GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 24 MAGGIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°122 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

EUROPEE

GENTILONI: LEGA E 5S CI HANNO ISOLATI

PERTOLDI / PAG. 4

BERLUSCONI: A CASA QUESTI DILETTANTI

/ PAG. 5

IL CASO

I docenti friulani ai politici: a scuola libertà di pensiero

Dopo la sospensione della prof di Palermo comprano una pagina del Mv
Raccolte più di 400 firme per richiamarsi ai principi della Costituzione

Anche il Friuli si ribella contro la sospensione della professoressa palermitana rea di non aver impedito agli studenti dell'istituto Da Vinci di Maccarese di paragonare le leggi razziali al decreto Sicurezza di Salvini. In 441 hanno sottoscritto gli articoli 21 e 33 della Costituzione che sanciscono il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero e la libertà dell'insegnamento.
PELLIZZARI / PAG. 2

INSEGNANTI NEL MIRINO

ANDREA MAGGI / PAG. 3

MA I SINDACATI DOVE SONO FINITI?

Vasco allo stadio di Lignano si presenta ai fan

In mezzo al prato per osservare, da quella prospettiva speciale, «sua maestà il palco». Con occhiali da sole e cappellino. Vasco Rossi scende in campo, letteralmente. Carica lo staff durante il suo sopralluogo sull'erba del Teghil prima di continuare le prove in vista della data zero di lunedì 27 che darà il via al tour. ZAMARIAN / PAG. 52

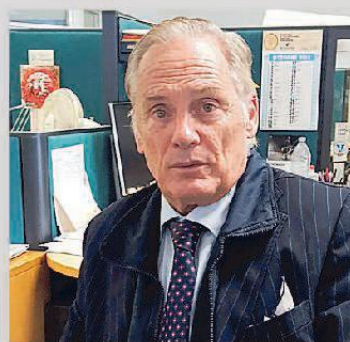
UDINE

I Velo-ok funzionano a giugno ne saranno installati altri 11

CESARE / PAG. 23

VIALE CONTESO

Continua la guerra tra i fratelli Pirzio Biroli Stavolta vince Roberto

DE FRANCISCO / PAG. 25

Ex sindaci friulani bloccati per ore al confine sloveno

CECI / PAG. 27

Blocchi di cemento per sbarrare il guado sul Malina

AVIANI / PAG. 40

RISPARMIO TRADITO

L'ex manager di PopVicenza ha testimoniato per sei ore

Ieri all'aula bunker di Mestre alla sbarra dei testimoni è stato il turno di Francesco Iorio. L'ex Ad della Popolare di Vicenza, con il compito di risanare la banca e portarla in Borsa con un aumento di capitale, era uno dei testi dell'accusa più attesi. In aula ad ascoltarlo anche Gianni Zonin. Ma la sua deposizione ha lasciato troppe domande senza una risposta.

Una in particolare: il Cda era cosciente di ciò che avveniva nella banca? Aveva idea di quanto fosse enorme il fenomeno delle baciate e della struttura con cui la banca finanziava sé stessa, nascondendo questa procedura? Il commento di chi lo stava ascoltando è stato impietoso: «Sta salvando il Cda».
PAOLINI / PAG. 17

PRIMO SÌ IN REGIONE

Un giorno del ricordo per la tragedia del Vajont

La legge regionale per la memoria del Vajont sarà portata in aula con la massima condivisione: ieri mattina tutti i gruppi consiliari di maggioranza e opposizione hanno infatti sottoscritto la proposta del capogruppo del Partito democratico, Sergio Bolzonello, perché già dal prossimo 9 ottobre si istituisca una giornata di ricordo e di sensibilizzazione.

Il disegno di legge è stato illustrato ai componenti della quinta commissione permanente: tutti i partiti hanno aderito all'iniziativa, mirata a promuovere eventi, mostre, visite guidate e pubblicazioni sul tema del disastro del Vajont. Soddisfatto l'ex vicegovernatore Bolzonello.
FILIPPIN / PAG. 15

LA PROTESTA "GREEN"

Oggi si sciopera per l'ambiente Presidi inflessibili «Giustificazione»

Scuole contagiate dalla battaglia per il green sì, ma fino a un certo punto. Chi oggi non si presenterà in classe per prendere parte alla manifestazione per il clima dovrà giustificare l'assenza. È la scelta dei dirigenti scolastici udinesi.
TERASSO / PAG. 32

LATISANA

Oltre 450 studenti aderiscono alla giornata senza smartphone

Cellulari spenti per almeno cinque ore, ogni venerdì, per ridurre le emissioni di Co2 prodotte dal loro utilizzo. Piantare nuovi alberi nel cortile della scuola. Utilizzare carta riciclata per fotocopie e circolari.
MAURO / PAG. 47

La protesta sale in cattedra

L'attimo fuggente dei docenti friulani che si ribellano per la prof sospesa

In 441 hanno sottoscritto gli articoli 21 e 33 della Costituzione
Patui: è stata una censura scioccamente e inutilmente punitiva

Il compianto Robin Williams nei panni del professor Keating, ne "L'attimo fuggente"

Giacomina Pellizzari

UDINE. Anche il Friuli si ribella contro la sospensione della professoressa palermitana di Italiano e storia rea di non aver impedito agli studenti dell'istituto Da Vinci di Maccarese, di paragonare le leggi razziali al decreto Sicurezza di Salvini. In un giorno e mezzo in 441 hanno colto l'attimo fuggente e sottoscritto gli articoli 21 e 33 della Costituzione che sanciscono il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero e la libertà dell'insegnamento.

Al promotore, il professor **Paolo Mocchi** di San Daniele, è bastato contattare cinque persone, tra cui la docente del liceo Paschini-Linussio di Tolmezzo, **Amalia Ellero,** per far partire una vera e propria catena di solidarietà che va a rafforzare il movimento nazionale attraverso il quale tutto il mondo della scuola e dell'università chiede la revoca del provvedimento.

Voleva essere una raccolta di firme «senza esprimere commenti o valutazioni», quella pubblicata, ieri, sulle pagine del Messaggero Veneto, e così è stato. Mocchi che è anche presidente del festival della Costituzione di San Daniele pensava di raccogliere una cinquantina di adesioni, invece il risultato è andato ben oltre le più rosee aspettative. E se non fosse stato per la fretta di schierarsi al fianco della docente sospesa, l'elenco delle firme sarebbe stato decisamente più lungo. Il riferimento al Festival della Costituzione non è casuale perché, chiarisce Ellero, «credo che la stessa Costituzione sia un testo sacro proprio perché parte dal fatto che anche se uno sbaglia ha il diritto di dire la sua». Questo per ribadire che esprimere solidarietà a **Maria Pia Dell'Aria** non significa assumere una posizione politica. «L'appello ha trovato consensi trasversalmente, in meno di 48 ore siamo arrivati a 441 adesioni». Ellero lo ribadisce per ricordare che «tante persone non hanno letto in tempo il messaggio di posta elettronica e hanno chiesto poi di essere inserite. Ma era troppo tardi».

> E all'ateneo di Udine un gruppo di studenti e di ricercatori improvvisa un sit-in

L'eco della protesta è arrivata anche nelle aule e nei laboratori dell'ateneo friulano dove, l'altro giorno, un gruppo di studenti, ricercatori e dottorandi del dipartimento di Scienze agroalimentari ha organizzato un sit in all'esterno del polo dei Rizzi per esprimere solidarietà alla docente sospesa.

«Ritengo fondamentale vivere in un Paese democratico che si fonda sul libero scambio delle idee», sottolinea lo scrittore **Angelo Floramo,** pure lui tra i firmatari dei due articoli della Costituzione. «È preoccupante – ha aggiunto – che una professoressa che fa riflettere i suoi studenti possa essere stigmatizzata con la censura». Per Floramo non è una novità: «Ci sono andato vicino diverse volte – racconta lo scrittore – soprattutto quando l'idea di far ragionare i ragazzi sul testo della Costituzione viene vista come un'iniziativa politica, in realtà si tratta della valutazione più alta sui valori della polis». Secondo Floramo il fascismo non è mai stato debellato: «È come una sorta di malattia autoimmune – insiste lo scrittore di San Daniele – che nei momenti di crisi riemerge».

«Avete presente il professore Keating de "L'attimo fuggente?" Oppure la professoressa Erin Gruwell di "Freedom writers?" Gente che stando in classe faceva uscire ciò che covava dentro e all'interno dei loro allievi. A volte ciò che ne usciva non era necessariamente positivo e costruttivo. E che ci sta a fare allora un professore se non prende ciò che un allievo può e ha bisogno di dare per poi rimettere a posti i pezzi di quel mosaico nel modo giusto, nel modo utile?». A porre la domanda è **Paolo Patui.** Anche lui è un'insegnante e anche lui ritiene che «bloccare, castrare, legare le idee e i pensieri liberi degli allievi in forma preventiva è un atto di follia oscurantista. È negare l'arte della maieutica, è togliere al professore la sua missione principale: provocare, valutare, ricomporre. Educare. Condurre al bene». Ammesso che, forse, «la nostra collega di Palermo abbia trasgredito a qualche recondito obbligo, nessuno si è premurato di verificare il percorso educativo che lei stava perseguendo e a che punto di quel percorso si era. È stata censura cieca, violenta, scioccamente e inutilmente punitiva». È sempre Patui a ricordare che «da più parti si predica il rispetto delle regole. Giusto. Ma troppo spesso chi pretende ciò poi infrange la Costituzione. Sta di fatto che se qualche autorità lede un principio costitutivo nessuno la sospende per 15 giorni. La legge – si chiede il docente – non è forse più uguale per tutti?».

Dello stesso avviso l'ex assessore all'Ambiente, **Lorenzo Croattini,** insegnante all'istituto Zanon: «Per favorire la coscienza critica si può rischiare di fare accostamenti sbagliati, ma vietare e penalizzare è sempre sbagliato. La libertà dell'insegnamento che ha come primo contraltare il rispetto della persona, è fondamentale». Altri ci tengono a chiarire che l'aver pubblicato i due articoli della Costituzione nudi e crudi è stato un modo «per ribadire queste parole che non necessitano interpretazioni ma solo applicazione».

L'INCONTRO

Salvini e Bussetti: tutto tornerà alla normalità

Dopo tante polemiche è arrivata anche la presa di posizione del ministro dell'Interno Matteo Salvini sulla professoressa Rosa Maria Dell'Aria, sospesa per omessa vigilanza sugli studenti che hanno accostato le leggi razziali al decreto sicurezza. L'auspicio del titolare del Viminale è che la sospensione sia revocata e che la docente possa tornare il prima possibile in classe, in servizio, al suo posto. Il vicepremier ha incontrato l'insegnante nella sede della prefettura del capoluogo regionale siciliano, insieme col ministro dell'Istruzione Marco Bussetti che ha garantito di trovare al più presto una soluzione.

L'EX PRESIDE D'AVOLIO

«Decisione illogica, ma i ragazzi possono essere stati indirizzati»

UDINE. «La sospensione di un'insegnante è fuori da ogni logica, su questo non ci sono dubbi, ma non escludo che i ragazzi possano essere stati indirizzati a paragonare le leggi razziali al decreto sicurezza». Sul caso della professoressa di Palermo, Rosa Maria Dell'Aria, il dirigente scolastico in pensione, **Pasquale D'Avolio,** usa prudenza.

Non conosce tutti i dettagli della questione e pur essendo un uomo prima che un preside di sinistra, non se la sente di difendere fino in fondo la docente. «Proprio perché i metodi didattici dell'insegnante restano a me sconosciuti, non posso escludere che i ragazzi siano stati indirizzati. Nell'indecisione propongo per la posizione intermedia».

La cautela, però, non impedisce a D'Avolio di invitare «i funzionari degli uffici scolastici a non essere proni al potere politico predominante e a non avventurarsi in cose che hanno bisogno di approfondimento».

Posti questi paletti, D'Avolio fa tesoro della sua lunga esperienza maturata nelle scuole di ogni ordine e grado per ricordare quando, da dirigente scolastico del liceo classico Stellini di Udine si è trovato a gestire un caso abbastanza simile a quello di Palermo. «In un'assemblea d'istituto – ricorda D'Avolio – ci trovammo a parlare della monarchia. Alla mia domanda "c'è qualcuno che vuole difendere la monarchia?" uno studente alzò la mano e io lo invitai a spiegare i motivi. Immediatamente venne aggredito da una professoressa di Filosofia perché, a suo dire, aveva espresso una posizione inspiegabile. Io mi schierai con lo studente».

Il dirigente scolastico resta convinto che tutte le posizioni vadano affrontate e motivate. «Alle volte – spiega –, nella scuola ci sono custodi di una correttezza ideologica che non è funzionale alla crescita dei ragazzi che, invece, hanno bisogno di commettere degli errori. In questo caso l'errore del paragone è utile per capire e approfondire». Il dirigente scolastico in quiescenza che non ha mai smesso di occuparsi della formazione dei giovani, ribadisce: «Tutto va bene purché resti nell'ambito di rapporti non di censura».

Come ha fatto negli anni, D'Avolio ribadisce che nella scuola deve esserci massima libertà di opinione da parte degli insegnanti, ma questo diritto non deve impedire ai professori di rispettare i rapporti con gli studenti.

> Non avrei impedito ai ragazzi di realizzare il video ma avremmo analizzato tutti i temi

D'Avolio è noto per essere stato un preside molto aperto che ha sempre puntato sul dialogo con gli studenti. Mai

«Si finisce sempre per sparare sul pianista»

Insegnanti soli nello svolgere il proprio compito. È ora che si avvii una battaglia per difendere questo mestiere

LO SCRITTORE

ANDREA MAGGI

La sospensione dell'insegnante a Palermo ha rappresentato, a mio avviso, un fatto molto spiacevole. Ci sono ragazzi che hanno espresso una loro opinione ed è stata colpita, come sempre, l'insegnante. Si spara sempre sul pianista.

Mi sarei aspettato una risposta più forte da parte dei sindacati, qualcosa di più della manifestazione di Palermo, che è doverosa.

Risposta che è arrivata dal gruppo di insegnanti che ha preso l'iniziativa di leggere la Costituzione, condividerne i contenuti e comprare una pagina del Messaggero Veneto. Ma i sindacati? Da parte loro c'è stata finora un'eccessiva timidezza. Noi insegnanti siamo funzionari di Stato che lavorano in un'agenzia autonoma e dobbiamo garantire il pluralismo. Ci ritroviamo a difendere da soli le nostre prerogative professionali. Dobbiamo affermare i valori democratici della Costituzione nella piena libertà d'insegnamento riconosciuta dalla Costituzione e in tutto questo, quando degli studenti esprimono un'opinione, condivisibile o meno, si è pensato di prendersela con l'insegnante.

La vicenda ha avuto grande risonanza perché è capitata nel turbine della campagna elettorale per le elezioni Europee, altrimenti a mio avviso sarebbe passata nel silenzio. La discussione politica, in questa sede, non mi interessa affatto. Piuttosto, è grave che qualcuno abbia voluto approfittarne per attaccare l'anello debole, l'insegnante. Siamo la categoria che ogni volta ricade sotto l'occhio dei riflettori. Forse anche noi dovremmo alzare la voce. Il problema è che molti docenti ormai sono rassegnati: sono anni che ricevono l'indifferenza più totale da parte delle istituzioni e delle famiglie, che si tirano sempre indietro quando si stratta di darci il loro sostegno. Quando dobbiamo muoverci per i loro ragazzi battono i pugni, mente quando siamo noi ad aver bisogno di loro si defilano.

La scuola non è solo degli insegnanti, è fatta degli insegnanti, degli studenti e dei genitori. I genitori sono parte integrante della scuola, se è vero che i consigli d'istituto sono presieduti da un rappresentante dei genitori. I genitori sono parte integrante della scuola, come gli studenti, ma quando ci sono problemi sono sempre gli insegnanti ad avere torto.

Ho l'impressione che, passati domenica o lunedì, quanto accaduto possa finire nel dimenticatoio, a meno che a livello sindacale non si decida di avviare una battaglia per la riqualificazione di questo mestiere, che sta andando in malora dal punto di vista sociale ed economico.

> Abbiamo smesso di rivendicare con forza i nostri diritti. Dovremo farci sentire di più

Io insegno ormai da 15 anni. È da quando ho iniziato a insegnare che sento parlare di stipendi degli insegnanti che sono i più bassi d'Europa. Bene, continuano a esserlo. Il problema è che noi insegnanti abbiamo smesso di rivendicare con forza i nostri diritti e il nostro prestigio. Dovremo farci sentire di più.

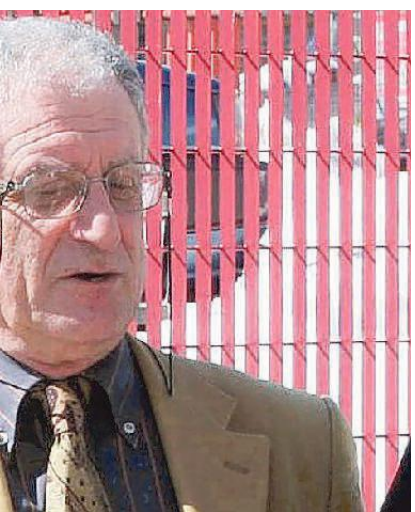
Mi auguro, quindi, che questa pagina pubblicitaria acquistata sul giornale dai colleghi, questo messaggio forte, possa rappresentare il primo passo di una ripartenza complessiva e una sveglia per tanti insegnanti indifferenti, che lasciano vivere così quello che resta il mestiere più bello del mondo. —

Lo scrittore pordenonese Andrea Maggi è docente di Italiano

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Art. 21
Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

Art. 33
L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La pagina di pubblicità comprata ieri sul giornale

avrebbe impedito di analizzare in classe il video realizzato dagli studenti di Palermo in cui le leggi razziali vengono paragonate al decreto sicurezza. L'avrebbe fatto per chiarire e approfondire i temi trattati senza indirizzarli politicamente. L'etica professionale lo impone e probabilmente anche l'insegnante palermitana non si è astenuta dal farlo. Nel dubbio, però, D'Avolio assume una posizione intermedia ricordando di non aver mai assistito alla sospensione dal lavoro di una professoressa perché aveva creato contestazioni sul piano politico.

Intanto, piovono manifestazioni di solidarietà alla docente che ha ricevuto anche la vicinanza del Consiglio comunale di Palermo. L'assemblea ha chiesto all'Ufficio scolastico provinciale di revocare la sospensione. —

G. P.

Verso le elezioni / Centrosinistra

Gentiloni si appella al voto pro-Unione «Lega e M5s hanno isolato il Paese»

L'ex premier cerca una ripartenza del Pd dopo la scoppola delle Politiche e il nuovo corso del partito targato Zingaretti
«Il nazionalismo populista di chi comanda a Roma non può essere la risposta alle esigenze sociali ed economiche italiane»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Presidente, lei oggi è in Friuli Venezia Giulia, prima a Trieste e quindi a Udine dove chiuderà la campagna elettorale per le Europee in piazza San Giacomo alle 18.30. Che obiettivo, realistico, si pone il Pd in questa tornata elettorale a un anno, più o meno, dalla sconfitta, sonora, rimediata alle Politiche?

«L'obiettivo del Pd è quello di una ripartenza e francamente non credo abbia alcun significato fissare ipotetiche asticelle. Dopo un anno in cui ci siamo guardati l'ombelico, abbiamo una nuova leadership e stiamo costruendo, con pazienza e umiltà, un nuovo partito, che sarà il pilastro di un'alleanza per l'alternativa. Di alternativa c'è un disperato bisogno di fronte a una situazione del Paese sempre più preoccupante a causa delle scelte sbagliate e della litigiosità ormai insostenibile di questo Governo frutto dell'alleanza tra Lega e M5s».

In queste settimane, ma in generale per tutta la campagna elettorale, si è parlato poco di Europa e molto di Governo e di prospettive dell'esecutivo nazionale gialloverde: perché, dunque, un cittadino del Friuli Venezia Giulia dovrebbe votare Pd per il prossimo Parlamento di Bruxelles?

«Le prossime Europee saranno una scelta di campo che non coinvolge soltanto noi, ma tutti i Paesi dell'Unione. Una scelta chiara e netta tra gli europeisti, cioè tra chi come noi crede che il progetto europeo, con tutte le situazioni da raddrizzare, sia comunque il nostro futuro insieme, e tra chi invece – come i nazionalisti e i populisti – vuole distruggere questo progetto, e rendere più debole e irrilevante il nostro Paese sullo scacchiere internazionale. Quelli che si riempiono la bocca con gli slogan come "prima gli italiani" vanno poi con il cappello in mano da Paesi come l'Ungheria e la Polonia che sono stati tra i meno solleciti, per utilizzare un eufemismo, a darci una mano su tanti temi, dall'immigrazione all'economia e che fanno concorrenza sleale alle nostre imprese e a chi cerca lavoro in Italia. La scelta per chi vuole un futuro in Europa il prossimo 26 maggio, cioè fra un paio di giorni, è quindi quantomai semplice: votare il Partito democratico».

Domenica è diventata una scelta di campo che coinvolge tutti gli Stati dell'Europa

La tensione tra i due partiti di Governo non è più sopportabile e danneggia i cittadini

Grillini e leghisti si comportano come fossero minoranza e ormai sono in declino

Il giudizio su Fedriga? Non basta essere amici di Salvini per amministrare bene

Che riflessi ci possono essere secondo lei, sempre che si possano materializzare davvero, sulla tenuta dell'esecutivo nazionale dal risultato delle Europee?

«La tensione è ormai insopportabile tra i due partiti di Governo, Lega e M5s. Il problema vero è che, però, a pagare il prezzo di questi scontri, tattici oppure autentici che siano, sono soltanto gli italiani. Fuori dal teatrino tra Luigi Di Maio e Matteo Salvini ci sono la frenata della nostra economia, il crollo degli investimenti, la disoccupazione che ha ripreso a mordere, l'estrema vulnerabilità del nostro sistema-Italia. Un bel capolavoro, non c'è che dire, in un solo anno di Governo. Scrivere e approvare la prossima legge di Bilancio, per le loro scelte elettoralistiche, rappresenterà una sfida da far tremare i polsi. Sempre ammesso, ovviamente, che l'attuale Governo arrivi a farla».

La crescita dei populisti in Europa, almeno da qualche anno a questa parte, è però dovuta anche a un'Unione che è sembrata, molto spesso, più burocratica che veramente ancorata alle necessità dei cittadini. In cosa deve cambiare Bruxelles?

«Bruxelles deve cambiare, molto e velocemente. Penso, ad esempio, ai meccanismi di redistribuzione dei migranti che non funzionano. Oppure penso, ancora, alle politiche di bilancio che devono essere più orientate a investimenti e a creare posti di lavoro. Penso, andando ancora avanti, alle politiche ambientali e alla situazione di allarme che viviamo. Penso, infine, alla difesa comune europea, a come rendere ancora più incisiva e coordinata la nostra azione nel campo del commercio, in uno scenario come quello dominato dallo scontro tra Stati Uniti e Cina. Ma la risposta a queste esigenze non è certo il nazionalismo populista che ci governa e che ha isolato il nostro Paese a livello internazionale dove l'Italia è diventata irrilevante».

Come è cambiato, guardando agli aspetti positivi, il Pd in questi mesi dall'elezione di Nicola Zingaretti a segretario nazionale in poi?

«Credo che un milione e 600 mila nostri sostenitori abbiano scelto con le primarie un leader affidabile e paziente, particolare molto importante in una comunità vivace – mi si passi il termine – come la nostra. Finalmente ci si mette tutti insieme perché la minaccia che grava sul nostro Paese è troppo grande. Momenti come quelli che stiamo vivendo, tra la faccia feroce del vicepremier del rosario e le giravolte a sinistra dell'altro numero due del Governo, quello che chiedeva la messa in stato d'accusa del presidente della Repubblica Sergio Mattarella».

I sondaggi, pur con un leggero calo nelle ultime settimane, danno in netto vantaggio la Lega di Salvini alle Europee di domenica. Quanto durerà, secondo lei, il "dominio leghista" e come lo deve sfidare, per provare la rimonta, il Pd di Zingaretti?

«Penso che la parabola del Governo stia declinando, e non da oggi. Leghisti e grillini si comportano come fossero ancora all'opposizione, ma invece sono al Governo e governano male, basti vedere quest'ultimo pasticcio sui conguagli delle pensioni che costerà un bel po' di euro a sei milioni di pensionati per colpa di promesse disattese e conti sballati. Il Pd, con un buon risultato domenica 26 maggio, avvierà il percorso per un'alternativa: è possibile un ritorno alla crescita, e una crescita più sostenibile sul piano sociale e ambientale. L'Italia non può più sopportare una simile situazione di incertezza, di tensione, di improvvisazione».

Il Friuli Venezia Giulia è, da sempre, una terra di confine, abituata alle aperture verso nord e verso est. Secondo lei la regione rischia qualcosa in caso di vittoria dei populisti domenica?

«Proprio per le sue caratteristiche di frontiera e di dinamicità, il Friuli Venezia Giulia sarebbe ancora più penalizzato da un'ulteriore marginalizzazione del nostro Paese appresso alle sirene nazional-populiste. D'altra parte, mi pare che alle promesse di cambiamento con cui l'attuale maggioranza è arrivata alla guida della Regione sia seguito assai poco, rendendo questa terra forte ed esigente ancora più esposta, senza risposte alle tante domande aperte proprio dalla loro propaganda. Penso al tema migratorio, alla ripresa economica, allo sviluppo del territorio. Proprio il Friuli Venezia Giulia ha bisogno di più, e non di meno Europa, per il suo futuro»

A poco più di un anno dalla vittoria del centrodestra alle elezioni contro il centrosinistra di Sergio Bolzonello, quindi, pare di capire che non promuova il governo regionale di Massimiliano Fedriga?

«L'economia peggiora, e le conseguenze sono gravi per chi lavora e per chi fa impresa. Sull'immigrazione, poi, tanti slogan, ma i flussi sono ancora fuori controllo in questa Regione. Fedriga? Non basta essere amici di Salvini per amministrare bene». —

L'ex presidente del Consiglio Paolo Gentiloni chiuderà questa sera la sua campagna elettorale per il Pd con un comizio a Udine

LA DEM USCENTE

I punti chiave di De Monte Fondi Ue, salario minimo e sostegno al lavoro rosa

Fondi europei per le case popolari, salario minimo europeo e sostegno al lavoro femminile. Sono tre punti chiave del programma per le Europee di Isabella De Monte, eurodeputata Pd uscente e candidata a Nordest, che ricorda che «in Friuli Venezia Giulia esiste un solo voto utile: quello a favore dell'europeismo e della competenza, se non vogliamo tornare ai confini dell'impero, deboli e marginali». Secondo De Monte «votare per i cosiddetti partiti sovranisti significa votare contro la regione, contro noi stessi. Chi vuole uscire dall'Ue, spaccarla e indebolirla, vuole il male della nostra regione, oggi al centro di collegamenti commerciali e portuali che non esisterebbero senza l'Europa unita. Votare contro l'Europa significa tornare a imporre muri e barriere che impedirebbero quei rapporti culturali, turistici e commerciali che oggi ci offrono opportunità di crescita e lavoro. Ci serve un'Europa migliore: forte, integrata, in cui diritti, condizioni salariali e fiscali siano gradualmente uniformati. Questo va ribadito a Bruxelles, alzando la voce dove serve e, soprattutto, sapendo cosa dire».

Verso le elezioni / Centrodestra

Berlusconi tra Europa e Governo a Roma «Votatemi e mandiamo a casa i dilettanti»

Il Cavaliere punta a un risultato di prestigio alle urne: «Soltanto così potremo evitare altri quattro anni di recessione» Plauso a Fedriga e all'alleanza regionale in cui Forza Italia è assieme alla Lega: lavora seriamente e con concretezza

Silvio Berlusconi si presenta come capolista di Forza Italia in tutte le circoscrizioni: anche in quella che comprende il Friuli Venezia Giulia

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Presidente, siamo al rush finale per le elezioni Europee. Quale obiettivo, reale, si pone Forza Italia come risultato alle urne?

«Due obiettivi, uno per l'Italia, l'altro per l'Europa. In Italia quello di porre fine a questo Governo di dilettanti e incapaci e di sostituirlo con un esecutivo di centrodestra di cui Forza Italia sarà il garante l'anima e la spina dorsale. L'obiettivo di Forza Italia è di riuscire a mandare Silvio Berlusconi con una buona massa di voti al Parlamento europeo e nelle assemblee del Partito popolare europeo (Ppe), per avere un vero leader che difenda gli interessi dell'Italia e che convinca il Ppe stesso a mettere fine all'alleanza innaturale con la sinistra socialista. Per questo chiedo agli elettori di darmi più forza scrivendo "Berlusconi" sulla scheda elettorale di fianco al simbolo di Forza Italia. Vorrei anche ricordare che sarò l'unico leader italiano a lavorare realmente a Bruxelles. Gli altri leader si sono candidati per attrarre voti sul loro partito, ma resteranno a fare politica in Italia».

Lei è un convinto europeista, ma l'Ue non ha sempre dimostrato di essere all'altezza delle aspettative dei cittadini. Secondo lei in cosa deve cambiare l'Unione?

«Personalmente, da capo del Governo, sono stato il primo a sollevare il problema della scarsa attenzione delle istituzioni europee alle aspettative dei cittadini. Noi per primi, come Forza Italia, abbiamo denunciato un'Unione sempre più burocratica, arida e concentrata più sui decimali dei bilanci nazionali che sulle necessità del popolo europeo. Questa tendenza, che si è accentuata negli ultimi anni, ha portato alla formazione di un profondo solco tra cittadini e istituzioni europee e al consolidarsi di movimenti sovranisti e populisti bravi a intercettare le paure della gente, ma incapaci di dare risposte e soluzioni adeguate ai problemi. Dobbiamo recuperare l'idea originaria della nostra Europa, quella immaginata dai padri costituenti, riprendendo i loro progetti, portando a compimento un processo di vero cambiamento. Questo significherà, ripeto, l'abbandono dell'alleanza innaturale del nostro Ppe con la sinistra socialista e la ricerca di una diversa alleanza con i movimenti liberali, conservatori, democratici di destra con i quali impostare una nuova politica di sviluppo all'economia, di sostegno alle imprese, di creazione di posti di lavoro. Sarà fondamentale anche darsi un'unica politica estera e un'unica politica di difesa come era nei piani di Schuman, Adenauer e di De Gasperi. Politica unica di difesa significa l'unione di tutte le forze militari di tutti i Paesi dell'Ue in modo che l'Europa cessi di non contare nulla nel mondo, come avviene ora, e diventi invece una potenza militare a livello mondiale e possa quindi assumersi il difficile ma indispensabile ruolo di riunificatrice di tutto l'occidente oggi purtroppo diviso. Soltanto un occidente unito sarà così forte da poter affrontare le grandi questioni del mondo contemporaneo, come le migrazioni, e resistere alla sfida egemonica globale che sarà messa in campo dalla Cina comunista. Questo disegno del comunismo, che non si è mai dato delle frontiere, ma ha sempre voluto essere un'ideologia universale, è considerato possibile e addirittura probabile da molti studiosi della politica internazionale e della politica cinese».

> Il Ppe deve mettere fine all'innaturale patto con la sinistra e guardare a destra

> Sono stato il primo a evidenziare come l'Unione fosse lontana dai cittadini

> Gli attacchi di Meloni sono legati alla paura di non superare la soglia di sbarramento

> Se il M5s domenica perderà consensi l'esecutivo gialloverde andrà verso la crisi

Un eventuale successo della Lega alle Europee che cosa comporterebbe, secondo lei, a livello nazionale e continentale?

«Il successo della Lega alle elezioni europee darebbe ulteriore ossigeno al Governo gialloverde e dunque condannerebbe l'Italia e gli italiani ad altri quattro anni di litigi, minacce, insulti e, cosa ancora più grave, a una legislatura di crisi economica, isolamento internazionale e politiche profondamente sbagliate. La Lega, infatti e purtroppo, sembra aver appaltato al M5s tutte le competenze al di fuori dell'immigrazione e della sicurezza, con la conseguenza che oggi siamo diventati il fanalino di coda dell'Europa per la crescita, per gli investimenti, per l'occupazione».

Quali effetti possono esserci dal voto per l'Europa sul Governo nazionale: secondo lei, in estrema sintesi, l'esecutivo entrerà in crisi dopo il 26 maggio?

«Se, come auspico, Forza Italia dovesse riscuotere un buon successo elettorale e il M5s dovesse perdere consensi rispetto alle ultime elezioni Politiche, assisteremo a una caduta di questo impensabile esecutivo con l'elevata probabilità di un ritorno del centrodestra al Governo, un centrodestra unito di cui Forza Italia sarebbe parte essenziale. Perché Forza Italia è da sempre l'unico presidio del pensiero, della cultura e della politica liberale in Italia, il baluardo della civiltà occidentale e dei suoi valori, la prima garanzia del mantenimento della democrazia e della libertà nel nostro Paese».

Come giudica gli attacchi ricevuti in questi giorni da Giorgia Meloni? Teme il sorpasso da parte di Fratelli d'Italia alle urne?

«Davvero non mi do ragione per gli attacchi che provengono dalla signora Meloni che prima delle elezioni Politiche del 4 marzo voleva addirittura portare gli alleati da un notaio per salvaguardare la nostra alleanza da possibili inciuci di palazzo post-voto. Ora, probabilmente preoccupata dal pericolo di un mancato raggiungimento della soglia di sbarramento, tenta di screditare gli alleati. Ma è un gioco al massacro senza senso. Noi continueremo come sempre a lavorare per mantenere salda ed unita la coalizione di centrodestra e per portarla nuovamente al Governo del Paese. Delle *conventio ad excludendum* non sono praticabili e rappresenterebbero un tradimento della volontà del nostro popolo che ci vuole uniti alla guida dell'Italia».

Pensa davvero che nel breve termine l'Italia avrà, nuovamente, un vero Governo di centrodestra oppure Matteo Salvini continuerà a essere alleato con i grillini fino al termine della legislatura?

«Sarà la realtà a indurre Salvini ad abbandonare questo Governo così innaturale, litigioso e fondato su accordi di mero potere. Se non avvenisse, sarebbero gli elettori – quelli del Nord in particolare – ad abbandonare la Lega. Il Paese ha bisogno di ricette liberali che solo un'alleanza che abbia come fulcro Forza Italia, che, con il suo bagaglio di esperienze e di competenze, sarà in grado di garantire».

In Friuli Venezia Giulia governate senza patemi con la Lega. Come giudica il governo regionale di Massimiliano Fedriga a un anno dal voto dello scorso 29 aprile?

«Il governo del presidente Fedriga – eletto governatore della Regione in una sequenza di elezioni locali che hanno visto prevalere tutti i candidati del centrodestra, con il concorso determinante di Forza Italia, strappando i territori allo storico malgoverno della sinistra – sta lavorando seriamente e con concretezza. D'altronde anche nella vostra regione Forza Italia è garanzia e sinonimo di buon governo e, dove ha l'onore e l'onere di amministrare, i cittadini vedono aumentare il benessere, la sicurezza, i loro diritti e la loro libertà». —

L'ACCORDO A NORDEST

«Asse logico con l'Svp Mi dispiace che Gardini non lo abbia capito»

«L'accordo con l'SVP è coerente con la comune appartenenza al Ppe, e contribuisce a rafforzare un polo moderato ispirato ai valori cristiani e al metodo liberale. Era innaturale l'alleanza che in passato legava la SVP al Pd. Mi dispiace che Elisabetta Gardini non se ne sia resa conto. Riunire i moderati serve a dare una risposta proprio alle inquietudini di un territorio come il Nordest che, con il suo dinamico tessuto produttivo, rappresenta un'area storicamente legata al centrodestra. Sento e incontro numerosi imprenditori preoccupati dalla piega che sta prendendo il nostro Paese per le scelte economiche recessive, assistenzialistiche e anti-impresa e per un futuro che vedono privo di prospettive di miglioramento. Per un imprenditore di qui, amareggiato dal sentirsi definire "prenditore" dal M5s, il reddito di cittadinanza e il decreto dignità sono stati colpi indigeribili anche perché passati con la complicità di un partito, come la Lega, molto radicato in regione». Così Silvio Berlusconi sull'accordo con l'Svp e l'addio di Gardini.

Verso le elezioni / La guida

Si eleggono 751 deputati del nuovo Parlamento Europeo che resterà in carica per i prossimi 5 anni. Gli elettori italiani sono 51 milioni

In 400 milioni alle urne per la nuova Europa Fino a domenica si voterà in 28 Paesi

IL PUNTO

Giampiero Maggio

Da giovedì fino a domenica gli elettori dei 28 Stati membri andranno alle urne per rinnovare il Parlamento europeo. Resterà in carica per 5 anni e sarà composto da 751 parlamentari. Numero che, con il rinvio della Brexit, dovrebbe restare invariato. Nei Paesi dell'Unione saranno oltre 400 milioni le persone chiamate al voto, 51 milioni gli elettori italiani. I primi a recarsi alle urne, giovedì, sono gli elettori di Regno Unito e Paesi Bassi, poi, venerdì, gli irlandesi, seguiti dagli elettori di Repubblica Ceca, Lettonia, Slovacchia e Malta, tra venerdì e sabato. A tutti gli altri, compresi gli italiani, toccherà domenica. Una curiosità: il Paese che elegge più eurodeputati è la Germania (96), mentre l'Italia – così come il Regno Unito – ne ha 73.

Nel nostro Paese si vota con un sistema proporzionale puro, scegliendo la lista preferita dall'elettore. Non sono previste coalizioni. Il sistema è regolato da una legge del 1979, a cui nel 2009 si è aggiunta anche la soglia di sbarramento al 4% (ma nella maggior parte dei Paesi membri non c'è) per ogni lista per accedere all'Europarlamento. La composizione uscente vede in testa i Popolari del Ppe (216 seggi), seguiti dai Socialisti (185); ma occhio ai partiti ambientalisti, con i Verdi che oggi detengono 52 seggi e soprattutto all'onda sovranista che sta contagiando il Continente.

In Italia si potrà andare alle urne fino alle 23 di domenica ma i seggi (sono 62047) apriranno già alle 7. Chiunque abbia compiuto 18 anni ha diritto ad andare alle urne e sarà possibile votare per i candidati italiani anche dall'estero, nei Paesi membri dell'Ue. Il voto va espresso tracciando un segno "X" sul simbolo del partito prescelto. Si possono esprimere fino a tre preferenze scrivendo nome e cognome (è sufficiente solo il cognome) del candidato prescelto. Va esibito un documento di riconoscimento e bisogna portare la tessera elettorale. Una curiosità: i seggi avranno colore diverso a seconda dell'area elettorale: grigio per l'Italia Nord Occidentale, marrone per quella Nord Orientale, rosso in Toscana, Umbria, Marche, Lazio; arancione, per l'Italia meridionale, rosa nelle isole. Ma per cosa andremo a votare? Oltre ad eleggere il nuovo Parlamento (che legifera su argomenti che toccano la nostra vita di tutti i giorni), i risultati influenzeranno anche l'elezione del presidente della Commissione europea (oggi è Juncker). Lo spoglio inizierà alle 23 di domenica in tutti i Paesi. —

Lo scontro politico

Ultimo affondo di M5S «Corruzione e abusi non saranno cancellati»

I grillini chiudono al progetto leghista di cassare i reati invisi agli amministratori
Tra gli alleati volano parole grosse. E cresce il nervosismo davanti ai sondaggi

Amedeo La Mattina

ROMA. Stasera a mezzanotte si chiude una delle campagne elettorali più anomale degli ultimi anni. È stata totalmente combattuta tra due alleati di governo, lasciando in cono d'ombra le opposizioni. M5S e Lega sono stati i protagonisti indiscussi di una polemica arrivata anche a livelli di accuse personali.

Il più affilato è stato Luigi Di Maio che quasi ogni giorno nelle ultime settimane ha ripetuto che il «nervosismo» di Matteo Salvini è cresciuto da quando è scoppiato il caso del sottosegretario Armando Siri. Precisando che per fortuna al governo ci sono i 5 Stelle, baluardo contro la corruzione che servirebbe alla Lega per redimersi dalla tentazione di difendere i corrotti. Per non dire delle insinuazioni nei confronti di Giancarlo Giorgetti, delle alleanze con gli estremisti della destra europea. Fino all'ultima di ieri quando ha commentato la proposta di cancellare il reato di abuso d'ufficio che secondo il leader del Carroccio paralizzerebbe l'attività di sindaci. «Come si fa a dire - si chiede il capo grillino - che si vuole dare battaglia alla mafia e alla camorra con un decreto e poi subito dopo incitare all'abolizione del reato di abuso d'ufficio? È un reato in cui cade spesso chi amministra, è vero, ma se un sindaco agisce onestamente non ha nulla da temere. Il prossimo passo quale sarà? Che per evitare di far dimettere un sottosegretario togliamo il reato di corruzione? Sia chiara una cosa, per noi il governo va avanti, ma a un patto: più lavoro e meno stronzate!».

Ecco, la proposta di Salvini sarebbe «una stronzata» e anche questo il ministro dell'Interno si è legata al dito, in attesa di una resa dei conti dopo le europee sulle cose da fare per continuare a governare insieme. Il leghista replica dicendo che non può passare la giornata a rispondere agli insulti Di Maio, classificandoli come «rumore di fondo». Ieri, prima di partire per Palermo per la commemorazione di Giovanni Falcone, il vicepremier leghista ha però fatto girare dichiarazioni recenti del premier Giuseppe Conte e del presidente dell'Autorità anticorruzione critici anche loro sull'abuso d'ufficio così come oggi è previsto dal codice penale. «È il presidente del Consiglio che ha detto che bisogna rivedere questo reato perché sta bloccando il Paese, quindi si mettano d'accordo tra di loro. Comunque occupo il mio tempo lavorando, non ho tempo per offendermi».

C'è un certo nervosismo in attesa dei risultati elettorali. M5S sta facendo di tutto per tenersi sopra il 20 per cento, la Lega per centrale il risultato storico del 30 per cento e poter dire che flat tax, autonomia regionali e decreto sicurezza sono le priorità del governo. Di Maio ha invece messo tra le sue priorità la legge sul conflitto di interessi, così, dice Alessandro Di Battista, «Berlusconi sparisce e se ne va nella sua villa ad Antigua». Poi un attacco personale a Salvini sempre da parte di Dibba: «Si sta renzizzando sotto tutti i punti di vista. È ingrassato come Renzi... Toglietegli i social: più ministero e meno Instagram. Io sono stato 40 giorni senza social e sono rinato». Di Maio insinua che il leader leghista chiede i voti per aprire la crisi di governo dopo le Europee e che nella Lega Giorgetti e Salvini giocano a fare «il poliziotto buono e il poliziotto cattivo». È arrivato a sostenere che il governo Gentiloni è stato più bravo a fare i rimpatri. Una affermazione che brucia, che serve ai 5 Stelle per mettere in discussione le capacità dell'alleato-avversario sul terreno, quello dell'immigrazione e la sicurezza, che ha fatto la fortuna elettorale del Carroccio.

L'opposizione non crede che dopo il voto del domenica ci sarà la crisi: c'è un gioco delle parti, l'interesse di rimanere al potere li terrà inchiodati alle poltrone. «Anche se litigano su tutto e hanno fallito», sostiene il segretario del Pd Nicola Zingaretti. Ma che forza avrà Di Maio di fronte alle richieste di Salvini? Il limite dei due mandati, ribadito con forza da Davide Casaleggio, potrebbe consigliargli di evitare una crisi di governo a tutti i costi. Il vicepremier grillino nega di essere azzoppato da questa regola dei due mandati. «Ho sentito Davide stamattina, se voleva azzopparmi non aveva quel tono». —

> L'opposizione non crede alla crisi dopo il voto: il potere li terrà inchiodati ai loro posti

Doppia via di fuga per il post-Palazzo Chigi: ruolo di manager pagato nel Movimento o sondaggio online tra gli iscritti per prorogare il mandato

Gli escamotage di Di Maio per salvare poltrona e stipendio

IL RETROSCENA

Federico Capurso

Quando Luigi Di Maio risponde a chi gli chiede del suo futuro, sembra sempre in difficoltà. Le risposte diventano meno incisive; il tono dimesso. Cosa farà scaduto il suo secondo mandato? «Mancano ancora 4 anni», dice a *L'aria che tira*. Rimarrà in politica? «Se viviamo per detenere il potere, il potere ci divora». Sarebbe bastato un «no», ma Di Maio scivola via. Qualcuno la chiamerebbe paura. E in politica, la paura è pericolosa. Matteo Salvini l'ha annusata da tempo addosso all'alleato; sa bene che la fine anticipata della legislatura rappresenta un'arma puntata alla testa dell'intera classe dirigente del M5S, arrivata al secondo e ultimo mandato. Un'arma in grado di piegare le resistenze grilline e, dopo le Europee, carica e pronta a sparare. Perciò Di Maio e i suoi strateghi hanno preparato due possibili strade per non far affondare la barca: una deroga al limite dei due mandati o uno stipendio a chi ricopre cariche dirigenziali nel partito.

Se la crisi di governo arriverà prima del 2020 e sarà provocata dalla Lega, l'idea è di chiedere agli iscritti, con un voto online sulla piattaforma Rousseau, una deroga speciale al limite dei due mandati. L'ispirazione nasce dalla vicenda del caso Diciotti. In quel caso, per salvare Salvini dal processo e uscire da una brutta situazione con i propri elettori, i Cinque stelle decisero di scaricare la responsabilità della decisione sugli iscritti M5S. Una volontà «facilmente orientabile», come ammette più di un dirigente del Movimento. E anche in questo caso – si scommette – sarà sufficiente una campagna comunicativa di qualche settimana con cui anticipare il voto online per avere il risultato in cassaforte. Si dovrà accusare la Lega di aver staccato la spina al governo per sete di potere e che il mandato sarebbe dovuto durare 5 anni, non un anno e mezzo. La deroga – ne sono sicuri i dirigenti 5S – arriverebbe con uno scarto superiore a quello con cui è stato salvato Salvini.

Qualche problema potrebbero crearlo Beppe Grillo e Davide Casaleggio. Il primo, da Garante delle regole pentastellate, ha il potere di bloccare tutto, ma poca voglia – dice chi lo conosce bene – di creare una spaccatura. Dall'altra parte c'è il figlio del fondatore, che ha ottenuto il potere per successione dinastica e che adesso, invece, quel potere lo vede sfuggire di mano. La riorganizzazione del partito è stata ideata da Di Maio proprio per estromettere Casaleggio Jr dalla catena decisionale. Più intermediazione sui territori, meno scelte da prendere a Milano. I rapporti tra i due sono freddini e l'intervista rilasciata a *Le Monde* da Casaleggio, in cui ricorda a Di Maio che i due mandati non si toccano, non è stata accolta con un sorriso dalle parti di palazzo Chigi. Lo scontro, però, si vorrebbe evitare. Piuttosto, alla battaglia si preferirebbe una lenta erosione.

Gli strateghi M5S avrebbero comunque pensato a una seconda via d'uscita. Con la fine anticipata della legislatura, infatti, per Di Maio scadrebbe il mandato da parlamentare, ma non quello da "capo politico". Il vicepremier è alla guida del M5S dal 2017 e ha ancora tre anni di leadership davanti. Altri 8, se vorrà correre per un secondo mandato. Certo, senza un emolumento da parlamentare che gli permetta di mettere insieme il pranzo con la cena, tutto si fa più critico. Ecco perché iniziano a rimbalzare voci insistenti, tra parlamentari di peso, sulla «necessità di prevedere un compenso per chi svolge ruoli dirigenziali nel partito e si fa carico di responsabilità che altri non hanno». Insomma, uno stipendio «alternativo» a quello da parlamentare, tagliato su misura per aggirare una regola e continuare a mostrarsi coerenti. –

GENOVA

Polizia carica antifascisti al comizio di CasaPound 5 feriti tra cui un cronista

Cariche, lacrimogeni e 5 feriti nel centro di Genova per gli scontri tra la polizia e gli antifascisti in un comizio di CasaPound. Tra i feriti Stefano Origone, giornalista di Repubblica, che pur essendosi qualificato è stato colpito dalla polizia: ha 2 dita e 2 costole fratturate oltre a trauma cranico. Il tutto all'evento elettorale di Casapound per il candidato Marco Mori in piazza Marsala, blindata dalla polizia. Intorno, due manifestazioni con oltre mille persone. Gli antifascisti hanno forzato il blocco della polizia per entrare in piazza tirando fumogeni e petardi. La polizia ha sparato lacrimogeni, anche a altezza d'uomo, e fatto più cariche.

I due vicepremier: il capo dei grillini Luigi Di Maio, ministro dello Sviluppo, e il leader della Lega Matteo Salvini, titolare del Viminale. I due alleati di governo ai ferri corti alla vigilia delle elezioni europee che si terranno domenica

COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA

Alle elezioni 5 impresentabili E Berlusconi è ancora un caso

Bocciatura per quattro candidati di Forza Italia e per uno di CasaPound
Bollino nero anche al leghista Lanzo in corsa alle Regionali in Piemonte

ROMA. Un "bollino nero" per quattro candidati di Forza Italia e uno di CasaPound. Il Codice di autoregolamentazione sulle liste delle candidature, strumento della Commissione parlamentare Antimafia, boccia nomi illustri, come quello di Silvio Berlusconi, e quello di Pietro Tatarella, recentemente alla ribalta perché coinvolto nell'inchiesta sullo scandalo tangenti a Milano.

Secondo il codice di autoregolamentazione le candidature non conformi, in merito a soggetti rinviati a giudizio o con dibattimento in corso, riguardano – per Forza Italia – quella di Silvio Berlusconi (candidato in tutte le circoscrizioni tranne quella Centro), imputato per corruzione in atti giudiziari e con dibattimento in corso al tribunale di Roma e Milano; Giovanni Paolo Bernini (circoscrizione Centro) condannato a marzo dal tribunale di Bologna per corruzione e per atto contrario a doveri ufficio e prescrizione per induzione indebita a dare o promettere utilità; Salvatore Cicu (circoscrizione Isole), imputato per riciclaggio e con dibattimento in corso.

Diversa è la situazione di Pietro Tatarella (circoscrizione Nord Ovest), in carcere e coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti a Milano. Quest'ultimo ha fatto ricorso al tribunale del Riesame ed è in attesa dell'esito. Per questo è definito "sub iudice" dalla commissione Antimafia. Emanuela Florino, di Casapound Italia (Circoscrizione Sud), è invece imputata per associazioni sovversive e banda armata e con dibattimento in corso. È nelle liste della Lega, invece, l'unico candidato "impresentabile" alle elezioni regionali in Piemonte di domenica: si tratta di Riccardo Lanzo, rinviato a giudizio per corruzione e per atto contrario a doveri di ufficio.

Silvio Berlusconi, Pietro Tatarella e Salvatore Cicu: tutti e tre in lizza con Forza Italia

Nel Comune di Bari, il bollino nero – in particolare anche secondo la legge Severino – è per Francesco Lezzi, della lista Dirella Sindaco, sul quale pende una condanna per detenzione di sostanze stupefacenti; e il bollino nero c'è anche per Annunziata Mega della lista Pensionati, che ha due condanne per ricettazione continuata.

«Alcuni italiani hanno un'idea di legalità da correggere. Ci stiamo provando, anche attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica», ha commentato il presidente della commissione parlamentare Antimafia, il cinquestelle Nicola Morra.

Le candidature dichiarate «non conformi» riguardano comunque il codice varato dalla scorsa legislatura e a distanza di quasi cinque anni dalla sua prima introduzione nel 2014. E nei prossimi mesi, se approvato dal Parlamento, potrebbe far capolino il nuovo codice, che con il nuovo governo giallo-verde seguirebbe la scia della norma "spazzacorrotti", contenuta nella nuova legge anticorruzione. –

R. P.

I leader in campo per conquistare il tesoretto di chi deciderà all'ultimo
Carroccio penalizzato dai timori di "Italexit". I 5S contro la corruzione

Caccia agli indecisi, sono il 9% E Matteo diventa animalista

LE STRATEGIE

Andrea Carugati

Il 26 maggio quasi tutto si giocherà intorno a «quel 9 per cento di italiani che decideranno se e chi votare tra sabato e domenica», «alcuni addirittura sceglieranno il partito mentre sono già in cabina elettorale», osserva Nicola Piepoli. Saranno loro a stabilire se l'affluenza si avvicinerà al 60 per cento come alle europee del 2014 o se scivolerà pericolosamente verso il 50 per cento.

Il rush finale di questa campagna elettorale dai toni altissimi (soprattutto tra Lega e M5S) potrebbe spostare questa massa di elettori tra le forze principali. «Si tratta di elettori abbastanza informati, che seguono la politica ma non si sentono rappresentati da nessuna forza in campo», spiega il sondaggista Antonio Noto. «Molti di loro alle politiche del 2018 hanno votato per il M5S, e ora si stanno interrogando sul da farsi», spiega Noto. Potrebbero anche decidere di restare a casa, abbassando l'asticella dell'affluenza. «In questo caso, con una partecipazione attorno al 50 per cento, sarebbero favoriti Lega e Pd, il primo perché è il partito con il posizionamento più forte, il secondo perché viene visto come argine dagli italiani che non vogliono Salvini», ragiona Roberto Weber di Ixè. Per il recupero del M5S, viceversa, «serve un'affluenza più alta», e cioè che quegli incerti vadano alle urne e confermino il voto del 2018. Altrimenti il rischio di sorpasso da parte del Pd è alto, anche se il partito di Zingaretti, in termini di voti assoluti, non dovesse crescere rispetto a un anno fa.

Cosa intendono fare i principali attori per accaparrarsi quel "tesoretto" del 9 per cento? Salvini, dopo i cattolici più tradizionalisti chiamati con il rosario in mano e i fischi al Papa, sta cercando di recuperare voti tra gli animalisti, postando foto del gattino ucciso da un bidello in Calabria, e impegnando un milione di euro per chiudere i canili-lager (il tutto corredato da foto del Capitano che accarezza cani su Instagram).

Secondo gli esperti, la Lega «ha avuto una crescita fortissima, dunque ha meno margini degli altri», osserva Noto. E la bandiera anti europea è molto insidiosa per Salvini perché, al dunque, il 70% degli italiani vuole restare nell'euro e anche tra i votanti del Carroccio molti hanno paura di una Italexit», aggiunge Weber. Meglio dunque puntare su temi più leggeri.

Per il Pd, dice ancora Noto, «la chiave più forte per recuperare gli indecisi è presentarsi come diga anti-Salvini»: le ultime battute della campagna di Zingaretti saranno rivolte a chi «si sente tradito da questo governo, sia per i numeri dell'economia che per la svolta a destra». Occhi puntati dunque su tutto il bacino del voto di sinistra, ma anche su chi ha scelto M5S nel 2018 e ora si è pentito. «Chi vota Di Maio si tiene Salvini», lo slogan delle ultime ore. Una strada in salita, secondo Weber: «È difficile che i voti andati al Movimento tornino indietro già in questa tornata».

Il M5S è il partito che ha più margini di recupero rispetto agli ultimi sondaggi pubblicati. «Hanno perso voti a favore di Salvini su immigrazione e sicurezza, ma questo litigio continuo con la Lega può aiutarli a recuperare, perché mostra una postura non subalterna al leader leghista», spiega Weber. Per gli ultimi appelli i grillini puntano su legalità, lotta alla corruzione e salario minimo. E sfidano la Lega sul sostegno alle famiglie e taglio delle tasse.

E Berlusconi? Negli ultimi giorni punta sul ruolo di "usato sicuro", di leader affidabile e rassicurante, e attacca a più riprese Salvini. «Il Cavaliere mantiene un suo zoccolo duro a dispetto del fatto che il partito è quasi assente dalla scena politica» dice Noto. «Le grandi rimonte del passato sono un ricordo. E non credo che, dopo decenni di alleanze, le critiche alla Lega riporteranno a casa i voti perduti».

C'è poi il grande tema del voto locale: il 26 maggio si vota in oltre 3. 700 Comuni e per la Regione Piemonte. «In molti casi sarà il voto per il sindaco o il presidente di regione a trainare quello europeo», osserva Piepoli. «Ritengo che chi governa i territori parta favorito». Un dato che «potrebbe danneggiare il M5S, che in molti comuni non si presenta», fa notare Weber. –

Violenza a scuola

Insegnante recidivo molesta studentessa Finisce ai domiciliari

Il prof d'inglese era già stato condannato per reati analoghi
Poi la riabilitazione penale e il ritorno autorizzato in aula

dall'inviato
Niccolò Zancan

PARTENGO (VERCELLI). La casa del professore di inglese è sulla strada principale, fra risaie e grandi tralicci dell'alta tensione. Dopo due mesi di indagini, i carabinieri gli hanno appena notificato gli arresti domiciliari. Alle tre di pomeriggio il sole illumina la facciata della villetta, e lui compare sulla porta scalzo: «Sono triste, sorpreso. Non posso dire nient'altro prima di parlare con un giudice. Ma la mia coscienza è a posto».

Per la procura di Vercelli, il professore di inglese, un quarantenne, avrebbe commesso lo stesso reato per cui aveva già patteggiato la pena nel 2009: atti sessuali su minori di 16 anni. Era successo in una scuola di Borgo Sesia. C'erano dei messaggi scambiati con le allieve. Quella volta era stato portato in carcere. In appello la condanna di 4 anni era stata ridotta a 2 anni e 8 mesi. Dopo l'espiazione, tre anni più tardi, come prevede la legge in caso di buona condotta, aveva ottenuto la riabilitazione penale. A quel punto, il provveditorato agli studi aveva istituito un procedimento disciplinare nei suoi confronti. Dichiarandolo, al termine, idoneo all'insegnamento. Così il professore di inglese era tornato in cattedra nel 2016, approdando direttamente dalla graduatoria a un complesso scolastico che conta più di mille studenti. L'Istituto tecnico di Santhià e Vercelli.

«Sono sconcertata», dice adesso la preside Paoletta Picco. «Quando ho saputo che quel professore avrebbe insegnato da noi, avevo chiesto il controllo del suo casellario giudiziale. Mi ero accorta della condanna. Quindi avevo chiesto all'Ufficio scolastico regionale come avrei dovuto comportarmi. Mi è stato detto che era suo diritto tornare al lavoro. Abbiamo seguito tutte le regole». Così è stato.

Lo descrivono come un professore molto informale. Appassionato di musica, tastierista in un gruppo. Oltre alle lezioni di inglese, aveva chiesto di poter gestire un laboratorio per insegnare agli allievi il mestiere di tecnico del suono. «In questi due anni e mezzo nel nostro istituto non ho mai avuto motivo di sospettare», spiega ancora la preside Picco. «Nessuno mi ha segnalato nulla di strano. Né i genitori, né gli insegnanti. Mi sono accorta che stava succedendo qualcosa solo pochi giorni fa, quando i carabinieri mi hanno chiesto un'aula per poter sentire delle studentesse».

> L'inchiesta è nata dalla denuncia delle amiche della vittima: lei ha 16 anni, il docente più di 40

L'indagine è nata grazie alle compagne di scuola. Le amiche sapevano cosa stava succedendo. Una si è confidata con la sua famiglia, l'altra ha chiamato direttamente i carabinieri in piena notte in preda all'ansia. Sono scattati gli accertamenti. E mentre il luogotenente Salvatore Lobrano e il maresciallo Michela Di Paola raccoglievano altre testimonianze dalle allieve, le intercettazioni sembravano confermare i sospetti: di nuovo messaggi. Di nuovi appuntamenti fuori dalla scuola. Di nuovo il professore di inglese e le sue allieve. La procura di Vercelli la definisce «una relazione anomala». In una nota precisa: «La gravità della condotta ipotizzata a carico dell'indagato sta nel fatto che la minore, in quanto sua allieva, era per definizione affidata a lui per ragioni di educazione, così configurando il più grave reato di violenza sessuale su minore».

Adesso gli investigatori stanno valutando il comportamento di alcuni insegnanti. Perché avrebbero saputo di quella relazione e anche di altri approcci del professore di inglese con altre studentesse. Ma si sarebbero ben guardati dal denunciare. Solo grazie all'affetto delle amiche le vittime - due - hanno trovato la forza di confidarsi con i carabinieri.

Il professore di inglese sarà sentito dal gip nei prossimi giorni. Il suo avvocato Cosimo Polumbo preferisce non dichiarare nulla: «I processi si fanno nelle aule di giustizia, non sui giornali». Ma un legale che aveva seguito il primo caso di violenza, chiedendo di restare anonimo ricorda: «Ero stato a trovarlo in carcere. Il professore soffriva molto. Respingeva l'idea della violenza sessuale. Si diceva innamorato e ricambiato». Per la procura l'amore non c'entra niente in tutta questa storia. È violenza sessuale. È una «relazione anomala» fra un insegnante più che quarantenne e una studentessa che non ha ancora compiuto 16 anni. —

Studenti davanti a una scuola superiore (foto d'archivio)

Bullizzato dai compagni quasi perde un occhio per le botte in classe

PAVIA. Per mesi ha subito in silenzio atti di bullismo da parte di alcuni compagni di classe. Una situazione pesante, che è degenerata lunedì mattina quando il ragazzo, un 15enne che frequenta l'Istituto Tecnico «Itis Cardano» di Pavia, è stato aggredito da un compagno che gli ha sbattuto la testa contro il banco, provocandogli un trauma cranico e una lesione alla retina dell'occhio sinistro. Trasportato dal padre al pronto soccorso del San Matteo di Pavia, il giovane si è visto diagnosticare 20 giorni di prognosi. Le preoccupazioni maggiori riguardano l'occhio lesionato: c'è ancora il timore che possa perdere la vista, anche se nelle ultime ore le condizioni sembrano migliorare.

Ieri mattina la mamma del 15enne è andata dai carabinieri di Pavia per presentare la denuncia. La donna ha confermato che il figlio sin dall'inizio dell'anno scolastico era vittima di gesti di bullismo da parte di alcuni suoi compagni. C'è chi lo chiamava «minorato mentale» o «handicappato»; in alcuni casi si passava dalle parole a minacce e spintoni. Nulla però lasciava presagire quanto è successo lunedì mattina, durante l'ora di lettere. L'insegnante ha subito chiesto l'intervento di Giancarla Gatti Comini, dirigente dell'istituto, che ha convocato l'aggressore e la vittima. Non è stato chiamato il 118, perché il ragazzo non sembrava grave. Quando il padre è passato a prenderlo, il figlio aveva però mal di testa: da lì la corsa in ospedale.

Indagini anche nel Torinese su un caso di bullismo denunciato dal padre di uno studente di 13 anni vittima per due anni di vessazioni, calci e pugni: fino a quando gli hanno rotto il sondino dell'insulina che il giovane, con problemi di salute, deve sempre portare con sè. —

a Cividale del Friuli

sabato 25 e domenica 26 maggio 2019

**i commercianti del centro città espongono
su banchi allestiti all'esterno del proprio negozio,
una grande quantità di articoli a prezzi stracciati!**

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA: "Arteni" *abbigliamento e calzature* - "Domus Aurea" *complementi di arredo* - "Dettagli" *abbigliamento* - "Madotto" *profumeria* - "Beunique" *abbigliamento e calzature* - "Web.it" *abbigliamento* - "Carla" *abbigliamento e calzature* - "Perla Donna" *abbigliamento e intimo* - "V.Sport" *abbigliamento e scarpe sportive* - "Bacrì" *abbigliamento bimbo* - "Charly" *calzature* - "Forvm" *abbigliamento* - "In Corte" *abbigliamento* - "Arte Profumo" *profumeria* - "Les Coccotes Noires" *abbigliamento* - "10 Decimi" *ottica* - "Pat Pend" *abbigliamento e accessori* - "Laura" *abbigliamento* - "Borgo 18" *abbigliamento* - "Risskio" *abbigliamento* - "Manai" *abbigliamento e calzature bimbo* - "Scarlet" *calzature* - "Boccolini" *abbigliamento* - "Regal Casa" *regalo e bomboniere*.
AMICI DELLO SBARACCO: "Savors" il Laboratorio del Gusto - "Caffè del Corso" - "Civico 39" Winebar & Beer - "Caffè Longobardo" - "Bar Centrale" - "Ristorante al Monastero" - "Caffè San Marco" - "Stil Ottica".

Sottratte dal prossimo assegno le somme riscosse in più nei primi tre mesi del 2019: effetto della parziale rivalutazione

Sopra 1.268 euro netti scatta il conguaglio Ci sono pensioni che diventano più leggere

IL CASO

Arriva il conto della parziale rivalutazione delle pensioni decisa con l'ultima manovra finanziaria. L'assegno in pagamento a giugno sarà più leggero perché conterrà il conguaglio dell'importo che è stato pagato in più nei primi tre mesi dell'anno. Si tratta di una riduzione quasi impercettibile per le pensioni di poco superiori ai 1.522 euro lordi (1.268 netti) mentre il taglio si sentirà soprattutto sopra i 2.500 euro, come mostra la tabella che trovate in questa pagina.

COSA È SUCCESSO

Da quest'anno gli assegni pensionistici superiori a tre volte il trattamento minimo Inps crescono in misura inferiore a quanto previsto. La manovra 2019 ha rivisto al ribasso le fasce di perequazione delle pensioni erogate dall'Inps per il prossimo triennio. Nessuna conseguenza per gli assegni collocati al di sotto di 1.522 euro lordi mensili (cioè sino a tre volte il minimo Inps) che avranno una piena indicizzazione dell'inflazione. Sopra questa soglia il recupero dell'inflazione è del 97 per cento per le pensioni tra 3 e 4 volte il minimo Inps, del 77% per quelle tra 4 e 5 volte il minimo, del 52% per quelle tra 5 e 6 volte, del 47% tra 6 e 8 volte, del 45 per cento tra 8 e 9 volte e del 40 per cento per quelle superiori a 9 volte.

1.522
euro lordi mensili: sotto questa soglia piena indicizzazione dell'inflazione

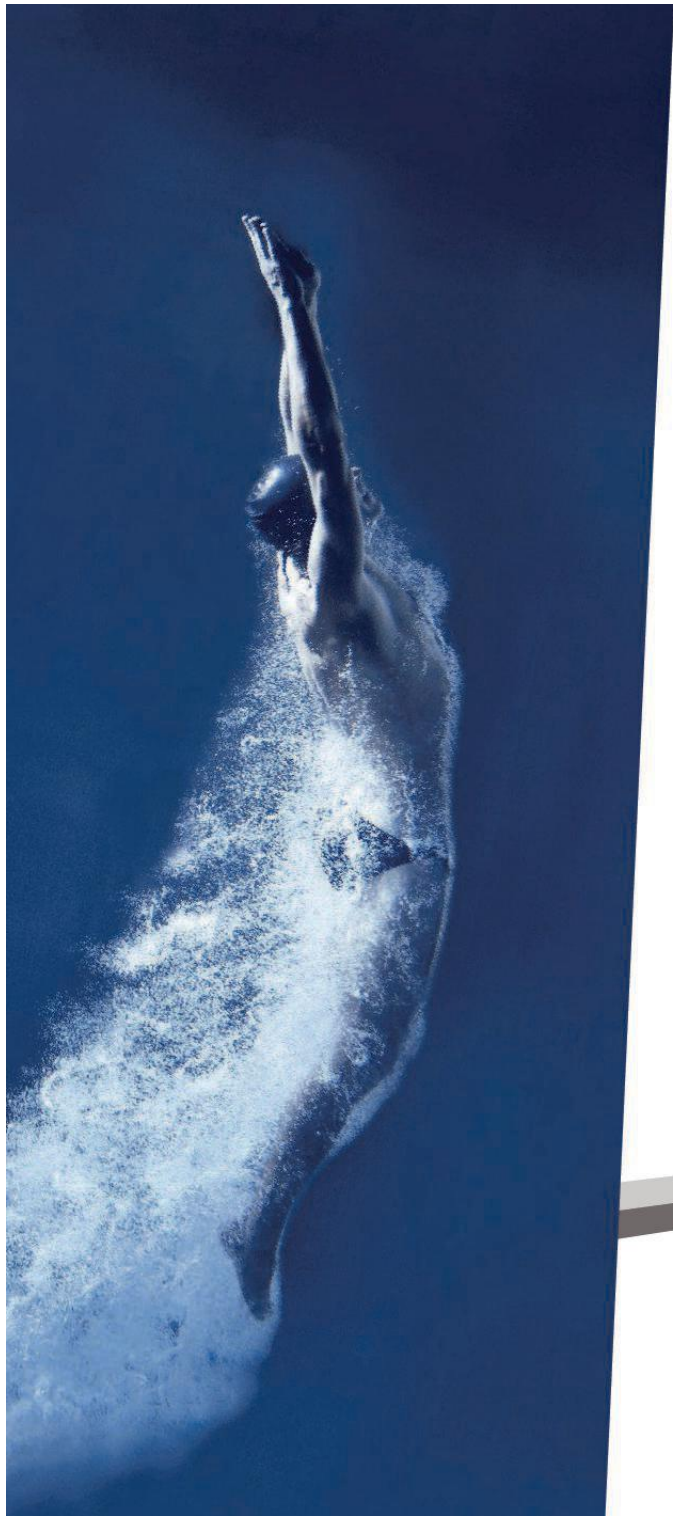
I PAGAMENTI

Il taglio è però maturato quando erano già in pagamento gli importi rivalutati con la precedente normativa. Da qui la decisione dell'Inps di pagare gli importi maggiorati nei primi tre mesi dell'anno (gennaio, febbraio e marzo) e di recuperare quanto versato in più con un conguaglio nel mese di giugno.

Il risultato è quello raffigurato nella tabella che trovate in questa pagina: si va da un conguaglio di 0,87 euro per le pensioni più basse a uno di 133 euro per chi prende diecimila euro lordi.

EFFETTI PER ANNI

La rivalutazione solo parziale della pensione avrà effetti che andranno ad accumularsi negli anni. Secondo la Cgil, un pensionato da 1.268 euro netti, corrispondenti a 1.522 lordi, nel 2019 prenderà 5,85 euro in meno, nel 2020 13,26 euro e nel 2012 25,48 euro. Già più apprezzabile l'effetto con una pensione da 1.607 euro netti: il taglio annuo sarà di 60,84 euro nel 2019, di 139,75 euro nel 2020 e di 266,89 euro nel 2021. Con 1.897 euro netti la perdita è di 161,85 euro nel 2019, di 371,02 euro nel 2020 e di 706,55 euro nel 2021, mentre con 2.181 euro netti il taglio sarà di 200,33 euro nel 2019, di 458,7 euro nel 2020 e di 874,38 euro nel 2021. Insieme al taglio delle cosiddette "pensioni d'oro" il provvedimento farà risparmiare 2,5 miliardi di euro allo Stato italiano nel prossimo triennio. —

R.T.

ASSEGNO PIÙ LEGGERO: ECCO QUANTO

Pensione lorda al 31.12.2018	Pensione lorda rivalutata	Pensione lorda pagata nei primi 3 mesi dell'anno	Conguaglio
€ 1.500,00	€ 1.516,50	€ 1.516,50	-
€ 1.800,00	€ 1.819,21	€ 1.819,49	€ 0,87
€ 2.300,00	€ 2.319,48	€ 2.324,44	€ 14,88
€ 2.800,00	€ 2.816,02	€ 2.828,96	€ 38,82
€ 3.500,00	€ 3.518,10	€ 3.534,74	€ 49,92
€ 4.500,00	€ 4.522,28	€ 4.542,99	€ 62,13
€ 5.000,00	€ 5.022,00	€ 5.047,11	€ 75,33
€ 10.000,00	€ 10.044,00	€ 10.088,36	€ 133,08

Fonte: PensioniOggi.it

PERDITA IN 3 ANNI PER EFFETTO DELLA PARZIALE INDICIZZAZIONE

44,59 euro per un pensionato da 1.268 euro netti
467,48 euro per un pensionato da 1.607 euro netti
1.239,42 euro per un pensionato da 1.887 euro netti
1.534,00 euro per un pensionato da 2.181 euro netti

Fonte: Cgil

ITALIA & MONDO

LA POLEMICA

L'accusa di Sea Watch «Naufraghi ignorati dalla Marina Militare»

Subito la replica: «Preceduti da una motovedetta libica»
Ottanta migranti sull'imbarcazione che stava affondando

ROMA. Le Ong accusano la Marina Militare di non aver soccorso un'ottantina di migranti a bordo di un gommone in difficoltà in acque internazionali e di averli lasciati ai libici, nonostante una nave militare fosse a «poche miglia»: «Sono stati catturati e riportati in Libia sotto i loro occhi». Ma la Marina respinge le accuse: «Erano a 80 chilometri e quando abbiamo raggiunto il gommone c'era già la motovedetta».

L'allarme è scattato poco prima delle 13 di ieri. Alarm Phone, il servizio telefonico che fornisce ai migranti un numero da chiamare in caso di difficoltà, ha scritto su Twitter di essere «in contatto con un'imbarcazione in pericolo nel Mediterraneo centrale. A bordo ci sono circa 90 persone e sta entrando acqua nella barca. Abbiamo mandato la posizione alla Guardia Costiera italiana. Richiediamo salvataggio immediato».

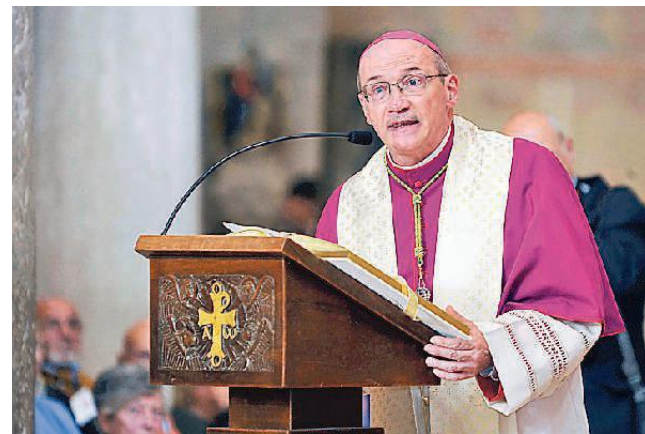
In un successivo tweet, l'organizzazione ha ribadito la necessità di un intervento urgente, perché il gommone stava affondando: «L'ultimo contatto con loro è stato alle 15.21. A bordo c'erano urla e panico». Ad accusare in maniera esplicita la Marina Militare è, però, la Sea Watch dopo che il Moonbird, il velivolo dei piloti volontari, ha segnalato la posizione del gommone. «La nave P492 "Bettica" della Marina italiana si trova vicino a un gommone in pericolo con circa 80 persone a bordo, ma non interviene» ha scritto su Twitter la Ong, confermando successivamente: «Vicino al gommone c'era la nave della Marina. L'aereo ha provato diverse volte a contattare la nave militare, inizialmente senza risposta». Il contatto c'è stato successivamente, quando il Moonbird ha inviato un messaggio di "mayday relay" e, a quel punto, dalla Bettica – dice Sea Watch – hanno informato i piloti che l'equipaggio di una motovedetta stava per intervenire, mentre l'elicottero si è alzato in volo.

La Ong ha anche diffuso un breve video: si vede un gommone carico di migranti con uno dei due tubolari sgonfi e alcune persone in mare. Immediata la replica della Marina, che ha smentito di non essere intervenuta e ha sottolineato di aver raccolto l'Sos lanciato dall'aereo.

«Nave Bettica si trovava a 80 chilometri di distanza – dal gommone, dice la forza armata. – Subito è stato fatto decollare l'elicottero imbarcato per fornire supporto» ma, «una volta giunto sul posto, in zona Sar libica, il velivolo ha constatato che era già intervenuta una motovedetta di Tripoli». Quella stessa Guardia Costiera che, hanno confermato anche fonti libiche, ha soccorso ieri altri due gommoni, riportando indietro complessivamente 250 persone. —

La foto diffusa da Sea Watch

NOMINA IN VATICANO

Il vescovo di Gorizia monsignor Redaelli al vertice della Caritas

Monsignor Redaelli alla cerimonia di insediamento ad Aquileia

CITTÀ DEL VATICANO. Prestigioso incarico nazionale per l'arcivescovo di Gorizia. Nel corso dei lavori svoltisi ieri, l'Assemblea generale della Cei (Conferenza episcopale italiana) ha nominato presidente della Commissione episcopale per il servizio della carità e la salute monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, arcivescovo di Gorizia. Monsignor Redaelli prende il posto che era stato del cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, dimessosi il 3 dicembre scorso. La carica di presidente della Commissione Cei per la carità e la salute comporterà per l'alto prelato goriziano anche quella di presidente di Caritas italiana. In una nota, «il direttore e tutti gli operatori di Caritas italiana, nel rinnovare il ringraziamento a monsignor Redaelli per il prezioso contributo dato finora come membro di presidenza al servizio dell'organismo pastorale Caritas per l'intera comunità ecclesiale, invocano il sostegno e la guida costante del Signore per il suo nuovo incarico». Nel contempo «esprimono gratitudine a monsignor Corrado Pizziolo, vescovo di Vittorio Veneto, che ha ricoperto a interim il ruolo di presidente, testimoniando costante cura pastorale, unita alla capacità di ascolto e discernimento».

Monsignor Redaelli, 62 anni, è nato a Milano e dal 28 giugno 2012 è il 17esimo arcivescovo metropolita di Gorizia. Nel 2004 papa Giovanni Paolo II lo nomina vescovo ausiliare di Milano e vescovo titolare di Lambesi; riceve l'ordinazione episcopale il 5 giugno successivo, nella cattedrale di Milano, con il vescovo Luigi Stucchi, dal cardinale Dionigi Tettamanzi. Il 5 aprile 2012, durante la messa del crisma, il cardinale Scola rende nota la sua nomina a vicario episcopale della Zona Pastorale VII di Sesto San Giovanni, che sarebbe dovuta avvenire il 29 giugno successivo. Il 28 giugno 2012 papa Benedetto XVI lo nomina arcivescovo di Gorizia e succede a Dino De Antoni, dimessosi per raggiunti limiti di età. L'8 settembre si congeda dall'arcidiocesi ambrosiana, mentre il 14 ottobre prende possesso canonico dell'arcidiocesi di Gorizia. Il 29 giugno 2013 riceve il pallio dalle mani di papa Francesco nella basilica di San Pietro. Il 25 gennaio 2016 è inviato come visitatore apostolico nella diocesi di Acqui. —

LAVORO

Poste Italiane assume centinaia di postini 2.0 per quattro mesi estivi

ROMA. Portalettere estivi cercasi. Poste Italiane assume a tempo determinato centinaia (circa 7-800) di portalettere in molte province d'Italia per il periodo estivo. Si tratta di postini motorizzati 2.0, figure professionali multitasking dotate di palmare, Pos e stampante, che non solo consegnano lettere, ma anche pacchi, accettando pagamenti e firme digitali. E che iniziano a muoversi anche con mezzi elettrici ecosostenibili. Un'occasione di lavoro estivo da cogliere per chi cerca lavoro in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana. In particolare, Poste cerca personale per il servizio nelle province di Vicenza, Padova, Treviso, Belluno, Venezia, Rovigo, Verona, Udine, Bolzano, Bergamo, Mantova, Sondrio, Cremona, Lecco, Varese, Pavia, Biella, Novara, Verbania, Firenze, Prato, Pistoia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara.

I candidati selezionati saranno inseriti con contratti a tempo determinato a partire da giugno. I contratti dureranno 4 mesi, poi rinnovabili. Le persone assunte a tempo diventeranno poi il bacino da cui attingere per le stabilizzazioni. Da tempo Poste Italiane realizza azioni di politiche attive: negli ultimi mesi sono state assunte a tempo indeterminato 1600 persone.

Candidarsi è facile e può essere fatto on line, basta avere determinati requisiti. In primis occorre essere diplomati con voto minimo di 70/100, e laureati (anche laurea triennale) con almeno 102/110. È inoltre necessario avere la patente di guida. Due le fasi selezione. La prima consisterà in un test attitudinale di ragionamento logico che sarà svolto presso una sede di Poste Italiane. Chi supera la prima fase sarà contattato dall'azienda per la seconda fase: un colloquio e la prova d'idoneità alla guida, che sarà effettuata su un motomezzo 125 centimetri cubici a pieno carico di posta.

Per potersi candidare è sufficiente inserire il proprio curriculum vitae sulla pagina web https://www.posteitaliane.it/it/invia-cv.html. Le candidature potranno essere presentate fino al 3 giugno. —

Un postino "motorizzato"

VIENNA

Mamma e gemelle 18enni morte di fame in casa

VIENNA. Morte di fame in casa, a Vienna. Una tragedia che ha colpito una donna di 45 anni e le sue gemelle 18enni. L'agghiacciante esito dell'autopsia è stato comunicato da un portavoce della polizia austriaca. I cadaveri erano stati trovati martedì scorso nel loro appartamento in un condominio nel distretto Floridsdorf. La morte risale tra fine marzo e inizio aprile. «L'esame tossicologico non ha rivelato tracce di avvelenamento», hanno precisato gli inquirenti che da subito hanno escluso che si potesse trattare di omicidio.

La famiglia, di origine straniera e con un passato di migrazione era conosciuta dai servizi sociali. Le ragazze – afferma una responsabile – erano «timide e tranquille» con «difficoltà di apprendimento», ma giudicate non bisognose di aiuto. Dall'autunno 2016, con la fine dell'obbligo scolastico, non frequentavano più la scuola. —

IN BREVE

Torino
Processo Eternit bis Condannato Schmidheiny

Il tribunale di Torino ha condannato a 4 anni di reclusione l'imprenditore svizzero Stephan Schmidheiny in uno dei diversi filoni del processo Eternit bis. L'accusa era di omicidio colposo, in relazione al decesso di due ex lavoratori di Cavagnolo (Torino), dove la multinazionale dell'amianto aveva una filiale. Schmidheiny dovrà versare una provvisionale di 15 mila euro alle parti civili, tra cui la Regione Piemonte, sindacati e varie associazioni.

Venezia
Sequestrate 1600 auto usate per furti e rapine

I carabinieri del Comando provinciale di Venezia hanno sequestrato tra l'Italia e altri nove paesi Ue 1.600 auto, per un valore complessivo di 13 milioni di euro. Le vetture, intestate a sei prestanome di nazionalità romena, venivano usate per compiere furti, rapine e altre attività illecite in tutta Europa. Il blitz è avvenuto anche in Romania, Spagna, Germania, Francia, Bulgaria, Austria, Svizzera, Ungheria e Polonia con il supporto della polizia dei rispettivi stati coinvolti.

MONTEROTONDO

Padre violento, folla all'addio

Applausi, urla «sei un grande» e chiesa piena ieri a Monterotondo ai funerali di Lorenzo Sciacquatori, il 41enne violento ucciso domenica dalla figlia Deborah. Presente la madre che ha baciato la bara, assenti Deborah, libera da martedì, e la moglie Antonia.

GLI SVILUPPI

Le scritte anti-Lega Salvini su Instagram: «I soliti democratici»

Altri sopralluoghi della Digos alla sede del Carroccio di Reana
Al setaccio le immagini delle telecamere di un'ampia area

Laura Pigani

UDINE. Altri sopralluoghi della Digos, a Reana del Rojale, per la scritta anti-Salvini che qualcuno, nella notte tra martedì e mercoledì scorsi, ha realizzato sul muro della sede regionale della Lega. Gli investigatori dovranno passare al setaccio le immagini ricavate dalle telecamere di videosorveglianza presenti nell'area circostante. Ma l'analisi sarà estesa ad ampio raggio, al fine di "catturare" quanti più fotogrammi possibile di eventuali spostamenti di persone sospette.

Il leader nazionale del Carroccio, intanto, ironizza via Instagram sulla scritta offensiva: «Salvini muori». Per lui, un'occasione in più per motivare i suoi sostenitori, a pochi giorni dal voto per le Europee e le Amministrative. «I soliti "democratici" – ha postato ieri sul social –. Non si molla Amici, domenica vinceremo anche alla faccia loro». Un post che in serata aveva ottenuto 47 mila «mi piace» e 3 mila commenti.

Ad accorgersi della scritta augurante la morte di Salvini, realizzata con uno spray nero, erano stati alcuni lavoratori della zona, ricca di attività commerciali. Era seguita, quindi, una telefonata all'assessore regionale Barbara Zilli, che aveva subito informato il presidente Fvg e segretario della Lega del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. E il deputato Massimiliano Panizzut aveva presentato denuncia in Questura, a Udine.

Gli uomini della Digos avevano compiuto un primo sopralluogo, cui ne sono seguiti altri, per fare luce sull'accaduto. In queste ore gli inquirenti stanno acquisendo le immagini dei sistemi di videosorveglianza, sia quelli prossimi alla sede regionale leghista sia quelli un po' più lontani, al fine di abbracciare un'area più vasta e verificare così tempistiche ed eventuali movimenti sospetti.

La speranza, infatti, è che dai filmati si possano ricavare elementi utili a far individuare l'autore – o gli autori – della scritta. Unitamente a quanto raccolto dagli investigatori sul posto e dalle testimonianze rese agli inquirenti.

In attesa di avere in mano tutti gli atti, il procuratore capo della Procura udinese, Antonio De Nicolo, non esclude che in seguito possa essere aperto un fascicolo contro ignoti. L'ipotesi di reato potrebbe essere quella di minacce o imbrattamento.

Un gesto, quello di Reana, che riflette il clima teso che si respira a livello nazionale, ora allungatosi anche a Nordest, per l'avvicinarsi dell'appuntamento con le elezioni di questa domenica. L'atto intimidatorio, per i sostenitori della Lega, può voler dire anche che gli avversari del Carroccio hanno paura. «Penso che a sinistra – aveva dichiarato Fedriga – siano terrorizzati». —

TRAGEDIA IN AUTOSTRADA

L'agghiacciante immagine della Fiat Bravo sotto al camion, in A4

Auto tampona camion in A4 a Redipuglia: morti due trasfertisti

FOGLIANO REDIPUGLIA. Due persone sono morte, ieri mattina, in un incidente stradale lungo la A4, nel tratto tra Villesse e Redipuglia (direzione Trieste). L'auto sulla quale viaggiavano, una Fiat Bravo, ha tamponato un camion fermo a una piazzola di sosta, finendo sotto il mezzo pesante. Per i due – il 28enne albanese Arjan Disha e il 34enne marocchino Jamal Amaadour, residenti nel Trevigiano ma occupati in regione – non c'è stato nulla da fare.

L'incidente è accaduto una decina di minuti dopo le 7. I due uomini, impiegati a Monfalcone in un cantiere della Cimolai per una ditta esterna, stavano recandosi al lavoro quando, per cause al vaglio degli inquirenti, la Bravo è sbandata finendo sotto il camion. Non è escluso che il conducente, il 28enne, abbia avuto un colpo di sonno. L'impatto è stato terribile. L'auto è stata rimossa con difficoltà dai vigili del fuoco. Sul posto personale di Autovie Venete, la Polizia stradale, il 118 con l'elicottero. Il tratto dove è avvenuto l'incidente è rimasto chiuso per ore e si sono formate lunghe code. —

LA TRAGEDIA DEL 1963

Vajont, 56 anni dopo primo sì unanime all'istituzione del giorno del ricordo

Passa in commissione la proposta di legge di Bolzonello
Condivisione da tutti i gruppi consiliari e plauso dai sindaci

Un gruppo di turisti in visita alla diga del Vajont, diventata un simbolo dopo la tragedia del 1963

Fabiano Filippin

DIGA DEL VAJONT. La legge regionale per la memoria del Vajont sarà portata in aula con la massima condivisione: ieri mattina tutti i gruppi consiliari di maggioranza e opposizione hanno infatti sottoscritto la proposta del capogruppo del Partito democratico, Sergio Bolzonello, perché già dal prossimo 9 ottobre si istituisca una giornata di ricordo e di sensibilizzazione.

Il disegno di legge è stato illustrato ai componenti della quinta commissione permanente: tutti i partiti hanno aderito all'iniziativa, mirata a promuovere eventi, mostre, visite guidate e pubblicazioni sul tema del disastro del Vajont. Soddisfatto l'ex vicegovernatore che ha chiesto ai colleghi di inoltrare suggerimenti e integrazioni al testo prima che lo stesso sia portato all'esame del Consiglio.

SERGIO BOLZONELLO
CAPOGRUPPO PD E PRIMO FIRMATARIO DELLA PROPOSTA DI LEGGE

Visti i tempi stretti, è quanto mai probabile che la bozza di provvedimento venga esaminata in aula già prima della pausa estiva. La notizia ha subito fatto il giro dei municipi colpiti dagli eventi del 9 ottobre 1963, riscuotendo interesse tra sindaci e superstiti.

Anche la politica commenta il nuovo passo in avanti per un riconoscimento legislativo della sciagura e dei suoi effetti ambientali e sociali. «Il Vajont è un qualcosa a cui siamo particolarmente sensibili e non possiamo non essere d'accordo quando si tratta di aumentare la consapevolezza legata al ricordo», ha detto il capoguppo della Lega Mauro Bordin. Pronti a collaborare con i Comuni interessati gli ex sindaci di Cavasso Nuovo, Emanuele Zanon, e di Tramonti di Sotto, Giampaolo Bidoli, ora in consiglio regionale nelle file rispettivamente di Progetto Fvg e Patto per l'autonomia. «Come primi cittadini del Pordenonese siamo sempre stati vicini alle comunità di Erto e Casso e Vajont, di certo non faremo mancare il nostro sostegno ora che operiamo ad un livello diverso», hanno affermato Zanon e Bidoli, entrambi componenti della quinta commissione. Infine Mauro Capozzella del M5s che vedrebbe di buon grado «interventi ancor più ambiziosi del semplice obiettivo turistico». «La politica raccolga la sfida di far rivivere le vallate con servizi e progetti di più ampio respiro», ha sostenuto l'esponente grillino.

La proposta di Bolzonello giunge a poche settimane dall'approvazione in Veneto di una legge dal contenuto molto simile. Anche in questo caso la Regione ha disposto delle commemorazioni formali, prevedendo finanziamenti per opere e eventi che promuovano il territorio. La disposizione ha però efficacia solo per la porzione veneta del comprensorio del Vajont e riguarda in particolare Longarone. —

Risparmiatori truffati

La deposizione fiume dell'ex manager di BpVi

Sei ore di testimonianza di Iorio: l'abitudine del management era dissimulare

Roberta Paolini

MESTRE. Ieri all'aula bunker di Mestre alla sbarra dei testimoni è stato il turno di Francesco Iorio. L'ex Ad della Popolare di Vicenza, con il compito di risanare la banca e portarla in Borsa con un aumento di capitale, era uno dei teste dell'accusa più attesi. In aula ad ascoltarlo anche Gianni Zonin. Ma la sua deposizione ha lasciato troppe domande senza una risposta. Una in particolare: il Cda era cosciente di ciò che avveniva nella banca? Aveva idea di quanto fosse enorme il fenomeno delle baciate e della struttura, a volte anche molto complessa, con cui la banca finanziava sé stessa, nascondendo questa procedura?

Una volta sceso dalla pedana il commento di chi lo stava ascoltando è stato impietoso: «Sta salvando il Cda». «Io non sto salvando nessuno – ha risposto Iorio alla stampa – sto solo dicendo la verità». La verità è, dirà al termine di una deposizione fiume durata 6 ore, che quello del capitale finanziato era un comportamento «talmente pervasivo che faticoa pensare non ci fosse una cognizione complessiva del fenomeno». Prima aveva risposto che la dimensione delle baciate, anche se c'era la «prassi di dissimulare» da parte del management, era composta da una serie di pezzi «che sommati tra loro non rendevano chiaramente visibile l'entità».

Ma chi era il soggetto destinato a capire l'entità del fenomeno? «C'erano tanti soggetti», replica vago Iorio. Nella sua deposizione lancia alcuni indizi, qua e là, parla di «profondità temporale»: le baciate si facevano dal 2009; di «rilevante impatto»: 1,1 miliardi di euro; di penetrazione della pratica in tutta la rete commerciale: i principali soci della banca, in gran parte, erano finanziati. Come dire tutti facevano, tutti sapevano. Eppure, neanche l'ispezione Bce, che trova i 505 milioni di capitale finanziato (che grazie al team di analisi poi istituito proprio da Iorio diverranno l'oltre miliardo di euro) e identifica dei soggetti del Cda come sottoscrittori di azioni finanziate, serve a sfondare il muro. Alla fine si sa che è Giuseppe Zigliotto il consigliere indicato da Francoforte. Lo stesso Iorio racconterà che Zigliotto gliene aveva parlato come di una normale operazione che gli era stata proposta dal vicedirettore generale a capo della "Divisione Mercati" Emanuele Giustini.

Zonin ieri durante il processo nell'aula di Mestre

Ma il tema non è il fatto che si siano, oppure no, fatte operazioni correlate, il tema è che non c'era la percezione di quanto impatto avesse sul capitale. Per questo sull'operazione di Zigliotto, Iorio a domanda diretta sminuisce: «Ne abbiamo parlato forse una volta o due». Non era significativo perché all'ex top manager interessava, invece, capire l'entità in generale. Ed è questo il punto sul quale questo teste dell'accusa ha, suo malgrado, fatto gioco alla difesa. Iorio non dice mai che il consiglio sapeva. La difesa, dal canto suo, porta a supporto l'esposto alla Bce in risposta all'ispezione conclusasi nel 2016. Quel documento è vergato da Iorio, al tempo Zonin e Zigliotto erano fuori dall'istituto e per di più indagati. L'avvocato di Zonin Enrico Ambrosetti legge in aula la missiva a Francoforte: «La banca – e segnatamente gli organi di supervisione strategica e di controllo – è stata tenuto all'oscuro del fenomeno attraverso una serie di condotte fraudolente ovvero, più correttamente, un'ampia varietà di irregolarità commesse da soggetti apicali dell'organizzazione».

E oltre si legge, tali relazioni dimostrano che «il Cda e il collegio sindacale erano stati tenuti all'oscuro degli eventi dal direttore generale/ceo e dai vicedirettori generali Giustini e Marin». Sullo sfondo una banca che stava morendo, intossicata da un'infezione interna. I numeri finali sono mostruosi. Iorio dettaglierà per esempio che a 1,1 miliardi di baciate corrispondevano impieghi totali per 3,3 miliardi, che poi verranno iscritti come incagli. Racconterà che c'era una concentrazione spaventosa di portafogli, il consulente private Rizzi, da solo ne aveva fatte per 350 milioni. Sotto la direzione regionale di Giacon le finanziate erano 488 milioni di euro. Nel caso del portafoglio di Rizzi, dirà Iorio, il «90% dei finanziati non aveva capacità di rimborso e il 50% delle posizioni era deliberato direttamente dal Cda». —

5x1000 per camminare insieme

Donare il 5x1000 al Burlo Garofalo per aiutare un ente di ricerca considerato una delle punte di diamante in campo medico a livello mondiale

Venti ricercatori e borsisti a contratto; progetti di ricerca su malattie rare pediatriche e su cellule staminali; studi sulle cause genetiche della sterilità, che oggi interessa il 15-20% delle coppie; acquisto e noleggio di apparecchiature di ultima generazione per analisi di laboratorio e ben otto progetti specifici sulla "Salute della donna".
Sono solo alcuni degli obiettivi individuati - e raggiunti nel 2018 - dall'Ospedale Infantile Burlo Garofolo (IRCCS) di Trieste grazie ai fondi 5x1000 che l'istituto riceve da privati cittadini.
"Destinare il 5x1000 alla ricerca scientifica - e scegliere il Burlo Garofolo - è un modo facile, ma efficace, di essere co-protagonisti della migliore ricerca italiana", osserva Fabio Barbone, direttore scientifico dell'IRCCS triestino. "È come se, con questo semplice gesto di 'girare' al nostro istituto una piccola quota dell'imposta che ogni cittadino è tenuto a versare allo Stato a titolo di Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche), ciascun contribuente si impegnasse in prima persona nella ricerca pediatrica sostenendo un borsista nel suo lavoro, promuovendo l'integrazione fra ricerca e applicazione clinica o acquistando un kit di precisione per le analisi genetiche su malattie rare", commenta Barbone. Istituito nel 2006, con gli anni il 5x1000 è diventato uno strumento estremamente importante per aiutare moltissimi enti di ricerca italiani, compreso il Burlo, a proseguire nel loro cammino.
Da allora "l'ospedaletto", come veniva era affettuosamente chiamato un tempo, ha potuto beneficiare di introiti che nell'ultimo anno per cui sono disponibili i dati (2017) hanno raggiunto ben 571 mila euro (oltre 6 milioni nei 13 anni).
"È certamente un traguardo che ci ha permesso di sostenere la genetica, le cure e la ricerca per le malattie pediatriche e importanti studi sulle coorti dei bambini nati a Trieste", precisa ancora Barbone. E che ha consentito anche di sostenere un quinto della produzione scientifica dell'istituto, una produzione così qualificata che - alcuni mesi orsono - ha consentito al Burlo di essere collocato dal Times Higher Education, autorevole settimanale britannico che individua le punte di diamante della ricerca internazionale, al 28mo posto su 150 nella classifica mondiale.
Per noi ogni traguardo è, però, solo un punto di partenza - conclude il prof. Barbone – e con i prossimi fondi che riceveremo dal 5 x 1000 intendiamo proseguire nelle ricerche su cui si fonda il mandato dell'istituto, approfondendo, fra gli altri, i difetti di impianto fetale, lo studio di patologie materno/infantili, lo stato di salute delle donne e dei bambini in Friuli Venezia Giulia, nonché l'uso di probiotici per migliorare la salute della donna. Senza dimenticare, naturalmente, l'internazionalizzazione delle sue ricerche.

Diventa nostro follower su Twitter! @BurloGarofolo

Salute materno infantile in Eurasia

L'OMS sceglie il Burlo

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha scelto il Burlo Garofolo, individuandolo fra diversi istituti qualificati, per avviare e coordinare un ciclo di workshop tecnici il primo dei quali si terrà a Trieste, il 30 e 31 maggio 2019.
Obiettivo dei workshop è lo sviluppo di versioni aggiornate dei manuali OMS dedicati alle cure materno-infantili, facendo ampio uso di tecnologie digitali. I manuali saranno diffusi nei 53 Paesi europei ed extraeuropei che fanno parte della sezione EURO dell'OMS: oltre all'Europa anche Russia, Israele, Turchia e Kazakhstan.
"I manuali precedenti prendevano come modello Africa e India, regioni in cui la mortalità materna è elevata e i protocolli di assistenza modellati su esigenze locali," spiega Marzia Lazzerini, pediatra, responsabile del Centro Collaboratore OMS per la salute materno-infantile, costituito a Trieste nel 1992 e che negli ultimi 5 anni ha collaborato con ben 25 paesi. "Ora si tratta di colmare i gap esistenti e di rispondere alle necessità di regioni con requisiti diversi rispetto ad Africa e India".
La digitalizzazione dei manuali sarà accompagnata da innovazioni importanti che includeranno la creazione di piattaforme online contenenti materiali scaricabili, attività di supervisione a distanza (telementoring), nonché la possibilità di effettuare simulazioni e discutere casi clinici in teleconsulto. Tra gli altri progetti anche la realizzazione di App ad uso clinico per una migliore gestione degli aspetti clinici e decisionali.

Allergie alimentari nei lattanti: il 90% può guarire

Il progetto del Burlo "Lattanti al bivio" negli anni ha permesso di ridurre significativamente l'impatto delle intolleranze alimentari sulla vita dei bambini e delle loro famiglie

«Ho offerto per la prima volta al mio bambino il latte in polvere. Dopo pochi minuti ha pianto, ha vomitato e si è riempito di macchie rosse. Il pediatra mi ha detto che potrebbe essere allergico. Ho sentito che al Burlo curate le allergie alimentari anche gravissime. Che cosa dobbiamo fare?». Questo è solo uno dei tanti racconti che ascoltiamo quando accogliamo le famiglie nel Servizio di Allergologia dell'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste.
L'allergia alimentare è un fenomeno crescente nelle ultime decadi e rappresenta la causa più frequente di "anafilassi", termine utilizzato per etichettare tutto quell'insieme di sintomi sistemici (quando sono interessati più organi) che compare acutamente dopo l'esposizione ad un allergene (ad esempio il latte) ed è innescata da un meccanismo mediato da una classe di anticorpi chiamati immunoglobuline E (IgE).
Si ritiene che una delle principali cause dell'aumentata prevalenza dell'allergia alimentare risieda nelle politiche internazionali di prevenzione, che fino a pochi anni orsono raccomandavano di ritardare l'introduzione di alimenti potenzialmente allergizzanti in bambini a rischio atopico, ad esempio perché figli/fratelli di soggetti allergici, o perché affetti precocemente da eczema atopico.
Oggi molti autori sono concordi nel sostenere che la "politica dell'evitamento", (in inglese avoidance) sia stata deleteria e che proprio i soggetti a rischio siano quelli in cui una ritardata introduzione possa aumentare la probabilità di sviluppare allergie IgE mediate.
Ci sono poi i bambini che alla prima introduzione di un alimento, anche se precoce, sviluppano comunque una reazione allergica acuta, già entro il primo anno di vita. Come è ovvio comprendere, gli alimenti chiamati in causa sono quelli più comunemente usati nelle nostre case, ad esempio latte, uovo e frumento. In questi casi, una volta confermata l'allergia, il bambino è di solito sottoposto a rigide diete di eliminazione dell'alimento offendente, facendo attenzione alle minime quantità e tracce nascoste in altre formulazioni alimentari, anche molto lontane dal prodotto originale (basti pensare ai biscotti e alle torte), per evitare reazioni allergiche che si teme possano essere fatali.

DOTT.SSA IRENE BERTI
Responsabile S.S. Allergologia, Dermatologia e Trattamento dell'asma

L'allergia diretta verso allergeni così comuni nella nostra quotidiana alimentazione determina un significativo condizionamento nella vita del bambino e dell'intera famiglia. Impone infatti di evitare costantemente l'alimento offendente, per il timore che un'ingestione accidentale possa scatenare una reazione anafilattica. A questo si accompagna spesso una sofferenza nel vedere il proprio bambino "diverso" dagli altri, limitato da diete troppo restrittive a rischio di deficit nutrizionali. Basti pensare che circa il 50% dei bambini con allergia IgE-mediata ingerisce accidentalmente l'alimento offendente almeno 1 volta in 5 anni e il 75% in 10 anni. Fortunatamente una certa quota di questi bambini, mantenendo una rigorosa dieta di eliminazione, guarisce entro i primi 3-4 anni di vita, al prezzo però di un importante sacrificio da parte dell'intera famiglia. Tuttavia, in più del 20% di essi persiste una severa sensibilità anche nelle età successive e la probabilità di assistere ad una risoluzione spontanea di questa patologia diminuisce a mano a mano che il bambino cresce.
Da ciò nasce l'idea di tentare una precoce reintroduzione dell'alimento offendente, al fine di sviluppare nel tempo una tolleranza verso lo stesso. Presupposti fondanti del rivoluzionario progetto "lattanti al bivio" che riguarda, appunto, i lattanti del primo anno di vita che alle prime ingestioni di discrete quantità di uno di questi alimenti (latte, uovo, frumento) abbiano presentato una reazione allergica acuta immediata e siano sensibilizzati verso l'alimento stesso (sensibilizzazione confermata mediante test cutaneo chiamato prick test o con il dosaggio ematico delle IgE specifiche). Il bivio di questi piccoli pazienti si impone tra la rigorosa eliminazione e la reintroduzione precoce dell'alimento, il prima possibile. A questi lattanti sono offerte in ambiente ospedaliero "protetto", piccole dosi di alimento, ad esempio latte vaccino, diluito in acqua o altro liquido (latte di soia, idrolisato), nell'ordine di pochi millilitri (1 ml, 5 ml e 10 ml). Se il bambino tollera queste dosi, mantiene a domicilio una somministrazione quotidiana pari a quella testata in ospedale, con le stesse modalità. Dopo 2-3 settimane torna nuovamente in ambulatorio allergologico per raddoppiarne la dose. Questo approccio, sperimentato ormai in circa 200 bambini, porta in pochi mesi a una liberalizzazione della dieta nei confronti dell'alimento considerato. Questo si accompagna a una progressiva riduzione fino alla totale negativizzazione delle Ig E specifiche e a una consensuale comparsa di anticorpi detti IgG4, considerati gli "anticorpi della tolleranza". In pratica in un tempo medio di 5 mesi e mezzo, il 90% dei lattanti curati con questo approccio è guarito da un'allergia che avrebbe potuto condizionare pesantemente la qualità di vita dell'intera famiglia.
Si assiste infatti alla risoluzione del problema prima ancora che il bambino possa rendersi conto di essere mai stato allergico. A distanza di molti anni dall'inizio del progetto "lattanti al bivio", la soddisfazione più grande del Servizio di Allergologia è la profonda gratitudine delle famiglie e la gioia dei piccoli pazienti.

L'ENDOMETRIOSI

Ricerca, tecnologia e multidisciplinarietà i punti cardine dell'IRCCS Burlo Garofolo per la diagnosi e cura delle pazienti che ne sono affette

L'endometriosi è una patologia ginecologica benigna, cronica e dell'età fertile, caratterizzata dalla presenza a livello di altri organi (frequentemente ovaie, peritoneo, intestino, vescica) di tessuto endometriale che fisiologicamente riveste la cavità dell'utero.
La malattia colpisce circa il 10-12% delle donne; fino al 50% delle donne infertili ne è affetta ed il 30-50% delle donne con endometriosi ha difficoltà ad avere un bambino. La causa della malattia è ancora sconosciuta.
«Nel 20% dei casi la malattia è asintomatica, spesso ha sintomi aspecifici per cui viene diagnosticata dopo diversi anni dalla comparsa dei primi segni« – ci spiega il prof. Giuseppe Ricci – direttore della Clinica Universitaria Ostetrica e Ginecologica dell'IRCCS Burlo Garofolo.
Il dolore rappresenta il sintomo dominante, frequentemente associato al ciclo mestruale oppure continuo, tale da costituire un importante ostacolo per le comuni attività quotidiane e per la vita di relazione.
Il centro di diagnosi e cura dell'endometriosi e del dolore pelvico cronico dell'IRCCS Burlo Garofolo offre una gestione clinica multidisciplinare e integrata delle pazienti affette.
L'ecografica ginecologica di secondo livello, costituisce uno dei principali mezzi diagnostici.
L'elevata competenza medica, l'acquisizione delle più avanzate apparecchiature e l'utilizzo della metodica 3D permettono di ottenere elevati livelli di accuratezza diagnostica, al fine di garantire una corretta diagnosi, un adeguato inquadramento clinico ed una pianificazione terapeutica.
Le tecnologie endoscopiche di ultima generazione e l'expertise dei nostri chirurghi ginecologi, garantiscono di offrire oggi trattamenti laparoscopici personalizzati minimamente invasivi. L'obiettivo è migliorare la qualità di vita delle pazienti, così come poter costituire il primo passo verso la cura dell'infertilità. La chirurgia mini-invasiva assicura il miglior impatto clinico con i migliori risultati in termini di esiti postchirurgici sia a breve sia a lungo termine, riducendo i tempi di degenza.
Inoltre, il servizio di Procreazione Medicalmente Assistita consente di poter affrontare le problematiche correlate alla fertilità, spesso compromessa nelle pazienti con endometriosi, mediante specialisti altamente qualificati e l'utilizzo delle più avanzate tecnologie.
La centralità della paziente all'interno dell'iter diagnostico terapeutico dell'IRCCS Burlo Garofolo rappresenta, dunque, un elemento fondamentale nella lotta e prevenzione alla malattia, sfruttando tutte le competenze mediche, gli investimenti tecnologici e la continua ricerca svolta dai suoi professionisti.

Lo staff del prof. Ricci

Tumore dell'ovaio: il nemico delle donne in Italia

Ricerca e chirurgia ginecologica dell'IRCCS Burlo Garofolo uniti per la lotta al cancro dell'ovaio

Il tumore dell'ovaio colpisce circa 5.200 donne ogni anno in Italia e circa 230mila donne ogni anno nel mondo. Nell'80% dei casi la diagnosi generalmente è tardiva e questo ne influenza negativamente la prognosi, identificandolo come un "killer silenzioso"; pertanto risulta fondamentale una diagnosi quanto più precoce possibile. A tal fine l'IRCCS Burlo Garofolo, offrendo un servizio di ecografica ginecologica di secondo livello con operatori esperti, consente un'accurata valutazione diagnostica permettendo l'identificazione tempestiva delle patologie ovariche maligne che richiedono trattamento chirurgico.
A tal proposito l'approccio chirurgico iniziale è centrale nel trattamento del carcinoma ovarico: «L'expertise chirurgica dei ginecologi oncologici dell'IRCCS Burlo Garofolo e la stretta collaborazione con oncologi medici, anatomopatologi e radiologi all'interno della rete oncologica territoriale garantiscono una costante personalizzazione delle cure», spiega il prof. Giuseppe Ricci, direttore della Clinica Universitaria di ostetrica e ginecologica.
«La continua ricerca scientifica dell'IRCSS Burlo Garofolo, in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste e i più importanti enti di ricerca presenti sul territorio nazionale ed europeo – aggiunge -, ci consente di mantenere elevati livelli di competenza, garantendo l'utilizzo delle più recenti acquisizioni scientifiche in campo diagnostico, chirurgico e di terapia medica».
Grazie all'alta specializzazione, multidisciplinarietà e ricerca dell'IRCCS Burlo Garofolo è, dunque, possibile garantire una medicina preventiva, predittiva e perso-

ECONOMIA

LA SVOLTA ECOLOGICA

Plastica monouso verso l'addio Ma scarseggiano le alternative

La Colombino&Polano da 10 anni propone e sperimenta produzioni bio
«Da 5 tonnellate di materiale compostabile quest'anno arriveremo a 100»

Maura Delle Case

UDINE. Piatti e posate monouso saranno presto banditi dei Paesi dell'Unione Europea. La dead line è fissata al 2021, appena il tempo di consentire a produttori, commercianti e utilizzatori finali di fare i conti con la novità e attrezzarsi altrimenti. La norma impone dunque un cambio di rotta ai produttori. Anche quelli del Fvg. È il caso di Colombino&Polano, azienda di Ragogna che opera da 50 anni nel settore del packaging con imballaggi protettivi in cartone, plastica e bio destinati al settore alimentare, all'industria e al commercio al dettaglio. Su 8 milioni di euro di fatturato circa il l'8% è generato da piatti e posate in plastica monouso, una parte residuale del core business che tuttavia pesa e andrà riconvertita.

LA PRODUZIONE
UNA LINEA DELLA COLOMBINO&POLANO CHE CREA COPERCHI PER CONTENITORI

A soffiare sulla rivoluzione non c'è solo la normativa ma anche una sensibilità ambientale sempre più spiccata e diffusa. Secondo un'analisi realizzata da Coldiretti, il 27% degli italiani ha infatti già evitato di acquistare oggetti di plastica monouso. Per rispondere a questa sensibilità, anticipando di fatto il veto Ue, i gestori degli arenili di Lignano Sabbiadoro hanno dato il via, lo scorso 27 aprile, alla prima stagione "plastic free" bandendo dalle spiagge piatti, bicchieri e posate in plastica. Saranno sostituiti con prodotti monouso in materiale biologico e compostabile. La rivoluzione è dunque iniziata. «Non da oggi» a sentire i titolari di Colombino&Polano che seguono con attenzione l'evolversi della direttiva a livello comunitario e a hanno accolto quasi con favore il via libera del consiglio. «La norma finalmente mette in chiaro le cose e fissa un termine» esordisce il Ceo, Paolo Colombino, raccontando di mesi caotici, passati a cercare di capire su quali prodotti sarebbe calata la scure dell'Europa. «Ora sappiamo che entro il 2021 non potremo più produrre e commerciare piatti, posate, cannucce in plastica monouso – continua l'imprenditore –, prodotti che nel nostro caso valgono circa l'8% del fatturato complessivo».

L'azienda ha iniziato a sperimentare materiali alternativi 10 anni fa, ma nessuno di questi è decollato davvero. Almeno fino a oggi. «Le plastiche monouso andranno sostituite con prodotti realizzati in materiali degradabili e compostabili, dal Pla al Mater-Bi passando per la polpa di canna da zucchero. Abbiamo iniziato a convertire e devo dire che i volumi iniziano a esserci, anzi, il problema attualmente è l'eccesso di domanda perché i produttori sono ancora pochi». Dalle 5 tonnellate di piatti e posate monouso realizzati l'anno passato in materiali alternativi alla plastica, quest'anno l'azienda friulana conta di arrivare a 100 tonnellate. «Ripeto, per noi resta comunque una nicchia ma se guardo a lunga gittata quello che ora è un problema potrebbe trasformarsi in un'opportunità» afferma Colombino. Un neo è l'alto prezzo dei materiali alternativi: un chilo di plastica costa da 1,5 a 1,8 euro, altrettanto materiale bio va da 3,2 a 3,5 euro. La differenza è importante.

La normativa riguarda per ora solo le plastiche monouso, non gli imballaggi né i contenitori alimentari, che potranno essere ancora in plastica. «Nonostante questo l'industria alimentare si è allarmata e abbiamo ricevuto diverse richieste di produrre contenitori per alimenti con materiali bio, richieste che abbiamo dovuto declinare: non c'è alcun materiale alternativo alla plastica in grado oggi di garantire elevati standard di sicurezza alimentare e conservazione».–

La direttiva
votata dal consiglio europeo impone agli Stati membri di vietare l'uso di una serie di articoli in plastica monouso

Gli articoli
Al bando finiscono piatti, posate, cannucce, mescolatori per bevande, aste per palloncini, prodotti realizzati in oxo-plastica, coppe, contenitori per alimenti e bevande in polistirolo espanso

Le bottiglie
Dovranno contenere una percentuale crescente di materiale riciclato: il 25% entro il 2025, il 30% cinque anni dopo. Entro il 2029 c'è l'impegno a raggiungere una raccolta delle bottiglie di plastica del 90%

Effetti *
Stando al Wwf la messa al bando della plastica monouso potrà ridurre la domanda di plastica del 40% e a cascata il carico di plastica nei rifiuti del 57%

Consumo pro capite
Ogni 5 giorni un italiano produce in media un chilogrammo di rifiuti plastici

Domanda di materie plastiche **
In Europa nel 2017 si è attestata a 51,2 milioni di tonnellate (+1,3%) il 70% di queste si concentra in sei Paesi: prima per consumo la Germania con il 24,6% delle plastiche trasformate, seconda l'Italia con il 14%

* Report "Responsabilità e rendicontazione, le chiavi per risolvere l'inquinamento da plastica" del Wwf

** Report "Plastics - The Fact" della Federazione europea dei produttori PlasticsEurope

IL GRUPPO

Marin, Amb: «La norma non riguarda i film plastici»

UDINE. «Quando si parla di imballaggi alimentari si parla innanzitutto di sicurezza alimentare e questo rimarrà un punto saldo che non verrà mai messo in discussione a livello globale. Quello che potrà essere bandito sarà il superfluo, l'abuso, il "non sicuro"». Parola di Bruno Marin, amministratore delegato di Amb, azienda friulana leader in Europa nella realizzazione di film plastici multistrato, che ha festeggiato ieri i suoi primi 50 anni.

«Un imballaggio – continua Marin – per definizione deve proteggere l'alimento in esso contenuto da agenti esterni chimici, fisici e microbiologici. La plastica quindi è nata come strumento di protezione e non di distruzione. La sensibilità di Amb nei confronti dell'ambiente è iniziata già dal 2012 con il progetto Water based e continuiamo ad anticipare i trend internazionali grazie alla costante collaborazione con stakeholder e associazioni europee impegnati in temi di sostenibilità e sicurezza alimentare. Oggi confermiamo il nostro impegno per una produzione sempre più sostenibile – afferma ancora l'imprenditore friulano – ed esprimiamo riconoscenza al territorio e alle sue persone, che con il loro apporto hanno contribuito a portarci ai vertici europei del settore».

Nata nel 1969 a San Daniele del Friuli (dove ancor oggi ha il suo quartier generale) dall'intuito e dallo spirito innovativo di Clotilde Manfrin Polano e sua figlia Renata, Amb muove i primi passi sul mercato realizzando sacchetti in polietilene. Da allora la vita aziendale è costellata da obiettivi puntualmente raggiunti: dal primo coestrusore del 1982 alla stampa su plastica a base d'acqua nel 2014 fino all'era del film a 9 strati inaugurata due anni dopo: un'autentica barriera a protezione di alimenti, medicinali e non solo. A un futuro sempre più sostenibile si affiancano nuovi progetti di crescita dell'azienda, che dopo aver inaugurato nel 2017 la sua seconda sede ad Amaro, ora cuore dello sviluppo tecnologico e snodo strategico per la logistica internazionale, guarda all'espansione verso nuovi mercati, incentivata dal recente rinnovamento del board direttivo. L'impresa prevede di arrivare a circa 150 milioni di euro di fatturato entro il prossimo triennio. L'incremento delle vendite sarà possibile grazie a un piano di investimenti volti ad aumentare le capacità produttive degli stabilimenti di Amaro e San Daniele, insieme all'ingresso nel mercato inglese e al consolidamento delle aree francesi e spagnole. —

M.D.C.

DA OGGI A DOMENICA OLIO E DINTORNI

Più di 600 ettari coltivati a olivo Prodotto di nicchia ma di grande qualità

Nel 2018 circa 1.050 quintali di extravergine regionale In aumento le aziende di piccole dimensioni con 100 piante

UDINE. Poco più di 600 ettari in coltivazione a olivo, di cui 450 in piena produzione. Crescita della coltura di circa 30, 40 ettari l'anno. Un migliaio di aziende interessate alla coltivazione dell'olivo, in genere di piccole dimensioni (50, 100 piante) per una produzione a uso famigliare, con alcune invece, più grandi, tra i 10 e i 20 ettari. Una trentina gli ettari dedicati alla coltivazione con metodo biologico, tutte le altre aziende utilizzano il metodo integrato. Nel 2018 produzione di 1.050 quintali di olio extravergine di oliva, stesso livello dell'anno precedente. Questi i dati più significativi del settore che saranno discussi

LE AREE PIÙ VOCATE
CARSO TRIESTINO, COLLI ORIENTALI SANDANIELESE E PORDENONESE

nell'ambito della manifestazione "Olio e dintorni" che si svolgerà tra oggi e domenica a villa Maseri, a Oleis di Manzano.

L'olivo, in regione è coltivato prevalentemente in collina, anche se negli ultimi anni si sta diffondendo in pianura. I migliori risultati con meno rischi – causati soprattutto dal freddo invernale -, si ottengono negli appezzamenti delle colline di Muggia, di San Dorligo della Valle, nella zona del Collio, in quella dei Colli Orientali, sulle colline moreniche di San Daniele e nella Pedemontana del Pordenonese. I frantoi regionali autorizzati per molire le olive per conto terzi sono due a Trieste, di cui uno molto grande (lavora 20-25 quintali l'ora) e tre in provincia di Udine. A Pordenone non ci sono frantoi e quindi le olive sono portate a molire a Cappella Maggiore, in provincia di Treviso. Oltre a questi si rileva una ventina di frantoi di proprietà aziendale.

In Friuli Venezia Giulia le aziende che confezionano e vendono le bottiglie di olio extravergine di oliva sono circa sessanta. Negli ultimi due anni la produzione di olive e di olio ha avuto un andamento alterno: nel 2016 sono stati prodotti circa 16.000 quintali di olive pari a 2 mila quintali di olio (tutto di categoria extravergine), nel 2017 abbiamo avuto una produzione di 10 mila quintali di olive pari a 1.050 quintali di olio. Stesse cifre nel 2018. L'alternanza di produzione si è manifestata soprattutto in alcune aree più esposte al freddo di tutta la regione (stranamente anche le più siccitose nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile del 2017). A riprova di questo, dei 10.000 quintali di olive prodotte nel 2017, 8.000 sono stati raccolti nella sola provincia di Trieste che notoriamente ha un clima più mite.

Anche la fredda primavera 2018 ha creato non poca preoccupazione fra gli agricoltori ma il freddo è stato meno intenso e per un periodo più breve. L'annata 2018 è stata di ottima qualità (pochissima mosca olearia in Friuli, mentre nella provincia di Trieste la mosca ha fatto alcuni danni peggiorando la qualità complessiva). Purtroppo manca tutta la produzione degli oliveti della pianura friulana e quella della collina di San Daniele, circa 80 ettari. La causa è la famigerata cimice asiatica che non solo ha gravemente danneggiato le mele, le pere e la frutta in generale, ma anche le olive.

Tutto pronto quindi per la 15esima edizione di "Olio e Dintorni". Come sempre, all'interno della tre giorni di manifestazione si svolgerà anche il concorso "Olio dell'Abbate" che quest'anno vanta l'iscrizione di un'azienda in più. In totale, quindi, sono stati presentati 29 campioni che si contenderanno i premi più importanti. —

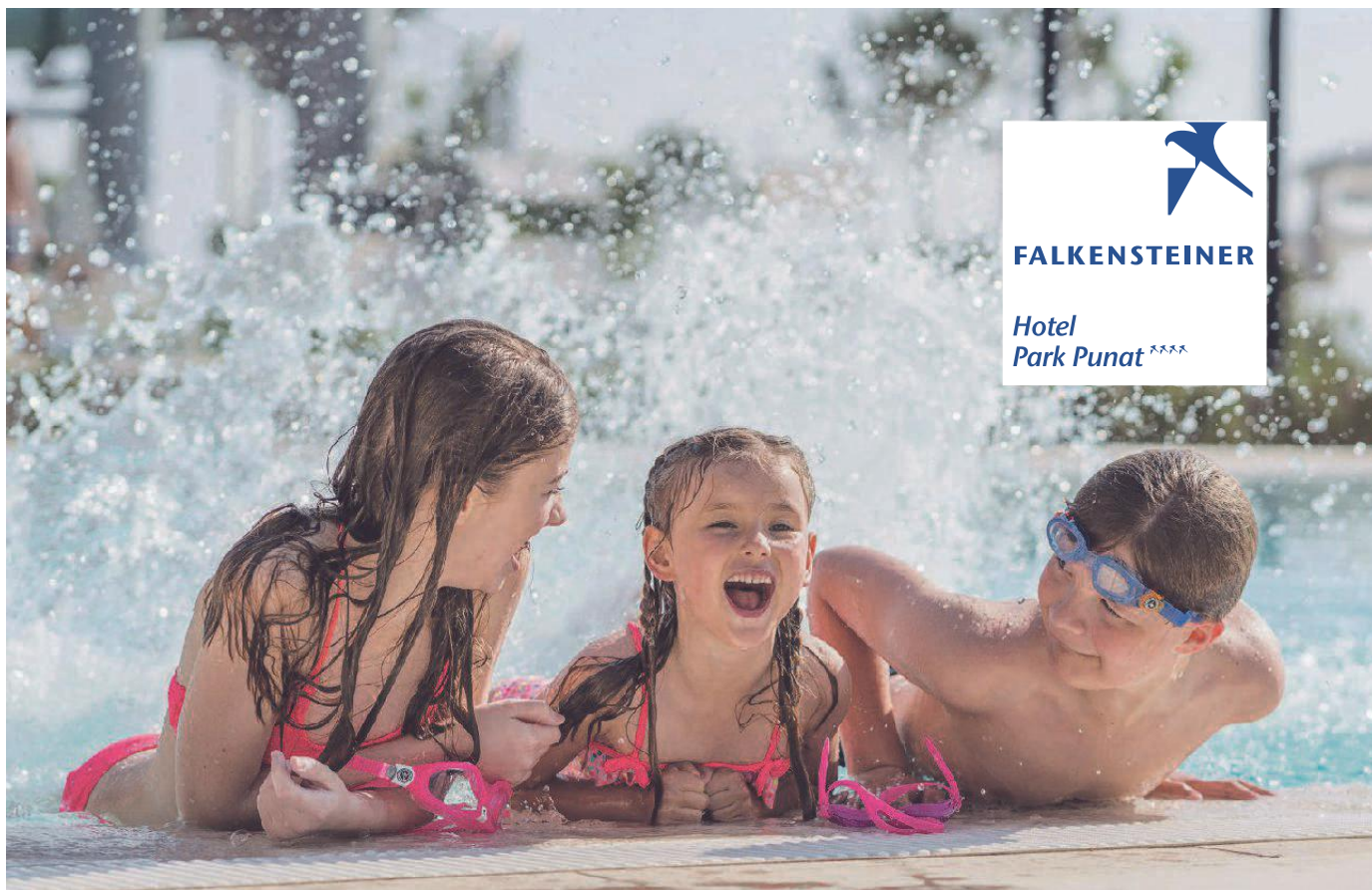
LA PRODUZIONE DI OLIO *dati espressi in tonnellate*

	2016	2017	2018	var. 2018/2017
Piemonte	7	8	8	0
Lombardia	745	572	572	0
Trentino Alto Adige	327	330	363	+10%
Veneto	2.182	1.110	1.554	+40%
Friuli Venezia Giulia	118	105	105	0
Liguria	1.644	4.165	6.248	+50%
Emilia Romagna	973	1.242	1.118	-10%
Toscana	15.093	15.496	17.820	+15%
Umbria	4.398	4.458	5.350	+20%
Marche	1.607	5.453	3.272	-40%
Lazio	11.025	18.574	14.859	-20%
Abruzzo	3.488	14.464	11.517	-20%
Molise	1.665	3.601	3.601	0
Campania	4.321	16.414	11.490	-30%
Puglia	103.791	205.983	86.513	-58%
Basilicata	1.212	7.037	7.037	0
Calabria	12.345	71.157	46.964	-34%
Sicilia	13.941	52.381	39.286	-25%
Sardegna	3.443	6.370	6.370	0
ITALIA	182.325	428.920	264.101	-38%

IL MONITOR DI INTESA

Distretti friulani a gonfie vele nel 2018: 3,6 miliardi di export

UDINE. Ottime le performance dei distretti industriali del Friuli Venezia Giulia e, in generale, dell'intero Nordest che nel 2018 hanno trainato (e continuano a farlo) l'export. L'anno scorso infatti il totale delle vendite all'estero ha toccato il nuovo record di 33,9 miliardi di euro, con un avanzo commerciale di 21,6 miliardi, circa un terzo del totale distrettuale nazionale. L'export dei distretti del Friuli Venezia Giulia ha raggiunto i 3,6 miliardi, i più dinamici in assoluto. La crescita tendenziale sull'anno precedente è stata dell'1,9%, leggermente più bassa di quella nazionale (2,2%), ma il Triveneto – scrive il monitor distretti industriali curato dalla direzione studi di Intesa SanPaolo – ha mostrato una maggiore reattività dei suoi distretti al rallentamento del commercio internazionale causato dalla guerra dei dazi Usa-Cina e dalla frenata della Germania, primo mercato di sbocco per l'export friulano, veneto e trentino (14% del totale esportato). Il quarto trimestre 2018 ha dato segnali di rafforzamento della crescita (+2,6%) in linea con l'andamento distrettuale nazionale.

Aumenti dell'export in tutti i distretti del Friuli, che hanno raggiunto i 3,6 miliardi di euro. In testa alla classifica per dimensione la meccanica di Udine e Pordenone (+2,7% pari a +42,1 milioni), ma la maggiore accelerazione è venuta dai distretti del sistema casa: il mobile di Pordenone (+3,7% pari a +28,5 milioni) trainato dalle vendite nei mercati europei, Germania e Francia in primis, e con una buona crescita anche nei mercati lontani in emergenti come Cina, Qatar e Corea, mentre le sedie e tavoli di Manzano (+4,9% pari a +22,8 milioni) hanno segnato nuovi incrementi in Russia e negli Stati Uniti. Per quanto riguarda infine il distretto del bianco, gli elettrodomestici di Pordenone hanno registrato una buona crescita (+4,7%) con aumenti più rilevanti in Francia e Germania, negli Stati Uniti e in Cina. Tra i distretti agroalimentari, la migliore performance è stata quella del prosciutto di San Daniele (+9,7%) che ha segnato un balzo nei mercati europei: oltre a Germania e Francia anche Regno Unito e Belgio dove il distretto era presente con quote minori. Positivi gli incrementi anche per gli altri distretti, a partire dal caffè di Trieste (+3,4%), in accelerazione nel quarto trimestre del 2018 grazie a una forte ripresa della Grecia e degli Stati Uniti, ai vini e distillati in leggera crescita. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 23-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,4900	+0,7200	0,4780	0,5610	-0,4100	308
A2A	1,4625	-2,7600	1,4335	1,6485	-7,0000	4582
Abitare In	42,0000	-0,4700	28,4100	43,6000	+40,0000	107
Acea	16,4600	-0,9600	11,8200	17,0600	+37,0500	3505
Acsm-Agam	1,7400	-1,1400	1,6250	1,8700	+5,1400	343
Aegon	4,1000	-2,0800	3,9920	4,7700	+1,4300	-
Agatos	0,1330	+1,1400	0,1240	0,1490	+3,9100	12
Ageas	45,5000	-0,3900	38,2000	47,2600	+7,2600	0
Ahold Del	20,6300	-0,4800	20,5000	23,8900	-6,6900	-
Alerion	2,6600	+1,1400	2,6100	2,9700	-7,6400	136
Allianz SE	200,1500	-1,2100	173,4600	215,4000	+12,7400	90678
Ambienthesis	0,3800	-1,8100	0,3280	0,3900	+13,4300	4
Ambromobiliare	4,3400	+0,9300	3,0700	4,4000	+12,7300	11
Anima Holding	2,8040	-1,5400	2,8040	3,8800	-13,1900	1066
Askoll EVA	2,4300	-0,4100	2,4300	3,3800	-23,1000	38
Assiteca	2,0200	+0,0000	2,0200	2,4600	-10,6200	66
Astaldi	0,6140	-3,4600	0,4978	0,8125	+18,5300	60
ASTM	22,8800	+1,2400	17,4200	24,2500	+30,8900	2265
Atlantia	22,1000	-1,7800	18,0700	24,3200	+22,3000	18250
Autogrill Spa	8,7400	+0,4600	7,3350	8,8000	+18,7500	2223
Autostrade Meridionali	28,0000	+1,0800	26,5000	32,9000	+3,7000	123
Axa SA	22,0850	-1,8400	18,6540	23,7900	+17,8200	-
Azimut Holding	14,8700	-3,4100	9,5340	18,0000	+55,9700	2130
B B.F.	2,4400	+0,8300	2,3400	2,6200	-6,1500	373
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,7700	-3,6400	4,5400	5,6250	+5,0700	811
Banca Generali	23,0400	-3,1100	18,1300	25,3800	+27,0800	2692
Banca Intermobiliare	0,1425	-3,7200	0,1425	0,1870	-13,2200	100
Banca Mediolanum	6,0600	-1,3800	5,0450	6,7650	+19,0600	4486
Banca Monte Paschi Siena	1,0910	-3,0200	1,0910	1,5345	-27,0500	1244
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4990	-1,3300	2,9560	4,2840	+4,0100	1684
Banca Popolare di Sondrio	2,0440	-1,3500	2,0320	2,7180	-22,3400	927
Banca Profilo	0,1605	+0,3100	0,1552	0,1778	-9,7300	109
Banco BPM	1,6495	-2,1600	1,6340	2,1320	-16,1800	2499
Banco di Desio e Brianza	1,9500	-1,2700	1,7000	2,0600	+12,7200	228
Banco di Desio e Brianza rnc	1,8000	+3,4500	1,7000	2,0600	+5,8800	24
Banco di Sardegna risp	8,0600	+0,2500	7,1000	9,9400	+10,4100	53
Banco Santander	4,0200	-1,7100	3,9100	4,6300	+2,8100	-
Basf	60,5500	-2,2100	59,6400	74,4500	+1,5300	-
Basicnet	5,1200	-2,6600	4,2800	5,7300	+15,5800	312
Bastogi	0,9440	-5,4100	0,8220	1,1600	+13,4600	117
Bayer	54,1100	-2,8900	54,1100	72,8100	-10,2700	0
Bbva	5,1450	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2400	-1,2300	0,2400	0,3170	-14,8900	48
Beiersdorf AG	101,9000	+0,0000	81,2000	101,9000	+1,1900	-
Bialetti Industrie	0,3050	+0,6600	0,2875	0,3540	+3,3900	33
Biancamano	0,2360	-6,3500	0,1700	0,3280	+31,8400	8
Bio On	49,9000	-1,9600	49,5500	61,0000	-12,1500	939
Biodue	5,2000	+4,0000	4,7200	5,5800	+3,1700	58
Bioera	0,0906	-1,0900	0,0574	0,1255	+57,8400	5
Blue Financial Communication	1,0600	-1,8500	0,8900	1,2500	+6,0000	3
BMW	63,4300	-1,1100	63,4300	77,5300	-8,3000	-
BNP Paribas	43,6550	-1,4800	38,9250	49,0050	+11,1800	-
Borgosesia	0,4960	-0,8000	0,4520	0,5950	-15,9300	6
Borgosesia r	1,1900	+0,0000	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	9,6000	-3,6600	8,8950	11,8800	+7,9300	3206
Brioschi	0,0724	+1,4000	0,0558	0,0818	+28,3700	57
Brunello Cucinelli	29,3200	-1,2100	27,4000	35,4000	-2,4300	1994
Buzzi Unicem	18,4000	-3,6600	14,8300	20,0800	+22,4600	3042
Buzzi Unicem rnc	12,7000	-3,5000	9,4800	13,7800	+32,7100	517
C Caleffi	1,4500	+0,0000	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	2,3900	-2,4500	2,1200	2,5600	+4,8200	287
Caltagirone Editore	1,0850	-1,8100	1,0400	1,1700	+4,3300	136
Campari	9,0900	-0,7100	7,3700	9,2200	+23,0900	10559
Carraro	2,0500	-3,7600	1,6800	2,6400	+22,0200	163
Carrefour	17,3900	+0,0000	14,6000	18,0850	+16,3200	-
Cattolica Assicurazioni	7,2900	-2,6700	7,1050	8,8300	+2,6000	1271
CdR Advance Capital	0,5500	+0,0000	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	7,7850	-2,3800	6,9600	9,6000	+8,8100	1520
CHL	0,0061	-4,6900	0,0032	0,0093	+60,5300	7
CIA	0,1295	-2,6300	0,1090	0,1450	+18,2600	12
Cir	0,9350	-8,1500	0,9170	1,1060	+0,6500	743
Class Editori	0,2030	-2,8700	0,1660	0,2650	+12,7800	33
CNH Industrial	7,7160	-2,4300	7,7160	9,9820	-1,6800	10528
Cofide	0,4960	-1,5900	0,4530	0,5330	+7,0100	357
Conafi	0,3880	+0,5200	0,2450	0,3970	+58,3700	14
Cose Belle D'Italia	0,4230	+0,7100	0,4140	0,6100	-14,7200	1
Credem	4,4100	-2,3300	4,4100	5,4000	-12,3300	1466
Credit Agricole	10,7000	-3,0800	9,2840	12,4500	+15,2500	-
Credito Valtellinese	0,0622	-2,0500	0,0622	0,0768	-15,3700	436
CSP	0,6600	-2,3700	0,6600	0,7980	-12,2300	22
Culti Milano	2,6800	+0,7500	2,0300	3,0800	-12,7000	8
D Daimler	47,3650	-7,3100	44,8500	59,2500	+3,4200	-
Danieli	15,7200	-2,1200	15,1200	19,4600	+3,0100	643
Danieli rnc	11,3400	-1,3900	11,2200	14,2600	-12,0900	458
Danone	70,4200	-0,0600	59,9500	72,3400	+17,4600	-
De' Longhi	17,9600	-2,9700	17,9600	25,8200	-18,7300	2685
Deutsche Bank	6,4500	-2,5200	6,4500	8,1830	-7,4600	-
Deutsche Borse AG	121,4500	+0,0000	104,7000	121,4500	+15,8900	-
Deutsche Post AG	27,0700	-2,1700	23,6000	31,0650	+14,7000	-
Deutsche Telekom	14,9800	-0,1900	14,0400	15,8000	+1,8400	-
Diasorin	96,8500	-0,6700	70,7000	97,5000	+36,9900	5419
Digital Magics	5,8000	-1,0200	5,7000	6,5000	-9,6600	43
DigiTouch	1,2300	-3,9100	1,1850	1,4600	-3,5300	17
doBank	11,1200	-1,5900	9,2450	13,2000	+20,2800	890
E E.ON	9,2700	-0,8700	8,5700	10,0960	+8,1700	0
Ecosuntek	4,5800	+0,0000	4,3500	5,8800	+5,2900	8
Edison rnc	1,0150	-0,4900	0,9460	1,0600	+7,2900	111
EEMS	0,0710	-2,7400	0,0460	0,0900	+54,3500	3
Enav	4,8060	-0,0400	4,1960	4,9000	+13,3000	2604
Enel	5,6800	-1,4200	5,0440	5,7710	+12,6100	57747
Enertronica	1,2050	+0,0000	1,2050	1,6300	-13,9300	9
Enervit	3,3300	+0,3000	3,2000	3,5800	+2,7800	59
ENGIE	12,5500	-2,2200	11,5958	13,3198	+8,2300	-
ENI	13,9200	-3,4500	13,7480	15,9400	+1,2500	50588
ERG	17,2100	+0,1200	15,9200	17,7300	+4,3000	2587
Eukedos	0,9650	+1,5800	0,8880	1,0500	-0,5200	22
EXOR	55,7600	-2,4200	46,4000	60,7000	+17,9900	13438
Expert System	2,2900	-2,5500	1,1500	2,3900	+96,5700	82
F Ferrari	126,8500	-1,0100	85,6000	128,9500	+46,1700	24599
Fiat Chrysler Automobiles	11,4240	-3,0100	11,2086	13,7580	-0,2200	17703
Fincantieri	0,9365	-2,1400	0,9220	1,2600	+1,5700	1585
Finecobank	9,6540	-1,0900	8,6460	12,3850	+9,9800	5878
Fintel Energia Group	1,7500	+0,0000	1,7500	2,0200	-12,5000	45
First Capital	12,1000	-1,6300	9,6000	12,5000	+25,3900	31
FNM	0,5200	-0,5700	0,4960	0,5600	+4,8400	226
Fope	7,5500	+2,0300	6,0000	7,9000	+24,7900	38
Frendy Energy	0,3080	-0,6500	0,3080	0,3670	-5,5200	18
Fullsix	0,7840	-2,2400	0,6900	1,0000	-13,6600	9
G Gabetti Property Solutions	0,3110	-0,9600	0,2650	0,3620	+17,3600	18
Gas Plus	2,1600	+0,0000	2,1500	2,3300	-5,6800	97
Generali	15,9550	-2,0900	14,5050	17,3100	+9,2800	24972
Geox	1,2260	-2,0800	1,1530	1,9340	+4,5200	318
Gequity	0,0342	-3,9300	0,0290	0,0480	+17,9300	4
GO Internet	1,4300	-2,0500	0,8820	1,7550	+40,6600	28
Gruppo Green Power	1,8300	+0,0000	1,5600	2,2000	+17,3100	5
H Hera	3,2500	-0,7900	2,6620	3,3040	+22,0900	4841
I I Grandi Viaggi	1,5050	-2,5900	1,4600	2,0700	-14,4900	72
Il Sole 24 Ore	0,5500	-1,4300	0,3410	0,5820	+44,7400	31
Illimity Bank	8,2100	-2,7300	6,4700	9,2200	+26,8900	488
IMMSI	0,5390	+0,9400	0,4010	0,5430	+33,7500	184
Imvest	0,4000	-13,0400	0,4000	1,5800	-72,9700	17
Ing Groep NV	9,6980	-2,2000	9,4110	12,0980	+3,0500	37452
Iniziative Bresciane	17,4000	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0232	-1,6900	0,0172	0,0283	+24,0600	8
Intek Group	0,3035	-2,8800	0,2990	0,3515	-2,1000	118
Intek Group risp	0,3590	-1,1000	0,3260	0,3800	+10,1200	18
Intesa Sanpaolo	1,9030	-1,9900	1,9014	2,3420	-1,9000	33321
Intred	3,9500	-2,4700	2,9200	4,1500	+27,4200	56
Iren	2,2220	-0,8900	2,0540	2,3180	+6,0100	2891
It Way	0,7320	-2,6600	0,3400	0,9200	+103,3300	6
Italgas	5,7340	+0,0700	4,9960	5,7720	+14,7700	4640
Italia Independent	2,6000	+0,0000	1,9500	3,9800	+30,6500	26
Italian Wine Brands	11,4500	+1,3300	10,6500	12,0000	-3,3800	85
Italiaonline	2,2500	+0,4500	2,1500	2,5050	-0,2200	258
Italiaonline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,7200	-0,5000	18,3800	20,6000	+7,2900	939
J Juventus FC	1,4405	-0,1400	1,0620	1,7060	+35,6400	1452
K K+S AG	16,1000	-0,1900	15,1600	18,4900	+3,3400	-
Kering	490,0500	-3,7600	382,9000	539,2000	+22,8200	0
Ki Group	1,2800	+0,0000	1,0200	1,5900	+2,4000	7
L L'Oreal	241,6000	-0,5800	195,9500	245,5000	+21,6800	-
Leonardo	10,0500	-1,3700	7,4700	10,6900	+30,8900	5810
Leone Film Group	4,7400	+3,0400	4,4200	4,9000	+0,8500	67
Life Care Capital	9,6500	+0,0000	9,1520	9,7500	+4,3400	135
LU-VE	11,8000	+0,8500	9,3000	11,9500	+25,8000	262
Lucisano Media Group	1,7100	+0,0000	1,5600	1,8100	+7,5500	25
LVenture Group	0,5980	+1,7000	0,5660	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	332,9000	-1,0700	244,0000	355,4500	+31,7400	-
M M&C	0,0398	-2,9300	0,0362	0,0440	+4,7400	16
Mailup	3,2700	-1,2100	2,2600	3,3500	+40,9500	49
Maire Tecnimont	2,5300	-2,0900	2,5300	3,6300	-21,1800	831
Masi Agricola	3,7600	-1,0500	3,6900	3,9800	+1,9000	121
Mediaset	2,6000	-5,9700	2,5540	2,9740	-5,2500	3071
Mediobanca	8,6000	-1,1700	7,2980	9,6100	+16,5900	7630
Merck KGaA	90,0000	+0,1100	88,3600	102,5500	-2,6400	-
Metro	13,7750	+0,0700	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	30,0000	-4,4600	27,1000	39,4000	+10,7000	-
Microsoft Corp	113,0000	-0,8800	87,0000	116,0000	+29,1400	-
Mittel	1,6450	+2,1700	1,5900	1,7850	-6,0000	143
Molmed	0,3865	-4,0900	0,2655	0,4550	+43,4100	179
Moncler	34,5400	-2,9800	27,8100	37,4500	+19,3900	8910
Mondo TV France	0,0224	-2,6100	0,0224	0,0354	-23,8100	2
Mondo TV Suisse	0,8360	+0,0000	0,4600	1,0000	+54,8100	8
Monnalisa	8,6000	-1,1500	7,9000	9,5000	-9,4700	45
Monrif	0,1660	-2,3500	0,1475	0,1960	+10,6700	25
Munich Re Ag	217,8000	-0,3200	186,5000	222,2000	+16,7800	-
N Net Insurance	3,6200	-2,6900	3,5200	5,0000	-13,8100	25
Netweek	0,2260	+2,2600	0,2010	0,3400	+12,4400	25
Neurosoft	1,5100	-5,0300	0,7500	2,0600	+63,2400	39
Nokia Corporation	4,4380	-2,3600	4,1900	5,7320	-11,5200	-
Notorious Pictures	2,7300	-1,0900	2,6700	3,3900	-14,6900	61
Nova Re	3,9600	-1,4900	3,8500	4,3000	-7,0900	44
O Orange	13,7850	+1,1400	13,2700	14,8050	-0,8600	-
Orsero	7,2200	-0,5500	7,1500	7,7500	-3,0900	128
OVS	1,5550	-1,3300	1,0940	1,9290	+42,1400	353
P Philips NV	35,8000	+0,0000	29,2700	37,7700	+12,1900	-
Piaggio	2,4600	+0,9900	1,8180	2,7000	+34,3500	881
Pierrel	0,1715	-1,1500	0,1420	0,1815	+18,2800	39
Pininfarina	1,7720	-1,0100	1,7720	2,5000	-21,9400	96
Piquadro	2,2300	-0,4500	1,6850	2,2400	+32,3400	112
Pirelli & C	5,3480	-2,2300	5,3480	6,6020	-4,6700	5348
Piteco	5,1500	-2,8300	3,9000	5,4500	+32,0500	93
Plc	1,6600	+0,3000	1,5500	1,9600	-14,4300	40
Poligrafici Editoriale	0,2050	-1,2000	0,1850	0,2290	+8,4700	27
Poligrafici Printing	0,6400	-4,4800	0,5600	0,7400	+14,2900	20
Poste Italiane	8,7680	-2,5800	6,9700	9,5200	+25,5400	11452
Prismi	2,0400	-0,4900	2,0400	2,4500	-16,7300	21
ProSiebenSat.1 Media SE	15,3000	+0,1000	12,7200	16,9150	-0,5200	-
Prysmian	15,6550	-3,5700	14,9600	19,1200	-7,2000	4198
R Rai Way	4,5400	-0,2200	4,2550	5,0700	+4,7300	1235
Ratti	4,0700	-6,6500	2,8300	4,4200	+43,8200	111
RCS Mediagroup ord	0,9100	-1,9400	0,9100	1,4800	-21,0100	475
Renault	49,9050	-2,2200	49,9050	63,8500	-7,7500	-
Restart	0,4595	+4,3100	0,1692	0,7126	+171,5700	15
Risanamento	0,0240	-1,6400	0,0181	0,0284	+31,8700	43
Rosss	0,6450	+0,0000	0,6100	0,7820	-17,5200	7
RWE	22,9700	-0,6900	18,3100	24,3500	+25,4500	-
S S.S. Lazio	1,1900	-0,6700	1,1420	1,4100	-1,9800	81
Safilo Group	0,9850	-6,1900	0,7000	1,1360	+40,7100	272
Saint-Gobain	33,5000	+0,1800	28,0450	37,0350	+19,4500	-
Saipem	3,9420	-5,1700	3,2650	5,0320	+20,7400	3985
Saipem rnc	40,2000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	1,6580	-2,9300	1,4150	2,3200	+17,0900	816
Salini Impregilo rnc	5,7500	+0,0000	4,2000	6,5000	+34,9800	9
Salvatore Ferragamo	20,2200	-1,0800	17,1650	21,4500	+14,5300	3413
Sanofi	75,1200	+1,9400	72,2800	79,5400	+0,1900	-
SAP	113,0800	-1,6900	84,1800	115,3400	+33,0400	-
Saras	1,3200	-3,0800	1,3200	1,8900	-21,9400	1255
Schneider Electric	72,3000	+0,1700	57,9200	77,9800	+24,7800	-
Seri Industrial	1,7650	-6,6100	1,4500	2,8100	-11,3100	83
SIAS	14,4100	+0,7700	11,9100	15,4700	+19,4900	3279
Siemens	103,7000	-2,3700	91,3000	108,0400	+5,4300	-
SITI - B&T	4,3800	-1,7900	3,6000	4,9000	+9,5000	55
Snam	4,6100	-1,1400	3,8190	4,6650	+20,7100	15992
Societe Generale	24,6450	-1,1400	23,7950	29,9800	-10,9800	-
Softec	2,5600	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	12,0000	+0,0000	10,5000	12,1800	+10,2900	1088
Stefanel	0,1060	-2,7500	0,0700	0,1690	+51,4300	9
Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	13,7250	-5,6700	10,7200	16,8400	+12,2200	12506
T TAS	1,6450	+6,8200	1,5100	1,8600	-7,5800	137
Technogym	10,0000	-1,2800	9,2950	11,6000	+6,8400	2010
Telecom Italia	0,4423	-2,9000	0,4423	0,5648	-8,4800	6724
Telecom Italia R	0,4150	-3,3500	0,3890	0,5064	-0,4800	2502
Telefonica	7,2430	+0,0000	6,9880	7,8770	-1,7400	0
Tenaris	11,5400	-4,2300	9,4400	13,4950	+22,2500	13623
Terna	5,6560	-1,1200	4,9530	5,7200	+14,1900	11369
TerniEnergia	0,3670	-5,1700	0,3190	0,4595	+14,6900	17
Tiscali	0,0133	-2,9200	0,0131	0,0170	-5,0000	42
Titanmet	0,0624	-0,6400	0,0520	0,0733	+20,0000	3
Tod's	42,4800	-1,9400	40,0000	44,1600	+2,9100	1406
Toscana Aeroporti	16,0500	+1,2600	13,7000	17,1500	+13,4300	299
Total	47,4200	-3,6600	46,0450	51,8600	+2,9900	-
TraWell Co	4,1300	-0,2400	3,8500	4,6100	+4,4200	61
Trevi	0,2940	-1,5100	0,2920	0,3500	-2,3300	48
U UBI Banca	2,3120	-1,3200	2,1270	2,8520	-8,7200	2646
Unibail-Rodamco-Westfield	136,0000	-4,3900	134,6600	154,9800	+1,0000	-
UniCredit	10,1260	-1,0900	9,6340	12,9800	+2,3400	22583
Unilever	54,0400	-0,8400	45,8900	54,5000	+14,9800	-
Unipol	4,1590	-3,9500	3,4600	4,6250	+18,2200	2984
UnipolSai	2,2240	-3,0100	1,9765	2,4870	+12,5200	6293
V Valsoia	12,0000	+0,4200	11,1500	14,4500	+7,6200	127
Vianini	1,1400	-0,8700	1,0650	1,2100	+0,4400	34
Visibilia Editore	1,5400	-1,9100	1,2400	2,2800	-9,4100	1
Vivendi	24,5300	+0,0000	20,9000	26,4700	+17,3700	-
Vonovia SE	47,6500	+0,0000	40,3300	48,8200	+15,7700	-
W War Clabo 2015-2021	0,0850	-5,5600	0,0003	0,1399	+855,0600	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	1,7998	+0,1700	1,6270	2,7800	-27,4300	7
WM Capital	0,2170	-6,8700	0,2170	0,3980	-44,9200	3

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	2,9400	-0,6800	2,7900	3,5500	+2,0800	15
Aeffe	2,1850	-4,7900	2,1850	3,0150	-6,8200	235
Aeroporto Marconi di Bologna	10,6000	-1,4900	10,6000	12,8800	-7,6700	383
Amplifon	20,4200	-0,4900	13,9100	20,5200	+45,3400	4623
Aquafil	8,3700	-0,4800	8,3700	10,5000	-6,7900	358
Ascopiave	3,5550	-0,1400	2,9182	3,6396	+21,2300	833
Avio	12,7400	-1,0900	11,1200	13,3200	+14,1600	336
B&C Speakers	11,6000	+0,0000	10,6000	12,9600	+9,4300	128
Banca Finnat	0,3160	+0,3200	0,3060	0,3620	-0,6300	115
Banca Ifis	11,7000	-3,3100	11,7000	20,9000	-24,2200	630
Banca Sistema	1,3100	-1,9500	1,3100	1,6980	-8,9000	105
BB Biotech	61,4000	-1,1300	52,0000	64,6000	+18,0800	3402
BE	0,9780	-1,7100	0,8720	1,1200	+11,0100	132
Biesse	14,6100	-2,6000	14,4300	22,5200	-14,9100	400
Cairo Communication	2,9000	-2,1900	2,9000	4,0250	-15,3300	390
Carel Industries	11,0000	+0,0000	8,8720	11,0400	+21,7400	1100
Cembre	20,2000	+1,0000	19,4000	23,6500	-0,2500	343
Cementir	5,8000	-2,1900	5,1000	6,5500	+12,6200	923
Centrale del Latte d'Italia	2,6900	-1,1000	2,5900	2,9200	-1,4700	38
D'Amico	0,0861	-1,0300	0,0858	0,1316	-20,5400	107
Datalogic	17,7200	-2,5300	17,6800	24,9500	-13,1400	1036
Dea Capital	1,3160	-1,7900	1,1395	1,4298	+14,7500	404
Digital Bros	5,7300	-5,2900	4,1950	6,8900	+35,7800	82
EL.EN.	17,1000	-4,4700	12,6700	19,8000	+34,9600	330
Elica	2,3050	+2,4400	1,3040	2,4650	+76,7600	146
ePrice	1,0520	-5,5700	1,0520	1,6800	-33,5000	43
Equita Group	2,6400	-4,3500	2,6400	3,2400	-18,5200	132
Esprinet	3,0550	-4,9800	3,0550	3,9950	-13,7000	160
Eurotech	4,0000	-2,4400	3,2450	4,2250	+23,2700	142
Exprivia	1,0200	-2,8600	0,8240	1,3160	+23,7900	53
Falck Renewables	3,4700	+0,6400	2,3450	3,4740	+47,9700	1011
Fidia	4,3450	-1,2500	3,3900	5,7400	+28,1700	22
Fiera Milano	4,2500	-4,1700	3,3300	5,6300	+27,6300	306
Fila	13,2400	+1,6900	12,3600	14,7000	-1,9300	567
Gamenet	8,2100	-1,3200	6,7600	9,5700	+18,1300	246
Gedi Gruppo Editoriale	0,2805	-3,2800	0,2805	0,4055	-19,1600	143
Gefran	6,6900	-2,7600	6,6900	8,3100	-0,3000	96
Giglio Group	2,7800	-1,7700	2,0800	3,9000	+31,7500	45
Gima TT	7,6950	-2,4100	5,7000	8,8050	+17,9900	677
Guala Closures	6,0200	-0,9900	5,6000	6,7000	+4,1500	374
IGD	6,2300	-1,7400	5,3820	6,8600	+15,7600	687
Ima	72,5000	-0,2100	53,5500	75,9500	+33,2700	2846
Interpump	27,4400	-1,2200	25,8800	33,4800	+5,5400	2988
Isagro	1,3350	-0,7400	1,3200	1,6540	-3,2600	33
Isagro Azioni Sviluppo	1,1550	+0,4300	1,1400	1,3600	+0,4300	16
IVS Group	10,5500	-1,4000	10,2500	11,3600	-4,6100	411
La Doria	8,2000	-4,6500	7,4800	9,0300	+3,5400	254
Landi Renzo	1,2020	+8,2900	1,1040	1,3800	+6,9400	135
Marr	21,2500	-0,9300	19,9100	21,7600	+3,1600	1414
Massimo Zanetti Beverage	6,3400	+0,3200	5,7500	6,4600	+10,2600	217
Mondadori	1,4720	-0,9400	1,4720	1,7820	-13,9200	385
Mondo TV	0,9865	-4,2200	0,9865	1,6380	-17,3800	34
Mutuionline	17,0800	+0,0000	15,4800	19,1000	+7,6900	683
Openjobmetis	7,2600	-0,8200	6,9600	8,9000	-9,2500	100
Panariagroup	1,3200	-1,6400	1,3200	1,7620	-10,2000	60
Piovan	6,5000	-0,1500	5,7300	8,2770	-18,1800	348
Poligrafica S.Faustino	5,7500	+0,8800	5,5000	6,1200	-1,2000	6
Prima Industrie	16,1000	-4,5100	16,1000	22,2500	-6,4000	169
Reno De Medici	0,5600	-2,9500	0,5600	0,7610	-9,6800	211
Reply	58,1500	-0,6800	42,4000	59,3500	+31,9200	2175
Retelit	1,3700	-3,9900	1,3650	1,6100	+0,3700	225
Sabaf	14,5000	-1,7600	14,5000	16,5000	-2,5500	167
Saes Getters	22,1000	-0,6700	18,1200	22,5000	+21,5600	324
Saes Getters rnc	15,1500	+1,6800	14,1000	16,7200	-4,1100	112
Servizi Italia	3,4800	+0,0000	3,1200	4,1400	+11,5400	111
Sesa	27,0000	-1,2800	22,8000	29,2000	+16,3800	418
Sogefi	1,1390	-0,9600	1,1350	1,8300	-20,4100	137
Tamburi	5,9500	-1,6500	5,7400	6,4100	+3,6600	978
Tesmec	0,4450	-3,2600	0,4010	0,4610	+6,9700	48
Tinexta	12,7200	-0,4700	6,2500	12,8400	+103,5200	596
TXT e-solutions	8,3900	+0,2400	8,1600	9,9700	+2,5700	109
Unieuro	14,0400	-0,4300	9,6650	14,7200	+45,2700	281
Wiit	48,0000	+0,8400	35,5000	49,7000	+35,2100	127
Zignago Vetro	10,2400	-0,7800	8,4400	11,3600	+20,4700	901

IL PUNTO

Si salva solo Italgas Male gli industriali Giù Saipem e Tenaris

Luigi Grassia

Le Borse europee hanno concluso la giornata in negativo a seguito dell'apertura debole di Wall Street, a sua volta dovuta al calo dell'indice manifatturiero della Federal Reserve di Dallas. A Milano indice Ftse Mib -2,12% a 20.136 punti e All Share -1,94% a 22.040.

Pesantemente negative le azioni di StMicroelectronics (-5,67%) e quelle del comparto energetico, in particolare Saipem (-5,17%) e Tenaris (-4,23%) ma anche Eni (-3,35%) e anche Enel (-1,42%) che peraltro resta vicina al massimi storici. Proprio un titolo del settore energia è l'unico del listino principale a finire la giornata in positivo, sia pure di un soffio (Italgas +0,07%).

Giù anche alcuni dei principali titoli industriali, fra cui Fiat Chrysler Automobiles (-3,01%) e Ferrari (-1,01%).

Nelle telecomunicazioni Tim ha perso il 2,90% e nella moda Salvatore Ferragamo è arretrato dell'1,08%.

Lo spread tra il Btp italiano e il Bund tedesco in lieve rialzo a 275 punti base (con rendimento del decennale del Tesoro al 2,63%) contribuisce al calo del comparto finanza/credito, con Unipol -3,95%, Generali -2,09%, Intesa Sanpaolo -1,99% e Unicredit -1,09%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,8210	100	3,8728	+0,1100
Corona Danese	7,4684	10	1,3390	+0,0100
Corona Islandese	138,3220	100	0,7230	+0,0700
Corona Norvegese	9,7543	10	1,0252	-0,0600
Corona Svedese	10,7373	10	0,9313	-0,2100
Dollaro	1,1139	1	0,8977	-0,2900
Dollaro Australiano	1,6199	1	0,6173	-0,1400
Dollaro Canadese	1,5000	1	0,6667	+0,3200
Dollaro di Hong Kong	8,7424	1	0,1144	-0,3100
Dollaro N. Zelanda	1,7155	1	0,5829	-0,1000
Dollaro Singapore	1,5391	1	0,6497	-0,0500
Fiorino Ungherese	326,9500	100	0,3059	+0,1300
Franco Svizzero	1,1224	1	0,8909	-0,2500
Leu Rumeno	4,7606	10000	2.100,5756	-0,0400
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	6,8308	1	0,1464	+0,2900
Rand Sud Africano	16,0935	1	0,0621	+0,2700
Sterlina	0,8810	1	1,1351	-0,2000
Won Sud Coreano	1.327,4100	1000	0,7533	-0,1400
Yen	122,5600	100	0,8159	-0,5800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-05-2019	8	100,0000	+0,0000
14-06-2019	22	100,0240	-0,3848
28-06-2019	36	100,0430	-0,4232
12-07-2019	50	100,0490	-0,2858
31-07-2019	69	100,0420	-0,2187
14-08-2019	83	100,0450	-0,2316
30-08-2019	99	100,0530	-0,1932
13-09-2019	113	100,0270	-0,1631
30-09-2019	130	100,0620	-0,1752
14-10-2019	144	100,0570	-0,1232
31-10-2019	161	100,0350	-0,0788
14-11-2019	175	100,0330	-0,1022
13-12-2019	204	100,0300	-0,0795
14-01-2020	236	99,9990	-0,0379
14-02-2020	267	99,9630	+0,0296
13-03-2020	295	99,9260	+0,0570
14-04-2020	327	99,9000	+0,0695

OBBLIGAZIONI 23-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	102,0300
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	99,7200
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	102,9300
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	102,7700
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	98,6300
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	100,2000
Btp 3.25% 01.09.2046	98,1600
Btp 4% 01.02.2037	111,6400
Btp Italia 20.04.2023	97,1100
Bund 1% 15.08.2025	109,0300
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	97,2500
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	97,0600
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,4600
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	94,9900
Comit 1998/2028 ZC	79,4300
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	51,4900
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	96,4400
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	94,3800
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	100,0000
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,2300
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	99,5400
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	103,5500
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	94,3100
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	98,5400
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	96,1100
IVS Group 4.5% 15.11.2022	102,9600
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	111,6000
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	105,5900
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	106,0500
Mediobanca TV Floor 2015-2025	102,9300
Oat 0.5% 25.05.2025	104,2800
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	108,3200
Poland 3% Notes due 17.03.2023	101,1000
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,1000
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	107,4500
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	97,0500
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	97,1200
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	101,6600
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	44,9100

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	543,7100	-1,6700
Bruxelles (Bel 20)	3.445,0900	-1,2500
EuroParigi (Cac 40)	5.281,3700	-1,8100
Francoforte (Dax Xetra)	11.952,4100	-1,7800
Hong Kong (Hang Seng)	27.267,1300	-1,5800
Londra (FTSE 100)	7.231,0400	-1,4100
Madrid (Ibex 35)	9.114,0000	-1,2800
New York (S&P 500)	2.818,9400	-1,3100
Sidney (AllOrd)	6.584,3000	-0,2100
Tokyo (Nikkei 225)	21.151,1400	-0,6200
Zurigo (SMI)	9.594,3100	-0,5300

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3710	-0,3760
3 mesi	-0,3110	-0,3150
6 mesi	-0,2420	-0,2450
12 mesi	-0,1450	-0,1470

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	23-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	442,5160	436,9000	+1,2900
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.283,6500	1.273,8000	+0,7700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	37,4180	37,0570	+0,9700

MONETE AUREE

Quotazioni del 23-5-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	210,92	228,13
Sterlina	265,96	287,67
4 Ducati	500,24	541,08
20 $ Liberty	1.093,38	1.182,64
Krugerrand	1.130,08	1.222,33
50 Pesos	1.362,51	1.473,73

SUMMERTIME: ENGLISH TIME!

QUEST'ESTATE PUÒ FARE LA DIFFERENZA PER LA TUA VITA
CON L'INGLESE AL WALL STREET ENGLISH

Wall Street English Udine ti invita ad un fantastico

OPEN DAY

Evento gratuito dalle 10.00 alle 19.00

Per info tel: **0432 481464** e-mail: **wsi@wsi.it**

SABATO 25 MAGGIO

Approfitta dell'**OPEN DAY** e partecipa gratuitamente alle attività a disposizione il **25 Maggio.**

• PRESENTAZIONE CORSI • TEST DI LIVELLO • PREMI SPECIALI • CERTIFICAZIONI D'INGLESE

... gioca, divertiti e conversa in inglese con i nostri teachers:

- **10.30-11.30**: Morning News
- **11.30-13.00**: Travel Tips
- **14.30-15.30**: Writing an effective CV (porta pure il tuo CV, te lo correggeremo!)
- **15.30-17.00**: TALK TALK
- **17.00-19.00**: Game Show + Happy Hour

E se scegli il corso di inglese su misura per te,
GRATIS Certificazione BULATS Cambridge English
E un **EXTRA SCONTO SPECIALE!**

TESTA IL TUO INGLESE su www.wsi.it

Alcuni esempi di come puoi usare quest'estate per migliorare il tuo inglese:

- **6** settimane con **5** ore settimanali / **3** settimane con **10** ore settimanali / **2** settimane con **15** ore settimanali: riesci a completare **1 livello** di ***Personal English.***
- **6** settimane con **10** ore settimanali / **4** settimane con **15** ore settimanali / **3** settimane con **20** ore settimanali: riesci a completare **2 livelli** di ***Personal English.***
- **6** settimane con **15** ore settimanali / **5** settimane con **18** ore settimanali / **4,5** settimane con **20** ore settimanali: riesci a completare **3 livelli** di ***Personal English.***

È possibile anche combinare settimane di durata diversa, oppure frequentare due/tre settimane di corso intensivo e la parte rimanente con frequenza bisettimanale, ovviamente allungando i tempi.

Wall Street offre a ognuno la soluzione più adatta in termini di tempi, obiettivi ed esigenze.

SOLUZIONI PER OGNI ESIGENZA

• **AMI VIAGGIARE?** Il corso per te è English Fit Travel, **PER ACQUISIRE AUTONOMIA E GUSTARE MEGLIO I TUOI VIAGGI.**

• **SEI ALLA RICERCA DI UN LAVORO?** I corsi **English Fit Career** sono indispensabili per chi deve entrare nel mondo del lavoro, affrontare con disinvoltura un'efficace job interview e presentare un cv professionale. **ESPRIMERSI BENE IN INGLESE FA LA DIFFERENZA!**

• **VUOI MIGLIORARE LA TUA POSIZIONE LAVORATIVA?** Abbiamo formule di General English + Professional English e English Fit Business. **PER FARE CARRIERA GRAZIE ALL'INGLESE.**

• **VUOI ANDARE A VIVERE/LAVORARE/STUDIARE ALL'ESTERO?** Frequenta un corso intensivo e prepara l'esame che ti serve. **PER REALIZZARE I TUOI PROGETTI.**

• **VUOI UNA CERTIFICAZIONE?** Ti aiutiamo a scegliere quella più adatta a te e a superarla. **PER CERTIFICARE IL LIVELLO CHE DESIDERI RAGGIUNGERE.**

• **SEI UNO STUDENTE** e vuoi integrare l'apprendimento scolastico con abilità di comunicazione effettive? Ci sono varie possibilità di frequenza e di durata della formazione personalizzata. **PER ATTIVARE LE ABILITÀ COMUNICATIVE IN LINGUA, COME "SUL POSTO".**

POTRAI INFORMARTI E PRENOTARE ANCHE I NOSTRI CORSI ESTIVI.
WALL STREET ENGLISH È APERTO TUTTA L'ESTATE!
(tranne dal 5 al 17 agosto).

VIA MANIAGO, 2 | UDINE | 0432 481464 | WWW.WSI.IT

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.28
e tramonta alle 20.42
La Luna Sorge alle 00.56
e tramonta alle 10.12
Il Santo B.V.M. Ausiliatrice
Il Proverbio
Panze plene no crôt a panze vueide.
Pancia piena non crede a pancia vuota.

IN VIA DELLA POLVERIERA

«Qui le auto sfrecciano» parte la raccolta firme per dissuasori e "zona 30"

Margherita Terasso

Automobilisti che sfrecciano e diventano una seria minaccia per i piccoli alunni, cassonetti delle immondizie che limitano la visibilità, auto posteggiate irregolarmente, sui marciapiedi o sulle strisce pedonali.

Per i genitori dei bimbi della scuola dell'infanzia Pick ciò che accade in via della Polveriera, a Udine, non è più accettabile. Così i rappresentanti di classe, certi della necessità di mettere a punto azioni che garantiscano la sicurezza stradale, hanno unito le forze e hanno lanciato una petizione per chiedere al Comune di Udine una soluzione definitiva: zona a traffico 30, dissuasori e vigili. Anche oggi – come ieri pomeriggio –, dalle 12.30 alle 13.15 nel parcheggio della scuola, mamme e papà, ma naturalmente anche i residenti, potranno mettere la propria firma per appoggiare l'iniziativa.

«L'obiettivo della petizione, che ha come destinatari il sindaco Fontanini, il vicesindaco Michelini e il comando della Polizia locale di Udine, è ridurre sensibilmente la velocità di tutti i veicoli che transitano in via della Polveriera e di migliorare la visibilità in fase di attraversamento pedonale. Tutto questo per garantire al meglio la sicurezza e l'incolumità di pedoni e ciclisti in prossimità della scuola» spiegano i rappresentanti, Romina Tavano, Pamela Deietti e Claudia Stocco. Fortunatamente, fino ad ora, non ci sono mai stati incidenti gravi o investimenti, ma «visto quanto corrono le automobili il rischio c'è ed è concreto».

La situazione è aggravata dal parcheggio non regolamentato ai lati di entrambe le carreggiate, «talvolta anche sulle strisce pedonali nei pressi dell'uscita dal parcheggio della scuola – aggiungono –. Per risolvere la situazione si richiede di regolamentare i parcheggi lungo via della Polveriera, solo su un lato della strada, lo stesso dei cassonetti».

Insomma, la petizione è utile a tutti: genitori, alunni della scuola – circa 60 in tutto – e residenti. Chi ha avuto l'idea della raccolta firme presenta anche alcune soluzioni per attuare una migliore sicurezza stradale sulla via, che prossimamente si popolerà ancora, visto la partenza dei centri estivi. «Per esempio si potrebbe mettere a disposizione un vigile urbano negli orari di entrata, dalle 7.50 alle 9, e uscita dalla scuola, alle 13 e alle 16 – affermano i rappresentanti di classe –, ma anche spostare i cassonetti situati fuori dal parcheggio della scuola in modo da migliorare la visibilità, regolamentare i parcheggi e installare alcuni dossi, in modo da impedire agli automobilisti di transitare troppo velocemente».—

Anche oggi i genitori dei bambini iscritti alla Pick raccoglieranno firme

LE RILEVAZIONI DEL COMUNE

I velo-ok funzionano: velocità ridotte A giugno ne saranno installati altri undici

I test in viale Monsignor Nogara confermano l'effetto deterrente delle colonnine: le infrazioni calano del 56, 3 per cento

Alessandro Cesare

Ai nove Velo-Ok già installati in città se ne aggiungeranno altri undici.

«Vogliamo favorire un vero e proprio cambio di mentalità» assicura il vicesindaco Loris Michelini che aggiunge: «In città bisogna guidare con prudenza e nei limiti» Per riuscirci ha annunciato l'acquisto di altri 9 Velo-Ok, le famigerate colonnine arancioni, che si aggiungeranno, entro l'estate, alle 9 già installate (e più volte finite nel mirino dei vandali), alle 2 che saranno posizionate a breve e già in possesso dell'amministrazione, e alle due mobili.

> Il vicesindaco: vogliamo favorire un vero e proprio cambio di mentalità

Il Comune in questi giorni ha testato, in collaborazione con la Polizia locale, la funzionalità di questi strumenti. Le misurazioni sono state effettuate in viale Monsignor Nogara nella settimana tra il 3 e il 10 luglio 2018 (prima dell'installazione) e in quella tra il 24 aprile e il 5 maggio 2019 (dopo l'installazione). La registrazione dei passaggi è avvenuta per 24 ore al giorno senza emettere sanzioni. Il dato che è emerso è quello di un sensibile calo della velocità veicolare.

«Abbiamo voluto dimostrare l'utilità dei Velo-Ok non solo a parole, ma con i dati – ha aggiunto il vicesindaco – mettendo in luce la funzione deterrente di queste colonnine, con gli automobilisti che vedendoli alzano il piede dall'acceleratore».

In presenza delle colonnine arancioni si è assistito a un calo del 56,3% delle infrazioni totali e una diminuzione della velocità del 22,78%; nelle ore notturne le infrazioni sono calate del 51,5% mentre la velocità è scesa del 22,5%. Per quanto riguarda le infrazioni gravi (quelle con superamento del limite dei 90 km/h), il calo è stato dell'83,6% di giorno e dell'86,7% di notte. Nel complesso, in presenza delle colonnine, nelle ore diurne il 59,8% degli automobilisti ha viaggiato entro i limiti, contro un 8,1% in assenza di elementi di dissuasione; nelle ore notturne le condotte rispettose del codice della strada sono state 54,7%, a fronte del 6,6% registrato nella settimana del luglio 2018.

«Come ripetuto più volte – ha chiarito Michelini – lo scopo dell'installazione dei Velo-Ok non è fare cassa, ma costringere i guidatori al rispetto dei limiti e garantire in questo modo la sicurezza di tutti. L'attivazione dei dispositivi avverrà in questi giorni e ci aspettiamo numeri ancora più positivi di quelli rilevati». E con la variazione di bilancio, oltre ai nuovi Velo-Ok, arriveranno anche le telecamere che misureranno la velocità media degli automobilisti. Una sorta di sistema tutor per le vie cittadine.

«Ci interessa il rispetto delle regole e anche il senso di civiltà della cittadinanza – ha detto ancora Michelini – Le nuove telecamere le acquisteremo reinvestendo il 50% degli utili derivanti dalle sanzioni incassate. Siamo al lavoro per cambiare completamente la mobilità della città: partiamo dal contrasto alla velocità per arrivare al ripensamento della zona a traffico limitato e al nuovo piano della mobilità. I gruppi di lavoro sono già stati formati: contiamo di chiudere tutto per i primi mesi del 2020».—

Uno dei nove Velo-Ok installati recentemente in città

Serata al Podere di Martignacco con l'ex carabiniere Edi Sanson, protagonista e voce narrante dell'indagine di Crime investigation

«Speriamo che questa serie televisiva aiuti a identificare il mostro di Udine»

LA STORIA

GABRIELE FRANCO

Al ristorante "al Podere" di Martignacco si è riunita una trentina di persone mercoledì sera. Parenti, amici, vecchi colleghi. Tutti legati, in un qualche modo, a Edi Sanson. È stato proprio lui, l'ex carabiniere friulano (oggi in pensione), a organizzare la serata in occasione della messa in onda sul canale Crime+Investigation di Sky delle prime due puntate della serie tv "Il mostro di Udine" (regia di Matteo Lena). Ognuno dei presenti quella tragica storia già la conosceva. Non solo perché il caso delle donne brutalmente uccise in Friuli tra gli anni Settanta e il 1989 sconvolse allora come ancora oggi la comunità. Ma di più, perché di quella vicenda Edi Sanson se ne occupò in prima persona. «Sono stato chiamato in occasione dell'ultimo delitto, quella domenica mattina, per identificare una donna che poi fu identificata come Marina Lepre».

Microfono alla mano, dando il benvenuto e ringraziando tutti per aver risposto all'invito, Sanson, oggi consulente, ha raccontato quegli istanti che per la prima volta lo avevano coinvolto in un caso tutt'ora irrisolto e che oggi è diventato oggetto di una docu-serie, con lo stesso Sanson tra i protagonisti. «È capitata quasi per caso e all'inizio ho anche riflettuto se partecipare o meno» ha continuato Sanson. Alla fine, però, la scelta è stata per il sì: «Lo scopo è dare con questo qualcosa all'indagine». Non sono mancati applausi e incoraggiamenti, in un'atmosfera di grande rispetto e profonda stima.

«Potrebbe essere davvero bravo come attore – hanno raccontato i nipoti Piero e Anna –: ha un bel timbro di voce e una grande capacità di raccontare storie». La curiosità di vedere Edi in televisione ha lasciato subito il posto alle prime immagini con il "padrone di casa". Tutti in silenzio e con il naso all'insù, verso lo schermo del risposrante. Il pubblico ha seguito in un irreale silenzio la ricostruzione degli episodi, con qualche domanda appena sussurrata all'orecchio del protagonista in carne e ossa. Tra il primo e il secondo episodio della serie (che prevede quattro puntate) Sanson ha chiesto se qualcuno volesse fare una pausa, ma tutti hanno preferito evitare interruzioni. L'accurata ricostruzione televista di questo "cold case" ha lasciato tutti colpiti.

«Una ricostruzione ben fatta, con tanti dettagli: risponde abbastanza bene alla realtà dei fatti» ha commentato sul finale Arcangelo Lo Bianco, collega per molti anni di Edi Sanson e che venne anche lui a conoscenza, seppur marginalmente, delle vicende narrate. «Ci ha emozionato molto» hanno aggiunto altri, tutti grati per aver potuto assistere a una proiezione davvero speciale.

Tra le spiegazioni di Edi e le domande piene di curiosità del folto gruppo di amici, si intuisce che tutti seguiranno anche i prossimi episodi della serie. «Questi casi sono sempre molto interessanti – ha commentato alla fine la giovane Veronica – spero davvero di riuscire a vedere le altre puntate». L'appuntamento col telecomando è fissato per i prossimi due mercoledì. Per scoprire, invece, l'identità del "mostro di Udine" forse servirà più tempo. In ogni caso un primo risultato è già stato raggiunto: la Procura ha infatti riaperto il caso, disponendo l'esame del Dna su alcuni reperti ritrovati sulla scena del crimine. —

Edi Sanson e gli amici al Podere di Martignacco, mercoledì sera. In alto il luogo dove nel 1985 (nelle campagne di Martignacco) venne trovata morta Aurelia Januschewitz, una delle vittime del mostro

LA QUERELLE FAMILIARE

Viale conteso, la spunta l'architetto Pirzio Biroli

Una sua segnalazione bloccò i lavori progettati dal fratello Corrado, cui il Tar e il Consiglio di Stato hanno respinto il ricorso

Luana de Francisco

Il viale di accesso alle loro proprietà stava cambiando aspetto e lui, per impedire che i lavori in corso finissero per stravolgere l'impronta storica originaria dell'antico complesso Savorgnan di Brazzà, a Brazzacco, non aveva esitato a contattare la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici. Era il 2014 e da quella segnalazione scaturì l'ennesima baruffa tra gli eredi Pirzio Biroli. Dal lungo contenzioso amministrativo che ne seguì, all'esito di oltre quattro anni di battaglie legali, a spuntarla è stato proprio lui: l'architetto Roberto, che a 77 anni e dopo tante battaglie in difesa dei castelli dell'alto medioevo in regione, domenica correrà per le Comunali di Dignano, nella lista guidata dal blogger Gianfranco Leonarduzzi.

Un punto a suo favore, quindi, nelle alterne vicende della querelle familiare che, mercoledì, lo aveva visto invece incassare una condanna a tre mesi di reclusione (sospesa con la condizionale) per la violenza privata di cui era stato chiamato a rispondere, a seguito di una denuncia presentata dal fratello Corrado, 78 anni, diplomatico, nel corso di quello stesso 2014, per gli ostacoli frapposti ai lavori di ristrutturazione della villa Pirzio Biroli (assegnata al fratello).

Era stato Corrado Pirzio Biroli, assistito dagli avvocati Luca Zema e Giuseppe Sbisà, ad azionare la vertenza davanti al Tar del Friuli Venezia Giulia, chiedendo l'annullamento dei provvedimenti con cui la Soprintendenza aveva sospeso i lavori di rifacimento delle linee di acqua e gas, per asserite «difformità» rispetto al progetto autorizzato, e ordinato la rimozione di quelle già eseguite. Difeso dall'avvocato Franco Giunchi, Roberto si era costituito a propria volta in giudizio, deciso a garantire il rispetto del progetto e, con esso, del contesto storico ed "estetico" del viale. Ai funzionari della Soprintendenza, infatti, era bastata una ricognizione visiva per accertare che la pavimentazione in acciottolato, in corrispondenza con le canalette di scolo, era stata realizzata su quote modificate rispetto all'originale e su fondo in calcestruzzo, invece che in "gola a terra", come da progetto.

Il Tar prima e il Consiglio di Stato poi, forti delle rispettive consulenze, hanno riconosciuto «l'alterazione del profilo del viale di accesso, che da "a schiena di cavallo", diventa piatto» ed evidenziato la conseguente modifica «del prospetto settecentesco vincolato» e gli «inconvenienti idraulici» a essa collegati. Giudicati infondati, il ricorso e il successivo appello sono stati quindi respinti. —

Villa Pirzio Biroli

IN CORRIERA

Mostra documenti risultati rubati: 24enne denunciato

Era salito a bordo di una corriera della Saf e, quando il personale della società gli ha chiesto i documenti per un controllo, ha mostrato un atto risultato rubato. Per questo motivo un cittadino pakistano di 24 anni è stato denunciato dai carabinieri della stazione di Udine per le ipotesi di reato di false dichiarazioni sull'identità personale a pubblico ufficiale e ricettazione.

VIABILITÀ

Mezzo pesante rompe i freni: traffico in tilt in via Pozzuolo

Camion in panne e traffico bloccato, ieri in via Pozzuolo. È successo attorno alle 16.30, quando, per un guasto, il mezzo pesante si è bloccato lungo la strada, causando forti disagi alla circolazione. Il camion, da quanto si è potuto apprendere, avrebbe avuto un problema legato alla rottura dei tubi dell'impianto frenante.

OMICIDIO ORLANDO

Mazzega in appello l'udienza slitta a luglio

Rinvio necessario in attesa della decisione della Cassazione
La difesa aveva chiesto di spostare il processo fuori dal Fvg

Francesco Mazzega, il 37nne di Muzzana del Turgnano condannato in abbreviato in primo grado a 30 anni di reclusione per l'omicidio della fidanzata Nadia Orlando, non tornerà in aula prima di luglio. La data dell'udienza davanti alla Corte d'assise d'appello di Trieste, inizialmente fissata per il 12 aprile scorso e poi spostata al prossimo 31 maggio, in quanto vincolata alla decisione che la Corte di Cassazione dovrà pronunciare a fronte dell'istanza di rimessione del processo davanti a un tribunale di fuori regione avanzata dalla difesa, è nel frattempo slittata di oltre un mese. Un rinvio inevitabile, dopo che gli ermellini hanno comunicato ai colleghi giuliani di avere programmato l'esame della pratica per il 3 luglio.

Spetterà ora al presidente del collegio giudicante, Igor Maria Rifiorati, sfogliare il calendario e indicare alle parti la nuova data dell'udienza. Scivolando così sempre più verso la ricorrenza del secondo anniversario del delitto. Nadia aveva 21 anni quando il fidanzato, che era anche suo collega di lavoro e abitava a Spilimbergo, la soffocò nella propria auto, a pochi metri dalla casa di Vidulis di Dignano, dove la ragazza abitava con i genitori e il fratello. Era la sera del 31 luglio 2017. Fu lui, la mattina successiva, dopo avere vagato per circa undici ore con il corpo senza vita della vittima accasciato sul sedile accanto al suo, a presentarsi dalla Polizia stradale di Palmanova.

Reo confesso, quindi, ma non per questo completamente sincero nel corso delle indagini preliminari coordinate dal pm Letizia Puppa. Che, nel contestargli l'aggravante dei futili o abietti motivi, aveva motivato la sua aggressione «non già perché ancora innamorato di lei, bensì per dare sfogo alla volontà punitiva nei confronti della vittima, considerata come di sua appartenenza». A monte, il progressivo allontanamento di Nadia e il tentativo di interrompere la loro relazione, cominciata circa un anno prima.

«Trattandosi di una vicenda giudiziaria caratterizzata da grande clamore mediatico, iniziative e condizioni ambientali di forte pressione – avevano affermato gli avvocati Federico Carnelutti e Mariapia Maier, spiegando il ricorso alla legittima suspicione –, l'imputato ha inteso chiedere alla Cassazione di verificare se questa situazione possa turbare la serenità e l'equilibrio nel decidere della giuria, composta da giudici togati e popolari». Una scelta duramente criticata dalla famiglia Orlando, assistita dall'avvocato Fabio Gasparini, che aveva parlato di «un atto preordinato, finalizzato a garantire all'imputato un ulteriore periodo di presofferto ai domiciliari». Mazzega si trova ristretto con braccialetto elettronico a casa dei genitori dal 26 settembre 2017. —

L.D.F.

Francesco Mazzega mentre entra nel tribunale di Udine

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Mansutti è il presidente del Collegio dei periti

Dopo i sei mesi di presidenza conseguenti alla nomina di Sergio Comisso a consigliere nazionale, Daniele Mansutti è stato confermato presidente del Collegio provinciale dei periti industriali e dei periti industriali laureati: assieme agli altri componenti del Consiglio direttivo resterà in carica quattro anni, fino al 2023.

Fanno parte della "squadra" anche Mauro Florit, Renato Grignolo, Daniele Leita, Paolo Paravano, Jacopo Piedominici, Raffaello Tosatto, Stefano Zoffo (segretario) e il tesoriere Alessandro Magrini.

Il Consiglio direttivo dovrà perseguire gli obiettivo del mandato, ovvero la valorizzazione dell'immagine, con il rilancio del ruolo del perito industriale, e il perfezionamento delle professionalità con percorsi di formazione continua, attingendo a docenze e collaborazioni di alto livello. Tra queste sono previste anche convenzioni con l'università per il riconoscimento dei crediti professionali a beneficio dei corsi di laurea. Attraverso l'aggiornamento del sito internet del Collegio si punta a migliora la comunicazione interna ed esterna e a promuovere il ruolo dei professionisti.

In agenda non manca il confronto con le istituzioni per aumentare la consapevolezza tra gli amministratori locali sul ruolo sussidiario che le professioni ordinistiche garantiscono a sostegno della pubblica utilità. —

Daniele Mansutti

IN BREVE

Liti tra condomini
Perseguitano la vicina tre persone denunciate

Da tempo si erano resi protagonisti di atteggiamenti persecutori nei confronti di una vicina di casa. Per questo i carabinieri della Stazione di Udine Est hanno denunciato un 48enne e una 45enne, entrambi udinesi, e un 39enne cittadino serbo, tutti residenti nello stesso condominio. Atteggiamenti, i loro, che avevano provocato nella vicina stati d'ansia e paura.

In biblioteca
Tanti auguri a Batman organizzato un incontro

Nell'ambito del ciclo "Incontriamoci in biblioteca" martedì 28, alle 17.30, alla sezione moderna della biblioteca "V. Joppi", si terrà l'incontro: "Buon Compleanno Batman!" con la visione di alcune scende dei film. L'intervento è a cura del professore Francesco De Stefano in collaborazione con la mediateca "Mario Quargnolo" di Udine e con l'introduzione del direttore della biblioteca Romano Vecchiet.

GIOCA ESTATE CON LE STELLE 2019

Domenica 26 maggio 2019
Trieste, Piazza Unità d'Italia

Una giornata di sport olimpico per bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni

Iscrizioni gratuite su www.lestelle.org

Patrocinio

Sponsor

HALIBORANGE La Vitamina del Sole

Con il contributo di

Fondazione Pietro Pittini

È un evento

Società sportive

Charity Partner

Sponsor tecnici

L'ODISSEA

Ex sindaci bloccati per ore al confine sloveno

Il pullman dell'associazione dei primi cittadini emeriti Fvg tornava da Belgrado. «Ci hanno impedito di andare in bagno»

Marco Ceci

Più di due ore al confine tra la Croazia e la Slovenia, chiusi nel pullman, a motore spento (senza aria condizionata, quindi) e senza poter usufruire dei servizi igienici: né quello del mezzo sul quale viaggiavano (non disponibile a veicolo fermo), né quello pubblico, posizionato a poco distante.

Una piccola odissea quella vissuta martedì sera dalle 39 persone che avevano aderito al viaggio nei Balcani (con destinazione finale Belgrado) organizzato dall'associazione dei "sindaci emeriti del Friuli Venezia Giulia". Partita sabato mattina, la comitiva composta da 25 ex primi cittadini, amici e parenti aveva raggiunto senza problemi la capitale serba, dove a conclusione della visita dei principali luoghi di interesse della città era stata ricevuta dall'ambasciatore italiano a Belgrado, Carlo Lo Cascio: «Bella città, viaggio perfetto. Fino a quel momento», ricordano i presenti.

Già, perché i problemi sono arrivati durante il viaggio di ritorno: interminabile. «Da Belgrado abbiamo raggiunto Zagabria – ricorda il presidente dell'associazione dei sindaci emeriti Fvg, Elio Di Giusto –, ma entrando in Croazia ce la siamo sbrigata in un'oretta. I guai sono arrivati dopo, quando siamo giunti al valico autostradale di Obrezje, confine tra Croazia e Slovenia, due Stati membri dell'Unione Europea. Avevamo davanti altri quattro pullman, di varie nazionalità. Li hanno fermati tutti per controllare i documenti,

Il caso è stato segnalato al console che spiega: controlli rigorosi per la presenza di clandestini

ma quando è toccato al nostro di pullman si sono superati: hanno controllato sotto i sedili, nei ripiani portaoggetti, hanno aperto tutti gli sportelli, anche quello del motore, e hanno esaminato tutti i bagagli, uno per uno. A quel punto qualcuno, complice l'impossibilità di utilizzare il nostro bagno a bordo, ha chiesto di potersi recare ai servizi igienici pubblici, non distanti dal luogo dove eravamo stati fermati: niente da fare, ci è stato detto, anche in maniera poco educata per dirla tutta, che non potevamo scendere dal nostro mezzo. Solo in seguito ci hanno fatto scendere, uno a uno, documento in mano, per un ulteriore controllo in una stanza della dogana. Insomma, più di due ore durante le quali ci siamo sentiti in ostaggio».

Un ritardo che ha fatto saltare il programma del viaggio fino a casa, ma anche la pazienza alla comitiva, che si è rivolta «per conoscenza all'ambasciatore italiano a Belgrado e per competenza al console italiano in Slovenia, Paolo Trichilo – conferma Di Giusto –. Che ci ha risposto in mattinata (ieri, ndr), ringraziandoci della segnalazione» e precisando che «senza voler giustificare modalità che, come giustamente osservato, non appaiono pienamente rispettose della dignità delle persone, osservo che il confine tra Slovenia e Croazia si configura come frontiera esterna Shengen e che sulle autorità slovene incombe una particolare responsabilità, tanto più nella situazione attuale di crescente flusso di movimenti non autorizzati lungo la rotta balcanica». —

La comitiva in una foto di gruppo e il confine tra la Croazia e la Slovenia durante un controllo della polizia

L'AFFONDO DEL PD

«Migranti in aumento nonostante i proclami del sindaco Fontanini»

I migranti in città sono sempre più. A ribadirlo è il Pd Fvg, ricordando come a Udine le presenze, nell'ultimo anno, sono aumentate.

«Rispetto a marzo – quando i richiedenti asilo erano 600 di cui 286 ospitati nella caserma Cavarzerani – sono stati superati da quelli di quest'ultimo mese. Le presenze all'interno della caserma sono in molte di più: ben 428 al 13 maggio scorso. Numero dettato dal fatto che recentemente sono stati trasferiti circa 250 migranti provenienti dalle case e dagli alberghi in cui erano alloggiati prima», spiega Monica Paviotti, della segreteria regionale Pd Fvg.

«Il 14 maggio del 2018 – continua Paviotti – al momento dell'insediamento dell'amministrazione di centrodestra, i richiedenti asilo a Udine erano circa 550, di cui circa 250 alla Cavarzerani. Nonostante i proclami del primo cittadino Pietro Fontanini di essere in grado di ridurre le presenze in città e nonostante il tanto sbandierato decreto sicurezza che avrebbe dovuto garantire i rimpatri, le presenze a Udine non soltanto non sono state ridotte, ma sono addirittura maggiori rispetto a un anno fa e sono inoltre aumentate di molto le persone presenti nella Cavarzerani».

Monica Paviotti, della segreteria regionale Pd

Per l'esponente dem «il decreto legge Sicurezza e le politiche regionali in materia di immigrazione hanno lo scopo di creare un'accoglienza di bassissimo profilo, ammassando le persone nei grandi centri governativi ed eliminando l'accoglienza diffusa, i progetti di inclusione e i servizi di integrazione. Il risultato è il parcheggio di persone per mesi e mesi in grandi strutture a far niente. Anzi – continua Paviotti –, tanto meglio se non fanno niente, perché così i sostenitori di queste politiche potranno accusarli di oziare».

«Fontanini è d'accordo a fare della caserma Cavarzerani un centro regionale in cui ammassare tutti i richiedenti asilo della provincia udinese ma – aggiunge Monica Paviotti – se vuole portare davvero il numero a 350, vada a chiedere che i Comuni della provincia si facciano carico di una quota: scoprirà che si chiama accoglienza diffusa». —

ATTIVITÀ STORICHE

Falcomer dice basta cede il negozio di scarpe «Udine era un gioiello

Si ammaina un'altra bandiera del commercio in centro città «Ho aperto nel 1989, era pieno di gente: è cambiato il mondo»

Falcomer davanti al negozio con una collaboratrice (al centro) e le sue tre storiche dipendenti

Dici Falcomer, dici scarpe. Ancora oggi, a trent'anni dall'apertura in uno degli angoli più suggestivi del centro storico, quello tra le vie Mercatovecchio e Sarpi, e a ormai pochi mesi dall'addio. Già, perché il titolare Roberto, originario di Portogruaro e alla guida di altre attività (tutte di calzature e abbigliamento) sparse tra il Veneto e il Pordenonese, ha deciso di dire basta: «Ricordo ancora quando sono venuto qui le prime volte - esce dal suo negozio allungando lo sguardo su via Mercatovecchio -. Udine era un gioiello, piena di gente e di turisti, piena di vita. Nel 1989 ero un ragazzo, ma nessuna esitazione: fu subito aperta questa attività. Da allora, però, è davvero cambiato il mondo: si vende di meno, ma aumentano sempre burocrazia, impegno e pensieri. Per questo mi sono arreso: chiudo il negozio nel cuore del Friuli».

Roberto Falcomer saluta tutti

Nessun funerale, però. Appena annuncia la chiusura, infatti, Roberto Falcomer svela quello che è sempre stato il suo piano: «Le vede? Sandra, Simona e Clarissa: sono le mie collaboratrici storiche. Non finirò mai di ringraziarle e non potevo far loro un torto: per questo l'attività proseguirà, magari sotto un altro nome, ma andrà avanti. L'ho ceduta a uno stimato commerciante del centro, una garanzia, e loro tre continueranno a lavorare qui».

Un sentimento di affetto vero, sincero come i sorrisi e gli abbracci tra il titolare e le sue dipendenti per le foto di rito all'ingresso del negozio. «Una decisione sofferta, mi creda - prosegue con un sospiro il commerciante -, questo negozio è stata la mia vita per trent'anni e loro la mia famiglia, ma era arrivato il momento: ho resistito finché ho potuto».

Roberto e la moglie se ne vanno, tra gli scaffali restano le commesse. «Ci mancherà - ripetono all'unisono -, perché come datore di lavoro ci ha dato tanto, ma come persona ancora di più».

Ma anche sui sentimentalismi incombono le scadenze: il negozio riapre domani per la svendita. Fino al 13 luglio. —

A SETTEMBRE

La Bottega del mondo si trasferirà da via Treppo in via Poscolle

Il commercio eco-solidale non avverte il vento della crisi. La cooperativa Bottega del mondo ha acquistato il nuovo punto vendita in via Poscolle. Entro settembre il negozio lascerà l'attuale sede di via Treppo, 10 per spostarsi in via Poscolle 10, all'angolo con vicolo del Freddo.

Il presidente Lorenzo Croattini, fa notare che oltre a quello di Udine, dove la cooperativa impiega due dipendenti, i volontari gestiscono anche i punti vendita di Tolmezzo, Spilimbergo e Codroipo. La filosofia della cooperativa resta quella del prodotto venduto dal produttore al consumatore. Oltre al mercato solidale italiano, la Bottega del mondo estende la sua attività al mercato internazionale e a quello locale proponendo i prodotti caseari realizzati con il latte di capra prodotto a Taipana. —

IL SERVIZIO DOPO SCUOLA

Sedi scuole dell'infanzia	Capienza iniziale max per turno – luglio – Turno 1	luglio – Turno 2	agosto – Turno 3	agosto – Turno 4
Scuola dell'infanzia - via Baldasseria Media	50	50	30	20
PICK - via della Polveriera 9	50	50	30	20
BENEDETTI - via Val Resia 11	50	50	30	20

GIOCAESTATE / 6 - 11 ANNI

Accolgono bambini e bambine nati dal 01.01.2008 al 31.12.2013

I CRE saranno attivati con i seguenti turni:

TURNO	DAL	AL
Preturno (I. Nievo)	17.06	28.06
1 turno	01.07	12.07
2 turno	15.07	26.07
3 turno	29.07	09.08
4 turno	26.08	26.08

Tutti i giocaestate funzionano dal lunedì al venerdì.
Sono chiusi di sabato, domenica e festivi. Ogni turno dura 10 giorni lavorativi.

L'ingresso dell'utenza alle strutture avviene con le seguenti modalità:

- entrata dalle 7.45 alle 9.00
- 1.a uscita (facoltativa) dalle 13.15 alle 14.00
- 2.a uscita dalle 15.30 alle 16.15

Nelle giornate in cui sono previste le gite i CRE 6 - 11 funzionano dalle 7.45 alle 17.00.

Sedi scuole primarie	giugno – pre turno	luglio – Turno 1	luglio – Turno 2	agosto – Turno 3	agosto – Turno 4
I. Nievo - via Gorizia 19	75	60	45	30	30
San Domenico - via Derna 8		60	45	30	30
M.B.Alberti - via Baldasseria Media 25		60	45	30	30
A. Negri - via Zucchi 2		60	45	30	30
A. Friz - via XXV Aprile 1		60	45	30	30

Le tariffe sono individuali e per singolo turno.

CRE	Residenti	Non residenti
3/6 e 6/11 anni	€ 170,80 (IVA compresa)	€ 200,08 (IVA compresa)

Condizioni particolari per i residenti:

- In caso di iscrizione di fratelli e sorelle allo stesso turno, la retta relativa al primo utente si paga per intero; alla retta relativa al secondo utente e successivi (fratello e/o sorella), si applica una riduzione del 20%;
- riduzioni tariffarie in base all'I.S.E.E.:

SCAGLIONE I.S.E.E.	%	TARIFFE
da 0,00 a € 10.000,00	30 % della tariffa	€ 51,24
da € 10.000,01 a € 15.000,00	50 % della tariffa piena	€ 102,48
da € 15.000,01 a € 20.000,00	60 % della tariffa piena	€ 153,72
oltre € 20.000,00	100 % della tariffa piena	€ 170,80

Corsa per un posto ai centri estivi oltre mille domande in sette giorni

Iscrizioni soltanto on line. Il Comune organizza quattro turni da metà giugno a fine agosto

Giulia Zanello

Scatta il conto alla rovescia per la partenza dei centri estivi, che prenderanno il via lunedì 17 giugno, ed è corsa per i posti.

Quest'anno, infatti, il procedimento di adesioni è stato spacchettato in tre tranche, con una settimana di apertura e una di chiusura per consentire agli uffici di espletare correttamente le procedure burocratiche, incassare i pagamenti e inviare della documentazione. Uno dei problemi dovrebbe essere legato alla fatturazione elettronica, che inizialmente ha creato alcune difficoltà, rischiando di inceppare il sistema.

Per i cittadini e l'utenza però, assicura l'assessore comunale Elisa Asia Battaglia, «non c'è alcun disagio, tanto che soltanto nella prima settimana di iscrizioni, che si è già conclusa, sono state 1.170 (su poco più di 1.100 posti a disposizione) le prenotazioni, di cui 400 pagate». Il secondo step per le iscrizioni ai centri ricreativi estivi (Cre) è partito lunedì scorso e durerà sino a domenica 26 e l'altra finestra disponibile, quella finale, è dal 3 al 9 giugno, ultimo giorno in cui si potrà effettuare iscrizioni. «Adesso c'è la fase di stop per permettere agli uffici comunali di incassare i soldi versati, ma le iscrizioni sono ricominciate – spiega ancora l'assessore –: per avere la certezza che il proprio figlio sia iscritto al centro estivo organizzato dall'amministrazione ci vuole la ricevuta di pagamento. Nella prima settimana sono state moltissime le richieste, soprattutto in alcuni plessi, mentre altri sono sotto la media, valuteremo la

L'assessore Elisa Asia Battaglia

> L'assessore Battaglia: cercheremo di accontentare tutti anche quest'anno

possibilità di ridistribuire i posti rimasti liberi in favore delle eventuali liste d'attesa».

Il Comune organizza i Centri ricreativi estivi per bambini e bambine dai 3 ai 6 anni e dai 6 agli 11 anni, e le iscrizioni si possono effettuare esclusivamente online nei periodi citati. Collegandosi al sito, occorre seguire la procedura (eventualmente registrandosi) e servono codice fiscale del genitore e del minore nonché l'Isee aggiornato se si rientra nelle fasce che possono prevedere una riduzione delle tariffe. Anche il pagamento si effettua in rete e se non avviene entro i termini previsti, l'iscrizione viene automaticamente rifiutata, mentre la fattura sarà recapitata in un secondo momento.

Nel frattempo sono ancora in corso le fasi e le procedure della gara per l'affidamento del servizio: «Non siamo in ritardo, anche se i tempi sono stretti a breve si concluderà tutto il procedimento – chiarisce l'assessore Battaglia –, anche perché il 17 giugno i centri ricreativi partiranno».

Quest'anno infatti, a differenza dei precedenti, il bando per i centri estivi che aveva una durata triennale da diversi tempo, è stato bloccato dalla giunta a fronte di un affidamento del servizio annuale. «Siamo in una fase di studio per creare un servizio migliore per l'utenza – chiarisce Battaglia, specificando che non ci saranno ulteriori costi relativi a bandi futuri –: per quest'anno nulla cambia, la nostra priorità era avviare le iscrizioni e dunque abbiamo optato per un bando annuale, così per la prossima stagione potremo prendere in considerazione alternative diverse. Ci sono già quattro ipotesi al vaglio – aggiunge –, ma avremo tempo per valutarle e anche le parrocchie e associazioni, che già svolgono attività, potrebbero essere prese in considerazione».

Informazioni ed iscrizioni sul sito di palazzo D'Aronco http://www.comune.udine.gov.it/aree-tematiche/educazione-giovani/centro-ricreativi-estivi.—

Le tariffe variano a seconda di reddito e residenza si va da un minimo di 51 a un massimo 170 euro

Sono tre i centri che accoglieranno i Giocaestate dei bimbi più piccoli (scuola dell'infanzia di via Baldasseria Media, Pick e Benedetti, suddivisi in quattro turni tra luglio e agosto) mentre per i Giocaestate dei bambini dai 6 agli 11 anni le sedi delle scuole primarie sono la Nievo (che ospita anche il pre-turno di giugno) quella di San Domenico, la Boschetti Alberti, la Negri e la Friz (sempre quattro turni per luglio e agosto).

Le tariffe variano a seconda di residenza e condizioni patrimoniali. Per quanto riguarda la tariffa piena si va dai 170,80 euro per chi abita in città a 200,08 euro per i non residenti (al secondo figlio o successivi che frequentano lo stesso turno viene applicato lo sconto del 20 per cento) e ci sono diverse riduzioni in base all'Isee.

Chi ha un reddito fino a 10 mila euro paga il 30 per cento della tariffa, dunque 51,24 euro, segue la fascia compresa da 10.000,01 a 15 mila che paga metà della tariffa piena, quindi 102,48 euro. Da 15.000,01 a 20mila si verserà 153,72 euro a turno e oltre i 20 mila euro non sono previsti sconti. Per quanto riguarda i turni, i Cre prevedono in

primo turno, solo alla Nievo con 75 posti da 17 al 28 giugno, il primo turno dal 1 al 12 luglio mentre il 2° dal 15 al 26 luglio. Successivamente si partirà il 29 luglio fino al 9 agosto per concludere con il quarto e ultimo turno dal 12 al 26 agosto.

Tutti i Giocaestate funzionano dal lunedì al venerdì e sono chiusi di sabato, domenica e festivi. Ogni turno dura 10 giorni lavorativi e l'ingresso alle strutture è consentito dalle 7.45 alle 9, con la prima uscita facoltativa dalle 13.15 alle 14 e la seconda nell'intervallo dalle 15.30 alle 16.15 a eccezione delle giornate in cui sono previste le gite, in cui funzionano dalle 7.45 alle 17.—

G.Z.

La marcia verde

Sciopero per l'ambiente, i presidi: l'assenza dovrà essere giustificata

Oggi gli studenti tornano in piazza. La presidente Tassan Viol: si poteva organizzare al pomeriggio

Margherita Terasso

Scuole contagiate dalla battaglia per il green sì, ma fino a un certo punto. Chi oggi non si presenterà in classe per prendere parte alla manifestazione per il clima organizzata dal gruppo locale di Fridays for future, nata con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sul problema della crisi climatica e spingere i governi ad agire concretamente, dovrà giustificare l'assenza. È la scelta dei dirigenti scolastici udinesi, che anche oggi - dopo il partecipatissimo sciopero del 15 marzo - dovranno fare i conti con aule sguarnite.

«Sensibilizzare i giovani sulle vicende ambientali è giusto, lo abbiamo fatto in modo approfondito in occasione dell'altra manifestazione, dove c'è stata una presa di coscienza degli studenti e dove il tema è diventato oggetto di un percorso formativo – commenta Teresa Tassan Viol, presidente dell'Associazione nazionale dei presidi –, ma per questo secondo appuntamento le cose vanno diversamente. Si sta concludendo l'anno scolastico ed è un periodo molto impegnativo per gli studenti e per gli insegnanti, che devono organizzare compiti in classe: promuovere questa manifestazione di mattina, quando poteva essere organizzata nel pomeriggio, non ha senso. Chi non ci sarà dovrà portare la giustificazione dei genitori». E la dirigente scolastica del liceo artistico Sello, Rossella Rizzatto, ribadisce: «Abbiamo affrontato il tema dei cambiamenti climatici in più sedi e con esperti perché riteniamo giusto sensibilizzare gli studenti – ricorda –, ma non è possibile giustificare l'assenza per questa manifestazione: non è autorizzata dalla scuola». Dalle parti di via Leonardo da Vinci, il dirigente del liceo scientifico Marinelli, Stefano Stefanel, è ben più morbido e la giustificazione diventa più che altro una questione di sicurezza: «Per me i ragazzi possono tranquillamente andare alla manifestazione, non ho assolutamente nulla in contrario – afferma –. L'unica cosa importante è che scuola e genitori sappiano dove si trova il figlio e perché è stato assente e che quindi non dica menzogne alla famiglia». Per chi deciderà di partecipare, ecco il programma. L'evento avrà inizio alle 8.30 da via Galilei (lato istituto Zanon) con il corteo, che terminerà in piazza della Libertà, dove i giovani faranno sentire la loro voce. Alle 13, sempre in piazza, si terrà il pranzo "Zero Waste", senza rifiuti: ognuno potrà portare le pietanze in contenitori riutilizzabili ed eliminerà l'eventuale spazzatura riportandola a casa. Il pomeriggio sarà invece dedicato ai laboratori. Uno dei workshop in programma avrà come protagonista le "seed bombs", piccole sfere realizzate a mano, composte da argilla, semi e compost, che lanciate in aree verdi si trasformeranno in piantine. Si proseguirà con l'ecobici critical mass, un'aggregazione di ciclisti che sfilerà in bicicletta per protestare pacificamente contro il sistematico utilizzo delle automobili nel centro di Udine: l'appuntamento è alle 16 in piazza Libertà. Dalle 16 alle 19 toccherà a vari esperti intervenire. —

Studenti in piazza a Udine durante lo sciopero del 15 marzo

CONVEGNO

Progetto Amazzonia nella sede Cisl

''Amazzonia: il pianeta verde. Tutela del lavoro e modelli di sviluppo''. Questo il titolo del convegno che si terrà stamattina, 9.45, nella sede della Cisl di Udine. Dopo il saluto di Roberto Muradore (Usr Cisl Fvg) e l'introduzione di Roberto Cocchi, presidente Iscos Fvg, interverranno. Alberto Monticco, segretario generale Cisl Fvg, Lucia Piani, docente di pianificazione ambientale dell'università di Udine, Sandro Cargnelutti, responsabile Legambiente Fvg, Paolo Pozzo, responsabile del progetto Amazzonia Iscos, Giuseppe Farina, presidente Iscos nazionale e Onofrio Rota, segretario generale Fai Cisl nazionale. Modererà Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto.

Giovani & impresa

Cuscino per la cervicale, l'idea del Deganutti

Il progetto di tre classi quinte dell'istituto tecnico vince "Fiera impresa in azione" e punta al titolo nazionale a Milano

Giulia Zanello

Un cuscino ecosostenibile, che sorregge il capo evitando di sovraccaricare la zona cervicale, realizzato con un tessuto morbido e traspirante e imbottito di lana di legno di abete, tutti materiali che derivano dagli scarti di produzione. La lana di legno è fornita da un'azienda del territorio, mentre per la distribuzione ci si affiderà all'e-commerce con consegna a domicilio nei paesi indicati sul sito web o con ritiro alla sede della scuola Deganutti. Life-Pillow, è questo il progetto pensato dai mini-imprenditori friulani, studenti del Deganutti, che vince l'edizione 2019 della Fiera Impresa In Azione per il Friuli Venezia Giulia, con il "biglietto" per Milano dove il 3 e 4 giugno la scuola cercherà di strappare il titolo di Migliore impresa Ja 2019 per poi volare a Lille al Ja Europe Company of the Year Competition il prossimo luglio. Ieri in Camera di commercio si sono tenute le premiazioni alla presenza del presidente del Comitato Giovani Imprenditori Fabio Passon e del referente di Junior Achievment Italia Giacomo Giovannini, oltre all'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. A conquistarsi il titolo sono state le classi 5 A (Afm) e B (Sia) e 4 D (Rim) dell'istituto tecnico udinese che, sotto la guida della docente Tiziana Tibalt e dell'esperto aziendale Raffaele Pizzoferro, hanno elaborato il cuscino speciale.

Non è stato facile però contendersi il primo posto della classifica battendo i nove avversari – le classi arrivate alla fiera di ieri in finale sono state dell'Educandato Uccellis, dell'Ipsia Ceconi e dell'Itse Deganutti di Udine, del liceo scientifico annesso al Paolo Diacono di Cividale, dell'Iis "Il Tagliamento" di Spilimbergo, dell'Ite Marchesini – Isis di Sacile e Brugnera – tutti bravissimi e che hanno ideato soluzioni ingegnose e innovative. Dieci le classi e 132 ragazzi delle province di Udine e Pordenone che ieri, in piazza Venerio, hanno presentato a una giuria di esperti le idee d'impresa realizzate durante l'anno per il programma promosso da Junior Achievement Italia, dedicato all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola, e sviluppato grazie alla partnership con la Camera di Commercio di Pordenone-Udine. Gli altri premi Ja della giornata sono stati quello di Fedex, una delle principali aziende di trasporti specializzate in consegne espresse, consegnato a SunFlower il pannello solare del Ceconi, e quello Glp, studio ai vertici internazionali in materia di proprietà intellettuale, che va a Remember Ma, il portapillole sempre del Deganutti. La giuria ha deciso di inserire altri due riconoscimenti per il team più intraprendente, all'Esc Ja di Sacile, che offrirebbe consulenza strategica alle pmi, mentre per l'Impact award vince Eco Ja dell'Uccellis con una borraccia in vetro riciclato. «Da anni portiamo avanti progetti di avvicinamento tra mondo della scuola e quello del lavoro e questo è uno dei percorsi più completi – ha indicato Passon –: siamo molto contenti per il risultato della fiera regionale, e anche se il premio va a una sola scuola il successo è essere arrivati alla fine». Parole di soddisfazione anche da Giovannini, «le idee sono brillanti e i team consolidati, è difficile scegliere», mentre l'assessore Zilli ha aggiunto: «Oggi potete dimostrare come scuola e lavoro sono importanti, sono contenta di questa iniziativa che va a ridurre il gap tra questi due mondi, promuovendo buone pratiche per gli imprenditori del futuro». —

Si contendevano il premio 132 ragazzi delle province di Udine e Pordenone

1. I ragazzi del Percoto (Wonderland, interessante progetto sociale) vincitori dell'assegno da 1.200 euro, assegnato anche a quelli (foto 2) del Ceconi (Ice Cream dispenser) 3. Isis Malignani (Quadri di una esposizione) 4. scientifico Copernico (con il video "I figli di libero") 5. Gli ideatori di Life Pillow Deganutti il cuscino per la cervicale 6. Il team Impact award 7. I vincitori del Premio Fedex 8. Le vincitrici del premio Glp

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Percoto, Malignani e Ceconi realizzano i migliori video

L'esperienza del lavoro raccontata in alcuni video racconti, dal progetto sociale Wonderland a duello in una fabbrica con la realizzazione di un ice-cream dispenser. Ieri in sala Valduga sono anche stati premiati, con la consegna dell'assegno simbolico gigante, gli alunni che hanno ideato i migliori video per riassumere l'esperienza di alternanza scuola-lavoro nel concorso Storie di alternanza promosso da Unioncamere a livello nazionale e per il territorio dalle Camere di commercio di Udine e Pordenone che hanno messo a disposizione in totale 5mila euro divisi tra 1.200 euro per i primi, 800 per i secondi e 500 per i terzi premiati, da utilizzare per progetti scolastici.

Udine si aggiudica i tre premi per i licei, con il Percoto sul gradino più alto del podio, con il progetto sociale Wonderland, seguito dall'Isis Malignani con "Quadri di una esposizione", produzione teatrale tra Udine e Berlino, e lo scientifico Copernico ("I figli di libero", una visita suoi luoghi del "pizzo" e lo stesso istituto ha ricevuto una menzione nazionale), mentre per gli Istituti tecnici e professionali il vincitore è il Ceconi con "Ice Cream dispenser", esperienza di apprendistato duale in un settore innovativo e con realizzazione di un prototipo. Medaglia d'argento a "Summeet", video del Malignani sull'esperienza di creazione di un software che elabora le prestazioni vocali ed è ancora Alberto Zurini a ricevere il premio per la terza volta, mentre il 3°posto è per la Bearzi Dream Factory, dell'omonimo istituto scolastico, la cui esperienza si è basata sulla creazione di un'auto elettrica, progetto innovativo 4.0. «È bello rivedervi dopo un anno qui in Camera di commercio – ha indicato –: uno dei nostri compiti è valorizzare il sistema dell'alternanza scuola lavoro, siamo lontani dal modello tedesco, ma i risultati che presentiamo oggi sono estremamente positivi». Parole di soddisfazione anche da parte dell'assessore comunale all'Istruzione Elisa Asia Battaglia: «Sosteniamo questi progetti di alternanza e accoglieremo dieci studenti per far loro comprendere come funziona la macchina amministrativa comunale e considerarla come alternativa per un futuro lavoro e un'opportunità». —

G.Z.

Il pubblico presente alle premiazioni

AGENDA

A OLEIS

Oggi a villa Maseri parte “Olio e dintorni”

Ritorna a Oleis da oggi al 26 maggio “Olio e Dintorni”, la manifestazione organizzata dall’associazione Arc Oleis e Dintorni nata per promuovere la produzione e la qualità dell’olio extravergine di oliva di eccellenza in Friuli Vg. A questo scopo, oltre al concorso che premierà le migliori aziende di produttrici di olio extravergine di oliva della regione. Sono previsti due convegni tecnici, diverse sedute di assaggio e laboratori, eventi sportivi con mountain bike, passeggiate, uscite a cavallo, corsi di pittura. Apertura oggi alle 19.15 a villa Maseri di Oleis. —

NOIMV

I lettori nella Base di Aviano

L’aeroporto Pagliano e Gori di Aviano ha aperto le porte ai lettori iscritti alla comunità NoiMv. Gli iscritti hanno potuto assistere a decolli e atterraggi di alcuni F-16 e di un C-17 prima di percorrere il perimetro della Base (centro commerciale, hangar, vigili del fuoco, comando, spazi per i parà, la security force).

ALLA LIBRERIA FRIULI

Oggi Turone presenta la sua “Italia occulta”

Oggi, alle 18, all libreria Friuli si terrà la presentazione del libro “Italia Occulta” e il suo autore Giuliano Turone. Il magistrato dialogherà con il giornalista Domenico Pecile.

Moro, Pecorelli, Sindona, Ambrosoli, Mattarella, Amato, la strage di Bologna, la P2, Andreotti. Una sequenza impressionante di stragi, assassinii, complotti, tentativi di colpi di Stato nella ricostruzione inedita di Giuliano Turone, il magistrato che ha scoperto la P2, arrestato Liggio e rinviato a giudizio Michele Sindona. —

TERMINAL

Ecco il festival dell’arte in strada con Zeroidee e Circo all’incirca

*Presentato il cartellone alla Fondazione Friuli
Gli eventi in piazza Venerio. E c’è l’Audiobus*

GABRIELE FRANCO

La presentazione di Terminal ieri alla Fondazione Friuli con l’assessore Cigolot, Marzin e Morandini

Un circo sotto il tendone di un’intera città, una contaminazione visiva e sensoriale a coinvolgere tutto il territorio: ritorna a Udine “Terminal – Festival dell’arte in strada”. Un appuntamento immancabile, con artisti contemporanei e internazionali a spargere talento e bellezza nelle vie udinesi da oggi a domenica.

La manifestazione, ideata da Zeroidee e Circo all’inCirca con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, dell’assessorato alla Cultura del Comune di Udine, del Mibact, di Promoturismo Fvg e della Fondazione Friuli, troverà ancora una volta in piazza Venerio (in caso di maltempo l’ex-chiesa di San Francesco) il centro di un’ondata di esibizioni, spettacoli e concerti a reinventare il rapporto tra arte e spazio pubblico.

Il programma, presentato ieri nella sede della Fondazione Friuli a Udine alla presenza degli organizzatori, dell’assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot, del presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini e del vicepresidente di Saf Massimiliano Marzin, si preannuncia ricco e variegato, coinvolgendo artisti provenienti da tutto il mondo con proposte performative di ogni genere.

Da segnalare c’è anche il ritorno dell’amatissimo Audiobus, esperienza unica e coinvolgente: a ogni passeggero sarà consegnato un paio di cuffie per immergersi in un viaggio tra realtà e fantasia, guidati da una voce narrante e assistendo a rappresentazioni originali e sorprendenti (quest’anno le corse saranno tre, con posti limitati: iscrizioni online sul sito della manifestazione).

Tantissimi gli eventi in cartellone per l’iniziativa che aderisce alla giornata mondiale del gioco promossa dal Comune di Udine-Ludoteca. Si parte con la serata di oggi, 24 maggio: prima lo spettacolo “Entres-cordes”, speciale duetto tra due suonatori di corde, e a seguire il dj set di “Fare soldi” (presentato da Circolo Cas’Aupa per Dissonanze).

Con sabato 25 e domenica 26 maggio si entrerà nel vivo della kermesse, con gli spettacoli dedicati ai più piccoli, i talk – altra novità di quest’annata –, le interpretazioni circensi, i concerti e le corse in Audiobus. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO, via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi, 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa, 17 0432 768020
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti, 2/1 0433 93218
Codroipo Toso
via Ostermann,10 0432 906101
Enemonzo Marini
via Nazionale, 60 0433 74213
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA, via Pontebbana 14 0428 60404
San Daniele del Friuli Sivilotti
via Cesare Battisti, 42 0432 957120
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona, 3 0432 960236
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare, 1 0433 890577

ZONA ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale, 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini, 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO, via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio, 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA,
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria, 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero, 7/A 0432 650171

IL CONCORSO LETTERARIO

C'è tempo fino al 31 maggio per partecipare a Leggimontagna e alla sezione videoclip

Leggimontagna 2019 è in dirittura d'arrivo insieme con Cortomontagna sezione dedicata alle videoproduzioni. Narrativa, saggistica, racconti inediti. Generi diversi per declinare un elemento comune: la montagna. Le opere ispirate allo spirito alpino sono le protagoniste del premio giunto alla diciassettesima edizione. Consegna degli elaborati entro il 31 maggio: www.leggimontagna.it. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Il traditore	15.00, 17.55, 20.50
Dolor y gloria	16.00, 20.30
Tutti pazzi a Tel Aviv	18.15

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Aladdin	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Attenti a quelle due	15.00, 18.30, 20.30, 22.30
Avengers: Endgame	15.00, 18.30, 22.00
Dolor y gloria	15.00, 17.30, 20.00
Il traditore	15.00, 18.00, 21.00
John Wick 3	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
L'angelo del male - Brightburn (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	17.30, 20.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ted Bundy - Fascino criminale	15.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Film	Orari
Aladdin	16.30, 17.05, 18.00, 19.15, 19.50, 21.30, 22.35
Aladdin (3D)	18.45
Il traditore	17.10, 20.30, 21.45
Dolor y gloria	17.20, 18.50, 21.00
Avengers: Endgame	18.00, 21.20
L'angelo del male	17.40, 20.00, 22.20
Attenti a quelle due	16.35, 20.00, 22.20
Pokémon: Detective Pikachu	17.30, 20.00, 22.30
John Wick 3	16.30, 19.30, 22.05
Ted Bundy	22.20

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film evento:

Film	Orari
Asbury Park	20.20, 22.30

biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro

Film	Orari
Stanlio & Ollio	16.30
After	18.30

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Attenti a quelle due	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Aladdin	17.15, 19.45
Dolor y gloria	22.00
Il traditore	17.40, 20.30

Estrazioni del LOTTO

23/05/2019

Ruota					
BARI	13	46	88	44	58
CAGLIARI	42	44	12	84	6
FIRENZE	29	61	77	71	35
GENOVA	9	74	18	51	90
MILANO	79	39	11	69	76
NAPOLI	71	48	88	9	44
PALERMO	51	90	80	13	40
ROMA	79	84	59	83	20
TORINO	54	4	39	56	24
VENEZIA	59	38	75	50	76
NAZIONALE	20	6	73	82	52

10e LOTTO

4	38	46	59	79
9	39	48	61	84
13	42	51	71	88
29	44	54	74	90

Oro 13 Doppio 46

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
2	8	15	32	72	79	16	80

ANSA centimetri

Le elezioni a Tolmezzo

FRANCESCO BROLLO

«Chiedo fiducia per dare seguito al cambiamento»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. «Siamo pronti a giocarci il secondo tempo del cambiamento». A dirlo è il sindaco uscente, Francesco Brollo, che si ricandida con le liste "Tolmezzo cresce", "C'entro" e" Dignità e Progresso per Tolmezzo". «Chiediamo la fiducia ai cittadini –motiva–perché lasciamo un bilancio sanissimo, dopo aver ridotto il debito del Comune da 11milioni e 400mila a 8milioni e 400mila euro, perché non ci piace lasciare le cose a metà e abbiamo già a bilancio 8milioni 113mila euro di lavori pubblici che lasciamo in eredità da realizzare. Noi siamo quelli che non lasciamo nessuno indietro, si tratti di investire un milione di euro per una comunità di poche decine di abitanti come Cazzaso per monitorare e prevenire la frana o si tratti di metterci assieme a Zuglio per salvare la scuola di Imponzo e Cadunea, anche se sarebbe stato più comodo trasferire i ragazzi a scuola nel capoluogo, perché scuole e servizi sono gli argini allo spopolamento. Abbiamo dimostrato di saper reagire al più difficile momento per la vita della città dopo il terremoto (chiusure di Caserma e del tribunale decise prima di noi, crac Coop-ca) realizzando una Tolmezzo più nuova (dalla piazza rifatta alla rotonda in zona stazione), più sicura (la rete di video sorveglianza e più controllo del territorio con i vigili e i reati in calo), più viva di eventi (il Giro d'Italia scorso e il prossimo raduno Alpini del Triveneto) di cultura, di opportunità per giovani e anziani, di lavoro attraverso l'opera del Cosilt. Sappiamo dialogare con i cittadini e dare loro accesso al Comune: come fare a meno dei messaggi WhatsApp del Comune che avvisano di scadenze contributi o eventi? Abbiamo una squadra di candidati – assicura – competenti, entusiasti e pronti a giocarsi il secondo tempo del cambiamento e completare lo sviluppo della città. Lo faremo con importanti opere di consolidamento antisismico delle scuole, la realizzazione della ciclabile che ci collegherà fino a Carnia con l'Alpe Adria, nuovi spazi per giovani e le associazioni. Proponiamo di rinnovare l'illuminazione pubblica mettendola tutta a Led e realizzare l'obiettivo della massima connettività tramite convenzioni con Oper Fiber che porti la fibra in ogni casa. Chiediamo il voto perché sappiamo far incontrare la gente, perché amiamo i sentieri e l'ambiente, perché Tolmezzo è una città meravigliosa, che amiamo e tuteliamo. Proponiamo opere e azioni che valorizzano il miglioramento avviato».—

Francesco Brollo

LAURA D'ORLANDO

«Non vogliamo più subire scelte calate dall'alto»

TOLMEZZO. «Il cambiamento non può più aspettare»: a dirlo è la candidata sindaco del centrodestra, sostenuta dalle liste "Con D'Orlando Per Tolmezzo", "Lega Salvini", "Progetto per Tolmezzo" e "Alternativa e Impegno" . «Usando l'ironia – afferma D'Orlando – potrei portare l'esempio dei cinesi che copiano bene e conquistano il mercato mondiale. Poi chi meglio di un sindaco social –dice rivolta a Brollo - potrebbe apprezzare le buone pratiche da prendere ad esempio? Evidentemente si sente debole e ha paura, se in questi cinque anni avesse almeno imparato a copiare, sicuramente avrebbe fatto meglio. Su questa polemica architettata ad arte sul "copia e incolla" non c'è altro da dire. Gli elettori tolmezzini domenica si troveranno di fronte a una scelta, partendo da una domanda: qual è l'eredità che lascia l'amministrazione uscente? È presto detto: distruzione della Comunità montana, tagli drastici a sanità e assistenza, all'ospedale, minor tutela del nostro diritto alla salute, chiusura del Tribunale di Tolmezzo, presidio essenziale di giustizia, costante impoverimento del tessuto economico-produttivo, bilancio che non lascia soldi in cassa per provvedere a ordinari interventi di manutenzione. Ultimo esempio emblematico, la vicenda dell'elettrodotto Wurmlach-Somplago: mentre gli altri Comuni coinvolti nell'opera sono riusciti a ottenere risultati importanti in termini di garanzie per l'incolumità delle persone, Tolmezzo invece si è ritrovato con la conferma del passaggio dei cavi sopra le abitazioni di borgo Sfleus. La questione non è mai stata sottoposta a delibera del consiglio comunale, perché? L'elettrodotto riguarda tutti e non solo i componenti della giunta. Il risultato è che a oggi l'amministrazione non ha fatto nulla per impedire il passaggio della linea o eliminare i suoi effetti nocivi per la salute dei cittadini. Ciò premesso, l'ulteriore domanda da porsi è: vogliamo continuare così, subendo passivamente decisioni altrui o vogliamo cambiare marcia? Io e chi mi sostiene ci siamo posti da tempo questa domanda e la nostra risposta è stata la seconda: quindi abbiamo deciso di scendere in campo. Non vogliamo più farci più imporre dall'alto le scelte per il nostro futuro, vogliamo esserne protagonisti. Abbiamo una chiara visione di ciò che vogliamo per la nostra comunità e la decisa intenzione di realizzarlo. Più passa il tempo senza un'inversione di rotta, più il nostro territorio si impoverirà irreversibilmente».—

T.A.

Laura D'Orlando

VALTER MARCON

«Per governare non servono giochi politici»

TOLMEZZO. «Vogliamo un'amministrazione svincolata da qualsiasi appartenenza politica, fuori dai giochi e dalle fazioni»: lo sostiene il candidato sindaco Valter Marcon (consigliere uscente ed ex assessore alle opere pubbliche e all'urbanistica), supportato dalla lista "Cittadini al centro" e che a fine campagna elettorale vuole partire dai ringraziamenti. «A ogni singolo componente della mia squadra, che sottolinea con orgoglio essere davvero civica – esordisce Marcon –, che ha creduto in me e che con competenza e impegno mi ha sostenuto in questo percorso, a tutti i cittadini che già credevano in me e a tutti coloro che giorno dopo giorno si sono avvicinati al nostro pensiero amministrativo, a tutti i cittadini che indistintamente dalla loro fede politica hanno dimostrato interesse per questa campagna elettorale seppur dai toni troppo accesi soprattutto sui social network. Certamente – prosegue – non avrei mai pensato che la nostra discesa in campo potesse così tanto scombinare i piani delle due rappresentanze politiche (tanto di centrodestra quanto di centrosinistra) che a tutt'oggi stanno facendo ancora i conti su quanti voti possa o non possa prendere Marcon per determinare il vincitore. Proverbio dice "tra i due litiganti il terzo gode».

«Sono convinto – aggiunge – che il nostro progetto per una nuova amministrazione svincolata da qualsiasi appartenenza politica, fuori dai giochi e dalle fazioni, sia vincente, in ogni caso punto di partenza e non di arrivo. In questa campagna ho dato tutto me stesso, proponendo la mia esperienza di amministratore decennale, di profondo conoscitore del territorio e delle relative problematiche, ma soprattutto sono riuscito a trasmettere la passione, il cuore e il sentimento verso la mia Tolmezzo e la mia Carnia, condizioni per me essenziali per poter amministrare la nostra città».

In sintesi Marcon ricorda alcuni punti del suo programma elettorale: riconoscere il ruolo comprensoriale montano al capoluogo lavorando per riportare le Istituzioni (Promotur, Camera Commercio Industria e Artigianato, Agenzia per la Montagna, Tribunale e Uffici Gas), per far riconoscere i trasferimenti di spesa corrente in analogia agli altri sei Comuni regionali comparabili e per rendere Tolmezzo partner collaboratore nella costruzione di progetti a valenza comprensoriale di tutti i Comuni della Carnia.

«E vogliamo allargare – prosegue il candidato sindaco – il centro alle frazioni, con esecutivo itinerante e disamina congiunta e diretta dei verbali delle consulte, una nuova politica con i giovani e non per i giovani, idee concrete per una nuova rigenerazione urbana, processo collegato allo sviluppo e sostegno del turismo, commercio e attività produttive. Impegno per il mantenimento e potenziamento di tutte le funzioni dell'ospedale e di quelle delle nostre scuole. Dal 27 maggio in poi – conclude – sarò comunque e sempre un cittadino al centro».—

T.A.

Valter Marcon

TARVISIO

Cantieri per 9 milioni oltre un centinaio gli operai al lavoro

Entro l'estate saranno avviati 19 interventi pubblici Dal biolago alla scuola sci prevista ai campi Duca D'Aosta

Giancarlo Martina

TARVISIO. Si stanno aprendo i cantieri delle opere pubbliche che prevedono l'effettuazione durante la stagione estiva di 19 interventi per 9 milione mezzo di investimenti. Finalmente, partono anche i lavori inerenti la messa in sicurezza della viabilità del programma del progetto ministeriale del bando dei seimila campanili, che il Comune si è visto riconoscere dal Tar del Lazio nel 2016 dopo ricorso avverso l'esclusione dalla graduatoria. Con il milione di euro a disposizione saranno operate asfaltature di diverse strade, le sostituzioni del porfido in via IV Novembre e davanti il complesso scolastico di via Vittorio Veneto. In questi giorni sono cominciati i lavori in via IV Novembre, quelli per la realizzazione del biolago a Camporosso e della nuova scuola di sci ai campi Duca d'Aosta. «Il meteo finora non ci ha dato una mano – afferma il sindaco Renzo Zanette –, ma contiamo di poter sfruttare la bella stagione per completare la maggior parte delle opere. Siamo consapevoli che arrecheremo disturbo agli operatori turistici e del commercio perciò concorderemo con loro e assieme alle imprese, le soluzioni per limitare i disagi, specie per gli interventi di miglioramento degli arredi urbani come la sistemazione dei marciapiedi di via Roma». Ecco i dettagli. Gli interventi del Progetto Pisus, mirato a migliorare i servizi per le famiglie, sommano 5.310.000 euro. Sono il biolago di Camporosso (450.000); il centro servizi del capoluogo del quale stanno riprendendo i lavori (1.960.000); il centro polifunzionale di via Alpi Giulie (1.900.000); la nuova scuola di sci – kindereim dei campi Duca d'Aosta (500.000); la ristrutturazione, in completamento, dell'edificio ex Direzione della miniera a Cave del Predil (500.000). Arredo urbano e viabilità. È un altra voce sostanziosa del programma con i 3.944.900 euro. Spiccano i lavori per la realizzazione di un parcheggio di 60 posti auto in via Alpi Giulie (240.000), nell'area della Piana dell'Angelo dove saranno ricavati ulteriori 110 posti con l'intervento Pisus; quelli dell'arredo urbano a Cave del Predil e Fusine (1 milione); l'arredo di via Alpi Giulie a Camporosso con rettifica stradale all'incrocio dell'ex passaggio a livello (404.000); gli interventi delle asfaltature dal programma dei 6 mila campanili (1 milione). Inoltre, sono anche previsti lavori per la messa in sicurezza del sottosuolo della miniera di Cave del Predil (470.000); per il completamento della scuola di sci all'arrivo della Nuova B (300.000). Oltre cento saranno le maestranze impiegate e che in questi mesi soggiorneranno in zona. Infine vanno anche aggiunti gli interventi per l'efficientamento degli edifici comunali e il loro adeguamento alle norme di sicurezza (di 505.000 euro l'investimento). —

Il progetto per la scuola di sci che sarà realizzato a Tarvisio

IN BREVE

San Vito di Fagagna
Gli ultimi appelli di Varutti e Fabbro

Ieri sera la lista "Le tre lune" candidato sindaco Narciso Varutti ha incontrato la cittadinanza in sala consiliare a San Vito di Fagagna, stasera è prevista invece la festa di fine campagna elettorale alle 19 nel cortile di casa Schiratti.

La Lista "Le ali per San Vito di Fagagna" con Michele Fabbro candidato sindaco conclude la sua campagna elettorale stasera alle ore 19 nella frazione di Ruscletto in via Unica 24.

Rive D'Arcano
Contardo e D'Angelo si presentano

Ultimo appuntamento stasera a Rive D'Arcano con la popolazione dei rappresentanti delle due liste civiche. Gabriele Contardo candidato sindaco con la lista 'Rive D'Arcano con la gente per la gente' ritrova i cittadini con i consiglieri candidati alle 20.30 alla Villa Mini ni di Rodeano Alto. Cristina D'Angelo candidata a primo cittadino della lista 'Progetto per Rive D'Arcano" incontra con i suoi candidati consiglieri i cittadini alle 20.30 alla locanda nel Cuore del Friuli a Giavons.

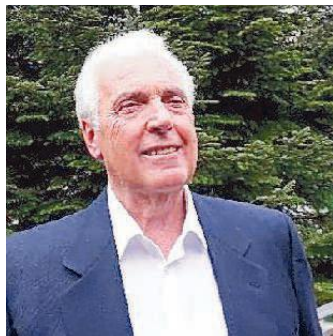
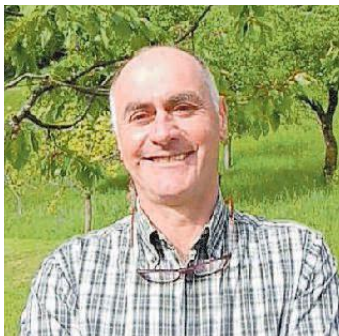
Treppo Grande
Incontro a Vendoglio per le liste di Celotti

Si chiuderà stasera, alle 19 al parco festeggiamenti di Vendoglio, la campagna elettorale avviata dalle liste "Treppo Vive – Vive Trep" e "Progetto Comune", che sostengono il sindaco uscente Manuela Celotti che si ricandida per le elezioni comunali in programma domenica. Nelle ultime settimane, i due gruppi civici che sostengono Manuela Celotti hanno organizzato una serie di incontri in tutte le frazioni del paese.

Dignano
Ultimi appelli elettorali per i quattro candidati

Chiude stasera la campagna elettorale per i quattro candidati sindaco di Dignano a capo di liste civiche. Adriano Biason "4 paesi in Comune" conclude con volantinaggio e promozione lista. Filippo Bisaro "Insieme per la Gente" a Carpacco stasera al polifunzionale alle 20.30. Gianfranco Leonarduzzi "Il Ponte" alle 19 in piazza a Dignano con dibattito "Governare l'accoglienza". "Progetto per il cambiamento" Vittorio Orlando chiude a Vidulis alle 20.30 al polifunzionale.

Mario Cattarinussi

Loris Gallo

Vittorino Soravito

Alvise Stefani

ELEZIONI

Quattro programmi per il futuro di Ovaro

Gino Grillo

OVARO. Quattro i candidati per la guida del Comune ad Ovaro. "Futuro Ovaro" è la civica che sostiene Mario Cattarinussi, 60 anni, che intende riappropriarsi dell'autonomia comunale e relativi servizi, adeguando la struttura organizzativa amministrativa comunale. Essenziale sostenere misure, anche di natura fiscale, per mantenere la popolazione in paese, favorendo famiglie e natalità. Cattarinussi punta a valorizzare l'ambiente e favorire il miglioramento della rete viaria e informatica oltre a potenziare il presidio sanitario in loco. Intende pure valorizzare iniziative culturali, sportive e turistiche utilizzando l'immagine dello Zoncolan.

Loris Gallo 49 anni si presenta con la lista "Alternativa per Ovaro" con l'obiettivo di mettere a disposizione della comunità passione, impegno e esperienza per crescere e rinnovare insieme e per ridare al paese il suo ruolo di protagonista quale punto di riferimento della vallata e della Carnia. Particolare attenzione viene posta ai giovani che si vuole coinvolgere con una "consulta giovani" che gestisca il nuovo centro di aggregazione e alla sicurezza con l'installazione di video camere e dissuasori elettronici.

Vittorino Soravito, 67 anni, con la lista "Comunità di Gorto" punta sul lavoro per i giovani con incentivi, borse di studio e abbattimento dei costi di mobilità. Sostegno alle attività produttive quali l'ex stabilimento acque minerali di Liariis e quello della lavorazione carni dell'ex stalla sociale di Liariis. Per gli anziani prevede il potenziando dei servizi a domicilio. Necessario valorizzare l'ambiente creando percorsi ciclo-turistici che portino in quota sullo Zoncolan e mettere in sicurezza la strada regionale 355.

Alvise Stefani 59 anni, con "Insieme per Ovaro" ritiene fondamentale trovare soluzioni per frenare il calo demografico del paese che passano con il miglioramento della viabilità stradale e il potenziando della rete wi-fi, anche nelle frazioni, che può attrarre persone che, apprezzando il contesto gradevole del territorio, diventino concittadini e non solo turisti mordi e fuggi. Sostegno all'agricoltura cercando alternative all'attuale modo di operare attuale. Monitoraggio del territorio per evitare dissesti idrogeologici con gruppi organizzati, cacciatori e consulte frazionali, infine, attenzione all'economia e alle associazioni di volontariato. —

CAVAZZO CARNICO

Borghi unico candidato: «Votare è necessario»

CAVAZZO CARNICO. Gianni Borghi si ripresenta agli elettori per la carica a sindaco di Cavazzo Carnico con un appello: «Le elezioni comunali sono alle porte, un appuntamento importante e quest'anno, come già accaduto due volte in passato, sono l'unico candidato». Borghi ritiene un grave errore disertare il voto che consegnerebbe il Comune nelle mani di un commissario nominato dalla Regione «privo della rappresentatività, che non conosce né il Comune né i problemi e che darà solo corso alle ordinarie attività amministrative. Far gestire il Comune a uno sconosciuto è come lasciare la porta di casa aperta». Il sindaco spiega perché i suoi concittadini dovrebbero riporre ancora una volta la fiducia sulla sua squadra "Esperienza e futuro" che raggruppa soprattutto giovani. «Nel 2014 esordii in consiglio dichiarando che per noi governare un Comune significa tutelare gli interessi del Comune, essere al servizio dei bisogni della gente e del suo territorio, assumendosi responsabilità. Per tener fede a questo, per 5 anni il mio obiettivo è stato quello di interpretare e fare, nei limiti delle possibilità ciò che serviva alla comunità». Un proponimento mantenuto nonostante tante difficoltà incontrate, tante contraddizioni e notti insonni. Devo ammettere che il supporto, l'incoraggiamento e la vicinanza che ho sempre ricevuto dai colleghi amministratori e da molti cittadini hanno ripagato preoccupazioni, impegno e responsabilità».

Oggi, è la conclusione di Borghi «non andare a votare significherebbe non valorizzare e dare fiducia ha chi ha avuto il coraggio e la forza di proporsi, di mostrare la faccia. Significherebbe voltare le spalle ai giovani e a chi vuole impegnarsi per la sua terra». —

G.G.

Gianni Borghi

TOLMEZZO

Fitness ed enologia l'idea dell'As Dinamic

TOLMEZZO. I profumi di una cantina di Prepotto contaminati dagli sbuffi di un gruppo di amanti del fitness a rinnovare nuove e antiche amicizie: l'accostamento è irrituale ma il "matrimonio" potrebbe funzionare. Perché "Cantine aperte" sarà una vetrina per tutti coloro che per pigrizia, o scarsa conoscenza non sanno quanto lo sport sia viatico per la buona salute. L'As Dinamic fitness di Tolmezzo e la cantina del Ronco dei Pini sono i promotori dell'iniziativa che si terrà domani sabato, sul poggio che si affaccia sulle colline di Prepotto. Appuntamento alle 14.30 fino alle 15.30 per la seduta di fitness; dalle 16 alle 18 indoor cycling. La manifestazione, prima edizione del "Ronco dei Spin", si avvarrà di un complesso musicale (Drums & surprise) e della diretta che sarà assicurata da Radio Studio Nord. Info 3284117107. —

GEMONA

Nasce la guida del castello raccontata da 300 studenti

I ragazzi dell'istituto comprensivo hanno raccolto testimonianze dai nonni
Contatti con altre scuole europee. Ha collaborato la scrittrice Chiara Carminati

Piero Cargnelutti

I ragazzi dell'Istituto comprensivo durante la trasferta a Berlino

GEMONA. La guida internazionale con le storie del castello di Gemona la realizzano i bambini dell'istituto comprensivo della cittadina, raccogliendo le testimonianze di genitori e nonni. È "Acqua in bocca – Word of mouth", la pubblicazione frutto del camp internazionale "Kids conquering castles", un progetto triennale europeo che ha visto coinvolti 300 alunni dell'istituto comprensivo Gemona (compreso anche il plesso di Artegna), che hanno lavorato in contatto con le classi partner della Otto-Wels Grundschule di Berlino, della Grubergasse Volkschule di Vienna, della Cyfarthfa School di Merthyr Tydfil (Galles), della scuola San-Josep di Navàs (Catalogna-Spagna) e della Experimental School di Alexandroupolis (Grecia), comunicando attraverso la piattaforma eTwinning e incontrandosi direttamente nei camp internazionali, rispettivamente a Navàs nel maggio 2017, a Gemona nel maggio 2018 e infine nei giorni scorsi a Berlino. La pubblicazione è resa possibile con i contributi di Comune e Regione, il supporto della Pro Glemona e il coordinamento di Damatrà onlus.

Nel libretto, tradotto anche in inglese e corredato dalle fotografie di Massimiliano Tappari, sono riportate le storie raccolte dai bambini e ordinate dalla scrittrice Chiara Carminati: c'è il racconto del crollo del maniero avvenuto il 6 maggio 1976, ma anche i ricordi dei balli che si facevano un tempo in castello, gli aneddoti sulle carceri che ospitavano prigionieri e perfino di un incontro di pugilato avvenuto sulla struttura medievale.

Il lavoro è frutto di uno scambio avvenuto tra i bambini delle diverse scuole europee coinvolte e che si è concretizzato con la creazione della cooperativa internazionale "Kids conquering castles" (Kcc), istituita ufficialmente nel corso del Camp 2017 di Navàs, in Catalogna. I bambini ne sono diventati soci effettivi e hanno eletto anche i loro rappresentanti nel consiglio di amministrazione: hanno quindi lavorato alla progettazione e produzione di souvenir dei castelli di Gemona e Artegna, organizzandone la promozione e le vendite, i cui ricavati sono stati devoluti al Wwf.

«L'amministrazione comunale – dice il sindaco Roberto Revelant – sostiene le attività volte a promuovere, valorizzare e soprattutto rivitalizzare il colle del castello e il centro storico. Anche questa iniziativa rivolta a bambini e famiglie va in questa direzione e con convinzione la sosterremo. Dobbiamo coinvolgere famiglie e nuove generazioni perché queste contribuiranno a rilanciare il contesto del maniero che diventerà un riferimento a livello regionale anche per eccellenze a livello culturale». —

COLLOREDO

Cappella restaurata al castello: una festa per l'inaugurazione

Sarà una giornata di festa quella che domenica si appresta a vivere la comunità di Colloredo, momento in cui si terrà l'inaugurazione e la benedizione della Cappella dell'Immacolata e di San Pellegrino situata nell'ala ovest del Castello di Colloredo di Monte Albano. L'appuntamento è fissato alle 12, momento in cui parroco don Daniele Calligaris terrà una piccola cerimonia religiosa per celebrare l'atteso momento. «La cappella – spiega il presidente della Comunità Collinare del Friuli, Paolo De Simon – è appena stata restaurata. A edificarla, nel diciottesimo secolo, fu il marchese Rodolfo di Colloredo Mels che fece realizzare anche la pala d'altare, tra il 1768 e il 1770. Quest'ultima, dopo il terremoto fu affidata a Doimo Frangipane dal legittimo proprietario, cioè il conte Alessandro Riccardi di Netro. Sedici anni più tardi la pala è stata dichiarata bene d'interesse storico e artistico dalla Soprintendenza». A conclusione della festa seguirà un rinfresco offerto dalla Pro Loco Colloredo di Monte Albano. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Comune e l'associazione Discendenti di Eleonora di Colloredo Mels. —

L.I.

TRICESIMO

Verde pubblico, manca personale per lo sfalcio Si ricorre agli appalti

Luciana Idelfonso

Giorgio Baiutti

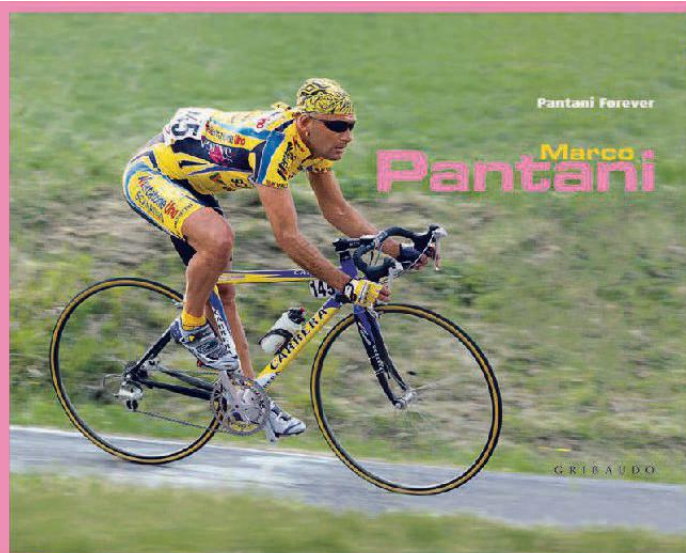
TRICESIMO. Un maggio che sembra più ottobre e una voglia incredibile, non appena esce un raggio di sole, di andare a fare quattro passi o di portare i bambini a giocare al parco. Peccato che una volta giunti sul posto il tutto sia impossibile a causa dell'erba alta che spesso impedisce ai più piccoli, ma a volte anche ai più grandi, di addentrasi all'interno della zona verde pubblica. Un disagio segnalato da alcuni cittadini che vorrebbero poter usufruire di questi spazi almeno durante le poche schiarite che il tempo ci offre, raramente, in questo periodo. «Purtroppo – commenta il sindaco Giorgio Baiutti – le forti precipitazioni non ci consentono di tagliare l'erba con la giusta frequenza e ammetto che in alcuni casi l'erba si è fatta particolarmente alta. In più, va sottolineato, che il Comune ha ben 8 ettari di verde pubblico che al momento siamo costretti a tenere in ordine con un solo operaio, visto che la seconda unità ha chiesto il trasferimento in un'altra amministrazione. Spazi immensi e scarsità di personale a cui si unisce un altro punto dolente: i cittadini che solitamente utilizzavamo nei lavori socialmente utili non saranno a disposizione prima di settembre». Una situazione complicata e che, visti i pochi giorni di bel tempo tra una precipitazione e l'altra, richiederebbe invece un impiego di diversi uomini che invece sono stati utilizzati anche per il posizionamento dei cartelloni elettorali.

«Per alcune zone verdi – continua Baiutti – abbiamo dato mandato a una ditta esterna che si occuperà anche del primo sfalcio. A breve quindi, non appena il terreno lo permetterà, un'azienda specializzata interverrà in parco Robinson, Azzurri d'Italia e nell'area verde circostante la chiesa di San Pietro. Per gli altri, qualche intervento è già stato fatto negli scorsi giorni e speriamo a breve di poter procedere al taglio anche nelle zone verdi che ancora mancano all'appello». —

GEMONA

Incontro con Ilaria Tuti e con il Piccolo coro

GEMONA. La scrittrice gemonese Ilaria Tuti presenterà domenica a Gemona, in anteprima nazionale, il suo nuovo libro "Ninfa dormiente". L'appuntamento è alle 18 a palazzo Elti: con Ilaria Tuti ci sarà anche il direttore editoriale di Longanesi Giuseppe Strazzeri, moderati da Paolo Mosanghini del Messaggero Veneto. "Ninfa dormiente" è il seguito di "Fiori sopra l'inferno", edito nel 2018 e venduto in 25 paesi stranieri. Il libro è ambientato in una delle valli friulane, in una natura fatta di boschi, di cime montuose e di bellezze insospettabili: anche in questo secondo lavoro di Tuti, torna la indomita commissaria Teresa Battaglia, già protagonista del lavoro precedente. L'incontro verrà allietato dall'esibizione del Piccolo coro Monte Canin Val Resia diretto dalla maestra Alla Symchera con un accompagnamento strumentale e per l'occasione verrà allestita una mostra fotografica grazie alla disponibilità dall'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie. —

P.C.

per TUTTO MAGGIO*

IL TUO USATO VALE ORO

Cosa aspetti? CHIAMACI

TEL. 0432 971400

SUPERVALUTAZIONE della tua cucina usata 500 € a metro

acquista al massimo della convenienza con pagamenti personalizzati 18 mesi a tasso Ø

€ 2.100

€ 990

50% DETRAZIONE FISCALE

€ 3.900

€ 1.980

* Promozione valida 8 giorni dalla data di pubblicazione
Non cumulabile con altre offerte in corso.

web@larredopiu.it
340 8393922
Gemona del Friuli
via Taboga 132
larredopiu.it

» RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

» Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato
» Garanzia 2 anni
» Lavori di ristrutturazione
» Mobili su misura
» Sopralluogo e progettazione gratuiti
» Servizi per le detrazioni fiscali

POMERIGGI SEMPRE APERTO

BASILIANO

Basiliano (Ud)
via Pontebbana 57
345 4001496

SAN DANIELE

A settembre torna il Pedibus trovati 15 genitori volontari

Per cinque anni non si è potuto organizzare: mancavano gli accompagnatori Sono una sessantina i bambini coinvolti, si potrà scegliere fra alcuni percorsi

Anna Casasola

SAN DANIELE. In città a settembre riparte il Pedibus. Per mancanza di volontari disponibili ad accompagnare i ragazzini delle scuole elementari da casa a scuola il Pedibus manca ormai da 5 anni. Il Pedibus era stata un'iniziativa voluta dall'istituto comprensivo cittadino e dall'amministrazione comunale ma, dopo qualche anno dal suo avvio, si interruppe perché non c'era più nessuno disposto ad accompagnare gli scolari da casa a scuola in tempo per l'inizio delle lezioni. Nei giorni scorsi, grazie a CoCrea, la nuova associazione di genitori della cittadina collinare, il "pullmino a piedi" ripartirà con cinque percorsi.

«In vista anche dello spostamento dei bambini della scuola primaria di San Daniele ai locali delle medie e del potenziale aumento di traffico in prossimità di questa – spiega la presidente di CoCrea Federica Menegotto -, abbiamo pensato che andare a scuola a piedi potrebbe diventare ancora di più una soluzione vantaggiosa. Abbiamo presentato richiesta di finanziamento alla Regione per un maxiprogetto nel quale è incluso anche il Pedibus che, anche se la nostra domanda di fondi non andasse a buon fine, ci siamo impegnati a portare avanti ugualmente. Per questo, nelle scorse settimane – spiega ancora Menegotto – abbiamo consegnato a tutti i bambini delle elementari di San Daniele un sondaggio destinato ai genitori per capire da un lato se la riattivazione del Pedibus poteva essere di qualche interesse e dall'altro se ci fossero genitori disposti ad accompagnare i ragazzi». I risultati del sondaggio sono stati più che positivi: oltre una sessantina i bambini che vorrebbero andare a scuola a piedi e più di 15 i genitori che hanno già dato la propria disponibilità: «È evidente – spiega ancora Menegotto – che se ci saranno tanti genitori il carico di lavoro per ognuno sarà minimo». Lunedì alle 19.45 l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'istituto comprensivo e l'associazione Co.Crea, ha organizzato una serata informativa all'auditorium delle scuola medie di via Kennedy. «L'obiettivo – aggiunge la presidente del sodalizio – è quello di spiegare quello che si farà e anche di raccogliere la disponibilità di chi, pur non avendo figli a scuola, ci potrebbe dare una mano». —

Bambini coinvolti nel circuito del Pedibus

ELEZIONI

Albina Montagnese

Mario Crichiutti

Moruzzo alle urne Gli ultimi appelli dei due candidati

Maurizio Di Marco

MORUZZO. Questa sera per i due candidati al ruolo di sindaco fra i quali i cittadini di Moruzzo saranno chiamati a scegliere in occasione delle elezioni che si terranno domenica per il rinnovo dell'amministrazione comunale ci saranno gli ultimi incontri con la popolazione.

Albina Montagnese, vicesindaco uscente, sostenuta dalla lista civica "Uniti per un progetto comune", incontrerà gli elettori alle 20.30 all'osteria bar "Al Tiglio" di Moruzzo. Mario Crichiutti, attuale segretario della locale sezione del Carroccio, sostenuto dalla lista "Lega Salvini" ha invece in programma una riunione con i cittadini che si terrà alle 20.30 all'osteria "Al Belvedere" di Santa Margherita del Gruagno. Sarà in questi appuntamenti che verranno lanciati gli ultimi appelli agli elettori.

Albina Montagnese, come lei stessa spiega, si presenta «con una lista trasversale formata da persone rappresentative del territorio che si distinguono non solo per esperienza amministrativa ma anche per sensibilità varie».

La compagine che sostiene Crichiutti è composta sia da persone con esperienza amministrativa sia da alcuni giovani motivati che vogliono impegnarsi per la comunità. Fra i punti salienti che sono stati inseriti nel programma della Montagnese compaiono l'attenzione alle tematiche sociali e alle politiche giovanili, il sostegno alle associazioni locali e al volontariato, l'interesse verso la cultura, l'ambiente, la salute, i lavori pubblici e la viabilità.

Nel programma presentato da Mario Crichiutti, invece vanno evidenziati l'attenzione al tema della sicurezza, dell'istruzione, delle attività produttive e del turismo, il sostegno agli eventi di tipo sportivo e ricreativo e alle infrastrutture al loro servizio, l'interesse sia verso le fasce deboli della popolazione che nei confronti dell'ambiente. —

RIVE D'ARCANO

Passa il rendiconto Il sindaco: in 5 anni attacchi personali

Maristella Cescutti

RIVE D'ARCANO. Ultimo consiglio dell'amministrazione comunale di Rive D'Arcano. Approvato dalla sola maggioranza il rendiconto di gestione per l'anno 2018. La minoranza (astenuta dal voto in tutti i punti all'ordine del giorno ad esclusione di uno) ha messo in evidenza come la gestione dei rifiuti di A&T 2000 necessiti di una valutazione più approfondita per il futuro.

Il vicesindaco Fabio Marini ha espresso soddisfazione per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio posti dalla Regione. «Il saldo finanziario assegnato è stato rispettato – ha detto – l'indebitamento ridotto, come le spese per il personale rispetto al 2011/13. Il rendiconto del 2018 chiude con un avanzo di 413 mila euro di cui circa 98 mila immediatamente utilizzabili. Tasi, Imu addizionale comunale rimaste invariate, tassa sui rifiuti diminuita di 20 euro. Bilancio 2018 positivo, nonostante il contenimento di tutte le tariffe comunali sono state ultimate importanti opere pubbliche tra cui la rotonda Rodeano Alto e la sistemazione idraulica a protezione delle esondazioni di Rivotta e via del Cristo».

Cristina D'Angelo

«Ringrazio gli uffici, in particolare l'ufficio tecnico per il lavoro svolto in questi cinque anni – ha detto il sindaco Cristina D'Angelo al termine del consiglio –. Le difficoltà che abbiamo incontrato non sono dovute a problemi del Comune ma a un momento storico difficile, generale per tutti. Mi auguro che il governo nazionale e regionale imbocchi un serio percorso per gli enti locali per dare l'aiuto che serve ai piccoli Comuni».

A proposito della polemica per un video registrato in cui era evidente la visione di un consigliere comunale (assente nel consiglio di mercoledì) che esprimeva l'atto di voto di assenso con il braccio disteso e la mano aperta, il sindaco ha commentato: «Nel consiglio del 25 febbraio il video è stato girato di nascosto quando il regolamento del consiglio prevede esplicitamente di chiedere l'autorizzazione. Questo mi ha molto amareggiata perché è stata un'offesa all'aula e alla figura del sindaco. Se qualcuno la sera del 25 febbraio si era sentito offeso, il giorno dopo poteva venire a parlare con il sindaco. Un'indignazione che scoppia un mese dopo è stata tardiva e quindi per questo non credibile. Mi dispiace. Un'altra amarezza che ho è che l'opposizione in generale è stata spesso giocata su attacchi personali denigratori e non sul piano politico costruttivo». —

FAGAGNA

Lite tra i clienti al bar botte pure ai carabinieri

FAGAGNA. Lite tra due avventori: arrivano i carabinieri e vengono aggrediti a loro volta. Per questo gli uomini dell'Arma della locale stazione hanno tratto in arresto per le ipotesi di reato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto a fornire indicazioni sulla propria identità personale, un 47enne della provincia udinese.

È successo mercoledì sera poco prima delle 20 al bar Centrale di Fagagna. Un uomo di 47 anni in seguito a un litigio avuto all'esterno del locale con un altro avventore, presentava una visibile ferita al volto. Alcuni testimoni, visto il degenerare di una situazione che è stata scatenata da futili motivi ma anche da qualche bicchiere di troppo, hanno chiamato le forze dell'ordine.

Sul posto, in pochi minuti, è giunta una pattuglia di carabinieri. Gli uomini dell'Arma hanno cercato di calmare gli animi ottenendo però in tutta risposta una reazione assolutamente violenta dal 47enne che, immotivatamente, si è scagliato contro la contro la pattuglia, dapprima rifiutando di fornire le proprie generalità e il soccorso per le lesioni evidenti, poi opponendo viva resistenza e colpendo i militari. L'uomo è stato dunque posto ai domiciliari nella propria abitazione in attesa dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Nella colluttazione, i militari hanno riportato alcune lesioni che sono state giudicate guaribili in tre giorni dai medici. —

A.C.

FAGAGNA

Lista Salvini: a Bertuzzi chiedevamo chiarezza

FAGAGNA. Lista Salvini non ci sta e rimanda al mittente le accuse di Bertuzzi sul mancato accordo tra la lista Voliamo insieme. In merito alle recenti dichiarazioni rilasciate sul Messaggero Veneto dal capolista di Fagagna, Voliamo insieme, la lista Lega Salvini che, insieme alla lista civica "Proposta per Fagagna", sostiene il candidato sindaco avvocato Giuseppe Monaco, replica dunque evidenziando che «il consigliere di opposizione Bertuzzi e la sua lista facevano parte della nostra coalizione fino a una settimana prima del deposito delle candidature e ora accusano noi di non essere stati leali. Non siamo stati noi a imporre alcun candidato sindaco, anzi. Più volte abbiamo proposto di procedere con le primarie, che volevamo organizzare perché la scelta del candidato fosse più democratica possibile. Sia la consigliere d'opposizione Raffaella Sialino (capolista Lega) sia il consigliere d'opposizione Gianluigi D'Orlandi (capolista "Proposta per Fagagna") erano disposti a confrontarsi alle primarie, ma Bertuzzi (seppur invitato a partecipare alle primarie, quale potenziale candidato sindaco) ha sempre rifiutato questo metodo per, poi, all'ultimo, decidere di dare il sostegno a Chiarvesio. I fatti si commentano da sè: un ex consigliere di minoranza che, sino a ieri, osteggiava l'amministrazione Chiarvesio, a una settimana dal deposito delle liste e dopo mesi di confronti, decide di sostenere Chiarvesio stesso. Davvero una scelta ponderata e democratica. La coerenza avrebbe imposto di correre da soli». —

PREMARIACCO

Il guado del Malina sarà chiuso usando blocchi di cemento

Pronta l'ordinanza del sindaco Trentin per la sicurezza di automobilisti e pedoni Il Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone attende solo l'arrivo delle barriere

Lucia Aviani

PREMARIACCO. È pronta e potrebbe essere firmata dal sindaco Roberto Trentin entro la settimana l'ordinanza per la completa chiusura al transito (incluso quello pedonale) del guado sul torrente Malina, nel territorio comunale di Premariacco.

Il provvedimento è conseguente a una nota inoltrata all'ente locale e alla Prefettura di Udine (nonché, per conoscenza, alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e alle Direzioni regionali ambiente ed energia – servizio valutazioni ambientali, finanze e patrimonio e infrastrutture e territorio) dalla sezione difesa del suolo della stessa Direzione centrale ambiente ed energia, che dopo aver esaminato una perizia tecnica commissionata dal Comune di Pradamano ha definito il passaggio «non sicuro».

Nonostante le pensatissime ripercussioni che il blocco provocherà sul traffico, dunque, Trentin non ha avuto scelta. Mercoledì, come anticipato, il sindaco ha incontrato il prefetto di Udine «per esporgli il problema e assicurare – spiega – che l'amministrazione comunale si è subito attivata» per adeguarsi alla pur implicita indicazione contenuta dalla missiva di cui sopra.

Guado sul Malina a rischio in caso di abbondanti precipitazioni

> Appello alla Regione per riconsiderare il progetto di realizzare una bretella "bypass"

Nel frattempo si confida nella Regione affinché eroghi quanto prima – tramite la Protezione civile – le risorse necessarie per l'opera di messa in sicurezza del passaggio, in modo tale da accorciare il più possibile i tempi dell'inevitabile disagio: il progetto preliminare, che prevede una spesa di 100 mila euro, è già stato redatto e l'iter burocratico dell'intervento, dunque, non si annuncerebbe lungo.

«L'ordinanza è stata predisposta», conferma il comandante del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone, Fabiano Gallizia, precisando però che per consentire l'entrata in vigore dell'atto è necessaria un'azione propedeutica: «Non possiamo limitarci – motiva – al posizionamento di transenne. Per precludere completamente il passaggio vanno installate barriere in calcestruzzo che non possano essere rimosse».

Serve dunque il tempo tecnico, che peraltro si suppone minimo, per procedere all'operazione. Il divieto di attraversamento del guado riguarderà, si diceva, perfino i pedoni: «Eventuali trasgressioni – sottolinea il comandante Gallizia – saranno sanzionate».

A livello di carichi di traffico le prospettive che si spalancano sono funeste: basti dire che un'alta percentuale dei dipendenti della Danieli di Buttrio usa quotidianamente quella via per andare al lavoro. Ed è proprio nella consapevolezza del caos che si verrà a creare sulla viabilità che dai Comuni di Remanzacco e Pradamano parte, in direzione della Regione, un forte appello a riprendere in mano il progetto (all'epoca accantonato) di realizzare la bretella studiata per bypassare il guado. —

IN BREVE

Faedis
Materiali edili rubati alla Lub

Furto di materiale edile (bobine e cavi metallici) all'interno di un capannone in fase di ristrutturazione della ditta Lub srl. Ignoti durante la notte si erano introdotti nel capannone, dove hanno prelevato il materiale. Da quantificare il bottino. Avvisati i carabinieri.

Codroipo
Un defibrillatore per la parrocchia

Domani alle 10 in sala parrocchiale convegno sulla prevenzione cardiovascolare con i medici Paolo Di Benedetto e Duilio Tuniz. L'iniziativa è del circolo Acli, che donerà un defibrillatore alla parrocchia.

Cividale
Mostra delle opere di Marco Gerbi

La galleria Spazio Cortequattro, in Corte San Francesco, presenta la mostra personale dell'artista Marco Gerbi: l'esposizione sarà inaugurata stasera, alle 18.30, e si potrà quindi visitare nelle giornate di domani e di domenica.

CIVIDALE

Il monastero ospita Borderwine con i vini fatti in modo naturale

CIVIDALE. Le politiche di promozione della città e di uno dei suoi fulcri artistici, il monastero di Santa Maria in Valle, corrono anche sul fronte enologico: dell'opportunità di cavalcare la crescente attenzione al comparto e, nello specifico, al prodotto di nicchia dei vini naturali l'amministrazione Balloch è sempre stata convinta e ne dà ora conferma, accogliendo proprio nell'ex convento la quarta edizione di "Borderwine", il salone dedicato ai vini prodotti con il minor numero possibile di lavorazioni nel passaggio dalla vigna alla bottiglia.

L'evento è in programma per domenica e lunedì e «promette di offrire una preziosa ribalta a Cividale», sottolinea la vicesindaco Daniela Bernardi, titolare della delega al turismo, ponendo l'accento, in particolare, «sull'importante presenza di giornalisti di settore».

«Non a caso – aggiunge – abbiamo concesso l'utilizzo del chiostro di Santa Maria in Valle: vogliamo offrire al pubblico della rassegna la possibilità di arricchire la tappa al salone con la visita ai nostri tesori. Anche occasioni come questa ci consentono di veicolare ad ampio raggio il nome della nostra città, del tempietto longobardo, del Natisone, di tutte le ricchezze che contraddistinguono Cividale».

Domenica e lunedì si rinnoverà l'esperienza di "Borderwine" a Cividale

Organizzato da Fabrizio Mansutti e Valentina Nadin, "Borderwine" offrirà un tour non solo enologico (oltre 60 le cantine protagoniste, di cui 22 da Austria e Slovenia), ma pure gastronomico, grazie ai presidi Slowfood Fvg e alle specialità preparate al momento dalla Ciclofocacceria Mamm di Udine, dalla gastronomia L'Alimentare di Udine, dal ristorante Al Tiglio di Moruzzo e da Ai Troeggi di Genova.

In agenda, fra l'altro, una degustazione che accosterà sei diverse bollicine ad altrettanti tipi di caviale, la verticale di Dario Princic, la celebrazione della Borgogna (a cura di Camillo Favaro), con sei etichette, e il viaggio alla scoperta della ribolla di Damijan Podversic. E dalle 19 in poi ecco "Osteria evolution", l'aperitivo secondo "Borderwine".

Attesi anche Lorenzo Sandano, dal cooking show "Cuochi e fiamme", e Gaetano Saccoccio, di "Natura delle cose.com", che guiderà gli ospiti in un viaggio alla scoperta del vino naturale. —

L.A.

CIVIDALE

"Cittadinanza e Costituzione" Studenti friulani ad Atene

CIVIDALE. Un gruppo di allievi delle classi terze e quarte del liceo scientifico annesso al Convitto nazionale Paolo Diacono e dell'Itis Paolino d'Aquileia di Cividale ha partecipato, ad Atene, alla cerimonia conclusiva dell'edizione 2019, la decima, del progetto "Cittadinanza e Costituzione", promosso dalla Rete di scuole Fri.Sa.Li-World.

Ogni anno l'iniziativa prevede una riflessione su un articolo della Carta costituzionale italiana: sono dodici le scuole superiori coinvolte, dal Friuli alla Sardegna, dalla Liguria al Piemonte; a esse si è unito anche l'istituto ospitante, la Scuola italiana di Atene.

Un gruppo di studenti del Diacono e del Paolino d'Aquileia ad Atene

La rappresentanza friulana era composta da sei allievi del Paolo Diacono, accompagnati dalla professoressa Daniela Baldassi, da altrettanti dell'Itis Paolino d'Aquileia, con i docenti Elisa Montina e Francesco Madama, e da ulteriori sei del Malignani di Udine, arrivati in Grecia assieme al professor Mauro Bullo e alla vicepreside Annamaria Fehl.

Durante l'anno scolastico i ragazzi coinvolti nel piano hanno svolto, in orario extrascolastico, una riflessione sull'articolo 10 e, successivamente, hanno creato un elaborato sull'argomento.

Tutti i lavori sono stati presentati nel teatro della Scuola italiana di Atene, alla presenza del senatore Gianni Barilotti, presidente della Commissione biblioteca e archivio storico e componente della Commissione cultura del Senato.

E particolare interesse ha suscitato il prodotto dei ragazzi del Paolo Diacono, un breve video che racconta tramite un "draw my life" (la tecnica dei disegni accelerati) la storia di Alì, un giovane profugo pakistano intervistato dagli studenti.

«Il progetto Cittadinanza e Costituzione» – sottolineano dal Convitto – è una delle tante occasioni, per i nostri allievi, di confrontarsi con coetanei di altre realtà scolastiche. Nel caso specifico, ha anche offerto loro l'occasione di ammirare dal vivo luoghi importanti della storia studiata in classe, dall'Acropoli di Atene al sito archeologico di Delfi». —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Un accordo Bertolini-Saro per conquistare il Comune

Il sindaco ricandidato stasera ospiterà l'ex senatore: noi sostenuti da civiche Furlani (centrodestra): per il primo cittadino è l'ennesimo voltabandiera

Monica Bertolini (al centro) durante un consiglio comunale: si candida per un mandato bis a Campoformido

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Spariglia le carte a Campoformido la presenza di Ferruccio Saro, ospite della ricandidata sindaco Monica Bertolini, questa sera, alle 19, al centro civico di San Sebastiano. Se a Bertolini l'etichetta di centrosinistra stava stretta (ultimamente tiepida col l'ala Pd e oltre, dove si è accomodato come aspirante sindaco il giovane antagonista Diego Compagnoni), questa è l'occasione giusta per mostrarlo. Tanto più che a ProgettoFvg aderisce l'assessore, che pure si ripropone, Pietro Romanello. Visto il recente incontro dell'ex senatore di Martignacco con +Europa (alle cui polemiche ha fatto spallucce), è interessante capire ora i sentimenti della stessa Bertolini e della sua concorrente Erika Furlani, titolare quest'ultima della rappresentanza dei partiti di centrodestra e Lega con cui Progetto Fvg è alleato in maggioranza regionale.

Imbarazzo? Non per Bertolini che commenta: «Come Mauro Di Bert, Saro è un amico, nelle cui parole mi riconosco, condivido e faccio mie nell'interesse della collettività. Ferruccio è un moderato, è parte della maggioranza in Regione, ma porta avanti principi di "civicità". Io guardo alle persone e ribadisco: non siamo sostenuti da partiti politici, ma da liste civiche». La reazione della compagine di Furlani: «Sulla scelta di Saro non commentiamo, prendiamo atto che la Bertolini ha cercato di presentarsi slegata dai partiti, pur col sostegno di una civica di origine Pd, mascherata. Con l'ennesimo voltabandiera ora chiude con un politico non certo di "primo pelo" come l'ex senatore. Ma è il vero centrodestra a sostenere Erika Furlani: ringraziamo Fedriga, Riccardi, Zanin, Pizzimenti, Zilli, Bordin, Lizzi, Dreosto, Fontanini per averci accompagnati». È l'ora dell'ultimo appello al voto. Bertolini, che può vantare un'amministrazione ricca di opere e interventi, invita a «guardare ciò che abbiamo fatto, su quella strada continueremo insieme a voi». Furlani invece annuncia «riduzione delle tasse, revisione del conferimento del verde, impegno per Tangenziale sud, più vigili, il bus nei paesi». Compagnoni infine è per «più vivibilità dei paesi e partecipazione dei giovani. Cultura, turismo, sport come volano per l'economia». —

TAVAGNACCO

Gli ultimi appuntamenti dei due candidati sindaco

Oggi a Feletto si chiuderà la campagna elettorale dei due candidati sindaco di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli e Moreno Lirutti. Il sindaco uscente incontrerà i cittadini alle 18 nel piazzale del Municipio; l'ex vicesindaco, invece, sempre alle 18 ma in piazza Libertà.

TAVAGNACCO

La scuola dei nonni confrontata con quella degli alunni di oggi

Nonni-insegnanti alla scuola primaria di Feletto

TAVAGNACCO. Da una parte la bacchetta (un rametto di salice, particolarmente duro e nodoso) per punire gli alunni indisciplinati, la fetta di polenta per merenda, il pallottoliere per imparare la matematica e il corsivo per riempire le pagine dei piccoli quaderni. Dall'altra gli evidenziatori fluorescenti, le fotocopie per studiare la geografia, il registro cartaceo e oggi anche digitale, i libri di grandi dimensioni e coloratissimi.

È stata inaugurata nella sala consiliare a Feletto la mostra "Ti racconto la mia scuola", momento conclusivo di un lavoro di approfondimento del mondo scolastico di ieri e di oggi raccontato dai nonni e dai bambini. Si tratta di un'esposizione organizzata dall'Istituto comprensivo di Tavagnacco e nata dall'iniziativa di un team di docenti della scuola primaria di Feletto, che nell'anno scolastico hanno unito l'insegnamento della lingua friulana al "Progetto Dina Scalise", basato sulla condivisione di momenti di vita quotidiana fra diverse generazioni.

L'iniziativa, coordinata dalla maestra Maria Rita Buzzi e sviluppata grazie a Monica Peron, ha coinvolto una ventina di nonni residenti nel comune e 13 classi della primaria, per un totale di 251 bambini. Il punto di incontro tra infanzia e vecchiaia ha fatto emergere ricordi, narrazioni e aneddoti che hanno dipinto un quadro legato alla fanciullezza negli anni Quaranta e Cinquanta, trascorsa a Feletto, in Friuli o in altre regioni d'Italia.

Il confronto con la contemporaneità è stato immediato per i bambini, desiderosi quanto i nonni di raccontare il loro mondo. All'aspetto narrativo si sono aggiunte le attività di ricerca e la raccolta di materiale scolastico, diventato elemento essenziale dell'esposizione. Pannelli e bacheche raccolgono il passato – tra pagelle, quaderni e astucci di legno (poi riprodotti con la carta dagli alunni) del tempo – e il presente, con tutti gli articoli di cartoleria che troviamo oggi nei negozi.

Tradizione e contemporaneità a confronto anche per far conoscere le radici del territorio di Feletto legate anche dalla lingua friulana. La mostra, realizzata dal centro culturale Cividina in collaborazione con l'associazione Anthropoi XXI, sarà visitabile ancora oggi (10–12.30 e 16-18). —

M.T.

CAMPOFORMIDO

La passione per il verde alimenta la polemica in campagna elettorale

CAMPOFORMIDO. Si scopre verde Campoformido, con grande passione per le piante e profondo interesse per gli spazi alberati pubblici. Ma in campagna elettorale anche questo lodevole tema è inquinato dalle polemiche. Dagli alberi centenari eliminati nel parco della Rimembranza di Bressa a quello enorme che con ogni probabilità subirà la stesso destino nella ristrutturazione a rotonda dello snodo di via Roma per Basaldella e Udine nel capoluogo, all'ampliamento proposto da un cittadino della Boschete furlane, l'argomento s'intreccia con le passioni politiche.

Il cedro di via Roma sarà tagliato

Non si placano le discussioni sui cedri del Libano che si sono dovuti tagliare a Bressa perché malati e ingombranti, piantati nel 1924 attorno alla chiesetta dei Caduti di Bressa. Non c'è chi non sia rimasto male vedendo lo spiazzo deserto, ma si tratta di una decisione presa «dolorosamente» in quanto i grossi rami minacciavano case vicine e strada pubblica, costituendo pericolo nei periodi di forte vento. Si è dovuta trasferire la sagra Sot i pins e togliere i giochi per bambini dato il rischio. Una precisazione: nel taglio delle piante non è intervenuto il gruppo comunale di Protezione civile, coordinato da Alessandro Tosolini, ma una ditta di Pocenia incaricata dal consiglio pastorale (il sito è proprietà parrocchiale).

Anche l'altro annoso cedro del Libano che campeggia in fondo a via Roma fa parlare di sé: simbolo della città, l'ha messo nel suo volantino elettorale il candidato consigliere Oscar Olivo, che corre con la Liste civiche furlane Cjampfuarmit a sostegno di Erika Furlani. Difficilmente l'albero avrà ancora vita lunga, dal momento che è in stato avanzato l'iter per costruire una rotonda a cura di FvgStrade al fine di ridurre il pericolo viario in quel punto, dove si sono verificati molti gravi incidenti. «Vorremmo in ogni modo salvare il cedro di via Roma», dice il sindaco Monica Bertolini, ma in primis viene la funzionalità della rotatoria». —

PASIAN DI PRATO

Pozzo: ci siamo opposti con fermezza alle Uti e all'accoglienza Sprar

Il sindaco, che si ricandida, attacca i rivali Lendani e Quai
«Qualità della vita e dei servizi: è merito del centrodestra»

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. «In questi anni il centrodestra si è opposto con fermezza sia alle Uti sia allo Sprar: cosa ha fatto invece il centrosinistra? Abbiamo letto le dichiarazioni di Stefanel sul programma della sinistra e di Lendani, in particolare la parte sulla "logica di accoglienza equilibrata": il tema dell'accoglienza, che per Pasian di Prato significa accoglimento migranti, è assieme alla riforma delle Uti, la differenza sostanziale che ci distingue».

Il sindaco Andrea Pozzo replica così alle ultime dichiarazioni dell'ex sindaco Stefanel, chiarendo che se la coalizione dovesse essere confermata «non ci saranno scossoni, o accadrà proprio ciò che dice Stefanel, con buona pace di tutti i cittadini che avrebbero preferito continuare a vivere in un contesto di sicurezza». Pasian di Prato è un comune in cui «la qualità della vita e dei servizi è più alta della media e questo è un nostro merito. In questi anni la maggioranza ha amministrato bene e oggi può contare sul fondamentale sostegno della Regione – precisa il primo cittadino, che si ricandida –. Le due opposizioni, sia la sinistra di Stefanel e Lendani che quella di Ursig e Quai, divise su tutto, alla fine non hanno portato proposte e il cambiamento dichiarato è più un azzardo che una inesistente alternativa».

Andrea Pozzo

Su una delle coalizioni che sfideranno Pozzo alle elezioni di domenica interviene anche il vicesindaco Ivan Del Forno: «Su chi si propone ora come civico, avendo ancora in tasca la tessera di partito del 2018, non ho commenti da fare. Negli incontri avvenuti sul territorio e nell'attività quotidiana che continua, da amministratore, apprezzo la sincerità dei cittadini che confermano di non rimanere ammaliati da venditori di pozioni magiche d'altri tempi».

Relativamente alla petizione sulla piazza, che definisce «montata ad hoc», il vicesindaco aggiunge: «Il tema è stato trattato in commissione, nei consigli comunali, in una serata in sala consiliare, sempre con i tecnici. Poi l'amministrazione ha incontrato i commercianti, chiarendo ulteriormente quelli che saranno i passi successivi rispetto all'adozione del piano urbano del traffico e che comporta fasi di sperimentazione, installazioni e verifiche volte a migliorare in tema di sicurezza il traffico veicolare, ciclistico e pedonale». —

STREGNA

A piedi lungo l'anello dei prati di Tribil

La Pro loco Nediske Doline propone per domenica, in collaborazione con il Dipartimento dell'agricoltura dell'Università di Udine, una passeggiata sull'incantevole anello naturalistico dei prati di Tribil. Il ritrovo è fissato a Stregna, alle 9.30, alla trattoria Sale e pepe. Accompagneranno la comitiva Francesco Boscutti, del Dipartimento agricoltura dell'ateneo friulano, e il presidente della Nediske Doline, Antonio De Toni. Il rientro è previsto per le 16.30, a Stregna, dove gli interessati potranno pranzare al "Sale e pepe". Costo di partecipazione 7 euro, 20 per chi sceglierà pure l'opzione del ristoro conclusivo (anche a tal fine è consigliata la prenotazione). Il percorso si articola su una distanza di 9 chilometri, con un dislivello di circa 300 metri. Sono graditi gli amici a quattro zampe. —

L.A.

PAGNACCO

Daria Blasone: fondo welfare con metà delle indennità

PAGNACCO. Creare un fondo e donare metà dell'indennità che spetta al primo cittadino a progetti dedicati al sociale. È la promessa, in caso di elezione, di Daria Blasone, candidata sindaco di Pagnacco. «Il primo atto che farò sarà creare un fondo in cui versare metà dell'indennità di carica, che per chi ha anche un'altra occupazione è di circa 1.100 euro. Raccoglierò almeno 54 mila euro in 5 anni, che serviranno ad attivare un welfare di comunità e innovazione sociale per dare risposte rapide ed efficaci alle nuove e crescenti difficoltà dei nostri cittadini – ha spiegato alla presentazione del programma elettorale e delle liste che la supportano, "Pagnacco sicura con Blasone sindaco" e "Dalla parte dei cittadini" –. Sarà un fondo aperto a tutti gli amministratori comunali che vorranno contribuire». Consiglieri e assessori eletti, infatti, «potranno a loro volta donare una quota». —

M.T.

PAGNACCO

Sue Ellen Ellero saluti i cittadini dopo 10 anni in consiglio

PAGNACCO. Un saluto alla comunità dopo 10 anni in consiglio. L'esponente di minoranza Sue Ellen Ellero non è tra i candidati 2019, ma ha voluto dire la sua sull'attività degli ultimi due mandati in una lettera ai cittadini. Ha parlato dei risultati della maggioranza («il politico si prende i meriti di tutte le opere inaugurate, ma quella realizzazione vede negli anni più compagini politiche occuparsi della stessa cosa»), dell'atteggiamento poco democratico verso la minoranza («Mai stata concessa una pagina sul giornalino comunale»), delle poche novità messe in atto dalla giunta e della necessità di votare, ricordando la preferenza personale. «La lista "Alternativa democratica per Pagnacco" a sostegno di Antonio Corrias punta a un Comune democratico in ogni aspetto», ha concluso. —

M.T.

TARCENTO

Aperte le iscrizioni per i centri estivi

TARCENTO. Aperte le iscrizioni ai centri estivi organizzati dalle amministrazioni comunali e dal servizio sociale degli enti locali del Torre, destinati ai minori fra 3 e 14 anni.

Le attività avranno luogo a Lusevera, Povoletto, Reana, Taipana, Tarcento e Tricesimo con turni settimanali dal 17 giugno al 9 agosto.

In tutti i centri è previsto un ricco programma di attività ludico-sportive, laboratori ed escursioni sul territorio: ogni settimana, i partecipanti svilupperanno uno specifico tema conduttore.

Per maggiori informazioni o per le iscrizioni on-line è possibile connettersi al sito del Comune di Tarcento (www.comune.tarcento.ud.it) o contattare gli uffici del servizio sociale telefonando allo 0432 783468 (interno 4) da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 13. —

P.C.

CODROIPO

Giovani pescatori a lezione sul laghetto Protesta dei residenti

Le nuove leve si stavano esercitando nel quartiere Grovis
I cittadini: c'è un divieto che deve essere rispettato sempre

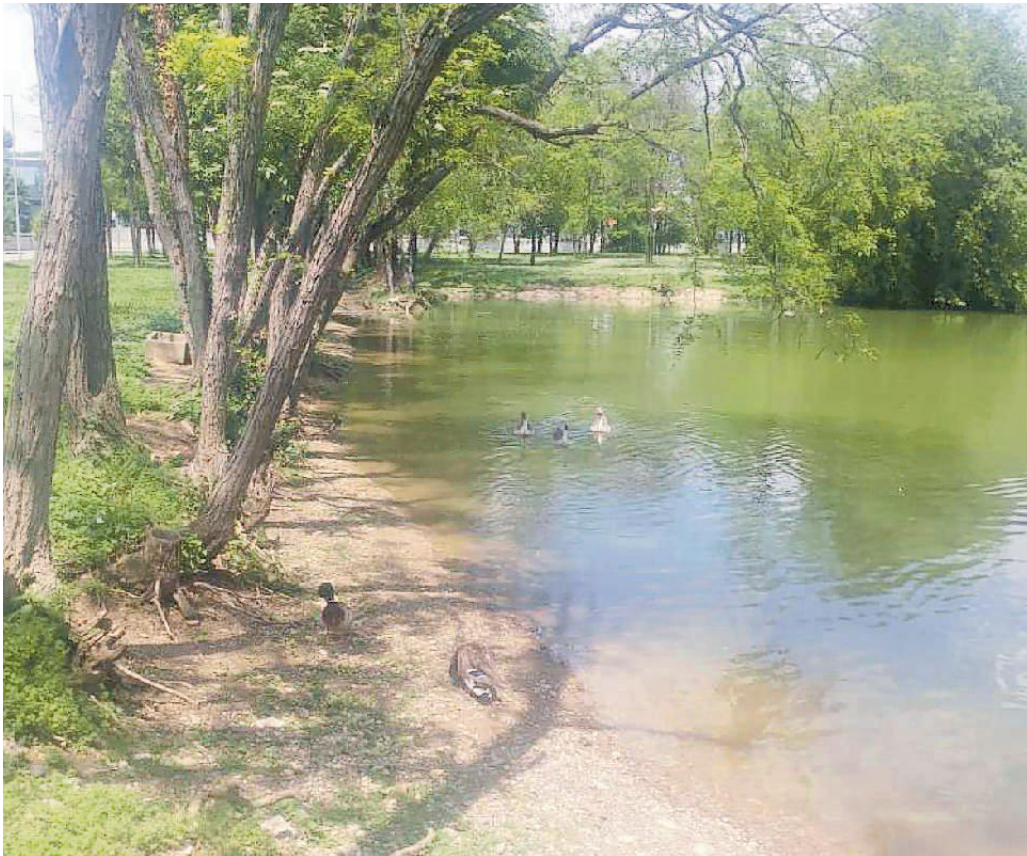
Paola Beltrame

CODROIPO. Il laghetto delle Grovis, continua a restare ancora al centro della "contesa" tra i residenti, che lo vorrebbero destinato al solo relax, e l'associazione dei pescatori, che il sabato programma lezioni per le giovani leve.

La questione è annosa. Il luogo - uno specchio d'acqua circondato da un prato verde dove hanno trovato casa oche, anatre, germani reali, perfino un coniglio che non si spaventa all'avvicinarsi delle persone - a memoria dei codroipesi è sempre stato frequentato dai ragazzi, che arrivavano a piedi o in bicicletta, per i primi tentativi con canne e ami. Ma dopo che nel filo era rimasta impigliata una paperella, poi salvata dai vigili del fuoco, con una petizione all'Ente tutela pesca 60 firmatari ottennero il divieto di pescare, come tuttora recita un cartello. I residenti del quartiere hanno ripulito le sponde, di proprietà comunale, continuano a sfalciare l'erba e a curare i pennuti. Perfino ci sono le casette dei pipistrelli, contro le zanzare. «A mie spese – afferma Andrea – è stato ripopolato il laghetto col pesce, abbiamo installato i cartelli di pericolo, curiamo i rapporti con il Consorzio pianura per mantenere il livello dell'acqua».

Ma il ritorno dei pescatori (sono state presentate al Comune 244 firme per togliere il divieto) non è da escludere. Ultimamente si sono presentati numerosi bambini soci dell'Asd Quadruvium, insieme con il presidente Edi Piccini, che ha ottenuto dall'Etp il permesso di esercitarli nel solo lancio del piombino, senza amo.

All'arrivo degli ignari pescatori in erba, a quanto appreso, sono scoppiate le proteste dei residenti che sembra abbiano causato per la loro virulenza spavento e qualche lacrimuccia.

«Il divieto c'è e si rispetta – tuona Andrea –, anche senza amo sempre pesca è». Riferisce Piccini: «Il sindaco, Fabio Marchetti, aveva promesso di farsi tramite con l'Etp per la rimozione del divieto: ha passato l'incombenza al vice, Antonio Zoratti, ma tutto è fermo». Insomma, la polemica non acenna a placarsi sulle rive del laghetto. —

Il laghetto delle Grovis a Codroipo: è ancora polemica tra pescatori e residenti

AMMINISTRATIVE A MORTEGLIANO

Zampa: «Più cultura e turismo» E Zuliani punta sull'associazionismo

I morteglianesi potranno scegliere il sindaco fra il musicista friulano Dario Zampa e il carabiniere di Mani Pulite, Roberto Zuliani. Ecco l'appello al voto: «Con al centro la famiglia – dice Zampa–, mi metto a disposizione per valorizzare i nostri paesi, in sintonia con la maggioranza regionale. I progetti: cultura (nuovo teatro), turismo (il campanile), le tipicità (blave di Mortean, latterie, mele, gelati, vivai). Di persona con le associazioni, senza intaccare la loro autonomia». «Chi vota Zuliani sindaco – dicono i sostenitori – approva un'amministrazione moderna, efficace e trasparente, basata sul fare per la gente e con la gente. Zuliani vuole essere vicino alla comunità, alle famiglie, alle associazioni, alle realtà produttive e commerciali senza sottostare ai partiti, per il bene del territorio con la sensibilità di chi lo vive veramente». —

P.B.

A BASALDELLA

Cane morde un bambino La proprietaria denunciata per lesioni

Del caso si sono occupati i militari dell'Arma

CAMPOFORMIDO. I cani, anche i più docili, posso avere reazioni inconsulte in situazioni imprevedibili.

È questa una considerazione che si fa quando accade che un amico quattrozampe, che non ha mai fatto male a nessuno, improvvisamente reagisce male, magari per paura: i loro padroni lo sanno, ma si spera sempre che non accada e non si prendono tutte le precauzioni del caso.

È così finita nei guai la proprietaria di un cane per l'aggressione, un mese fa a Basaldella, da parte del suo quattrozampe a un bambino di quattro anni, causandogli una ferita. I carabinieri della stazione di Campoformido, comandati dal maresciallo Giovanni Sergi, hanno infatti deferito in stato di libertà una 39enne del posto per lesioni colpose.

Il cane, di piccola taglia, stava in bar in braccio alla sua padrona, quando da un tavolo vicino si sono mossi un bambino e la sua mamma.

Il piccolo aveva chiesto di andare in bagno e, come capita, si è messo a correre in direzione del servizio. Evidentemente ciò ha spaventato il cagnolino che, quando il bimbo gli è arrivato vicino, lo ha morso al volto.

La famiglia ha presentato denuncia ai carabinieri, i quali incrociando le testimonianze sono risaliti al microchip del cane. Un animale, insomma, grande o piccolo che sia, va tenuto in condizioni di sicurezza, attuando tutte le cautele, altrimenti si risponde delle lesioni che lo stesso può causare. Il fatto è avvenuto in centro a Basaldella, all'osteria Cavicj. —

P.B.

POZZUOLO

Elezioni, appello al voto dei tre candidati

POZZUOLO. La scelta è fra Massimiliano Pozzo (Pozzuolo democratica e lista civica), Denis Lodolo (centrodestra e Lega) e Stefano Nazzi (civica Prospettiva comune). Ecco l'appello agli elettori di Lodolo: «Pozzuolo è rimasta indietro di 10 anni e merita di più. Servono interventi per una migliore viabilità e infrastrutture. Noi siamo per il fare, lavorando i risultati non mancheranno». Pozzo: «Dopo 10 anni di vicesindaco, di nuovo disponibile, insieme ad amministratori di maggioranza uscenti e volti nuovi. Il programma prevede cura del patrimonio culturale e del decoro urbano. Ambiente e salute non sono barattabili». Nazzi: «Con 8 donne e 8 uomini, perfetta parità di genere: persone competenti per un programma in continuità con l'amministrazione del sindaco Turello, capolista. La Tangenziale sud è un'opportunità di sviluppo». —

P.B.

POZZUOLO

Nella lite tra fidanzati spuntano i coltelli: lei finisce all'ospedale

POZZUOLO. Una discussione furiosa tra due fidanzati, scoppiata mercoledì tra le mura di un appartamentino a Pozzuolo si è conclusa a notte fonda con una medicazione al Pronto soccorso di Monfalcone e la mattina seguente con la doppia denuncia dei carabinieri per l'ipotesi di legioni aggravate dall'uso di due coltelli da cucina. Sì, perché entrambi i conviventi, che si sono reciprocamente feriti con uno o due fendenti vibrati al culmine del furibondo litigio, scaturito per motivi passionali, agli occhi dei militari sarebbero ugualmente responsabili. E ora, deferiti a piede libero, dovranno rispondere della medesima accusa. Si tratta di un 41enne residente a Pozzuolo e di una giovane, entrambi lavoratori, operai. E da qualche mese legati sentimentalmente.

Il motivo spicciolo, forse anche una banale gelosia, che ha scatenato tanta aggressività non è stato reso noto ieri dall'Arma, intervenuta al Pronto soccorso di Monfalcone su sollecitazione del locale Commissariato, a seguito dell'accesso al San Polo della giovane, percossa e con due tagli al ginocchio e al polpaccio suturati dal personale del presidio. In considerazione proprio della natura dei traumi la giovane era stata infatti accolta nella struttura protetta della Stanza rosa, destinata alle donne vittime di violenza.

Il quadro della movimentata nottata è emerso poi, nel corso delle ore successive, dalle indagini e i rilievi condotti dal Nucleo Radiomobile di Latisana e i militari della stazione di Mortegliano, coordinati dal comando provinciale di Udine. —

MANZANO

Una corsa a tre per il rilancio della capitale della sedia

Candidati sindaco sono Annamaria Chiappo, Angelica Citossi e Piero Furlani
Dalle politiche per le famiglie alla riqualificazione del centro, a un nuovo simbolo

Davide Vicedomini

MANZANO. La capitale della sedia va al voto per il nuovo sindaco. Tre gli sfidanti, due di area centrodestra e uno di ispirazione centrista, appoggiato al suo interno da anime del centrosinistra.

Annamaria Chiappo (Fratelli d'Italia, Alleanza nazionale, Legati per Manzano) punta sull'aumento di politiche per le famiglie e quindi di servizi o incentivi per nuclei con bambini, giovani, anziani e diversamente abili. «Pensiamo – afferma – all'istituzione di un ufficio dedicato esclusivamente alla ricerca di bandi e finanziamenti europei su tutti i settori. Altro punto del nostro programma la riqualificazione del centro urbano e frazioni con la creazione di nuove opportunità di insediamento con incentivi per coppie giovani. Quindi una completa della viabilità generale del Comune, con l'obiettivo di far rientrare il corpo dei vigili urbani in pianta stabile a Manzano ma anche con l'implementazione di telecamere». Chiappo promette battaglia sull'inceneritore affinché non sia potenziato: «Lavoreremo con l'aiuto della Regione e dello Stato per creare una Zona franca dove poter defiscalizzare le aziende».

Annamaria Chiappo

Angelica Citossi

Piero Furlani

Angelica Citossi (Ascolto, innovazione, lavoro) vuole portare a compimento i tanti progetti iniziati e avviare quelli per cui si sono trovati i finanziamenti. «Sul territorio – spiega – ci sono comitati, associazioni sportive, culturali, la parrocchia e la scuola che lavorano con dedizione e fatica per la comunità. C'è bisogno di costruire finalmente un contorno di opere e servizi che li supportino adeguatamente». Dalla riqualificazione dell'area industriale al ripensamento del centro storico di Manzano. «Abbiamo investito milioni di euro – precisa –, in particolare per il rilancio dell'area industriale, la pulizia delle rogge e la sicurezza nelle scuole. Abbiamo un ambizioso progetto: riqualificare il centro del paese, affinché diventi luogo di aggregazione sociale anche con la realizzazione del Centro di catalogazione della sedia, nuovo simbolo della comunità».

Ricreare la Grande sedia, demolita due anni fa, con una nuova seduta denominata Manzano, progettata da designer nazionali e internazionali d'intesa con le categorie imprenditoriali è invece il grande progetto di Piero Furlani (Ricostruiamo Manzano, Progetto Manzano). «Bisogna riportare le competenze dell'Uti da Cividale a Manzano – rileva – ridando centralità politica al nostro Comune; incrementare le sinergie con gli enti vicini, collegati dalla strada regionale 56, per portare integrazione dei servizi alla cittadinanza». Furlani chiede più infrastrutture «che rendano il territorio competitivo per le sfide di un mercato sempre più difficile; meno burocrazia per far sì che cittadini e imprese commerciali, produttive e agricole, possano dedicarsi alle loro attività senza perdere tempo dietro a carte; e maggiore tutela dell'ambiente in un'ottica comunque di sviluppo». —

MANZANO

Il Foledor gremito alla presentazione di "Grammatikus"

Successo di pubblico alla presentazione del libro "Grammatikus" di Roberto Riva, giovane manzanese che dopo aver conseguito la laurea in psicologia all'università di Trieste si è trasferito in Svezia dove, dopo il dottorato in psicologia, ha conseguito l'abilitazione a psicologo clinico all'ospedale di Stoccolma, dove ora esercita la professione. Gremito il Foledor di Manzano, dove c'erano anche il giornalista Toni Capuozzo e i fratelli Mara e Bruno Bergamasco (i Trigeminus). Riva ha parlato del suo libro, del desiderio di rappresentare attraverso un romanzo umoristico un filo logico fantasioso, in parte analizzando il peso che talvolta possono avere le parole, in parte legando aspetti della sua professione e distinguendo gli episodi che compongono il romanzo con l'uso dei concetti di caso e delle declinazioni della lingua latina. Un racconto intriso dai voluti errori grammaticali che contraddistinguono il personaggio chiave, l'ispettore Grammatikus. –

G.M.

CHIOPRIS VISCONE

L'associazione ricreativa Arcv a rischio chiusura dopo 46 anni

CHIOPRIS VISCONE. Tempi duri per gli Amatori dell'Associazione ricreativa Chiopris Viscone, la mancanza di sponsorizzazioni e l'indifferenza del Comune sembra stia portando la società a chiudere.

Lo sostiene il presidente Mauro Gratton. Costituita nel 1973, dice Gratton, con la partecipazione di buona parte della popolazione, ha lo scopo di riunire enti, associazioni e privati interessati a svolgere attività sportive, culturali e ricreative. Si ricorda la tradizionale corsa degli asini, inserita nella Sagra di Viscone, e poi gite, escursioni, i tornei di tennis e calcetto che si svolgevano nell'area sportiva comunale a Chiopris, "ideata" dai csoci dell'Arcv, prima che il Comune decidesse di costruire spogliatoi e campo sportivo. L'associazione oltre ai campi da tennis ha realizzato anche l'impianto di illuminazione dell'area, a tutt'oggi usato per manifestazioni come la "Vilie dai sants". Poi, a fine anni '90, date le esorbitanti spese e gli oneri, è arrivato lo stop alle sagre. Ed è allora che il Comune, facendo i conti e ricambiando con un cospicuo contributo, propose all'Arcv di prendere in gestione gli impianti sportivi comunali, comprese le spese (sfalci, luce, gas, acqua), sgravando l'ente di un carico di lavoro e risorse non indifferenti. «Questo contributo – sottolinea Gratton – con l'andare degli anni è stato notevolmente ridotto tanto da indurre all'autofinanziamento (dirigenti e giocatori) per proseguire l'unica attività esistente, cioè il calcio amatoriale. Ciò che riceviamo ora dal Comune serve a malapena a coprire le spese della convenzione, l'assicurazione e le utenze, da qui le nostre difficoltà. Noi sappiamo che il Comune è piccolo e le risorse sono risicate, ma riteniamo che il sindaco debba considerare ciò che è stata l'Arcv per la nostra piccola comunità, quanto abbia contribuito per la nascita degli impianti sportivi e quello che ha dato e sta dando per gestire l'area comunale».

Uno scorcio dell'impianto sportivo gestito dall'associazione Arcv

«A parte il gruppo giovanile legato alla parrocchia e qualche corista – conclude il presidente dell'Arcv –, siamo rimasti noi e qualche componente della bocciofila Viscomese a mantenere attività sportive e ricreative. Confidiamo nell'aiuto dell'amministrazione comunale per scongiurare la cessazione dell'attività ed evitare che dopo di noi nel nostro piccolo Comune non resti più nulla». —

G.M.

BUTTRIO

Le ricette di Bassi e Sincerotto per guidare l'amministrazione

BUTTRIO. Campagna elettorale alle ultima battute. A sfidarsi per la poltrona di sindaco di Buttrio il primo cittadino uscente, Giorgio Sincerotto, e il medico di base Eliano Bassi. Il primo farà il brindisi di fine campagna elettorale questa sera all'agriturismo "Tal Cur di Buri" alle 20.30, mentre il secondo al Palafeste alle 20.

Tra i punti che spiccano nel programma di Sincerotto ci sono la famiglia, l'ambiente e la sanità. «Bisogna – spiega – creare le condizioni per un ulteriore miglioramento della collaborazione con i medici di base nell'ottica di fornire un servizio di elevata qualità e ripristinare il rapporto sinergico tra assistente sociale e medici di base al fine di andare incontro alle necessità delle fasce più deboli della cittadinanza. Necessario poi potenziare le strutture atte all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, incentivare le collaborazioni con i comuni limitrofi al fine di creare le condizioni per uno sviluppo della mobilità slow, delle attività culturali, ricreative e produttive e conferire maggior valore alle iniziative promosse dalle associazioni culturali, dalla biblioteca comunale e, nel futuro, dal Museo della civiltà del vino». Creazione delle condizioni per l'insediamento di nuove attività produttive e sviluppo e promozione ai massimi livelli dell'uso del marchio "Buri", diffondendone l'utilizzo come simbolo di qualità del nostro territorio sono gli altri due cardini del programma.

Eliano Bassi

Giorgio Sincerotto

Il programma di Bassi prevede invece «il coinvolgimento attivo della popolazione in tavoli di lavoro e consulte comunali, strumenti – spiega il candidato – che daranno voce ai cittadini e la possibilità di indicare suggerimenti per svolgere un lavoro a favore della comunità ancora migliore». Bassi rimarca l'importanza di dare massima attenzione alle fasce deboli. «E non pensiamo solo agli anziani, ma anche ai ragazzi», sottolinea. In particolare, si prevede l'istituzione della Consulta sulle politiche giovanili; l'estensione degli orari di apertura del centro giovanile Free; l'organizzazione di un festival musicale da tenersi nel comprensorio di villa di Toppo Florio; progetti specifici per ottenere borse di studio anche universitarie; il coinvolgimento dei "più grandi" nel consiglio comunale dei ragazzi. —

D.V.

CERVIGNANO

Scatta la corsa alle iscrizioni per i Centri estivi del Comune

Sono già centinaia i bambini che hanno prenotato. Coinvolte molte associazioni
Dal Ricreatorio San Michele a "Estate Insieme", ecco come e dove si svolgeranno

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Boom d'iscrizioni per i centri estivi organizzati dalle associazioni con il supporto del Comune, che sosterrà le varie proposte educative mettendo a disposizione le proprie strutture. Sono centinaia i bambini e ragazzi che hanno già prenotato. Lo scorso anno, il **ricreatorio San Michele** ha totalizzato sessanta iscrizioni e oltre 180 presenze al centro estivo Estate Insieme. L'associazione Kyu Shin Ryu ha proposto ben cinque turni, con una media di oltre 40 presenze mentre Sport Planet ha totalizzato complessivamente 250 presenze. Presi d'assalto anche i centri estivi promossi dai Tigers, Red Bus, centro estivo in inglese, che ha chiuso con più di 100 presenze in tre settimane, e "A giocare con Giuli". «Come amministrazione – il commento dell'assessore Federica Maule - sosteniamo i centri estivi perché sono realtà preziose per le famiglie. Sono tante le associazioni che propongo percorsi di alto livello educativo e a loro va il nostro ringraziamento». Anche quest'anno, per chi farà richiesta, l'amministrazione finanzierà i trasporti necessari per gli spostamenti in caso di gite. Il ricreatorio San Michele, dal 17 al 28 giugno e dal 15 al 26 luglio, proporrà il centro estivo "Yes", per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 15, in via Mercato. Previste tre uscite settimanali.

C'è grande attesa per **Estate Insieme**, il più partecipato da sempre. L'appuntamento sarà dal 18 agosto al 1 settembre, sede del ricreatorio, da lunedì a venerdì, dalle 8.45 (accoglienza dalle 8) alle 12 (post accoglienza fino alle 12.30) e dalle 15 alle 18. Le attività promosse dai Tigers Baseball si svolgeranno dal 17 giugno al 5 luglio, al campo di baseball, dalle 8 (accoglienza alle 7.30) alle 17. I bambini dai 6 ai 14 anni potranno anche partecipare allo Sport Planet Summer Camp, sede estiva dell'associazione, da lunedì a venerdì, dalle 7.30 alle 13 oppure dalle 7.30 alle 19. Piscina, sport, gite guidate e tanto divertimento. Le date sono: dal 17 al 21 e dal 24 al 28 giugno, da lunedì 1 al 5, dall'8 al 12 e dal 22 al 26 luglio, dal 39 luglio al 2 agosto, dal 19 al 23 e dal 26 al 30 agosto. Dal 17 giugno al 19 luglio e dal 19 al 30 agosto partirà il Kyu Shin Ryu Kung Fu Panda, nel borgo medievale di Strassoldo, nei locali della scuola primaria. I turni settimanali saranno da lunedì a venerdì, dalle 7.45 alle 16 oppure dalle 7.45 alle 12. Oltre alle gite al mare e in piscina, i bambini potranno partecipare a tante attività sportive. Non mancheranno ballo, lezioni di chitarra e judo. "A giocare con Giuli" inizierà lunedì 1 luglio fino al 2 agosto, nell'asilo di via Ramazzotti, da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 15.30, per bimbi dai 2 ai 6 anni (pre e post accoglienza).

Infine, torna **"The Kiddy Town Experience"**, dal 17 giugno al 5 luglio, promosso dall'associazione Red Bus nella sede della scuola primaria di via Turisella, da lunedì a venerdì, dalle 8.40 alle 17 (dalle 7.45 accoglienza fino alle 17.30 post accoglienza): tre settimane di attività in lingua inglese, esperienze artistiche, visite guidate settimanali e attività sportive. —

I tanti bambini e ragazzi che due anni fa hanno partecipato al centro estivo Estate Insieme

CERVIGNANO

"Terra e fiume": fine settimana ricco di eventi

Al via, oggi, "Terra e Fiume", il tradizionale appuntamento che anima il centro di Cervignano con una serie di iniziative di vario genere. Il clou della manifestazione sarà domani e domenica. Tante le novità. Tutti i cittadini avranno l'opportunità di pedalare sull'acqua, sabato e domenica, grazie all'iniziativa di Rete Bike Fvg. Altra novità, il tredicesimo Cervignano City International Tournament di canoa polo, che inizierà domani, alle 9. Sarà inaugurata anche la "scuola del mare e del bosco" e ci saranno i laboratori "Natura tra terra e fiume". Numerose le associazioni del territorio coinvolte nell'evento, che richiama persone da tutta la Bassa friulana. I negozi resteranno aperti fino alle 22. Da ieri pomeriggio e fino a lunedì compreso, intanto, fa sapere la polizia municipale di Cervignano, è scattata la chiusura al traffico, che riguarda tutto il centro, piazza Indipendenza e laterali e anche via Roma. —

E.M.

PALMANOVA

Erba al posto dell'acqua Cressati approva l'idea per la roggia in piazza

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Una nuova soluzione per la roggia di Piazza Grande: la maggioranza ha affermato che sta lavorando a varie ipotesi. Sta valutando se esistono delle soluzioni meno costose rispetto al passato per mantenere l'acqua in quella sede, ma sta prendendo in considerazione anche il suggerimento avanzato dal capogruppo di opposizione, Antonio Di Piazza, di riempire quel sito di terra e piantarci qualche pianta o elemento di verde. «Sin da quando è stato presentato il progetto della piazza – interviene sul tema il consigliere di minoranza Federico Cressati – avevamo espresso contrarietà sulla presenza della roggia, perché, a nostro avviso, era elemento di separazione all'interno del sito, troppo costosa e di difficile manutenzione. Inoltre secondo noi mancava il verde. Ci fa pertanto piacere che l'amministrazione sia disponibile a discutere sulla proposta di Di Piazza, che questa maggioranza (figlia di quella che volle quel progetto) ponga una riflessione su questo tema. Evidentemente ha capito che forse una roggia con acqua non è proprio l'elemento più indicato per abbellire piazza Grande, che invece ha bisogno di verde».

Cressati afferma che personalmente è molto favorevole a una presenza di piante o fiori almeno agli angoli dell'esagono e, ancor di più, alla collocazione di elementi verdi lungo tutto l'esagono. «Tuttavia bisogna fare in modo che il verde sia poi mantenuto in buono stato e non lasciato nelle condizioni in cui si trovavano, fino a qualche settimana, fa le aiuole e le fioriere poste ad abbellimento delle contrade o a segnalazione dell'ingresso nelle zone 30». —

SANTA MARIA LA LONGA

Nuovo direttivo all'Afds Bonetti passa il testimone Bochin è il presidente

SANTA MARIA LA LONGA. Ha un nuovo direttivo la sezione di Santa Maria La Longa dell'Associazione friulana donatori di sangue che conta 192 iscritti. Il presidente uscente Alberto Bonetti ha passato il testimone a Carlo Bochin. Durante l'assemblea sono stati inoltre eletti Emanuel Di Giusto (vice presidente), Marzia Turchetti (rappresentante dei donatori), Nereo Pettenà (segretario) e i consiglieri Alberto Bonetti, Roberto Cocetta, Antonio Matellon, Federico Mattelon, Valdino Pacco. Costituiscono il collegio dei revisori Daniele Battistutta, Claudio Turchetti e Lorenzo Zorzenone. «

In questo mandato – ha spiegato Bochin – ci prefiggeremo l'obiettivo di attirare nuovi donatori, soprattutto giovani. Pertanto proseguiremo a sensibilizzare la popolazione sul dono del sangue, un gesto che può salvare la vita a un essere umano».

La sezione ha una pagina Facebook per seguire le varie attività del gruppo. Chi volesse maggiori informazioni può scrivere alla mail santamarialalonga@afdsud.it, o presentarsi alla sede di via Zompicco. —

M.D.M.

L'Afds di santa Maria La Longa

AQUILEIA

Nuovo mezzo consegnato alla Protezione civile

La squadra della Protezione civile con il sindaco Spanghero

AQUILEIA. Nuovo mezzo per la Protezione civile di Aquileia, fiore all'occhiello del territorio. Lo annuncia con soddisfazione il sindaco, Gabriele Spanghero. «Da qualche settimana – le sue parole – il gruppo di Protezione civile di Aquileia può disporre di un nuovo pick up 4x4 attrezzato per monitorare il territorio ed essere attivo in caso di necessità. L'acquisto e l'allestimento del mezzo è stato possibile grazie alla partecipazione del Comune a un bando regionale, gli inizi del 2018. L'amministrazione ha predisposto propri fondi in bilancio per completare il relativo capitolo di spesa». Il gruppo della Protezione civile di Aquileia, una ventina d'iscritti, è una risorsa per la comunità. «Fortunatamente – aggiunge il sindaco – non sono stati effettuati interventi particolarmente impegnativi per fronteggiare criticità sul territorio ma nonostante questo l'impegno non è venuto mai meno e le uscite sono state numerose, per esercitazioni e per attività promosse dal dipartimento regionale. È doveroso riconoscere che da parte dei nostri volontari vi è stata sempre la disponibilità nel supportare le richieste d'intervento e monitoraggio del territorio in particolari frangenti legati a eventi atmosferici intensi. L'attività è stata di supporto anche agli organi di pubblica sicurezza in occasione di eventi di rilievo». –

E. M.

PALMANOVA

Passeggiata sui bastioni alla scoperta dei fiori

PALMANOVA. I bastioni della città stellata sono unici non solo per l'architettura militare, ma anche per le caratteristiche della loro flora. L'associazione culturale Lapis organizza "Alla scoperta dei fiori di Palmanova", una passeggiata sulle mura della fortezza in compagnia dell'agronoma garden designer Elisa Tomat.

L'esperta elenca tra le tipologie di fiori ed erbe che si potranno ammirare le orchidee selvatiche (di due tipi), la bianca filipendola, le foglie del calcatreppola (eryngium amethystinum) che fiorisce a fine estate, le margherite gialle e bianche, ma anche le erbe come lo sclopit o la salvia dei prati». L'appuntamento è fissato per le 10 di domenica prepresso porta Cividale. Ai partecipanti è consigliato un abbigliamento sportivo e scarpe comode. —

M.D.M.

IL CASO

Comune contro la Regione: «La laguna è dei maranesi»

La giunta ha dato incarico a un legale di ricorrere al Commissario per gli usi civici
Si contesta il passaggio di proprietà. «Diritti acquisiti che risalgono al 1420»

Francesca Artico

MARANO LAGUNARE. «La Laguna di Marano è dei maranesi». A pochi giorni dalle elezioni comunali, il Comune ne ha dato l'incarico all'avvocato Mauro Iob del Foro di Trento di costituirsi in giudizio e a ricorrere davanti al Commissario regionale degli usi civici di Trieste per l'accertamento dei "diritti in capo al Comune di Marano Lagunare ed ai suoi cittadini sulla Laguna di Marano" (per un compenso pari a 25.578 euro).

Diritti acquisiti nel 1420 che sarebbero, secondo l'amministrazione Formentin, messi in crisi dalle disposizioni del demanio marittimo del 2017 che di fatto ha affidato la proprietà della Laguna alla Regione. Il Comune sulla questione aveva chiesto l'indizione di un tavolo tecnico fra la Regione e il Comune. «Tavolo che non è mai stato convocato», visto che «il danno derivante a questa amministrazione ed alla comunità amministrata non può trovare soluzione politica, per negazione regionale, questo sindaco e questa giunta non possono che procedere ai sensi della delibera consiliare numero 18 del 2017, dovendosi necessariamente intraprendere l'azione di tutela legale, ai fini del riconoscimento del demanio civico».

Il sindaco Devis Formentin all'epoca della protesta

Colpo di coda dunque dell'amministrazione comunale di Devis Formentin, che rivendica questa scelta conforme alle disposizioni statutarie e per la "tutela del patrimonio naturale, ambientale, storico e artistico", per le quali si intende promuovere «il riconoscimento e la conservazione in capo alla comunità maranese il diritto di uso civico nelle sue varie forme su laguna e terre emerse ed affioranti», ma anche "la tutela del diritto esclusivo di pesca sulla laguna", e "il diritto di uso civico abusivamente sottratti al godimento dei cittadini maranesi", ovvero della qualitas soli.

Nella delibera di giunta a firma del sindaco Devis Formentin e dell'assessore Stefano Scardacci (con il voto contrario dell'assessore Monica Boscolo) si è dato il via all'iter per l'accertamento giudiziale della proprietà della Laguna «trattandosi di obiettivo primario di questa amministrazione e problematica per la quale il sindaco ha attuato forme estreme di protesta (lo sciopero della fame)».

La delibera sottolinea inoltre che per i diritti dei maranesi legati agli usi civici della Laguna, previsti dal Regolamento municipale sull'uso e godimento delle acque comunali e sulla pesca nel Comune, affermando che ci siano documenti che comprovino la proprietà del Comune sulla laguna e il diritto di pesca nella stessa da parte del Comune e dei residenti. Si cita un atto di dedizione del 18 luglio 1420, riaffermato il 14 ottobre del 1452 dal Magistrato delle Rason Vecchie del Consiglio dei X di Venezia in cui si definiva tale diritto "tanto per Aque, Canali, Paludi e Pescaggioni sue, e per loro uso spettanti e deputati" che vanno dal Tagliamento sino al Natisone".—

LA SCHEDA

Dalla pesca ai casoni ecco i princìpi rivendicati

MARANO LAGUNARE. L'uso civico è un diritto di godimento collettivo che si concreta, su beni immobili in varie forme: per Marano sono legate alla proprietà della Laguna di Marano e al diritto esclusivo di pesca, caccia, acquacoltura, valli, casoni, ma anche per terre emerse (le mote, i tapi, le paludi) per tutti i nativi di questa comunità.

Il diritto d'uso civico solitamente non è prodotto o conosciuto in base ad un atto noto, ma più spesso riconosciuto di fatto, in base alle prassi tramandata da tempo immemore, e/o precisato e circoscritto ci in base alla sussistenza di particolari condizioni storico-geografiche.

I diritti di uso civico in favore della Comunità maranese risalgono almeno al "Privilegium Poponis" accordato dall'allora Patriarca di Aquileia Popone nel 1031 e successivamente confermati dalla Repubblica di Venezia, dall'Impero di Austria-Ungheria e dal Regno d'Italia (ancora indicati nell'Inventario dell'1 gennaio 1943).—

F.A.

MUZZANA DEL TURGNANO

L'eredità di Sedran: «Lascio un Comune sano e con un ottimo team»

MUZZANA DEL TURGNANO. «Dopo vent'anni di impegno, durante i quali ho ricoperto tutti i ruoli dell'organizzazione amministrativa di Muzzana, da presidente della Commissione sportiva nel 2000 a consigliere, poi assessore e sindaco, la scelta di non ricandidarmi è stata naturale. Ho sempre dichiarato che in politica è giusto fare dei progetti legati a precisi obiettivi e non alla carriera del singolo di turno, per questo il mio lavoro è giunto al termine visto che il progetto amministrativo partito nel 2008 con Laboratorio Muzzana ha raggiunto diversi obiettivi, tra i più importanti portare nella pubblica amministrazione il ricambio generazionale e le competenze».

Cristian Sedran

Ad affermarlo è Cristian Sedran, che dopo un mandato da sindaco lascia l'incarico ricordando che «il cammino degli ultimi cinque anni è stato esaltante, i risultati sono andati oltre ogni previsione e hanno raggiunto in maniera capillare tutti i settori di competenza dando risposte efficaci e servizi ai cittadini. Una vera svolta per la nostra comunità».

«Chi mi sostituirà – continua – troverà un Comune con un bilancio sano con capacità di spesa visto l'importante riduzione del debito effettuata, inoltre avrà tante risorse disponibili arrivate in questo mandato. Le potrà gestire insieme ad un ristrutturato e rinnovato team di dipendenti che ha già dimostrato competenza e affidabilità. Voglio ringraziare le persone che in tutti questi anni hanno dato fiducia al mio operato sostenendomi e aiutandomi a far diventare Muzzana un paese dinamico e moderno. Ma anche il personale del Comune e quanti hanno collaborato nel volontariato e nelle associazioni».

«Adesso le priorità – conclude il sindaco uscente Cristian Sedran – saranno la famiglia e il lavoro, ma lavorare per il bene comune e l'impegno per la collettività rimangono sempre nelle mie corde per questo non escludo nuovi ruoli politico e amministrativi nel mio futuro».—

F.A.

PORPETTO

È ancora polemica sulla pozza di risorgiva

PORPETTO. È di nuovo polemica sulla manutenzione della "pozza" di acqua di risorgiva e dell'area verde. Il volontario Giulio Bossa passa al contrattacco dopo che il sindaco Andrea Dri lo aveva criticato per pretendere «sulla stessa un diritto di concessione esclusiva di trent'anni, l'uso indiscriminato dell'attrezzatura comunale e del carburante, senza assumersi alcun onere assicurativo", per cui l'amministrazione comunale aveva rifiutato la sua collaborazione. Ma Bossa non ci sta e oggi, ricordando che in quel contesto «vivono orchidee selvatiche, felci di palude, iris e ranuncoli, che hanno bisogno di essere ripuliti dall'erba secca e alta», mostra un documento rilasciato dal comune nel 2013 nel quale veniva autorizzato alla "conduzione dell'are verde comunale", retrostante la chiesa. Bossa, non chiedeva alcuna remunerazione nell'attività di manutenzione per la quale si impegnava a seguire le indicazioni della Guardia forestale e dell'Ufficio tecnico.—

F.A.

LATISANA

"Smartphone freeday" 450 studenti spengono il cellulare a scuola

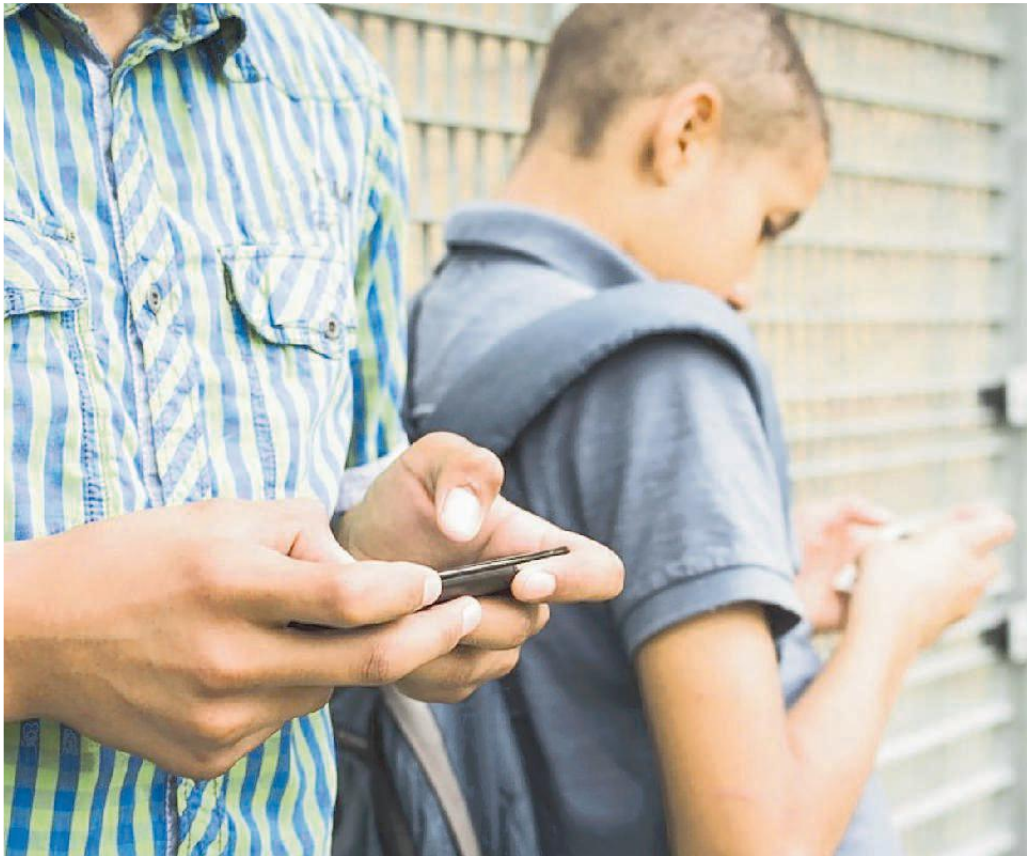
L'iniziativa avviata, ogni venerdì, dai ragazzi dell'Isis Mattei «Vogliamo fare qualcosa di concreto per l'ambiente»

Paola Mauro

LATISANA. Cellulari spenti per almeno cinque ore, ogni venerdì, per ridurre le emissioni di CO_2 prodotte dal loro utilizzo. Piantare nuovi alberi nel cortile della scuola. Utilizzare carta riciclata per fotocopie e circolari. Diminuire l'uso delle bottiglie di plastica.

Rispetto dell'ambiente e riduzione dell'inquinamento a Latisana passano per la scuola: i ragazzi dell'Isis Mattei (450 gli iscritti nelle tre scuole della sede di Latisana) sono i proponenti di un progetto che ha preso concretezza dopo la partecipazione allo sciopero pro ambiente dello scorso 15 marzo. Nei giorni successivi la stesura e la firma da parte di una rappresentanza di 150 studenti, di un vero e proprio protocollo dove i ragazzi e i loro docenti si impegnano a compiere determinate azioni per l'ambiente. A cominciare dallo "Smartphone Freeday" ovvero cellulari spenti per l'intera mattinata di lezione del venerdì con una riduzione di emissioni di anidride carbonica stimata sul numero di cellulari di studenti e insegnanti dell'Isis Mattei, pari al 5%.

«La nostra volontà attraverso questa iniziativa è quella di fare qualcosa di concreto per il nostro ambiente – commentato gli studenti in una nota – spesso ci siamo sentiti dire che non possiamo fare nulla per cambiare le cose: noi non siamo di questo avviso e cerchiamo di risvegliare più coscienze possibile sulla necessità di agire».

L'essere scesi in piazza a marzo per manifestare a favore dell'ambiente – raccontano – condividendo con numerose persone un senso di speranza e una volontà di agire è stato illuminante, «non solo ci siamo resi conto dell'entità del problema, di quanto è grave ciò che ogni giorno continuiamo a fare e ciò contribuiamo a creare, ma anche del fatto che noi, in prima persona, possiamo cambiare, non solo noi stessi, ma anche ciò e chi ci circonda. Così ci siamo chiesti e se lo facessimo? E se cercassimo di cambiare veramente la coscienza di chi ci sta accanto, se creassimo qualcosa di più grande, che coinvolga tutto l'ambiente in cui passiamo la maggior parte del nostro tempo, la scuola?». E da quelle basi è nato il protocollo adottato dagli studenti e dagli insegnanti degli istituti superiori di Latisana. –

Ragazzi alle prese con lo smartphone in una foto d'archivio

LATISANA

Arte, musica ma pure teatro e danza per due giornate al Parco Gaspari

Arte, musica, teatro e danza. Le basi di "Be Heart" in programma domani e domenica al Parco Gaspari, preceduto dalla mostra fotografica "Nessun rimpianto" all'Anthea art gallery (inaugurazione oggi alle 19) e abbinato a una cicloturistica in programma per domenica dalle 10.

"Be Heart" sarà un vero e proprio festival delle arti e dell'ambiente dove heart è un gioco fra le parole cuore, arte e terra, promosso dall'associazione culturale Anthea in collaborazione con il Comune di Latisana e le pro loco di Latisana e Ronchis. Fra gli eventi in programma anche un laboratorio con i ragazzi dell'Isis Mattei e del liceo artistico Sello di Udine impegnati nella realizzazione di un murales che andrà a impreziosire uno spazio all'interno delle scuole superiori, workshop di danza a cura di Zorà Studio e di musica con l'associazione ApertaMusica. —

P.M.

LIGNANO

In Friuli sbarca "Remy" la piattaforma online per noleggiare barche

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. E dopo "Keesy Point", il servizio automatizzato di accettazione per registrarsi e acquisire le chiavi della casa vacanza a tutte le ore e con una procedura assolutamente adeguata, a Lignano Sabbiadoro sbarca "Remy", la piattaforma online completamente "made in Italy" dove gli armatori possono proporre il noleggio della propria imbarcazione agli utenti della rete web. Insomma, sull'onda del successo di servizi quali Airbnb e Bla Bla Car, RemyApp. it farà incontrare le esigenze dei proprietari di barche con i vacanzieri, permettendo agli uni di ammortizzare i costi di gestione e, agli altri, di vivere un'esperienza in mare a costi accessibili, rilanciando il settore della nautica da diporto e valorizzando, al contempo, il territorio locale.

Per presentare in anteprima in Italia il portale online per il noleggio occasionale delle imbarcazioni tra privati sono intervenuti ieri in Terrazza a mare i fondatori della piattaforma web tra i quali Tito Alleva e Michele Lorenzon, l'assessore al Turismo Massimo Brini e Bruno Bertero, direttore marketing di Promoturismo Fvg, che ha detto: «La nostra regione conta 15 mila posti ormeggio e 4 mila addetti, per un totale di 20 marine. Dopo Liguria e Toscana, il Friuli Venezia Giulia è la regione con il maggior numero di ormeggi per chilometro di costa: la promozione dei porti turistici va di pari passo con quella dell'entroterra, e "Remy" vi rientra perfettamente». E Tito Alleva, ha continuato dicendo: «Con un investimento di un milione di euro, siamo presenti in tutta Italia. Si tratta di una piattaforma che, facendo rete tra imprenditori e partners, enti pubblici e privati cittadini, mette a sistema la valorizzazione del territorio e il rilancio del turismo».

Noleggio con o senza armatore (solo barca), in trasferimento, con skipper o al molo (senza navigazione): pensata per vestire su misura ogni tipo di turista, le modalità che "Remy" propone per il noleggio del natante sono 5 in totale. «Oramai le barche sono diventate un po' come le seconde case. Lignano assieme ad Aprilia Marittima rappresenta il polo nautico con il maggior numero di posti barca del Mediterraneo: questa nuova iniziativa saprà sfruttare al meglio le potenzialità della nostra località balneare» ha concluso Brini. –

LIGNANO

Resort sequestrato ieri le difese al Riesame

LIGNANO SABBIADORO. Si conoscerà al più tardi lunedì la decisione del tribunale del riesame di Udine sull'istanza di dissequestro del "Marina Azzurra Resort" di Lignano avanzata dalle difese degli imprenditori di San Michele al Tagliamento finiti sotto inchiesta per presunta violazione di norme urbanistiche. L'udienza, durata un paio d'ore, è stata celebrata ieri, davanti al collegio presieduto dal giudice Paolo Alessio Vernì (a latere le colleghe Missera e Silva).

«Abbiamo trovato un tribunale molto attento», ha detto l'avvocato Renzo Fogliata, che insieme alla collega Simonetta Rottin difende Angelo Basso, titolare della Europa group re srl, la società di Latisana cui nel 2017 fu rilasciato il permesso di costruire il resort. Con loro, anche l'avvocato Novella Disopra, per Laura Barel e Marco Frattolin, titolari della ditta costruttrice Adriacos srl di Latisana. Oggi gli avvocati Maurizio Conti e Francesco De Benedittis depositeranno a loro volta istanza per l'imprenditore friulano Giorgio Ardito e per l'architetto goriziano Paolo Giuseppe Lusin. —

LATISANA

Appello del centrodestra sulla zona artigianale per Aprilia Marittima

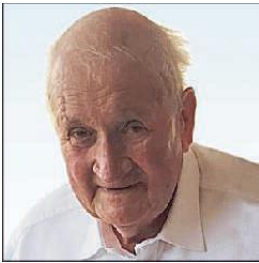
LATISANA. «Le parole d'ordine dovrebbero essere programmazione e sviluppo e invece una delle poche opportunità di crescita per Latisana, la zona artigianale di Aprilia Marittima, è sparita dalle previsioni».

L'allarme arriva dal centrodestra di Latisana, rappresentato in consiglio comunale da Lega, Forza Italia e Il Ponte e dai rispettivi capigruppo Carlo Tria, Sandro Vignotto ed Ezio Simonin e si riferisce alla recente predisposizione del piano strategico da parte della maggioranza che «con un colpo di spugna – scrivono i tre consiglieri – dopo anni di stasi in parte legata anche alle difficoltà di previsione urbanistica del Comune di Marano Lagunare, invece di pensare a una soluzione per accelerare la sua attuazione, ha cancellato l'area così come prevista al confine nord di Aprilia Marittima per portarla nel capoluogo, in località Crosere. Eppure l'attuale maggioranza si compone delle stesse persone che anni fa, quando era in programma la realizzazione di un centro servizi alle imprese della nautica nell'ex caserma di via Marconi, criticavano il progetto perché troppo lontano dalla sua sede naturale, la località di Aprilia Marittima dove ci sono porti e cantieri».

L'ipotesi di realizzare una zona artigianale dedicata al settore nautico ripercorre quanto proposto dalle precedenti amministrazioni, salvo però spostarne l'ubicazione, «quando c'è un consorzio di operatori, costituito ad hoc, che attende solo il via libera per poter trasferire i propri insediamenti produttivi e artigianali nell'area prevista da tempo ad Aprilia Marittima».

E proprio la decisione di spostare di quindici chilometri la previsione urbanistica è il dato che lascia più perplessi i rappresentanti del centro destra locale, «che l'idea di creare un'area artigianale per la nautica alle Crosere sia buttata là, tanto per creare un po' di aspettative, lo dimostra anche la mancanza di una programmazione serie di interventi». —

P.M.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

COSTANTINO BERTOLINI
"Tin"
di 79 anni

Ne danno l'annuncio le sorelle, il cognato, le nipoti, Giovanni, Giada, Anna e Denis, i cugini Amedeo, Rosanna e Linute ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 maggio, alle ore 10, nella chiesa di Pradamano, arrivando dalla struttura Muner de Giudici di Lovaria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della 2ª Medica dell'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 20, presso la chiesetta dell'Annunziata a Pradamano.

Pradamano, 24 maggio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

AMALIA ROMANELLO ved. SERAFINI
di 99 anni

Lo annunciano il figlio e familiari tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di San Giorgio (via Grazzano), partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti l'hanno amata.

Udine, 24 maggio 2019

O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

ANNIVERSARIO

24-05-2018 24-05-2019

ANGELA INDRIGO

Il silenzio è tanto ma tu sei la nostra forza. La tua gioia di vivere e il tuo amore sono sempre tra noi: grazie mamma.
Con una Santa Messa ti ricordiamo domenica 26 maggio alle ore 8.30 nella chiesa di San Gottardo.
Marco, Gianluca e Daniela, con Micaela e Federico.

Udine, 24 maggio 2019

1° ANNIVERSARIO

24-05-2018 24-05-2019

MINELLA SILOTTO

Sempre nei nostri cuori
Mamma e Papà, fratello, sorella e famigliari.
Ti ricorderemo con una S. Messa sabato 25 maggio alle ore 19.00 in Duomo a Latisana.

Latisana, 24 maggio 2019

ONORANZE FUNEBRI DUOMO
LATISANA TEL. 0431-520749

È mancata all'affetto dei suoi cari

STEFANIA GUALTIERI
di 46 anni

Lo annunciano addolorati la mamma, il papà, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 maggio alle ore 10.30 nella Cappella del cimitero di San Giovanni al Natisone partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 24 maggio 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Tutti i collaboratori di Acustica Udinese sono affranti per la perdita della carissima

STEFANIA

e sono vicini alla famiglia.
Monica, Beppi e Velda

Udine, 24 maggio 2019

È mancata all'affetto dei suoi cari

ROSSANA MALATESTA
ved. MOCALI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gloria e Luca, il genero Ivano e i nipoti Sara, Simone, Martina, Arianna e la piccola Thalia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani alle ore 12.00 nella chiesa di Cussignacco con partenza dall'Ospedale.

Udine, 24 maggio 2019

O.F. Comune di Udine
tel. 0432 1272777/8

Partecipano al lutto:
- Patrizia e Davide
- Giuliana Nardone

È mancata all'affetto dei suoi cari

RACHELE MUNER
ved. MADUSSO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Raffaella e Simonetta, i generi, i nipoti, il pronipote, il fratello, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 24 maggio alle ore 15.00 nel duomo di Buja partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo di San Daniele.

Santo Stefano di Buja,
24 maggio 2019

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Gabriella, Massimo, Marco e tutti i colleghi delle aziende La Tunella, Alturis e Birrificio Gjulia sono vicini a Roberta per la scomparsa del caro papà

LEONARDO ISOLA

Cividale, 24 maggio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

LE IDEE

LE RADICI FRIULANE DI GIANNI E CESARE DE MICHELIS DA VALERIANO

MATTEO LO PRESTI

Anche nella piazza di Pinzano al Tagliamento e nella frazione di Valeriano è stata accolta con curiosità e affettuosa partecipazione la notizia della morte di Gianni De Michelis protagonista della vita politica italiana per molti decenni.

I due fratelli De Michelis, Cesare fondatore della casa editrice Marsilio scomparso l'anno scorso, intellettuale coraggioso e raffinato e Gianni socialista, molte volte a capo di diversi ministeri, parlamentare europeo non nascondevano la loro origine friulana.

Gianni De Michelis

Anzi ne erano molto orgogliosi. La nonna materna Maria Zannier era nata a Pinzano nel 1895 e nel piccolo paese abbarbicato sulla collina morenica del Tagliamento morì nel 1972.

Aveva sposato nel 1909 Giovanni Borghello nato a Latisana nel 1890. Il matrimonio era avvenuto a Pontebba cittadina dalla quale si spostarono come emigranti per andare a cercare lavoro in Stiria nella città di Knittelfeld. In questa località nel 1910 era nata Noemi, madre dei due personaggi.

Noemi aveva avuto due sorelle: Dorina nata nel 1915 sposata Pozzan e vissuta tra Padova e Brescia e Carmen nata nel 1920 maritata Maestri e vissuta sempre a Pordenone.

I fondatore della casa editrice Marsilio e il ministro e leader socialista erano molto orgogliosi delle loro radici

Emanuele Fabris giovane sindaco di Pinzano con zelo e laboriosa curiosità è andato a frugare negli archivi del comune e racconta: «La signora Noemi sposò nel 1939 il veneziano Turno De Michelis da cui nacquero i due fratelli. Avevano una casa nel cuore di Pinzano che con il terremoto fu distrutta e la famiglia soprattutto gli eredi decisero di costruire un nuovo edificio a Valeriano».

«Si sa che la madre del ministro tornava spesso a Pinzano a trovare la nonna alla quale era molto affezionata. Tra i parenti non è rimasto più nessuno, mi pare che a Pordenone abiti una cugina laureata in psicologia».

Cesare De Michelis

Cesare oltre ad abilità manageriali come editore è stato uno dei maggiori studiosi della letteratura russa. Di Gianni i giornali hanno riportato con copiosità di informazioni e dettagli della sua azione politica.

Fu un buon ministro delle Partecipazioni Statali, il ministero che si occupava dell'industria pubblica e che aveva il suo epicentro tra Genova, Monfalcone e Taranto. Città nelle quali De Michelis cercò, nell'assedio delle avidità politiche, di creare processi di razionalizzazione non sempre andati a buon fine.

Al suo nome è legata la definitiva adesione dell'Italia al trattato di Maastricht cittadina dei Pesi Bassi nella quale il 7 febbraio del 1992 era stata firmata una fondamentale scelta politica tra i paesi europei.

Emanuele Fabris, giovane sindaco di Pinzano, è andato a frugare negli archivi del Comune e ha fatto la scoperta

In parte per limitare, con la moneta unica, lo strapotere del marco, in parte con l'idea di creare un mercato comune che nella globalizzazione potesse contrastare le supremazie americana e cinese.

Certo fu un ottimo ministro degli Esteri, tra l'89 e il'92 nel governo Andreotti. Cercò infatti di togliere alla Farnesina la patina di vecchie sovrastrutture ottocentesche per trasformare la vita diplomatica delle ambasciate, non nel luogo dei ricevimenti dispendiosi, ma nella sede di accurate attenzioni alle relazioni economiche con tutti i Paesi del mondo. I risultati non mancarono. E nella loro simpatia i due fratelli confessavano sempre: «Mia madre ha origini a Valeriano». –

Il rosario di Salvini, la fede e la piazza

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Sono rimasto davvero esterrefatto nell'assistere a un saluto dal palco milanese di piazza Duomo, del signor Matteo Salvini, che rivolgendosi alla folla plaudente ha fatto il segno della croce e ha mostrato il rosario impugnato sulla mano sinistra.

Ma quale è stata la campagna elettore che dal 1948 a oggi ha visto un candidato credente, comportarsi in questo modo al termine del proprio comizio?

Ma allora vogliamo prendere in giro il prossimo, quello bisognoso di assistenza, di lavoro, che fugge dalla guerra e dalle torture?

Alla maniera del vice premier della Lega si comportano così i predicatori musulmani più intransigenti richiamandosi al Profeta.

Non ho davvero parole.

Carlo Zardi. San Daniele

Salvini è – per sua stessa ammissione – un tiepido frequentatore di chiese: ci va tre-quattro volte l'anno, forse a Natale e a Pasqua.

Lungi da me la volontà di fare i conti in tasca al vicepremier: ciascuno è libero di dimostrare la sua religiosità come meglio crede.

Ma non mi sembra che questa frequenza sia tale da giustificare l'ostensione di rosari e simboli da tenere in tasca ed esibire alla bisogna.

Insomma, mi sembra che ci sia un po' di speculazione.

In compenso, non sono d'accordo con la sintesi che qualcuno ha fatto della manifestazione di piazza dei sovranisti di sabato a Milano, quando Salvini nel suo comizio ha fatto cenno a Papa Francesco.

Salvini non ha criticato il Pontefice: è una parte della piazza che ha fischiato quando Salvini ha nominato il Santo Padre.

Il dettaglio non è secondario: dimostra che non è Salvini ad aizzare sentimenti anti-Bergoglio, ma è semplicemente abile a mettersi in sintonia con il "sentire popolare", quantomeno del suo elettorato.

Ed è una cosa che sarebbe il caso non sottovalutare.

LA RIFLESSIONE

DINO MENEAN

SU LIBRI, LIBRAI E LETTORI

Si fa un gran parlare di libri, ma in realtà io credo si legga assai poco e in modo superficiale.

E non è vero, come diceva un articolo apparso sul Messaggero Veneto, che bisogna essere muniti di un'autovettura per recarsi nei punti vendita di libri.

Ci sono mezzi pubblici di trasporto efficienti ed efficaci.

E poi ci sono le biblioteche. Ogni comune ne è dotato di una sua propria. Anche qui a Paularo ne abbiamo una ottima con libri classici e moderni, reparti audio e video, disponibilità e orari accessibili.

Ma la cosa più stupefacente è che queste biblioteche sono gratuite.

Il punto più dolente è un altro ed è attuale. Sono le librerie che chiudono specie quelle dell'usato, i mercatino, i libri a metà prezzo.

C'è una mia amica che gestisce una di queste librerie giù a Udine e lotta caparbiamente e strenuamente per mantenerla attiva e funzionante. A questa mia amica coraggiosa, che io saluto, dedico questa lettera.

Caro direttore abbiamo certamente bisogno di librai, librerie e libri. Ma più bisogno ancora abbiamo di lettori. —

LE LETTERE

Il turismo a Lignano

Marina azzurra e le ricadute

Egregio direttore,
premesso che il "caso" Marina azzura resort scoppiato in questi giorni a Lignano avrà una ricaduta negativa per l'immagine turistica della località, per contro bisogna fare alcune considerazioni di carattere generale.
Nel senso che un'Amministrazione comunale ha il diritto-dovere di gestire il territorio sia sul versante dell'assetto urbanistico sia su quello del rispetto e della conservazione naturalistica.
Naturalmente se una amministrazione non ha alcuna sensibilità nel gestire questo e quindi salvaguardare le peculiarità urbanistiche e naturali del territorio alla fine i nodi vengono al pettine. Né tanto meno un'Amministrazione comunale può demandare ad altri di gestire un tanto.
Questa mancanza di sensibilità (eufemismo) ha provocato negli anni alcuni danni all'assetto urbanistico e all'ambiente naturalistico. Basti pensare ad alcuni ecomostri che hanno snaturato l'assetto urbanistico della località e, senza pensare poi alle numerose seconde case nate con fini speculativi e non certo per incrementare la ricettività turistica e di conseguenza le presenze.
E secondo il mio modesto parere Marina azzura resort rientra in questa situazione cioè di non aver avuto sensibilità e volontà politica di agire nel rispetto di cui sopra.
Per cui "chi è causa del suo male pianga se stesso", ma in questo caso ne fa le spese la località turistica.
Né riesco a comprendere (come si è affermato) che questo fatto andrà a incidere sulla volontà degli imprenditori di investire su Lignano.
Investire a Lignano si può e si deve ma prima di tutto vengono gli interessi della località turistica e non viceversa.
Il turista oggi apprezza che una località turistica sia attenta a conservare le peculariètà naturalistiche della località, piuttosto che vedere un territorio cementificato.

Antonino Marcuzzi. Lignano

Un lettore deluso

Gemona reclama piú sanità

Gentile direttore,
nei giorni scorsi mi sono recato all'ospedale di Gemona per una visita.
Attraversando quei reparti che un tempo pullulavano di pazienti e di medici, mi sono reso conto del disastro che la classe politica è riuscita a determinare.
Infatti, il nosocomio ospita pochi pazienti in "day hospital" ed è pressoché pieno in Rsa. In tutto alcune decine di persone.
In passato ho assistito alle varie assemblee, dove il "politico illuminato" ci spiegava i termini della riforma, affermando che tutto sarebbe stato come e meglio di prima.
Nelle assemblee pre-elettorali l'attuale assessore alla Sanità, aveva promesso un radicale cambiamento della riforma stessa, impegnandosi particolarmente per Gemona.
A oggi, questo non è avvenuto. Anzi, Gemona è stata ulteriormente penalizzata dalla soppressione della direzione generale.
Si ripete una situazione che in "marilenghe" si sintetizza nella frase: "Prometi nol coste". Ritengo comunque che la Regione Friuli Venezia Giulia debba prendere atto delle cose che non funzionano. Alcune si possono migliorare. Per esempio: riaprire Medicina (almeno cinquanta posti) per i nostri cittadini, visto che molti pazienti vengono inviati in Rsa dagli ospedali di San Daniele e Tolmezzo e non c'è posto per i nostri.
La politica ha messo le mani nelle tasche dei cittadini del nostro territorio. Andare a Tolmezzo e/o a San Daniele costa. Non tutti hanno lo stipendio dei consiglieri regionali. Molti vivono con la pensione minima o con stipendi bassi. A San Daniele si paga anche il parcheggio.

Vittorio Bertossi. Gemona

LE FOTO DEI LETTORI

"Insieme" a Tricesimo: l'associazione ha fatto festa

In occasione dell'Assemblea annuale i soci di Insieme per-OdV di Tricesimo si sono ritrovati per un pranzo conviviale. L'associazione è nata nel 2006 per promuovere attività socializzanti tra persone adulte-anziane. Ogni lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio si ritrovano nella sede in piazzale San Giovanni Bosco

La 5ª Br dello Zanon ricorda la maturità

Ecco la foto ricordo della cena della 5ªBr dell'istituto tecnico commerciale Zanon di Udine in un ristorante della città. Dopo 22 anni dai giorni della maturità è stato un piacere incontrarsi nuovamente per ricordare aneddoti dei tempi di scuola. E al termine della serata la promessa di non perdersi di vista. Foto inviata dal lettore Emiliano Foramiti

Lo Zoppola di 60 anni fa campione provinciale

Questa immagine in bianco e nero risale a 60 anni fa. È stata scattata allo stadio "Bottecchia" di Pordenone il 15 maggio 1959 in occasione della vittoria del campionato provinciale giovanile dell'Ac Zoppola. Una foto di Silvano Quattrin inviata da Claudio Petris anche per festeggiare la recente promozione in Seconda categoria della formazione maggiore dello Zoppola.

CULTURE

IL SAGGIO SUI FASCI DI COMBATTIMENTO

Franzinelli e i sansepolcristi alle radici del fascismo

Mimmo Franzinelli, autore di "Fascismo anno zero. 1919: la nascita dei Fasci italiani di combattimento" (Mondadori), converserà oggi con Antonio Carioti a èStoria, alle 17 alla Tenda Apih.

VALERIO MARCHI

Sulla nascita dei Fasci italiani di combattimento, avvenuta nel marzo del 1919, c'erano lavori classici, ma ormai datati. Mimmo Franzinelli, nel suo "Fascismo anno zero. 1919: la nascita dei Fasci italiani di combattimento" ha pazientemente verificato una serie di questioni su fonti d'archivio, in primis presso l'Archivio Centrale dello Stato, per comprendere e interpretare le molteplici dimensioni e dinamiche del fascismo allo stato nascente. Ha inoltre ricostruito un preciso elenco dei sansepolcristi, vale a dire i fondatori di quel movimento politico sorto in piazza San Sepolcro a Milano, proponendo oltre duecento schede: fra tutti, l'autore è rimasto colpito in particolare dalla vicenda di Piero Jacchia, intellettuale di Trieste, massone ed ebreo, poi divenuto antifascista e morto da volontario con la Colonna Rosselli in Spagna nel 1937.

Un disegno che rende il clima aggressivo del fascismo verso i partiti

La ricerca offre informazioni di rilievo anche in merito a quel fondamentale strumento di Mussolini che fu Il Popolo d'Italia, delineandone finanziamenti e finanziatori. Si trattava della parte modernizzatrice dell'imprenditoria, dei moderni capitani d'industria, e c'era una sorta di alleanza fra loro e Mussolini, che tuttavia non era sul loro libro paga: loro finanziavano, ma lui si riservava un'autonomia di giudizio e di comportamento. Emerge così un fenomeno fluido, eterogeneo, marcato dall'impronta di un Mussolini che teneva conto della situazione politica molto spostata a sinistra e che cercava di giocare su tutte le parti dello schieramento politico. Da un lato aveva rapporti anche riservati con gli operatori che lo finanziavano, dall'altro faceva l'operaista e superava a sinistra la sua bestia nera: il Partito socialista, che definiva «retrogrado e reazionario».

Il movimento, «antipartito eversivo e d'ordine al tempo stesso, massa d'urto antisistema per liquidare il decrepito sistema liberale», mescolava estremismo di destra e radicalismo di sinistra, attirando reduci, futuristi, arditi, massoni, socialisti, sindacalisti rivoluzionari, anarchici… È dunque «una storia complessa, contraddittoria, ambigua, diversa da come ci è stata raccontata», afferma Franzinelli, che adopera il termine "diciannovismo": «È poco utilizzato – chiarisce – ma esprime bene uno stato d'animo, uno spirito d'esasperazione verso lo status quo, un'ansia di rinnovamento da soddisfare anche attraverso scorciatoie come la violenza: tanto quella verbale quanto, all'occorrenza, quella fisica, peraltro largamente utilizzata a livello professionale dai futuristi e dagli arditi legati a Mussolini». Insolentire l'avversario per distruggerlo, insomma, mostrandosi «contrari a ogni forma di compromesso e di moderazione e praticando, a volte, il "tanto peggio, tanto meglio"».

Ritroviamo in parte, mutatis mutandis, atteggiamenti e fatti della società italiana di oggi, in cui «si diffondono pulsioni inconsapevolmente diciannoviste». E questo aspetto lo avranno senz'altro colto anche numerosi lettori, visto che "Fascismo anno zero" ha già avuto due edizioni ad alta tiratura ed è stato dichiarato "libro del mese di maggio" dal Club del libro. —

ÈSTORIA A GORIZIA

Dalla legge Cirinnà al congresso di Verona: l'Italia alla prova delle nuove "Famiglie"

A palazzo De Grazia si parte col tema del festival, relatori Anna Laura Zanatta e Piergiorgio Paterlini. Restano le discriminazioni

Anna Laura Zanatta e Piergiorgio Paterlini sono i relatori del dibattito "Unioni civili e nuove famiglie"

EMANUELA MASSERIA

In una società dove ci si sposa sempre meno e dove i legami sono sempre più fragili, a imporsi, nel dibattito pubblico nazionale sulla famiglia di questi ultimi anni, sono stati soprattutto due temi.

Da un lato le unioni civili tra persone dello stesso sesso, legittimate in Italia nel 2016; dall'altro il revival tradizionalista del Congresso mondiale sulla famiglia a Verona. Al di là dell'ampio impatto mediatico attorno a questi due argomenti c'è però una realtà tutta da perfezionare: quella delle persone che vivono ogni giorno il peso di certe vicende personali sulla propria pelle, insieme alle contraddizioni del presente, alle ambiguità legislative e a una risposta sociale che tende a veicolare punti di vista contrapposti e parziali.

Di questo e altro si parlerà oggi nell'incontro "Unioni civili e nuove famiglie", dalle 15 a palazzo De Grazia nell'ambito del festival èStoria. Interverranno Anna Laura Zanatta, a lungo docente di Sociologia della famiglia all'Università la Sapienza di Roma, e Piergiorgio Paterlini, autore di una ventina di libri e di testi per la stampa nazionale, la tv, il cinema e il teatro, coordinati da chi vi scrive.

Zanatta, nello specifico, ha scritto una serie di saggi sulle trasformazioni della famiglia ("Nuove madri e nuovi padri. Essere genitori oggi", "I nuovi nonni. Una risorsa fondamentale per le famiglie di oggi" e "Le nuove famiglie", tutti per Il Mulino, per citarne alcuni). Paterlini ha pubblicato, invece, "Matrimoni" e "Matrimoni gay" tra i suoi tanti volumi. La notorietà del giornalista è legata anche all'aver annunciato, dalle pagine del settimanale l'Espresso, di essere stato il primo, in Italia, a essersi unito civilmente con qualcuno appena entrata in vigore la legge di cui fu prima firmataria Monica Cirinnà.

Nell'ottica di Zanatta, questo tipo di unione va però inserita in una trasformazione generale della società attuale, senza dimenticare quello che dice la scienza, nel suo senso più ampio, di cosa è davvero la famiglia in sé.

> «La realtà è molto più complessa, e non è un prodotto della natura, ma della società»

«La realtà è molto più complessa: la famiglia non è un prodotto della natura, ma della storia, della società, della cultura e, in quanto tale, cambia caratteristiche e significato nel corso del tempo e nei diversi contesti», afferma la studiosa. «In particolare, nella società occidentale di oggi, è presente una pluralità di forme familiari che trova la sua origine nell'età moderna, nell'aver posto a fondamento del matrimonio l'amore, anziché l'interesse economico e sociale della parentela, in cui i sentimenti degli sposi non avevano alcuna rilevanza». Insomma l'amore.

Quello che di certo non basta, a sentire l'opinione di Piergiorgio Paterlini quando si sofferma sulle unioni civili. La legge del 2016, a suo dire, presenta per la prima volta in Italia una forma di discriminazione. E in effetti con la norma vengono sancite delle differenze molte nette tra le unioni civili, i matrimoni e le convivenze di fatto.Tutti distinguo che oggi sarà interessante mettere in luce, senza dimenticare alcune questioni di base.

«Con una sintesi, parziale e riduttiva, potremmo dire – ancora Zanatta – che è avvenuto un passaggio dal matrimonio d'amore all'amore senza matrimonio».

«Tuttavia, anche se molte funzioni familiari del passato sono state trasferite ad altre istituzioni sociali, la famiglia continua a svolgere un ruolo primario e fondamentale nella cura delle persone, i minori e altri soggetti deboli». —

IL PROGRAMMA

Apertura con Canfora poi Beppino Englaro sulla libertà di scelta

L'inaugurazione ufficiale di èStoria alle 18 nella Tenda Erodoto (Giardini Pubblici), incentrata sulla Grecia classica: lo storico Luciano Canfora, intervistato dalla giornalista de la Repubblica Simonetta Fiori, rievocherà e discuterà i princìpi dell'educazione e della paternità nell'Ellade, riscoprendo somiglianze inattese e stridenti differenze tra noi e la cultura che ha dato origine alla civiltà europea. Nel pomeriggio si comincerà con tre incontri (alle 15) strettamente connessi all'attualità: Beppino Englaro e Fulvio De Nigris, coordinati dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, discuteranno di libertà di scelta e di diritto alla cura, partendo dal rispetto per il dolore e avendo come obiettivo primario la dignità della persona (Tenda Erodoto); e la docente di sociologia della famiglia Anna Laura Zanatta si occuperà di unioni civili sulla base della legge Cirinnà, insieme con i giornalisti Piergiorgio Paterlini ed Emanuela Masseria a palazzo De Grazia.

La data zero del Komandante a Lignano

Vasco sul prato del Teghil Sopralluogo a sorpresa e poi l'incontro con i fan

Il rocker ha condiviso un altro video in cui racconta le prove
Sono arrivati da tutta Italia per attenderlo fuori dai cancelli

Vasco Rossi in un'immagine tratta dal video caricato sui social durante il suo sopralluogo al Teghil

VIVIANA ZAMARIAN

In mezzo al prato per osservare, da quella prospettiva speciale, «sua maestà il palco». Con occhiali da sole e cappellino. Vasco Rossi scende in campo, letteralmente. Carica lo staff durante il suo sopralluogo sull'erba del Teghil prima di continuare le prove in vista della data zero di lunedì 27 che, da Lignano, darà il via al tour "Vasco Non Stop Live". Incita i tecnici, sprona la sua band. Scherza con Claudio "il Gallo" Golinelli e con il chitarrista Stef Burns. Tutto è pronto, via si va.

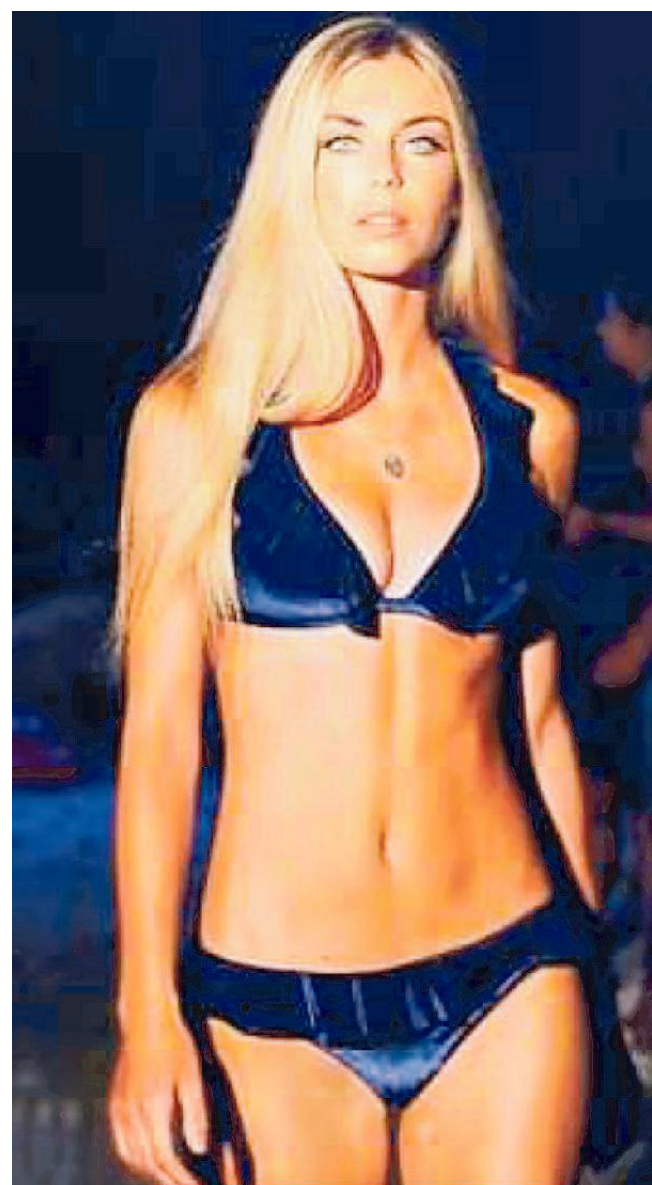
E intanto nella località - meteorologicamente parlando - torna il sereno. Chissà, sarà merito della bandiera «che cancella la pioggia, riconosciuta da tutti come simbolo di porta fortuna» appesa dal direttore di palco Diego Spagnoli. Tutto viene ripreso e immortalato in un video caricato su Instagram.

Ormai ci siamo, domenica 26, saranno oltre 10 mila i fan (iscritti al Blasco Fan Club) che parteciperanno al soundcheck. E poi, il giorno dopo, sarà la carica dei 27 mila. Intanto il Teghil si accende durante le prove. Il Komandante ha già incontrato i suoi fan che ogni giorno lo aspettano al suo arrivo all'impianto sportivo. Un saluto, strette di mano, autografi e foto. Il Blasco è qui, tra la sua gente, tra il suo popolo pronto a emozionarsi ancora una volta e a vivere fino in fondo un concerto che si preannuncia potente.

Ci si ritrova qui, fuori dai cancelli. Quelli che erano fan accomunati da una passione chiamata Vasco, ora sono diventati amici. Arrivano da tutta Italia. Dal Nord a Sud. C'è chi sta dormendo in tenda da domenica. «L'anno scorso c'era più caldo – ricordano – ma il tempo per noi non è un problema». «Per lui questo e altro, è una passione che non si può descrivere» continuano a ripetere.

Ci sono adolescenti che sperano in un autografo, ci sono mamme con le loro figlie, c'è chi lo segue da una vita e ha trasmesso la passione ai nipoti che sanno le canzoni a memoria, c'è chi lo seguirà anche a Milano e a Cagliari.

Intanto il rock fa vibrare lo stadio. Un anticipo di quello che si vivrà lunedì sera, alle 21. Si prova, si perfeziona ogni aspetto di quello che si preannuncia uno spettacolo che ancora una volta farà storia.

Tutto è pronto, anche da un punto di vista organizzativo e logistico. Massima sarà l'attenzione per la sicurezza con tutte le apposite misure di controllo all'ingresso. Lignano è pronta, lo è da sempre. Questa terza data zero, dopo quella del 2016 e del 2018 si preannuncia come un grande show. Intanto Vasco pubblica una foto del palco illuminato. "Palco di sera, bel tempo si spera" scrive. Il conto alla rovescia è partito. Nessuna paura, c'è la bandiera di Diego che porterà fortuna. —

LA NIPOTE DEL MARCHESE MANGILLI DAI SOCIAL ALLA TV

Spunta la stella di Lucrezia

Una nipote del marchese Ferdinando Mangilli, Lucrezia Melito Mangilli, secondo anno di Farmacia, ha anche intrapreso con risultati lusinghieri una carriera nel campo della moda prestando la sua immagine come testimonial. Presente sui social, ora è stata scelta da Mediaset per "Ciao Darwin"

IL 12 NOVEMBRE AL TEATRO NUOVO

Pfm di nuovo a Udine per ricordare De Andrè

UDINE. Dopo i sold out ottenuti a Udine e Trieste, uniti a quelli dei teatri di tutta Italia, vengono annunciate nuove date del fortunatissimo tour "Pfm canta De Andrè - Anniversary", la straordinaria tournée che celebra lo storico sodalizio fra la leggendaria progressive rock band italiana e l'indimenticato cantautore genovese. Il nuovo appuntamento in Friuli Vg si terrà il 12 novembre a Udine, al teatro Nuovo (inizio alle 21). I biglietti per l'evento, stesso, saranno in vendita online su Ticketone.it dalle 10 di lunedì 27 maggio. —

De Andrè con Di Cioccio della Pfm

DAL 31 MAGGIO AL 10 GIUGNO A TRICESIMO

Musicologi e intellettuali promuovono Risuonanze

TRICESIMO. Al via "Risuonanze 2019 – Incontri di nuove musiche", il festival promosso dall'associazione Tke di Tricesimo, improntato a una mission ben precisa: reagire con forza alla sempre maggiore ingerenza delle dinamiche tipiche del mercato di massa nei rapporti fra le opere dell'ingegno e dell'espressività umana non destinate a quel fine. Giunta alla settima edizione, la rassegna può contare sul coinvolgimento di compositori, musicologi e intellettuali, accomunati dal desiderio di segnare una svolta rispetto ai citati processi di massificazione nel settore della musica. Cinque gli eventi concertistici in programma (fra il 31 maggio, l'1, il 2 e il 10 giugno, in diverse sedi), durante i quali saranno presentate, come sempre in prima esecuzione assoluta o in prima italiana, opere di ben 48 compositori internazionali: la maggior parte di esse sono commissionate direttamente dall'organizzazione mentre 15 sono state selezionate nel corso di una "Call for Scores" internazionale. —

PROPOSTE PER IL FINE SETTIMANA

Oggi alla Moderna
Paolo Valentino presenta il suo libro "Tu salvati"

UDINE Oggi alle 18, alla libreria Moderna Udinese, Paolo Valentino presenterà alla Libreria Moderna Udinese il suo ultimo romanzo, "Tu salvati" (Sem editrice). A parlarne con lui il libraio Remo Andrea Politeo. "Tu salvati" è il secondo romanzo di Paolo, dopo l'esordio con "Ritratto di famiglia con errore", sempre per i tipi di Sem. E vi ritroviamo i temi a lui più cari: l'adolescenza, ovvero quell'interregno tra infanzia ed età adulta, che spesso spaventa e diventa un momento di spaesamento. —

Alla Nico Pepe
Carlo Ginzburg a Udine racconta i Benandanti

UDINE Imperdibile occasione per ascoltare Carlo Ginzburg farà tappa a Udine alla Nico Pepe oggi, venerdì 24, alle 18, all'Oratorio del Cristo dove terrà una conferenza che fin dal titolo "Dai Benandanti a Storia Notturna qualche riflessione retrospettiva". Si prospetta come una summa di studi che hanno il loro epicentro in Friuli, in particolare nello scrigno di preziosissimi documenti conservati nell'archivio della Curia Arcivescovile di Udine. —

"DOVE SIAMO FINITI"

Delmoro e il video da Pineta

Villa Mainardis nel cuore di Pineta, gli storici bar Smeraldo e Gabbiano sul lungomare, il Faro Rosso e Terrazza a mare. Li ha cuciti insieme nella clip "Dove siamo finiti" Mattia del Moro, architetto prestato alla musica, originario di Tolmezzo, in arte Delmoro, che ha così lanciato il suo ep "Balía"

CINEMA

Cannes

L'omaggio a Bertolucci nel docufilm di Mario Sesti

L'EDIZIONE 72

FRANCESCO GALLO

«Intanto va detto che il suo era un cinema di poesia e spettacolo. Mi piace poi l'idea che Bernardo Bertolucci si sia già reincarnato, proprio come il suo piccolo Buddha e tra qualche anno si rimetta a vedere tutti i film possibili, anche i suoi». Così ieri Mario Sesti, autore del documentario "Cinecittà – I mestieri del cinema. Bernardo Bertolucci: no end travelling" passato ieri al settantaduesimo festival di Cannes nella sezione "Cannes Classics". Si tratta di un racconto-incontro con uno degli ultimi grandi autori della storia del cinema, attraverso un montaggio di interviste realizzate negli anni dal critico cinematografico Sesti, a ripercorrere la traiettoria di una carriera, e in chiusura poi una lunga conversazione inedita in cui un Bertolucci rilassato, complice, lascia cadere impressioni, parole, che fanno intuire il mistero, l'esperienza della sua arte. «La sua caratteristica era, nei molti incontri avuti con lui – dice Sesti –, che si parlava di tutto il cinema. Per lui era come un prolungamento della sua vita e poi, cosa rara, Bertolucci amava i film degli altri quanto amava i suoi». E ancora il regista: «Questo film, in realtà nato come episodio di una serie dedicata ai mestieri del cinema, è un omaggio a un autore che non credo abbia eguali – quanti sono stati un mito delle Nouvelle Vague e allo stesso tempo hanno conquistato Hollywood con un canestro di Oscar? – e anche un modo personale per conservare la memoria di quei momenti e impedire loro di dissolversi». Prodotto da Massimiliano De Carolis per Erma pictures in associazione con Istituto Luce-Cinecittà, in collaborazione con Sky Arte, "Cinecittà – I mestieri del cinema. Bernardo Bertolucci: no end travelling" sarà trasmesso su Sky Arte il 26 novembre alle 21. 15 in occasione della ricorrenza del primo anno dalla scomparsa del regista. –

Cannes rende omaggio alla cinematografia di Bernardo Bertolucci

PRIME VISIONI

"Il traditore": quando la cronaca diventa memoria

Marco Bellocchio firma un affresco prezioso e nerissimo
È l'unico titolo italiano in concorso per la Palma d'Oro

I protagonisti del film "Il traditore" di Marco Bellocchio

GIANMATTEO PELLIZZARI

Quella del 23 maggio non è una data come le altre e, se tutto va bene, non lo sarà mai: dipende soltanto da noi. Dalla nostra capacità di "creare memoria". Dalla nostra volontà di "tramandare memoria". Ecco perché le polemiche sul nuovo film di Marco Bellocchio, accusato di cavalcare un anniversario così terribile e doloroso, lasciano il tempo che trovano: cosa c'è di sbagliato nel ricordare Falcone il giorno stesso della sua morte? Cosa c'è di sbagliato nel "creare memoria", nel "tramandare memoria", utilizzando l'arte cinematografica? "Il traditore" non parla di Tommaso Buscetta in modo epico, facendone l'ennesima icona criminale pronta per "Gomorra – La serie": parla seccamente dell'uomo (l'uomo d'onore) che disarticolò l'architettura mafiosa dall'interno. E tanto basta.

Unico titolo italiano in concorso al Festival di Cannes, dove giganteggiano anche le firme di Tarantino, Almodóvar, Jarmusch, Loach e Bong Joon-ho, il nerissimo affresco di Bellocchio è un prezioso luogo della memoria, appunto, e della cronaca. La cronaca delle mattanze siciliane dei primi anni'80, cioè la spaventosa guerra di Totò Riina, fino alla fuga brasiliana di Buscetta, le vendette trasversali, l'incontro con Falcone, il pentimento («Dottor Falcone, noi dobbiamo decidere solo una cosa: chi deve morire prima, lei o io»), il maxiprocesso, lo scontro con Pippo Calò e, ovviamente, la strage di Capaci. Il vile "attentatuni" del 23 maggio 1992, quando la nostra percezione della storia e della politica, la nostra percezione dell'Italia, cambiò per sempre.

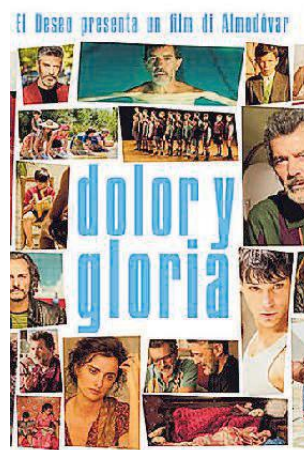
Chi non cambia mai, invece, è Pierfrancesco Favino: il grande Pierfrancesco Favino. Un attore tanto sovraesposto quanto brillante, dotato di un talento davvero fuori scala. Il suo Buscetta, maschera cupa e tragica, vale la visione del film. –

Il traditore
Regia: Marco Bellocchio
Con: Pierfrancesco Favino, Maria Fernanda Cândido, Fausto Russo Alesi
Genere: drammatico
(Italia, 2019)

I RICORDI CHE SALVANO

Passioni e proiezioni sotto il cielo della Spagna

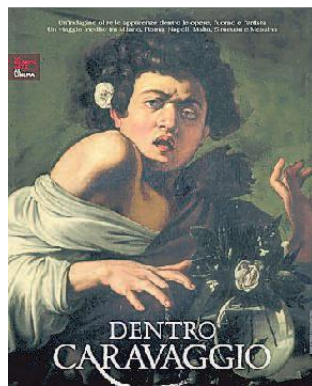
Maria Bruna Pustetto

Pedro Aldomóvar non ha mai lesinato sui colori che sono sì quelli che esplodono sullo schermo, ma soprattutto quelli che distinguono le sue storie dentro le quali ci sono sempre emozioni nette e caratterizzanti che in "Dolor y Gloria" sono l'ordito su cui ha costruito una magnifica auto fiction che è l'essenza del suo essere visionario, omosessuale, ex tossico, alle prese con una gioventù distante. Il protagonista è il regista Salvador Mallo (Antonio Banderas), un palese anagramma, che si è chiuso in casa - pieno di malanni veri o immaginari - da quando ha visto spegnersi la sua creatività. La storia è quella della sua vita a partire dall'infanzia (la madre è Penélope Cruz) nella provincia di Valencia. E ancora, il suo primo amore da adulto, il dolore per la fine della relazione e poi dell'impossibilità di scrivere e girare. Attraverso il viaggio nel passato di Salvador Mallo/Almodóvar, qualcosa alla fine si salva, riaffiorano vecchi sentimenti, grandi amori, delusioni. Del film, in corsa per una Palma d'oro, il regista spagnolo ha detto: "I ricordi servono a tenerti compagnia, a stare meno solo, ad accettare la vecchiaia che per Philip Roth, uno che la sapeva lunga, non era una malattia, ma un vero e proprio massacro". Struggente il commento sonoro Come sinfonia di Mina. —

Il film di Almodovar

Dolor y Gloria
Regia: Pedro Aldomóvar
Con: Antonio Banderas, Penelope Cruz, Asier Etxeandia, Nora Navas, Julieta Serrano
Genere: Drammatico, Spagna, 2019

CENTRALE/CINEMAZERO

Lombardi a palazzo Reale ci racconta Caravaggio

UDINE A cinque secoli dalla morte, con l'infinito numero di libri e mostre a lui dedicati, cosa continua a raccontarci la figura di Caravaggio? Come mai questo personaggio riesce ancora a scuotere chi osserva le sue opere e legge della sua vita? È per rispondere a queste domande che Sandro Lombardi, uno degli artisti più carismatici del panorama teatrale italiano, sale le scale di palazzo Reale a Milano per visitare "Dentro Caravaggio", mostra che ha presentato al pubblico opere provenienti dai maggiori musei italiani e stranieri. Da questo viaggio dentro le opere di Caravaggio, prende il via il percorso del docu-film che ci condurrà attraverso i diversi luoghi caravaggeschi: Roma, Napoli, Malta, la Sicilia, tutte terre in cui l'artista ha lasciato traccia concreta.

"Dentro Caravaggio" sarà in programma al cinema Centrale di Udine lunedì 27 maggio alle 16.15, martedì 28 alle 16 e 20.30; a Cinemazero di Pordenone lunedì 27 e martedì 28 maggio alle ore 18.45 e alle 21. Biglietto intero €10, ridotto €8. Per informazioni: www.visionario.movie e www.cinemazero.it. —

Il film su Caravaggio

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il futuro

Okaka e l'Udinese: bisogna fare i conti con quel contratto firmato col Watford

Il centravanti è legato per altri due anni al club "di famiglia"
È un accordo piuttosto pesante per le abitudini bianconere

Due doppiette nelle ultime gare di campionato per Stefano Okaka, contro Frosinone e Spal

Stefano Martorano

UDINE. Chiamiamolo pure il fascino per il fumo di Londra, tipica atmosfera britannica che al momento rende bene l'idea sull'incertezza, ma anche sulle suggestioni legate al futuro di Stefano Okaka, l'attaccante finito sulla bocca di tutti, soprattutto dei tifosi friulani che sperano in una riconferma dell'ariete di Castiglione del Lago.

Non c'è dubbio, infatti, che Okaka sia stato un fattore determinante per la conquista della salvezza, con le doppiette griffate a Frosinone e Spal che hanno portato il bottino personale a sei gol in 16 partite, per una "partecipazione al gol" calcolata al 38% (nel bottino ci sono anche due assist). Il tutto dall'arrivo a gennaio in prestito dal Watford, in una squadra in cui ha trovato posto 11 volte da titolare e cinque da subentrato.

Logico, dunque, leggere queste cifre col famoso "senno del poi", chiedendosi cosa e dove sarebbe stata l'Udinese con Okaka fin dal via della stagione, una tentazione del pensiero in cui è "caduto" anche un tecnico esperto come Massimo Giacomini, che il quesito l'ha posto eccome nell'intervista concessa subito dopo la salvezza al nostro giornale.

Ed eccoci al punto, che verte inevitabilmente sul futuro di un attaccante che il 9 agosto compirà 30 anni, che a Udine si è rilanciato alla grande in pochi mesi, trovando anche quell'amore che aveva chiesto all'ambiente fin dalla sua prima conferenza stampa di presentazione, e che in mano ha un contratto con il club inglese che lo lega fino al 30 giugno del 2021.

Fu Gino Pozzo, nell'estate del 2016, a fargli sottoscrivere un quinquennale, sborsando 11,7 milioni di euro ai belgi dell'Anderlecht, permettendo così all'attaccante di coronare un sogno e una legittima ambizione, visto il richiamo esercitato dalla Premier, che per Okaka continua a essere vista come il massimo palcoscenico su cui potersi esprimere ed affermare. Il tutto, ovviamente, con un ingaggio rapportato al campionato, da Premier League quindi, e non da serie A.

Ecco un altro punto focale, e di non secondaria importanza, perché a essere realisti, il rilancio di Okaka a Udine potrebbe tanto "servire" al giocatore per cercare di monetizzare con il rinnovo, prima di andare a scadenza la prossima stagione, quanto al Watford per una cessione con cui fare cassa, visto che l'attaccante a Udine ha dimostrato di essere affidabile e giunto a maturità, avendo affrontato i mesi in bianconero con una professionalità esemplare.

> I tifosi chiedono la sua conferma dopo l'obiettivo salvezza centrato anche grazie ai gol con Frosinone e Spal

> Il fratello-agente: «Dovremo parlare con la società, non sappiamo neppure se l'Udinese lo vorrà ancora tenere»

Gino Pozzo, il direttore dell'area tecnica Daniele Pradè e l'entourage del giocatore, rappresentato dal fratello agente Carlo Okaka, si siederanno a un tavolo a campionato concluso. Quando? «Non c'è per adesso alcun appuntamento e a fine campionato si vedrà. Adesso non c'è nulla di cui parlare», ha dichiarato il procuratore. Affermazioni seguite a quelle rilasciate due gironi fa al portale *Europacalcio.it*: «Dovremo parlare con la società, non sappiamo nemmeno se l'Udinese lo vorrà tenere. Non parlo di casi ipotetici, ma voglio parlare solo quando le cose sono chiare».

In attesa, è probabile che Okaka cercherà anche una garanzia d'impiego, che a Udine, al contrario del Watford, ha già trovato. —

IL PUNTO

Allenamento alla presenza di Gino Pozzo

C'era anche Gino Pozzo alla seduta di allenamento svolta ieri al Bruseschi, dove i bianconeri hanno affrontato la seduta con la solita intensità, sulla scorta di un affiatamento consolidato e testimoniato anche dalle foto della cena di squadra consumata mercoledì sera, postate su Instagram da Musso e Fofana. Il tutto, prima dell'incontro di alcuni giocatori con i tifosi, tenutosi ieri al Macron Store di cui riferiamo in questa stessa pagina. Tornando al campo, ieri Tudor ha fatto capire ad Hallfredsson che toccherà a lui sostituire Sandro. A proposito, l'intervento al gomito a cui è stato sottoposto il brasiliano, mercoledì a Genova, è perfettamente riuscito. Un posto tra i convocati spera di trovarlo anche Barak, ieri in gruppo, mentre De Paul, Larsen, Nuytinck e Okaka hanno svolto un differenziato. —

S.M.

MERCATO

«Molte big su De Paul» Piacciono Tokoz e Pizarro

UDINE. Inter, Napoli, Siviglia e Tottenham, in ordine. «Il Napoli è forte su **Rodrigo De Paul**, ma su di lui ci sono anche altri club big che lo vorrebbero, ha davvero molte richieste per la prossima stagione», ha dichiarato uno dei procuratori dell'argentino dell'Udinese, **Leandro Pereiro**, ieri a *Radio Kiss Kiss*, emittente che si occupa delle gesta del club partenopeo. «Per ora, stiamo valutando la soluzione migliore, sia dal punto di vista sportivo che da quello economico. In base a questo, opteremo per la pista più vantaggiosa, in entrambi i sensi», ha aggiunto l'agente. La "palla" passa adesso a **Gino Pozzo**, che chiede 30 milioni per l'argentino e che ieri era proprio in Friuli per pianificare il futuro.

Dorukhan Tokoz, nazionale turco

Sul suo tavolo anche i nomi dei possibili giocatori in arrivo, l'ultimo è quello del turco **Dorukhan Tokoz**, regista di 23 anni in forza al Besiktas. Su di lui ci sono anche Roma e Genoa. Quest'ultima, assieme al Parma, è interessata anche al messicano **Rodolfo Pizarro**, trequartista 25enne del Monterrey, altro obiettivo di Pozzo come ha confermato l'agente **Manfredi Caleca**. —

P.O.

LA DESIGNAZIONE

Il semidebuttante Volpi per la partita in Sardegna

UDINE. La salvezza si decide altrove e così il designatore Rizzoli ha pensato al semiesordiente Manuel Volpi per l'ultima di campionato alla Sardegna Arena tra Cagliari e Udinese. Il trentenne fischietto aretino proviene dalla Can B e avendo finora ha diretto una sola partita in serie A, quella dello scorso 19 febbraio tra Chievo e Genoa (0-0), necessita appunto di esperienza. A suo fianco ci saranno i collaboratori Scatragli e Mokhtar, con Maggiorni nel ruolo di quarto uomo, mentre al Var ci saranno Giua con Ranghetti assistenti. Da segnalare che Volpi in passato è stato giocatore e che non conta precedenti con Cagliari e Udinese.

Il veterano Orsato dirigerà invece l'incandescente Fiorentina-Genoa, mentre Banti fischierà a San Siro Inter-Empoli. —

S.M.

Gli arbitri

38ª GIORNATA

Sabato	
18.00 Frosinone-Chievo	Di Martino
20.30 Bologna-Napoli	Di Paolo
Domenica	
15.00 Torino-Lazio	Abisso
18.00 Sampdoria-Juventus	Nasca
20.30 Atalanta-Sassuolo	Doveri
20.30 Cagliari-Udinese	Volpi
20.30 Fiorentina-Genoa	Orsato
20.30 Inter-Empoli	Banti
20.30 Roma-Parma	Mazzoleni
20.30 Spal-Milan	Valeri

La classifica

Juventus* punti 90; Napoli 79; Atalanta e Inter 66; Milan 65; Roma 63; Torino 60; Lazio 59; Sampdoria 50; Sassuolo 43; Spal 42; Parma, Bologna e Cagliari 41; Udinese e Fiorentina 40; Empoli 38; Genoa 37; Frosinone** 24; Chievo** (-3) 15. * Campione d'Italia **Retrocessa in B

PALLONE IN PILLOLE

Tar: sì ai play-out di B

Su richiesta del Foggia, il Tar del Lazio ha chiesto la sospensione cautelare della decisione con cui la Lega di serie B del presidente Balata ha cancellato i play-out.

L'ex Armero cacciato

Pablo Armero, il colombiano ex Udinese, è stato licenziato per indisciplina dall'Alagoano, club di prima divisione brasiliana, a due mesi all'ingaggio.

Mondiali U20: Italia ok

Frattesi (nella foto) e Ranieri hanno deciso l'esordio dell'Italia contro il Messico (2-1) al Mondiale under 20 in Polonia. Gli azzurrini domenica sfideranno l'Ecuador.

DOPO L'INFORTUNIO

Behrami al lavoro per tornare giocatore ma potrebbe anche diventare dirigente

UDINE. Non c'è fretta e mai come in questo caso il tempo sarà un alleato prezioso per Valon Behrami e l'Udinese, entrambi disposti a rinnovare il contratto in scadenza al 30 giugno nonostante permangano ancora dubbi sul ritorno in campo del 34enne centrocampista dopo la frattura al perone rimediata a inizio aprile. In attesa delle valutazioni sul recupero fisico, comunque confortanti stando agli ultimi aggiornamenti, la società bianconera sta infatti pensando anche a un probabile futuro da dirigente per Behrami, consapevole di avere "in casa" un uomo-spogliatoio prezioso alla causa, così come il kosovaro, naturalizzato svizzero, si è dimostrato nelle ultime due annate in cui non è comunque rimasto esente da numerosi infortuni di ordine muscolare, fino alla frattura del perone rimediata il 2 aprile scorso nell'1-1, in esterna col Milan.

Inutile sottolineare come la serietà dell'infortunio, correlato alla non più giovane età del giocatore, avesse fin da subito messo in dubbio il futuro da calciatore, creando anche un momento delicato sotto il profilo psicologico, prontamente compreso dalla società. In quei giorni, infatti, prima Gino Pozzo andò a trovare Behrami e poi dt Daniele Pradè si espose a parole: «Il nostro rapporto continuerà perché Valon è un pilastro della nostra società». Dichiarazioni rilasciate il 7 aprile dopo la vittoria sull'Empoli e a tre giorni dall'intervento di stabilizzazione del perone della gamba destra eseguito a Oporto dal luminare olandese Cornelis van Dijk. A distanza di un mese e mezzo da quell'intervento, Behrami è tornato a correre un paio di volte al Bruseschi, ma soprattutto sta seguendo senza intoppi, e in linea con i tempi, tutto il protocollo riabilitativo indirizzato alla ripresa dell'attività agonistica.

Chiara, dunque, la volontà di proseguire la carriera da giocare, intenzione già fatta presente alla società che da parte sua ne valuterà le possibilità con i test a recupero ultimato, ma che intanto ha già manifestato l'intenzione di allungare il rapporto oltre la scadenza, lasciando aperta la possibilità di mutare il contratto da calciatore a quello di dirigente. Il percorso ricalcherebbe quello seguito alla Lazio da Igli Tare, che nel 2008 rinnovò il contratto da calciatore accettando poi, a stagione in corso, il ruolo dirigenziale propostogli da Lotito, come coordinatore dell'aera tecnica, primo step fino al patentino di direttore sportivo conseguito a Coverciano, ruolo attualmente ricoperto alla Lazio. Quale sarà il futuro ruolo di Behrami è ancora tutto da scoprire, ma vederlo uscire dal Friuli sabato scorso mano nella mano con la famosa moglie-sciatrice Lara Gut, è stato un segnale di attaccamento. —

S.M.

AL MACRON STORE

Autografi e selfie, bagno di folla per i bianconeri

L'Udinese ha salutato al Macron Store dello stadio Friuli i propri tifosi ieri nel tardo pomeriggio. C'erano circa 300 persone, tra le quali molti bambini e bambine, per festeggiare l'arrivo della tanto agognata salvezza assieme ai giocatori bianconeri, che si sono prestati a posare per le foto e i selfie, e a firmare autografi. Tra i più gettonati dai tifosi, i bianconeri De Paul, Pussetto, Larsen, Musso, Mandragora e Behrami, che non hanno dato indicazioni nemmeno per scherzo su quale potrebbe essere il loro futuro. All'appuntamento hanno partecipato praticamente tutti i calciatori della rosa. —

Interviene l'avvocato Galassi, membro del cda del club inglese
Resta calda invece la pista che porta a Sarri, in uscita dal Chelsea

Il Manchester City allo scoperto: «Guardiola alla Juve? Tutto falso»

LA SMENTITA

Antonio Martelli

Pep Guardiola è irritato

Dopo giorni di voci incontrollate, di presunte visite a Milano per giocare a golf, il Manchester City decide di uscire allo scoperto e smentisce ufficialmente le voci che arrivano dall'Italia secondo cui Pep Guardiola sia in trattative con la Juventus per un clamoroso approdo in serie A. A spezzare i sogni dei tifosi bianconeri sul possibile arrivo del tecnico spagnolo ci ha pensato Alberto Galassi, avvocato italiano membro del cda del City: «Sono rimasto sorpreso nel leggere una corbelleria enorme. Guardiola è il nostro allenatore, vuole rimanere da noi. Tra l'altro ora è in vacanza ad Abu Dhabi ed è irritato da queste voci. Non capisco perchè la sua parola non basti a smentire queste voci che circolano sul possibile approdo di Pep alla Juve. Sono tutte falsità». Su un possibile rinnovo del contratto, Galassi ha invece tagliato corso: «C'è tempo e non è previsto».

In precedenza altre fonti interne ai campioni d'Inghilterra, attraverso le colonne di *The Sun*, avevano bollato come «ridicole» queste speculazioni sul futuro del tecnico spagnolo. Sempre in base a quanto filtrato dagli uffici dell'Etihad Stadium, i freschi campioni d'Inghilterra sono tranquilli riguardo al futuro di Guardiola a Manchester.

Nelle scorse settimane Guardiola più volte ha smentito un suo possibile futuro alla Juventus, ribadendo la volontà di rimanere in Inghilterra. Ciononostante, i continui *rumors* su un possibile colpaccio della Juve hanno fatto lievitare il valore del titolo in borsa del club bianconero, mentre i bookmaker hanno abbassato a 1,50 la quota su Guardiola nuovo tecnico dei campioni d'Italia.

Per la panchina della Juve resta calda la pista che porta a Maurizio Sarri, il cui futuro sembra essere sempre più lontano dal Chelsea nonostante il terzo posto in campionato e la finale di Europa League ancora da giocare. Secondo la stampa inglese per la riconferma del tecnico alla guida dei *Blues* sarà determinante l'opinione dei senatori della squadra, ai quali non sarebbe piaciuto il modo in cui Sarri ha trattato l'ex capitano Gary Cahill. La Juve resta alla finestra, pronta a riportare in Italia il tecnico toscano anche attraverso il pagamento di un indennizzo da 5,5 milioni di euro previsto dal contratto.

Non dovesse andare in porto l'operazione Sarri, l'alternativa più credibile per la panchina bianconera sembra essere Mauricio Pochettino del Tottenham. Più defilato, invece, resta Simone Inzaghi la cui mancanza di esperienza alla guida di un top club continua a suscitare perplessità. —

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN BERLINGO 1.4 bz/gpl abs, clima, servo, airbags , l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 1950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz. abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 G/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, computer di bordo, abs, Esp, Fendinebbia € 10.900, con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 g/km anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristallii elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebblia €10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO Comfort 900 Tce 90 Cv Emissioni Co2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, Servosterzo, € 8.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO stepway 1.5 dci automa, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 BZ LOUNGE COLORE GRIGIO ANNO 09/2017 KM 31400, € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 MTJ 95CV LOUNGE COLORE BIANCO ANNO 08/2017 KM 16500, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 MTJ 95CV LOUNGE COLORE ROSSO ANNO 08/2017 KM 17400, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 2017, KM 29600, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G. PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA Fire Young 1.1 benzina km. 75000, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200, € 12.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI KONA 1.0 T-GDI XPOSSIBLE + SAFETYPACK COLORE GRIGIO ANNO 12/2017 KM 38700, € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 diesel m-jet bicolor km. 133000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags, e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED PACK ANNO 04/2018 KM 21700, € 17.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SMART FOR TWO coupe' 700 bz., abs, clima, airbags., frizione nuova, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SUZUKI SWIFT 1.2 Hybrid Top NAVI colore grigio anno 09/2018 km 18500, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW MERCEDES CL.A 1.5 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

Golf

IN ARKANSAS

Virginia Carta stella di Duke: ha vinto l'Ncaa championship

L'udinese protagonista del più importante torneo universitario degli Stati Uniti
Un successo che si unisce a quello professionale: laurea con il massimo dei voti

UDINE. Il golf americano si colora d'azzurro e non è la prima volta.

A Fayetteville in Arkansas l'udinese Virginia Elena Carta trionfa con il team della Duke University nel Ncaa division I Women's Golf Championship grazie al 3-2 alla 20esima buca nella finale contro la Wake Forest University dell'altra italiana, la romana Letizia Bagnoli, e della statunitense Jennifer Kupcho, numero uno al mondo del ranking dilettantistico femminile.

Un successo di assoluto prestigio nel più importante torneo golfistico per college degli Stati Uniti. La presenza di due azzurre nella finale conferma così la grande competitività del movimento giovanile femminile italiano.

Virginia Elena Carta – 22enne, milanese di nascita e friulana d'adozione tesserata per il Golf della Montecchia – chiude dunque nel migliore dei modi la sua esperienza universitaria negli Stati Uniti. Un percorso sportivo e professionale (laurea in Environmental Sciences e riconoscimento «Sara LaBoskey Award» per meriti accademici, a conferma che si può essere ottimi studenti e ottimi sportivi) che nel 2016 l'ha vista imporsi da rookie con uno score da record nella gara individuale Nca Womens Medal Championship e ora la consacra fra le migliori golfiste del panorama mondiale.

Un palmares davvero ricco di titoli il suo, nel quale spicca la medaglia di bronzo nel 2015 in tandem con Renato Paratore ai giochi olimpici giovanili in Cina e che recentemente si è arricchito della prestigiosa partecipazione (insieme a Caterina Don, Alessia Nobilio e Alessandra Fanali) fra le 72 migliori dilettanti al mondo in gara nella prima edizione dell'Augusta National Women's Amateur Championship.

Carta adesso porterà la sua sacca a Cambridge per un "master Phil", un titolo accademico di ricerca avanzata, rilasciato prevalentemente da paesi di lingua inglese. Complimenti Virginia. —

Al centro, Virginia Elena Carta con le compagne della Duke e la coppa dell'Ncaa division I Women's

IN BREVE

Basket scudetto
Gara3: Trieste e Trento rinviano il verdetto

Nessun verdetto da gara3 dei quarti di finale dei play-off scudetto nel basket dopo il pass strappato da Sassari di coach Pozzecco, già in semifinale e in attesa della vincente tra Avellino e Milano (sul 2-1, stasera oggi primo match ball). Trieste ha battuto Cremona (91-86) con 26 punti di Dragic, Trento ha vinto contro Venezia (72-59) grazie ai 17 punti a testa di Marble e Gomes: sono tutte e due in svantaggio nella serie per 2-1.

Volley donne
Nations League: 3-0 anche alla Germania

L'Italvolley femminile ha chiuso la prima settimana della Nations League 2019 ottenendo il terzo successo consecutivo: 3-0 (25-19, 26-24, 27-25) sulla Germania. Le vice campionesse mondiali sono uscite così dalla tre giorni polacca con un ottimo bilancio: primo posto nel girone e soprattutto tre vittorie per un totale di 8 punti.

GIRO D'ITALIA 2019

VIA ALLA SETTIMANA DI SALITE

A Pinerolo l'aperitivo ai monti è scoppiettante

Tappa a Benedetti, maglia rosa a Polanc. Lopez e Landa attaccano, Nibali va forte: oggi nessuno potrà bluffare

dall'inviato
Antonio Simeoli

PINEROLO. «Qui a Pinerolo abbiamo visto solo l'antipasto, adesso ci divertiremo davvero». Poche parole, ma di fuoco. **Beppe Martinelli**, ds dell'Astana, con il suo **Miguel Angel Lopez** ha appena rosicchiato mezzo minuto dei tanti persi a cronometro nella prima parte del Giro. **Mikel Landa** (Astana), compagno di fuga di Lopez, un altro che doveva recuperare: «Ho guadagnato un po', ma c'è tanto spazio per attaccare ancora». Ecco, doveva essere la tappa-aperitivo al bis della scorpacciata di monti di oggi e domani tra Piemonte e Val d'Aosta, invece è stata molto di più.

Merito di una fuga da lontano, che ha ridisegnato la classifica, ma soprattutto della salita di Montoso, 9 km e pendenze toste, primo vero esame per i big, cronometro a parte. Lì il Giro 102 è davvero iniziato per i favoriti. Mentre il gruppo di 25 corridori si frantumava verso Pinerolo, con l'obiettivo di vincere la tappa, e con in seno la nuova maglia rosa, lo sloveno **Jan Polanc** sempre della Uae come Conti, dietro, con oltre 10' di ritardo, alla fine saranno 8', erano scintille.

Lopez e Landa devono attaccare. Sono a oltre 6' dalla rosa. E lo fanno. In salita, sul loro terreno. Dimostrano condizione e mentalità, perché Lopez parte dopo aver forato e rimontato il gruppo. Al gpm hanno una trentina di secondi di vantaggio e li tengono fino alla fine dopo la picchiata a Pinerolo. Nibali? Lo Squalo c'è. Ha mandato in avanscoperta nella fuga **Damiano Caruso**, alla fine secondo (se vuoi vincere il Giro non è meglio tenersi i compagni di squadra forti al fianco?), ha sempre pedalato con lucidità e gamba tonica in salita. Gli altri? **Simon Yates** era lì, anche con un paio di compagni della Mitchelton, mentre **Primoz Roglic**, la maglia rosa *in pectore*, si è trovato senza i suoi della Jumbo-Visma e non ha dato mai un cambio nell'inseguimento.

Fotografia della lotta per la rosa a Pinerolo, la città della Cavalleria: lo Squalo sta bene, lo sloveno («non ero al top ma alla fine è andato tutto bene. Ora iniziano le salite, lo so bene», ha detto), va rivisto oggi a Ceresole Reale, così come **Yates**. Nibali su Roglic: «Non tirava, magari è una tattica, io comunque sto bene». Astana e Movistar, invece, peseranno molto nella corsa alla rosa. I favoritissimi, 14 giorni dopo il via di Bologna, non potranno più bluffare al Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Ieri hanno lasciato spazio alle seconde linee e, tra nuova maglia rosa e vincitore di tappa, la 12ª tappa ha regalato un paio di storie intriganti.

La nuova maglia è un ragazzo sloveno (ancora loro!) della Uae, ha 27 anni. Sa aiutare e pure vincere. Due tappe al Giro, Abetone 2015 ed Etna 2017; va forte in salita, ora ha 4' di vantaggio sul connazionale Roglic, potrebbe anche tenere la maglia oltre questo week-end di fuoco.

Cesare Benedetti? "Gregarione" alla Bora, 32 anni, trentino, ha azzannato la tappa da *finisseur* perfetto. **Brambilla** (Trek) e **Capecchi** (Deceuninck) attaccano sul muro da classiche del nord in centro a Pinerolo a 2,5 km dal traguardo. Li raggiunge l'irlandese dalla pelle bianchissima **Dunbar** (Ineos). Benedetti, con **Caruso**, arriva e batte tutti in volata. Poi torna "in modalità gregario": «Sono contento, il mio piano è riuscito, ma ho 32 anni, so che sono un aiutante e tornerò a fare il mio lavoro».

Signori, da oggi si balla. Tutta l'Italia aspetta Nibali. Ma **Eddy Merckx**, il più forte di sempre, nel giorno del ricordo dell'impresa di 70 anni fa del Campionissimo, spiazza tutti: «Per me alla fine il Giro lo vincerà Roglic». Detto da lui... —

Benedetti batte in volata Caruso, Dunbar e Brambilla a Pinerolo

C'È IL PRIMO ARRIVO IN QUOTA

L'esordio del Lago Serrù: «E lassù occhio al vento»

dall'inviato

Giovanni Ellena, ds Androni

PINEROLO. «*Es una salida guapa*». Parola di **Miguel Angel Lopez** colombiano dell'Astana, statene certi attaccherà ancora oggi sulla strada per Ceresole Reale, dopo l'aperitivo gustoso sul Montoso.

L'arrivo al Lago Serrù è inedito: 2.247 i metri, poco sotto il Colle del Nivolet, neve spalata con caparbietà dagli organizzatori. C'è un direttore sportivo in gruppo che quella salita la conosce a memoria. **Giovanni Ellena**, è colui che pilota i pirotecnici corridori dell'Androni Sidermec di **Gianni Savio**. Ha le idee chiarissime sulla tappa di oggi, 196 km da Pinerolo al primo arrivo in salita del Giro 102. «Se qualcuno dei big farà la corsa dura si vedranno fuochi d'artificio. Non sarà solo la tappa del Lago Serrù». Già, le salite (vere) saranno tre. Ellena è di Pertusio, paese del Canavese strategico per scalare in bici quelle cime. «Pronti via – spiega il ds – e dopo 40 km ecco il Colle del Lys. Quasi 15 km, 6,4% di pendenza media. Lunga discesa e da Cuorgnè c'è il Pian del Lupo. È davvero tosta: 9,4 km, nel tratto centrale media superiore all'11%».

Discesa su Pont Canavese. Ellena, che nella tappa di Alberobello ha guidato **Masnada** all'impresa e oggi punta su **Cattaneo**, avverte: «La discesa è tecnica, lunga. Poi inizierà la salita verso il Lago Serrù. Infinita». «I km sono 44 – continua – ma le pendenze si fanno impegnative da Noasca, -24 km dall'arrivo».

Il tecnico fa una radiografia completa dell'ascesa finale. «Da Noasca ai 1.585 metri di Ceresole ci sono pure punte al 14%. Poi, all'altezza del lago artificiale, la strada spiana per 5 km. Quindi i 7 km finali. «Occhio lassù ai lunghi rettilinei con il vento in faccia». Non solo la pendenza, ma anche il vento sul versante sud del Parco Nazionale del Gran Paradiso. E Lopez? «È venuto a provare la salita poco prima del Giro, l'ha definita *guapa*, bella, è chiaro che farà qualcosa ma...». Ha un rimpianto Ellena, quello per il suo "figlioccio" **Egan Bernal**, cresciuto all'Androni e nel 2018 esploso nella Sky. «Lo conobbi tre anni fa – ricorda – venne da me, lo portai a fare un pezzo di salita. Non si accontentò e salì fino in cima. Poi ci sarà andato decine di volte. Non si fosse rotto la clavicola prima del Giro lassù, su quella salita che gli ricorda la sua Colombia, avrebbe fatto disastri. Sì qualcuno oggi può perdere il Giro». —

A.S.

ORDINE D'ARRIVO

1) Cesare Benedetti (Bora) in 3h41'49" (+10" abb) (media 42,738 km/h)
2) Dam. Caruso (Bah) s.t. (+7")
3) Eddie Dunbar (Ineos) s.t. (+4")
4) Gianluca Brambilla (Trek) a 2"
5) Eros Capecchi (Dec) a 6" (+2")
6) Jan Polanc (Uae) a 25" (+3")
7) Matteo Montaguti (Andr) a 34"
8) Th. De Gendt (Lotto) a 2'39"
9) Francesco Gavazzi (And) s.t.
10) Manuel Senni (Bardiani) s.t.

Jan Polanc, 27 anni, dopo Conti la maglia rosa è sempre di un corridore Uae Emirates

CLASSIFICA GENERALE

1) Jan Polanc (Uae) in 48h49'40" (km percorsi 2.019,6, media 41,361 km/h)
2) Primoz Roglic (Jum) a 4'07"
3) Valerio Conti (Uae) a 4'51"
4) Eros Capecchi (Dec) a 5'02"
5) Vincenzo Nibali (Bahr) a 5'51"
6) Bauke Mollema (Trek) a 6'02"
7) Rafal Majka (Bora) a 7'
8) Richard Carapaz (Mov) a 7'23"
9) Andrey Amador (Mov) a 7'30"
13) Simon Yates (Mitch) a 7'53"

IL RE DELLA FRAZIONE

Il gregario e il campione che non c'è più: tutto Cesare nel post ricordo di Scarponi

Combattente e umile. Un sacco di lingue nel carniere e tanta umanità per Cesare Benedetti, trentino di 32 anni, prima tappa vinta al Giro. Pochi giorni dopo la morte di Scarponi, a fine aprile 2017, su Facebook lasciò un ricordo struggente. Un giorno era in vacanza sul Garda, lui, un grande - scrisse dell'amico morto - non mi conosceva eppure mi chiamò per chiedermi se potevo allenarmi con lui. Rimasi di stucco». Gregario e campione. Subito amici.

SUPER COPPA PROMOZIONE

Fagagna vuole il triplete ma Cervignano non ci sta

La squadra di mister Tortolo pronta a fermare la corsa dei ragazzi di Cortiula per riscattare l'eliminazione dalla Coppa Italia

Simone Fornasiere

ROMANS D'ISONZO. Si assegna questa sera, alle 19.30 sul campo di Romans d'Isonzo, la Super coppa di Promozione, in campo la Pro Fagagna e la Pro Cervignano. Va a caccia dello storico "triplete" la Pro Fagagna di Pino Cortiula che, dopo la conquista del campionato e della Coppa Italia, vuole chiudere il cerchio di una stagione che, comunque, resterà negli annali. Pro Cervignano, ovviamente, permettendo con la squadra di Gianni Tortolo che dopo la conquista, un po' più sofferta, del campionato al termine del lungo duello con il Primorje, vuole rifarsi dell'unica serata negativa di tutta la stagione, ovvero quella coincisa con l'eliminazione, in semifinale, dalla coppa Italia sul campo del Sistiana.

Non ci sono squalificati, né da una parte né dall'altra, con la Pro Fagagna costretta a rinunciare, però, agli infortunati Tisiot e Andriulo. Appare certo, rispetto alla finale di sabato scorso, che mister Cortiula possa ritornare al modulo, ormai collaudato, del 4-3-1-2 con Tusini tra i pali (protagonista di Coppa con i tre rigori parati) e la coppia centrale difensiva formata da Righini e Clarini ai cui lati agiranno Buttazzoni ed Ermacora. Dri davanti alla difesa con, nel ruolo di mediani, Deanna e Pinzano, mentre toccherà a Ostolidi agire dietro alle due punte che saranno Nardi e uno tra Simone Domini e Frimpong.

Tre giocatori della Pro Cervignano pronti alla sfida

Tre le assenze in casa Pro Cervignano con mister Tortolo che dovrà privarsi di Paneck, infortunatosi con la Juniores, e dei difensori Zanfagnin e Donda. Potrebbe, quindi, essere 4-3-3 con in porta Zwolf (anche se non è da escludere possa esserci il giovane Balducci), in difesa la coppia centrale Muffato-De Paoli e sugli esterni Visintin e Bucovaz; chiavi della regia affidate a Nardella al cui fianco potrebbero disporsi Godeas e Allegrini. Tridente davanti, infine, formato da Serra, Panozzo e Puddu. Arbitrerà l'incontro Riccardo Corredig, classe 1997, della sezione di Maniago, coadiuvato da Stefano Bressan della sezione di Gorizia e Alex Sciortino della sezione di Udine. In stagione, per Corredig, dieci presenze in Promozione, di cui due in gare giocate, e poi vinte, dalla Pro Fagagna: 4-2 all'esordio in campionato sul campo del Torre e 2-1 in casa del Gonars alla 21ª giornata.

Nessun precedente stagionale, invece, con la Pro Cervignano. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari, non ci saranno i supplementari, ma l'immediata esecuzione dei calci di rigore per determinare la squadra che potrà sollevare l'ultimo titolo stagionale della categoria. —

QUI PRO FAGAGNA

Nardi ha ancora fame: «Vogliamo mettere in bacheca anche questo terzo trofeo»

FAGAGNA. Ha realizzato 37 reti in campionato e 6 in Coppa: è carico Marco Nardi, attaccante della Pro Fagagna, che questa sera vorrebbe conquistare il "triplete" dopo i successi in campionato e Coppa Italia. «Abbiamo iniziato a pensarci domenica – racconta il capocannoniere della Promozione –, ma è evidente che l'appetito viene mangiando per cui proveremo a mettere in bacheca anche questo titolo».

Il rischio, però, è di essere sazi, anche se il giocatore non ne vuole sentire parlare. «Fisicamente non siamo al meglio, anche perché reduci dai 120' giocati sabato nella finale – spiega –. Ora, però, siamo qui e faremo di tutto per vincerla. Sarà un'ennesima prova contro una squadra dell'altro girone (in coppa affrontate Ism, Trieste, Virtus Corno, Primorje e Sistiana, *ndr*) che, a differenza delle stagioni passate, mi è parso superiore».

In campo Nardi potrebbe essere guardato a vista da Muffato, suo ex capitano ai tempi del San Daniele. «Sarà un piacere rivederlo – ammette –, ormai da qualche anno non lo affronto. Sarà interessante anche sfidarci, ma spero di avere la meglio. A San Daniele, quando ci allenavamo, riusciva spesso a fermarmi, ma mi auguro che stavolta non sia così e di essere pronto per sfruttare qualche suo errore». Ed ecco chi toglierebbe alla Pro Cervignano: «Godeas, perché come Dri per noi, è l'uomo che fa girare la squadra. Quest'anno quando ci è mancato Giuliano abbiamo spesso pagato. La Pro Cervignano è squadra di categoria superiore, con elementi validi in ogni reparto». Ma Nardi ha già pensato a come esulterà in caso di gol. «Potrei tornare al mio balletto sulla bandierina del calcio d'angolo, da un po' non lo faccio. Anche le mie figlie Rebecca e Sofia mi hanno chiesto il motivo del cambiamento: spesso, però, le esultanze nascono spontanee e quindi può essere me ne sia dimenticato. Dovessi fare gol cercherò di ricordarmene». —

S.F.

QUI PRO CERVIGNANO

Il desiderio di Puddu: «Che soddisfazione segnare a uno forte come Tusini»

CERVIGNANO. Quest'anno, sul campo di Romans d'Isonzo, ha già trovato la via della rete sbloccando, dopo pochi minuti, la gara di campionato poi vinta dalla sua Pro Cervignano contro i padroni di casa. Emanuele Puddu, attaccante, spera di ripetersi questa sera nella gara contro la Pro Fagagna. «Ogni volta che abbiamo fatto i primi 20' di livello – analizza il puntero gialloblu – la partita poi si è messa sul binario giusto. Dovremo essere bravi a farlo, consci che a un avversario come la Pro Fagagna non si può regalare niente. I loro numeri dicono tutto: hanno vinto il campionato a marzo e la coppa sabato scorso, impossibile sottovalutarli». Nulla, quindi, è stato lasciato al caso. «Non abbiamo diversificato gli allenamenti – spiega –, ma svuotato la testa a conclusione di un campionato molto tirato. L'abbiamo preparata al solito modo: è una partita come le altre, anche se le finali si preparano da sole sotto ogni punto di vista. Disputare quella di super coppa è un privilegio: conferma che la stagione è andata a buon fine». Segnare in questa finale avrebbe un sapore particolare, però. «Vorrebbe dire – confessa – chiudere al meglio un'annata che ricorderò per molto tempo. Arrivavo da una stagione negativa dal punto di vista personale e di squadra (retrocessione con l'Aurora Remanzacco, team del suo paese, *ndr*), ma vincere il campionato realizzando 18 reti non può che essere sinonimo di riscatto».

Ed ecco chi toglierebbe al Fagagna: «Dovrei dire Marco Nardi, ma per non essere scontato indico Omar Tusini. Un portiere che ha conosciuto anche il professionismo e vederlo giocare in Promozione fa capire quanto alto sia il livello. Per compagni e avversari vederlo da vicino in campo credo possa essere sinonimo di grande soddisfazione. Per questo dico lui: segnargli sarebbe una doppia soddisfazione». —

S.F.

COPPA CARNIA

La differenza reti diventa letale per il Real Ic Passano a sue spese il Paluzza e il Tarvisio

La fase eliminatoria della Coppa Carnia ha portato quale sorpresa l'eliminazione del Real Ic, squadra che ha nel suo palmares ben otto partecipazioni alle finalissime, di cui sette vinte; la sconfitta in casa del Paluzza ha inciso negativamente sulla differenza reti generale rispetto appunto al Paluzza e al Tarvisio.

Passano, quindi, agli ottavi di finale in programma mercoledì 29 alle 20.30, sette formazioni di Prima categoria quali prime classificate nei rispettivi gironi (Cavazzo, Campagnola, Cercivento, Cedarchis, Villa, Trasaghis e Pontebbana), quindi tre quali migliori seconde (Ovarese, Mobilieri e Amaro). Tre squadre di Seconda, le prime nei gironi (Paluzza, Illegiana e Folgore) e tre come migliori seconde (Tarvisio, Verzegnis e Velox).

I risultati. **Girone A.** Paluzza-Real Ic 3-0, Tarvisio-Comeglians 9-0. Classifica: Paluzza, Tarvisio e Real Ic 6; Comeglians 0. **Girone B.** Ravascletto-Cavazzo 1-2, Val del Lago-Val Resia 5-2. Classifica: Cavazzo 9; Ravascletto 5; Val del Lago 3; Val Resia 1. **Girone C.** Sappada-Illegiana 0-1, Ovarese-Lauco 4-2. Classifica: Illegiana 9; Ovarese 6; Lauco 3; Sappada 0. **Girone D.** Folgore-Arta Terme 4-5 ai rigori, Viola-Mobilieri 0-1. Classifica: Folgore 7; Mobilieri 6; Viola 3; Arta Treme 2. **Girone E.** Campagnola-Verzegnis 3-0, Fusca-Edera 1-0. Classifica: Campagnola 8; Verzegnis 6; FusCa 4; Edera 0. **Girone F.** Cercivento-La Delizia 0-1, Il Castello-Amaro 1-3. Classifica: Cercivento e Amaro 6; La Delizia 4; Il Castello 1. **Girone G.** Cedarchis-Stella Azzurra 3-1, Velox-Ancora 5-1. Classifica: Cedarchis 9; Velox 6; Stella Azzurra 3; Ancora 0. **Girone H.** Moggese-Villa 0-5, Nuova Osoppo-Audax 4-0. Classifica: Villa 9; Moggese 5; Nuova Osoppo 4; Audax 0. **Girone I.** Ampezzo-San Pietro 0-5. Classifica: Trasaghis 6; San Pietro 4; Ampezzo 0. **Girone L.** Bordano-Timaucleulis 1-4. Classifica: Pontebbana 6; Timaucleulis 3; Bordano 0. —

I giocatori del Real Ic eliminati dalla Coppa per differenza reti

Renato Damiani

La promozione della Fortitudo Bologna parla anche un po' friulano grazie al suo vice allenatore: «Alla squadra di Udine è mancata continuità, se sceglie Alessandro come coach non sbaglia»

Comuzzo promuove Ramagli: «È l'uomo giusto per l'Apu Gsa»

L'INTERVISTA

Giuseppe Pisano

C'è un udinese che ha centrato la promozione in serie A, senza nemmeno passare per i play-off. Si tratta di Stefano Comuzzo, vice allenatore della Fortitudo Bologna, dominatrice assoluta della regular season nel girone Est. L'occasione è buona per fare due chiacchiere, parlando della promozione della "Effe" e del basket di A2 a 360°, con un occhio particolare alle cose udinesi.

Comuzzo, ci racconta come ha vissuto la cavalcata vincente della Fortitudo?

«Iniziamo col dire che la scorsa estate abbiamo cercato di costruire una squadra per salire in A direttamente dalla regular season. Già dai primi allenamenti e dai primi test di pre-season si è capito che eravamo sulla strada giusta. Poi serve la risposta del campo, perché ci vuole grande rispetto per gli avversari. All'inizio il calendario è stato difficile, con molti scontri diretti. Ci siamo arrivati pronti, con una preparazione mirata. Dopo aver fatto bottino pieno nella fase iniziale, è aumentata la consapevolezza che avremmo centrato il traguardo».

La Gsa è stata fra le poche a farvi lo sgambetto, eppure non è andata oltre gli ottavi play-off. Secondo lei cosa è mancato?

«Ho seguito molto la Gsa, essendo udinese. Chi è in società ne sa più di me, quindi il mio è solo un parere da esterno. Diciamo che da fuori si è notata la mancanza di continuità. In uno scontro diretto Udine era in grado di far paura a tutti, ma per fare strada serve appunto continuità».

Lei è alla Fortitudo da quattro anni. Avete faticato parecchio prima di salire in A: ora che ci siete riusciti, può dirci qual è la "ricetta" giusta?

«Ci vuole un mix di ingredienti, posso dire che è importante avere un giocatore che ha già vinto campionati e sa come si fa: una guida per tutti. Anche avere un giocatore di categoria superiore aiuta. Se poi ci sono entrambi (il riferimento è a Rosselli e Leunen, *ndr*), è meglio».

La Gsa Udine è vicina a chiudere per Alessandro Ramagli. Può essere il tecnico giusto per puntare in alto?

«Assolutamente sì. Lo conosco bene, è un amico ed è un professionista serio, preparato e molto competente. È tra i veterani della pallacanestro italiana ed ha già vinto il campionato, quindi direi che i tifosi udinesi possono stare tranquilli».

I play-off sono giunti alle semifinali. Pensa anche lei alla finale annunciata Treviso-Capo d'Orlando o dobbiamo attenderci sorprese?

«Quando i play-off arrivano alle semifinali diventa tutto molto incerto. Fra gli elementi da valutare c'è l'usura delle squadre dopo un percorso così lungo. Detto questo, Treviso e Capo d'Orlando sono più attrezzate, ma Bergamo e Treviglio, che hanno dimostrato di avere qualità tecniche, fisiche e morali, possono giocare con leggerezza e colmare il gap. Quindi le due serie sono aperte». —

L'udinese Stefano Comuzzo è vice allenatore alla Fortitudo Bologna ora promossa in A1

LA CARRIERA

Con la Snaidero nel 2000 è arrivato in serie A1 dove è tornato con la Effe

Stefano Comuzzo è nato a Udine nel 1967. Con la Snaidero, in qualità di assistente di Matteo Boniciolli, ha conquistato la promozione in serie A1 nel 1999/2000. Dal 2015/16, dopo cinque anni come responsabile tecnico delle giovanili del Basketrieste, passa alla Fortitudo Bologna, dove ricopre il ruolo di vice allenatore. Con coach Antimo Martino alla guida della squadra ha conquistato quest'anno la promozione diretta in A1 senza dover giocare i temibili play-off. —

G.P.

SERIE A2 - DONNE

Matassini sposa la Delser con due anni di contratto: «Qui c'è voglia di crescere»

UDINE. La Delser volta pagina e affida la panchina della prima squadra al 31enne marchigiano Alberto Matassini. Come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, con Francesco Iurlaro "promesso sposo" di Lucca, la società udinese si è subito messa alla ricerca del tecnico per la stagione 2019/20, puntando su un altro giovane emergente.

Per Matassini contratto biennale e doppio incarico: head coach prima squadra e responsabile del settore giovanile. Dopo la "gavetta" con giovanili e minors, nel 2014 Matassini passa alla prima squadra di Ancona (serie A3) come vice. Nel 2016 sale di grado e di categoria, diventando head coach a Civitanova Marche, in A2 femminile. Due buone stagioni, con approdo ai play-off grazie a due quinti posti, poi la chiamata dalla serie A1, destinazione Battipaglia. Con la squadra campana, una delle più giovani per età media di tutta la serie A1, ottiene il decimo posto, sufficiente per salvarsi e disputare il primo turno play-off. Queste le sue prime parole da coach Delser: «So che Udine è un posto ambito per molti allenatori e sono contento di essere stato individuato come figura per questo progetto. Le prime impressioni che ho avuto sono tutte positive: sono venuto a contatto fin da subito con un ambiente vivo, che vanta molte iscritte e numerose squadre, giovani interessanti e un team di A2 che da anni disputa campionati di livello».

Il neo coach Alberto Matassini

Oggi, intanto, l'under 18 di Iurlaro debutta nella fase interzona. Alle 18 a Bardalone (Pistoia) le udinesi affrontano le pari età del Moncalieri. —

G.P.

SERIE A 2

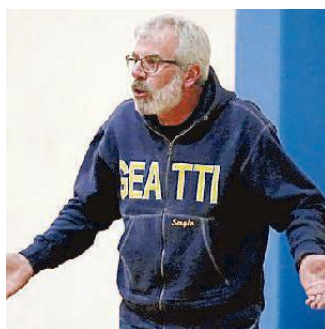
Il girone Ovest protagonista a Est resiste solo Treviso

Altro giro di play-off e play-out, e il girone Ovest continua a vincere il suo braccio di ferro con il girone Est. Dopo due stagioni letteralmente dominate dal girone Est, che nel 2016/17 e nel 2017/18 portò sette squadre su otto ai quarti di finale sfiorando un clamoroso cappotto, stavolta si registra l'inversione di tendenza. Delle quattro semifinaliste, ben tre arrivano da Ovest, con Treviso unica superstite del girone della Gsa Udine. Come non bastasse, anche nei play-out la bussola indica occidente: Legnano si è salvata, condannando la Bakery Piacenza alla retrocessione. La sensazione è che, a parte un paio di eccellenze (Fortitudo e Treviso su tutti, ma anche Montegranaro, giunta però spremuta ai quarti), nel girone Est ci fosse un livellamento generale dei valori verso il basso: lo conferma il fatto che sono bastati 26 punti per qualificarsi ai play-off. A Ovest ne sono serviti 28, con due partite giocate in meno. —

G.P.

SERIE D

Il derby Geatti-CrediFriuli dirà chi giocherà in C Silver: stasera gara 1 già sold out

Oggi cominciano le semifinali dei play-off di serie D Fvg, al meglio delle tre partite. La valenza è molto importante, perché custodiscono la promozione in C Silver. A questo punto sono arrivate le prime due classificate nei gironi della prima fase Castellani e Usaj, ciò vuole dire che il salto al piano superiore sarà una questione per i migliori formazioni del campionato.

Coach Pesante (Geatti)

Si parte stasera, alle 21, al PalaVecchiatto di Sant'Osvaldo con gara 1 del derby provinciale tra la Geatti Basket time Udine e la CrediFriuli Cervignano: il tutto esaurito è ovviamente scontato. Per chi la spunterà si tratterà di un ritorno in C Silver: la Geatti ci manca dal 2016, la CrediFriuli dal 2015. Il Basket time, dopo due stagioni concluse ai quarti, assapora la possibilità di giocarsi la promozione. Cervignano, invece, ha già sfiorato il ritorno nel massimo torneo regionale perdendo la Final four 2017 a Tolmezzo con la Dinamo Gorizia. «Credo nel potenziale dei miei ragazzi – dice il coach della Geatti, Pesante –. Le 20 vittorie consecutive dimostrano che la squadra è unita, compatta e pronta. A Cervignano non toglierei nessuno, non è nella mia indole vincere con formazioni incomplete. So che i miei possono affrontare chiunque senza soggezione e sapranno aiutarsi nelle difficoltà».

«Vogliamo provare a vincere – ammette il tecnico bassaiolo, Thomas Miani –. La Geatti è leggermente favorita avendo l'eventuale "bella" in casa e avendo perso due sole volte in stagione regolare. Il Basket time ha una pericolosità diffusa, è la sua forza. Finora abbiamo disputato un buon play-off, ma serve la ciliegina». L'altra semifinale, Breg San Dorligo - Aviano, comincia domani alle 20.30. —

Massimo Fontanini

SERIE C GOLD

Al via le semifinali play-off: a Monfalcone arriva Murano

Tempo di semifinali play-off in serie C Gold, al meglio delle tre sfide. Oggi, alle 20.30, la Pontoni Falconstar Monfalcone ospita Murano in gara 1. I precedenti di stagione regolare incoronano i cantierini, capaci di vincere sia all'andata che al ritorno. La gara 2 si disputerà già domenica, alle 18, a Cannaregio di Venezia. Questo ritmo forsennato, abbastanza insolito per un campionato minors, è dovuto al fatto che Murano ha partecipato a metà settimana alle finali regionali under 20. Invece, l'altro ieri, si è giocata gara 1 tra Mestre e Oderzo con successo mestrino per 84-80 grazie soprattutto al lungo croato Diminic (27 punti) e al pordenonese Colamarino (18). Negli opitergini, ok il carnico Venturelli (24), il pordenonese De Min (13) e il bassaiolo Alessandro Infanti (11). Gara 2 domani alle 20.45 a Oderzo. —

M.F.

VOLLEY

La squadra di Pavia conquista la serie C dopo una stagione da protagonista vera

Ventotto vittorie su trenta partite è il gran bottino della Excol «Una grandissima soddisfazione», dice il presidente Ronutti

I festeggiamenti delle ragazze della Excol Centro Studi di Pavia di Udine per la promozione in serie C

Alessia Pittoni

PAVIA DI UDINE. Ci sarà una nuova protagonista nella serie C femminile di pallavolo, che ha conquistato la massima serie regionale dominando il campionato di serie D e chiudendo la stagione con un bottino di 28 vittorie su 30 gare giocate e il primo posto in classifica. Si tratta della Excol Centro Studi Pavia di Udine, la squadra di vertice del Blu Team del presidente Andrea Ronutti che, a pochi giorni dalla chiusura della stagione, si coccola la prima promozione in serie C ottenuta sul campo, dopo quella per ripescaggio della stagione 2011/2012.

L'ALLENATORE
CASTEGNARO HA VINTO LA SCOMMESSA ED È GIÀ STATO RICONFERMATO

«È stata una grandissima soddisfazione – racconta –, ancora più grande perché inaspettata. Nelle passate stagioni ci eravamo andati vicini, ma quest'anno il salto di categoria non era nelle previsioni. Una grande fetta di merito va all'allenatore, che ha dato una marcia in più alla squadra e lavorato molto bene con le giovani». A condurre in porto la promozione, infatti, è stato Stefano Castegnaro, approdato a Pavia di Udine solo qualche giorno dopo la separazione, piuttosto improvvisa arrivata a fine estate, dal Talmassons.

«Non è stato un passaggio facilissimo – ammette il coach –, perché in pochi giorni ho dovuto resettare un percorso che stavo preparando per la B1 e ricominciare dalla serie D. È stato, però, un cammino anche molto divertente e motivante, soprattutto perché ho trovato un gruppo di ragazze molto serie e professionali che si sono impegnate tantissimo in palestra e che hanno sempre creduto in quanto veniva loro proposto in allenamento».

E il risultato del lavoro si è visto subito dal momento che la squadra, composta da atlete più esperte e da alcune giovani cresciute nel Blu Team, ha iniziato inanellando un filotto di vittorie, interrotto solo a inizio dicembre. «Non pensavamo di vincere il campionato – precisa Castegnaro –, ma quando abbiamo chiuso l'andata al primo posto abbiamo cominciato a crederci davvero e sempre di più, nonostante gli infortuni che ci hanno tolto le due bande titolari. Le ragazze sono state anche brave e disponibili ad adattarsi a nuove situazioni necessarie a risolvere questi imprevisti».

Ora che la categoria è conquistata, la società è pronta a ripartire. «Castegnaro – dice il presidente Ronutti – è confermatissimo; ora nel mirino ci sono anche nuovi progetti per il settore giovanile». —

LIBERTIADI

In palio tanto divertimento per centinaia di giovani atleti impegnati in decine di sport

La prima parte delle Libertiadi 2019 è stata una vera e propria festa dello sport. Da giovedì a domenica centinaia di bambini e ragazzi hanno partecipato alla manifestazione che si è svolta a Udine e Gemona.

Ad aprire è stato il judo al Palamostre di Udine con i mini judoka da 5 a 10 anni. A seguire il volley e le arti marziali a Gemona. Il triangolare di volley è stato conquistato dalla Futura Cordenons. Sempre interessante l'incontro annuale di arti marziali delle associazioni Libertas. Una cinquantina fra maestri, allievi esperti e meno esperti si sono messi a confronto provando le rispettive discipline.

Domenica, al Tomadini di Udine, si è svolto un allenamento tecnico congiunto di karate per tutte le età. Contemporaneamente a Gemona il triangolare di volley femminile U14, in cui ha vinto la Royal Kennedy.

Nel campionato regionale di basket Libertas dedicato alla categoria Aquilotti ha vinto Gonars, premiato direttamente dal presidente della Libertas Fvg Bernardino Ceccarelli.

Più di 100 nuotatori giovani e meno giovani hanno invece dato spettacolo alle Piscine Tomadini di Udine. Si è assistito a ritmo serrato prima ad un'amichevole di pallanuoto fra i padroni di casa della Polisportiva Ermanno Lizzi e il Maniago; quindi ad una dimostrazione di nuoto pinnato e nuoto dove gli allievi del Pinna Sub San Vito si sono confrontati con gli udinesi in tutti gli stili (pinne, monopinna, stile libero, dorso, delfino, rana), su diverse distanze. Le Libertiadi proseguiranno a Gemona sabato 8 e domenica 9 giugno con atletica e scherma. —

CICLOTURISMO

I big del Giro d'Italia in Friuli assieme agli appassionati tra le bellezze delle colline

SAN DANIELE DEL FRIULI. Scatterà il 4 giugno la prima edizione di We Like Bike, la settimana di eventi cicloturistici a San Daniele del Friuli e dintorni, che promette di catalizzare l'attenzione degli appassionati delle due ruote, attirati non solo dalla possibilità di cimentarsi su percorsi in un territorio dalla bellezza mozzafiato come la fascia collinare e pedemontana friulana, ma anche di apprezzare la presenza di campioni del pedale, come l'atteso Nibali, freschi reduci dal Giro d'Italia che sarà terminato solo 48 ore prima.

Nibali è atteso a San Daniele

Già nella prima giornata, il programma degli eventi sarà fitto: alle 15, il sindaco di San Daniele darà il via alla manifestazione dallo scranno della Biblioteca Guarneriana; a seguire, sarà inaugurata la mostra di biciclette storiche e cimeli del ciclismo. Nel tardo pomeriggio del 4 giugno sarà la volta del Cycling Criterium "Città di San Daniele", gara riservata ai giovanissimi su un circuito disegnato nel centro storico, e in serata toccherà ai professionisti. E, nei giorni a seguire, corse, incontri con autorità del mondo sportivo e giornalistico, proiezioni di film, escursioni, fino a domenica 9. —

Francesco Tonizzo

HOCKEY IN CARROZZINA

Madracs, niente scudetto ma così va bene lo stesso

LIGNANO. Gli Alma Madracs Udine hanno perso per 5-4, contro i Macron Warriors di Viadana, il quarto di finale dei play-off scudetto del campionato di hockey su carrozzina elettrica, che si sta svolgendo in questi giorni al palasport del Bella Italia Efa Village. Per le bisce friulane di coach Minigutti, però, la sconfitta contro i quotati lombardi rappresenta solo l'ultimo atto di una stagione eccellente, nella quale capitan De Cecco e compagni sono riusciti a recitare da protagonisti, trascinati dal bomber azzurro Claudio Comino: anche contro Viadana, i verdenero friulani sono rimasti in partita fino all'ultimo, contendendo la vittoria ai Warriors, che ieri a tarda sera hanno affrontato i Black Lions Venezia, campioni d'Italia uscenti. Per i Madracs, ora, non resta che giocarsi oggi il quinto posto, che resta comunque un grande risultato per i ragazzi "terribili" del powerchair hockey. Adesso, archiviato il campionato, è venuto per i Madracs il momento di concentrarsi sulla quinta edizione di Metti il Turbo 12x1h, in programma domenica 9 giugno nel il Parco Ardito Desio di Udine. —

Bomber Claudio Comino

F.T.

BOCCE

A Cussignacco due giorni con gli Special Olympics

A Cussignacco domani e domenica sono attesi gli Special Olympics di tutta Italia: oltre 100, provenienti da Friuli, Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Marche, si sfideranno all'ultimo colpo nel "Play The Games" di bocce, organizzato dal team Fvg di Special Olympics, in collaborazione con il comitato regionale Csen e con il patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, dei Ministeri della Salute e della Difesa, del Comune di Udine, Coni - comitato Fvg, Federazione italiana bocce, Csen, Panathlon club Udine, Special Olympics Italia.

«Si tratta di un evento molto importante, uno dei primi a carattere nazionale ospitati in regione – spiega Giuliano Clinori, presidente Special Olympics Fvg e vice presidente nazionale di Csen – e in particolare a Udine, possibile anche grazie alla collaborazione del bocciodromo di Cussignacco. A questo appuntamento dedicato alle bocce seguirà, nella prossima stagione, un'imperdibile gara a Sappada, dove si terranno i campionati nazionali di sci Special Olympics. In quell'occasione ci attendiamo circa mille atleti». Domani mattina la cerimonia di apertura, e dalle 14 alle 19 ci saranno le gare, che proseguiranno con tutti gli Special Olympics in corsia, domenica dalle 9 fino alle 16, quando sono previste le premiazioni.

Il movimento in Fvg conta undici team: oltre 130 atleti con una cinquantina fra dirigenti e tecnici sono impegnati nel nuoto, atletica, bocce, calcio, bowling, scherma, equitazione e basket. —

Scelti per voi

Captain America - Civil War
RAI 2, ORE 21.20
Dopo l'ennesimo incidente internazionale che vede convolti gli Avengers, gli Stati chiedono un maggiore controllo. I Vendicatori così si dividono in due. Esordio per **Tom Holland**, nuovo Spider Man dell'universo Marvel.

Ballando con le stelle
RAI 1, ORE 20.30
Ottava serata danzante in compagni dei vip protagonisti, pronti a dare il meglio sulla pista assieme ai professionisti. Alla conduzione Milly Carlucci e **Paolo Belli**.

L'Aquila Grandi speranze
RAI 3, ORE 21.30
A casa Basile la tensione è irrespirabile: Franco (**Giorgio Tirabassi**) continua a indagare su suo padre, convinto che abbia avuto dei segreti.

Ciao Darwin 8 Terre desolate
CANALE 5, ORE 21.20
Ultimo appuntamento. La sfida è tra Umani, guidati da **Claudia Ruggeri**, e Mutanti, con Rodrigo Alves capitano. La prossima settimana il meglio.

Segnali dal futuro
ITALIA 1, ORE 21.25
Il professor Ted Myles (**Nicolas Cage**) ritrova alcuni disegni di un gruppo di studenti del 1958 inseriti in una capsula del tempo e scopre un particolare sconvolgente.

ORE 19.35

Intervista a SANDRA SAVINO, candidata di Forza Italia
A cura di Domenico Pecile

ORE 21.00

ISIS Magrini Marchetti di Gemona del Friuli
Conduce Alberto Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.35 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Ballando con le stelle Talent Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Tv7 Reportage
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Cinematografo Rubrica
2.40 Sottovoce Attualità
3.10 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.40 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro
14.30 Ciclismo: 13a tappa: Pinerolo - Ceresole Reale 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Captain America - Civil War Film fantastico ('16)
23.55 Codice fantasma Film thriller ('13)
1.20 Calcio & Mercato Rubrica
2.25 La Piovra 2 Miniserie
3.25 Ibrahimovic: Diventare Leggenda (1ª Tv) Film documentario ('16)
5.10 Piloti Sitcom

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Gli imperdibili Rubrica
15.20 Tg3 #Stavolta voto
15.30 La grande storia Anniversari Documenti
16.15 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Aspettando Rai Pipol
20.30 Un posto al sole
21.00 Rai Parlamento Rubrica
21.30 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie
23.25 Todo cambia Real Tv
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.10 Terza pagina Attualità
1.45 Charlot caporeparto Corto
2.15 Charlot pompiere Corto
2.40 Il vagabondo Corto
3.05 Charlot rientra tardi Corto

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 5 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.15 Il fiume dell'ira Film drammatico ('83)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Motive Serie Tv
1.25 Modamania Rubrica
2.05 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia
3.40 Il Mammasantissima Film drammatico ('78)
4.15 Le canzoni di Pino Daniele Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Ciao Darwin 8 - Terre desolate Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.35 Uomini e donne People Show
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.10 Pollyanna Cartoni
7.35 Magica, magica Emi
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo
17.40 La vita secondo Jim
18.15 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Segnali dal futuro Film fantascienza ('09)
23.45 Devil Film horror ('10)
1.30 Atletica leggera: Speciale Rieti Meeting
1.40 Grimm Serie Tv
2.25 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Bersaglio Mobile Speciale Elezioni Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Piano perfetto Film Tv ('10)
16.00 Cara Viola Film Tv ('14)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Bruno Barbieri 4 Hotel Real Tv
24.00 Mia moglie per finta Film commedia ('11)
2.15 La piccola Katie Film Tv

NOVE
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Airport Security Spagna
19.30 Cucine da incubo Italia
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 Fratelli di Crozza (live)
22.45 Accordi & disaccordi
23.55 Undressed Dating Show
4.15 Undressed Dating Show
5.30 Undressed Dating Show

20 (20)
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Atletica leggera: Fastweb Cup Rieti 2019
16.05 Blindspot Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Benvenuti nella giungla Film avventura ('13)
23.05 Speed Film azione ('94)
1.20 State of Affairs Serie Tv

RAI 4 (21)
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Elementary Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.15 Criminal Minds Serie Tv
15.50 Just for Laughs Sketch Comedy
16.10 The Good Wife Serie Tv
17.40 Elementary Serie Tv
19.10 Falling Skies Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Miss Sloane Film drammatico ('16)
23.30 Wonderland Rubrica

IRIS (22)
8.50 Psycho Film thriller ('98)
11.00 Gian Burrasca Film ('82)
12.55 Surcouf l'eroe dei sette mari Film avventura ('67)
15.00 Live From Cannes Rubrica
15.20 Le dritte Film ('58)
17.15 Mortacci Film ('89)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Island Film ('05)
23.45 Inception Film ('10)
2.15 Ecco lingua d'argento Film commedia ('76)

RAI 5 (23)
17.05 Barry White - Let the Music Play Doc.
18.00 Rock Legends: Pulp Musicale
18.30 Art Investigation Doc.
20.30 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
21.15 Vienna: impero, dinastia e sogno Doc.
22.05 This is Art Rubrica
22.55 Save the date Rubrica
23.30 Terza pagina Attualità
0.15 Chez Vous Francoise Hardy Musicale

RAI MOVIE (24)
14.05 L'uomo della valle Film western ('58)
15.20 Forza 10 da Navarone Film guerra ('78)
17.35 Sodoma e Gomorra Film biblico ('62)
19.40 Allegri vagabondi Film comico ('37)
20.50 Un salvataggio pericoloso Cortometraggio
21.10 Un uomo innocente Film drammatico ('89)
23.10 Cose nostre - Malavita Film commedia ('13)

RAI PREMIUM (25)
10.15 Capri - La terza stagione Serie Tv
12.05 Gli imperdibili Rubrica
12.10 Rex Miniserie
13.55 Raccontami Miniserie
15.40 Tutti pazzi per amore Miniserie
17.35 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
19.35 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie
21.20 Boris Giuliano Miniserie
23.35 Una pallottola nel cuore Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il fiore del mio segreto Film drammatico ('95)
23.00 Matador Film ('86)
1.00 L'impero della passione Film erotico ('78)
2.45 I segreti di Orange Country
4.15 Naked News Uncovered

PARAMOUNT (27)
9.40 Il ritmo dell'amore Film Tv sentimentale ('11)
11.30 Giudice Amy Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Giudice Amy Serie Tv
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Delitto a Grasse Film Tv giallo ('17)
23.00 La città con il nemico Film drammatico ('91)
1.00 The Astronaut's Wife La moglie dell'astronauta Film thriller ('99)

TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace
21.10 London River Film drammatico ('09)
22.45 Effetto notte Rubrica
23.10 L'ora solare Talk Show
0.10 La compieta - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 (30)
12.05 Gym Me Rubrica
12.15 Il segreto Telenovela
13.15 Grande Fratello Live
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.25 Grande Fratello Live
19.55 Il segreto Telenovela
21.25 Step Up 4 Revolution Film musicale ('12)
23.25 Myr, salute, estetica benessere Talk Show

REAL TIME (31)
10.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.50 Pillole di Diario di un wedding planner Show
15.00 Abito da sposa cercasi
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
22.25 Vite al limite DocuReality
0.25 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Rebecka Martinsson Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime
2.40 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Bosch Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Bosch Serie Tv
3.30 Motive Serie Tv

DMAX (52)
7.25 Animal Fight Club Doc.
8.20 La febbre dell'oro
10.10 Nudi e crudi Real Tv
12.10 Acquari di famiglia Real Tv
14.05 Banco dei pugni
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Fuori dal mondo
19.30 I pionieri dell'oro
21.25 L'impero delle macchine DocuFiction
22.20 Ingegneria impossibile
23.15 Giganti su rotaia
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
1.05 House of Horrors Real Tv

RAI SPORT HD (57)
14.30 Equitazione: Categoria Fasi consecutive CSIO - Roma Piazza di Siena
18.00 Tuffi: la giornata Campionati Assoluti estivi
20.00 TGiro Rubrica di sport
20.35 Gli imperdibili Rubrica
20.40 Basket: Play Off. Quarti di finale - Gara 4 Campionato italiano Serie A
22.30 Sportabilia Rubrica
23.00 Calcio & Mercato Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Giro Notte Rubrica

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.35 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Hit Story
23.40 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

RADIO 3
20.00 Il Cartellone. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
22.00 Radiow3 Suite
23.00 La stanza della musica
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 Say Waaad
22.00 Gente della notte
24.00 Djs from Mars

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Vibe

M20
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Girls Dj Club

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: ai 26 di Mai a Vençon le "Zornade europeane dai parcs"
11.18 Un tranquillo weekend da paura: gli eventi per il fine settimana
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: interpreti e curiosità cinematografiche
14.10 Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in FVG
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Doro Gjat al torne a teatri e al puarte in sene un spetacul-conciert
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Cuciniamo con... el beker
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 Focus Amministrative
14.30 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Maman
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Meteoweekend
20.00 Tg studenti
20.15 Sentieri natura
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo sapevo junior
22.00 Telegiornale Pn
22.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
22.30 Meteoweekend
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.25 Coming soon
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Cobra 11, telefilm
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Le interviste di Pecile
13.00 Conf. mister
13.30 L'Agenda di Terasso
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 I grandi campionati bianconeri
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Motorsport garage
18.00 Tg News 24
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
21.00 Studenti eccellenti
22.00 I grandi pugili del Fvg
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Elezioni europee
23.30 Tg News 24

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg del Veneto
09.10 Il fatto
09.30 Agorà
10.00 Fuori onda de Il Popolo
11.00 I lipidi
12.30 Focus
14.05 Il cerca salute
15.00 Cosa mangiare?
15.30 Noi e il cibo
16.00 Cartoni animati
17.30 Tpn HitsMotosport
18.20 Viaggiando insieme
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg del Veneto Orientale
20.50 Il fatto
21.00 Agorà
22.00 Ail news
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg del Veneto Orientale
00.30 Il cerca Salute
03.00 Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Benessere
10.00 L'Alpino
10.30 Elezioni europee 2019
11.00 Sconfinando: la cucina di Nonis
12.30 Reporter Triveneto
13.00 Pronto il13? Ci dica...
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il Fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 Terra Cielo con Mons. De Zan
21.00 Elezioni europee 2019
21.40 Il Fatto del giorno
22.15 Il Tg in pillole II Ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Sulle Prealpi nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale che poi potrà interessare anche qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza. Di notte e al mattino possibili nebbie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	13/16
massima	23/25	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Al mattino cielo poco nuvoloso per velature. Nel pomeriggio poco nuvoloso su pianura e costa, variabile o nuvoloso sui monti. Nel pomeriggio in montagna saranno probabili rovesci e temporali, possibili poi localmente anche in pianura. Venti a regime di brezza.

Tendenza per domenica: Cielo da poco nuvoloso a variabile con venti di brezza. Nel pomeriggio-sera sarà probabile qualche rovescio o temporale, specie sulle zone orientali e in montagna.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	13/16
massima	22/25	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Instabilità sul Nord-Ovest con acquazzoni tra pomeriggio e sera, in estensione verso Est la notte.
Centro: Soleggiato, pur con il rischio di acquazzoni o temporali diurni sui rilievi appenninici.
Sud: Soleggiato su gran parte dei settori, variabilità diurna sui rilievi con isolati fenomeni.

DOMANI

Nord: Instabile sui monti con piogge in esaurimento serale da Ovest; variabile in pianura anche se con locali fenomeni.
Centro: Peggiora in Sardegna; soleggiato altrove salvo fenomeni sulla dorsale e la notte sul medio Tirreno.
Sud: Temporali in Sicilia in risalita verso le regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

Aosta · Trento · Verona · Venezia · Trieste · Genova · Firenze · Ancona · Pisa · Pescara · L'Aquila · Campobasso · Bari · Potenza · Catanzaro · Palermo · Reggio Calabria

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,6	18,1	86%	15 km/h	Pordenone	14,8	24,0	53%	17 km/h
Monfalcone	12,5	20,5	84%	18 km/h	Tarvisio	3,8	18,4	69%	21 km/h
Gorizia	12,0	23,0	83%	17 km/h	Lignano	16,3	23,3	84%	23 km/h
Udine	14,4	19,6	86%	15 km/h	Gemona	11,6	24,4	75%	24 km/h
Grado	14,4	19,6	86%	15 km/h	Tolmezzo	10,3	22,5	61%	30 km/h
Cervignano	11,2	23,1	82%	18 km/h	Forni di Sopra	6,8	19,5	74%	19 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	Quasi calmo	15,0	5 Nodi O	alta 15.31 (+18)/bassa 07.23 (-39)
Monfalcone	Quasi calmo	14,9	5 Nodi SO	alta 15.36 (+18)/bassa 07.28 (-39)
Grado	Quasi calmo	14,7	5 Nodi SO	alta 15.56 (+18)/bassa 07.48 (-35)
Pirano	Quasi calmo	15,2	5 Nodi SSO	alta 15.26 (+18)/bassa 07.18 (-39)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	17
Atene	15	28
Barcellona	12	24
Belgrado	13	19
Berlino	8	19
Bruxelles	10	21
Budapest	11	17
Copenaghen	8	18
Francoforte	8	20
Ginevra	9	20
Klagenfurt	9	22
Lisbona	14	25
Londra	8	21
Lubiana	10	20
Madrid	12	28
Mosca	14	23
Parigi	8	22
Praga	10	19
Salisburgo	7	19
Stoccolma	10	19
Varsavia	12	20
Vienna	12	17
Zagabria	11	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	16	20
Aosta	8	25
Bari	14	21
Bologna	23	14
Bolzano	11	25
Cagliari	13	24
Catania	14	21
Firenze	12	22
Genova	15	19
L'Aquila	7	21
Messina	15	20
Milano	14	25
Napoli	14	20
Palermo	15	22
Perugia	11	19
Pescara	16	21
R. Calabria	16	23
Roma	14	22
Taranto	14	22
Torino	13	25
Treviso	14	23
Venezia	15	19
Verona	24	13

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Città francese vicino a Marsiglia - **5.** Ha per capitale Lima - **9.** Poco di molto - **10.** Minuti frammenti di legno per asciugare pavimenti - **13.** Interpretazione magica dei numeri - **14.** Simbolo del bromo - **15.** Adunanze popolari di natura politica - **16.** Lo zio d'America - **17.** Tattica calcistica che consiste nel trattenere a lungo la palla in proprio possesso - **18.** Quello più fresco è... caldo - **19.** Il nome dell'attore Guanciale - **20.** Jean nel film *Il porto delle nebbie* - **21.** La nota dopo il do - **22.** Sacerdote assegnato a un parroco come coadiutore - **23.** Campi pronti per la semina - **26.** Che non hanno ancora raggiunto la maggiore età - **31.** Tipi di vetro molto trasparenti - **32.** Imponente, grandiosa.

VERTICALI **1.** Uncino da pesca - **2.** La fine del sentiero - **3.** Fa parte di una commissione - **4.** Altro nome del lago d'Iseo - **5.** I montanti di una porta nel calcio - **6.** Somma d'anni - **7.** Rumeno... meno meno - **8.** Comportamento civile ed educato - **11.** La Striscia confinante con Israele ed Egitto - **12.** Nativo di Erevan - **13.** Crivelli, setacci - **15.** Rapidi, veloci - **16.** Umberto poeta triestino - **18.** Voce del golf - **20.** Si getta per sfidare - **21.** Escono dai tronchi - **24.** Articolazione che unisce il femore al bacino - **25.** Un'opera di Pietro Mascagni - **27.** Il punto cardinale a oriente - **28.** Un nucleo speciale dei Carabinieri (sigla) - **29.** Genere di anfibi cui appartiene la raganella - **30.** Numero di codice segreto.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40 35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone tel. 0434/20432

La tiratura del 23 maggio 2016 è stata di 38.610 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N.196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

TORO 21/4 - 20/5
Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Con l'odierna posizione degli astri non è proprio la giornata adatta per dare inizio a nuovi lavori. Studiate attentamente il problema e lasciatelo da parte per qualche giorno.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

LEONE 23/7 - 23/8
Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata.

VERGINE 24/8 - 22/9
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare. Rilassatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Fate qualche cosa per migliorare la vostra situazione economica. Evitate di lasciarvi andare a ragionamenti tortuosi che complicherebbero il rapporto d'amore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siete soggetti ad influssi misti. Non dovrebbe mancarvi un certo ottimismo, nonostante gli inevitabili inconvenienti. Riuscirete a gestire bene la giornata

PESCI 20/2 - 20/3
La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro della prossima settimana sarà più problematico del previsto.